Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Barcolana L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 249 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 796828

VENERDÌ 27 OTTOBRE 2000

L'inarrestabile corsa all'ingiù dell'euro porta a nuovi record i carburanti. Borse in flessione

Vola superdollaro, benzina a 2200

Mediobanca: dopo lo scontro confermati Cingano e Maranghi

Senza Cuccia

Nuova missione per il vecchio «salotto buono»

di **Alberto Mazzuca**

Anche per Mediobanca è giunto il momento della svolta. Dopo la scomparsa Enrico Cuccia, suo fondatore e padre-padrone per mezzo secolo, ora è costretta a cambiare passo di marcia, a crescere, a internazionalizzarsi, ad avere un respiro più ampio. Deve cambiare, in definitiva, profilo. E se finora è stata la Mediobanca della lira, ora deve diventare la Mediobanca dell'euro. Anche se in queste settimane la moneta unica sta facendo venire mal di pancia a molti europei. La tensione e il braccio di ferro sulle nomine - chiaramente percepiti in queste ultime settimane nonostante le cronache siano scritte in punta di penna - sono elementi tangibili del dibattito esistente tra i soci sulla necessità di un cambiamento.

● *Segue a pagina 3*

Supertelefonini

Ma l'asta non è una chiacchiera da Bar Sport

di **Alfredo Recanatesi**

Che l'asta per l'assegnazione delle licenze Umts abbia avuto un esito deludente per le finanze dello Stato è cosa quasi unanimemente condivisa. Ma ciò non autorizza la proliferazione di pierini che, come il lunedì nel bar dello sport per questa o quella partita di campionato, ora a cose fatte ci spiegano come doveva essere fatta l'asta, chi vi doveva essere ammesso, quante licenze dovevano essere poste in gara. Nessuno che abbia fatto prima le osservazioni che ora, col senno di poi, sono quasi banali, e nessuno soprattutto che ricordi perché la gara per le licenze è stata quella che è stata. Nessuno che ricordi, in particolare, perché ci si è ritrovati con sei concorrenti per cinque licenze.

● *Segue a pagina 9*

MILANO Nuovo minimo storico dell'euro sul dollaro che ieri ha toccato le 2350 lire. In mattinata la moneta unica Ue ha toccato l'ennesimo record negativo a quota 0,8230. Ma nel pomeriggio, in chiusura di contrattazioni, la moneta unica è risalita dopo che il membro spagnolo del direttivo Bce ha preannunciato l'intervento sul mercato dell'istituto diretto da Duisenberg.

In calo le Borse europee, soprattutto a seguito dell'altalena del Nasdaq negli Usa. Il Mibtel ha chiuso -0,23%.

Francesco Cingano.

La forza del dollaro intanto fa impennare a nuovi record i prezzi dei carburanti, con la verde oltre quota 2200, la super vicinissima alle 2300 lire e il gasolio a quota 1900.

Francesco Cingano è stato confermato presidente di Mediobanca. Lo ha deciso il patto dei soci al termine di una lungissima e tormentata riunione. E' stato riconfermato pure l'amministratore delegato, Vincenzo Maranghi. Il nuovo consiglio di amministrazione si riunirà sabato prossimo, al termine dell'assemblea convocata per ufficializzare le nomine di vertice.

● *A pagina 3*

È sempre boom nelle entrate tributarie. Buone notizie per i pensionati dalla Finanziaria

Addio al divieto di cumulo

ROMA Continua il boom delle entrate tributarie: nei primi nove mesi dell'anno il gettito è infatti aumentato di 24.848 miliardi con una crescita del 6,26%. Tra le singole voci di entrata continua a crescere l'Iva con un +14,66% e i tabacchi (+14,01%), mentre volano le imposte sui guadagni d Borsa che sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente, superando i 9 mila miliardi. Bene anche l'Irpef che segna un progresso quasi del 4%, mentre l'Irpeg cala del 5,55%. E prosegue anche la flessione delle entrate del gioco del lotto, scese del 32,61%.

Intanto, per quanto riguarda l'iter parlamentare della Finanziaria, è da registrare che con le norme che sono state modificate ieri la pensione d'anzianità o di invalidità e il reddito da lavoro autonomo potranno essere cumulabili nella misura del 70% (prima era del 50%) mentre saranno completamente cumulabili la pensione di vecchiaia o di anzianità oltre i 40 anni di contributi e il reddito da lavoro autonomo o dipendente.

Approvati anche gli incentivi per chi decide di rimanere al lavoro anche se avrebbe diritto alla pensione di anzianità.

● *A pagina 9*

Grido di allarme del sindacato Fisafs del Friuli-Venezia Giulia

Fs, 2 stazioni in regione sono a rischio chiusura

Tagli a Ronchi: Santarossa punta l'indice su Alitalia

RONCHI DEI LEGIONARI Valanga di reazioni dopo la divulgazione degli orari del nuovo operativo invernale che penalizzano non poco l'aeroporto regionale di Ronchi. Sul banco degli imputati è chiamata l'Alitalia. «Si tratta di tagli ingiustificati ed immotivati - afferma l'assessore ai Trasporti regionali Santarossa - che vanno in controtendenza sia rispetto alle assicurazioni forniteci in merito ad un'incentivazione dei voli, sia agli investimenti che la Regione ha affettuato sui servizi aeroportuali. Due consiglieri regionali ds parlano intanto di «nomine clientelari» al vertice dello scalo, nomine che diverrebbero causa di gravi danni economici.

● *A pagina 6*

Luca Perrino

TRIESTE Due stazioni ferroviarie del Friuli Venezia Giulia (addirittura, si vocifera, quella di Monfalcone) potrebbero essere chiuse. Pochi, costretti a fare ore e ore di straordinari, decimati dai prepensionamenti: la situazione per i dipendenti Fs della regione è diventata intollerabile secondo il sindacato autonomo Fisafs, aderente all'Or.S.A., che lancia l'allarme. E il settore merci, a causa delle poche braccia disponibili, è al limite del collasso, i turni si fanno per miracolo e c'è un grave problema di sicurezza sul lavoro. In queste condizioni le Fs, non riuscendo ad accontentare la domanda di trasporto su rotaia, si vedono sfuggire sempre di più il traffico che va su gomma.

La Fisafs è allarmata dal quadro locale e l'ha spiegato all'assessore regionale ai Trasporti Santarossa per invocare una presa di posizione politica: il Friuli-Venezia Giulia infatti, a causa di questa «carente» offerta rischia di vedersi scippare i pochi servizi rimasti. E ne è prova anche la preannunciata chiusura delle due direzioni compartimentali che saranno spostate a Venezia. La Fisafs lo definisce «uno scippo».

● *A pagina 6*

Giulio Garau

Gli inquirenti a Porto Torres sulle piste del figlio del senatore Lorenzi

Sardegna, sparito imprenditore Dubbi sull'ipotesi del sequestro

PORTO TORRES Torna l'allarme sequestri in Sardegna, anche se non c'è ancora la certezza che il figlio del sen. Luciano Lorenzi (eletto nelle liste della Lega ma poi passato al gruppo misto), Stefano, imprenditore, sia stato rapito. L'episodio viene ancora classificato dagli inquirenti come «una strana scomparsa». Le modalità dell'azione, con l'auto bloccata e spinta fuori strada, farebbero pensare a un sequestro, ma altri elementi in mano agli investigatori lascerebbero molte perplessità. Come il fatto che il punto in cui è stata abbandonata l'auto è il più trafficato della zona industriale, dove a quell'ora transitano decine di persone.

La ricostruzione dei movimenti di Stefano Lorenzi nelle sue ore di permanenza in Sardegna fanno aumentare le perplessità degli inquirenti. Non si esclude un movente di vedetta.

● *A pagina 5*

IN CRONACA

INCONTRO CHIARIFICATORE

Esuli, è «disgelo» fra Comune e Regione
Ma il Polo non lo sa e scatena la polemica

LOCALI STORICI

Gli antichi caffè si aggrappano all'Ue
«Senza aiuti sono destinati a sparire»

ALL'INTERNO

IMMIGRAZIONE

Un clandestino morto e tre in fin di vita asfissiati nel container arrivato dalla Grecia

● *A pagina 4*

CATASTROFI

Effetto serra peggio del previsto: la barriera corallina australiana sparirà in vent'anni

● *A pagina 4*

Recuperate le prime quattro salme dal sommergibile affondato in seguito a un'esplosione nel Mar di Barents

Kursk: fu una lunga, terribile agonia

Lo prova una drammatica lettera trovata a bordo: «Siamo sopravvissuti in 23»

Il tenente di vascello Kolesnikov, autore della lettera.

MOSCA L'agonia dell'equipaggio del Kursk fu più lunga di quanto ammisero le autorità russe. Ormai è una certezza: non tutti i 118 uomini di equipaggio del sommergibile nucleare morirono immediatamente. A chiarirlo è stato un biglietto trovato in tasca a uno dei quattro marinai il cui corpo è stato recuperato dalla missione congiunta russo-norvegese che sta tentando fra mille difficoltà di portare in superficie le salme. «Tutto l'equipaggio che si trovava nel 6°, 7° e 8° compartimento si è concentrato nel 9°. Qui ci sono 23 persone», si legge nel biglietto, che porta l'indicazione di un orario di circa due ore successivo a quello dell'esplosione avvenuta nella parte prodiera. Per chi si trovava nei primi 5 compartimenti non ci sarebbe stato scampo. Per gli altri, invece, è iniziata terribile, lunga un'agonia. Ora se ne ha prova.

● *A pagina 10*

Gaza: la Jihad ritorna agli attacchi suicidi Dialogo Clinton-Arafat

GERUSALEMME La Jihad Islamica ha ripreso gli attentati contro Israele con un attacco suicida contro una postazione dell'esercito a Gaza - nel quale a perdere la vita è stato solo un giovane kamikaze in bicicletta - mentre il premier Ehud Barak ha assicurato che un nuovo governo di emergenza non volterà le spalle agli accordi di Oslo con i palestinesi e non si lascerà condizionare da veti del Likud.

A Washington intanto Clinton prepara un nuovo vertice, ma mentre Arafat ha dato la sua adesione, altrettanto non ha fatto Barak.

● *A pagina 10*

Doping, associazione a delinquere l'accusa per Conconi

FERRARA Un' associazione a delinquere, promossa, organizzata e costituita dal prof. Francesco Conconi, che avrebbe somministrato e fornito farmaci ad azione dopante ad un numero indeterminato di atleti impegnati in competizioni sportive, falsate attraverso l' aumento artificiale della prestazione agonistica degli atleti stessi. L'elenco degli sportivi sottoposti a trattamento comprende 63 nomi, tra cui spiccano quelli della sciatrice Manuela Di Centa, di Pantani, Bugno, Chiappucci, Fondriest. È questa la sintesi finale dell'inchiesta sul doping condotta dai pm di Ferrara.

● *In Sport*

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE
L. 300.000

NECCHI VIA FOSCOLO 14 040/635936

Il principe dei fischietti italiani preferito da una casa di orologi come testimonial al posto della top-model

Collina mette fuorigioco Laetitia Casta

ROMA Collina più sexy della Casta. Niente più top model mozzafiato, attori muscolati, soubrette e atleti olimpici dallo sguardo languido. Nel campo dei *commercial* si registra una rivoluzionaria inversione di tendenza: i testimonial cambiano pelle e si mettono la divisa ufficiale da arbitro. Potere del marketing e della pubblicità sempre alla ricerca di nuovi «eroi». Così il mondo degli spot tocca adesso sponde fino a ieri incontaminate, come quelle dei direttori di gara. Rassicuranti, sicuri di sè, popolari. Soprattutto precisi. E anche sexy, secondo un campione di 720 donne che sono rimaste attratte dal suo carisma. A cogliere la... palla al balzo ci ha pensato una nota marca di orologi che ha «espulso» le curve della dolce Laetitia Casta sostituendole con la testa rasata di Pierluigi Collina. L'azienda non si è lasciata condizionare neanche dal recente scandalo dei Rolex d'oro, regalati dal presidente Sensi a tutti gli arbitri lo scorso dicembre e rispediti poi al mittente. Comunque meglio il principe degli arbitri che l'ex valletta di Sanremo. Ultimo modello sportivo al polso, Collina il viareggino che fischia poco, dialoga molto e sorride quanto basta, ancora una volta fa tendenza. Così ai numeri 90-60-88 della Casta Diva ci sono adesso quelli di Collina che segna il tempo della rivoluzione arbitrale.

● *In Sport*

Maurizio Cattaruzza

KOMUNIKARE
IN MODO DIVERSO

L. 440.000 COMPLETO DI 2 SCHEDE PREPAGATE CON L. 60.000 TRAFFICO + 100 SMS INCLUSI

NUOVA TARIFFA FLASH TIM
Le telefonate brevi oggi ti convengono di più.
400 Lire/min.

Via Fabio Severo, 138
34127 Trieste
Tel. 040.577750

Via S. Giacomo in M., 12/d
34137 Trieste
Tel. 040.3721717

Kataweb.it — Seguì lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com — Kataweb.it

Il Cavaliere garantisce che la Lega non protesterà a Nizza in occasione del vertice europeo

Berlusconi: Bossi lo controllo io

Il leader denuncia: il «lumbard» è stato corteggiato dall'altro fronte

ROMA «Dò l'assoluta e precisa garanzia che la Lega non andrà a Nizza per protestare». Silvio Berlusconi rimedia allo strappo di Umberto Bossi contro l'Europa, dopo avergli parlato più volte per telefono, come lui stesso racconta in una conferenza stampa nella sede di Forza Italia. Le parole del leader leghista «sono state strumentalizzate ed equivocate», e poi lui, parlando della manifestazione anti-europea, ha usato il condizionale. Insomma, è stato un equivoco, e Bossi ha reagito quando ha sentito che il ministro degli Esteri parlava di una Costituzione europea approvata a Nizza, quando a Nizza, al massimo, i capi di Stato e di governo daranno il loro parere sulla Carta dei diritti.

Berlusconi giustifica l'alleato per la sua uscita, che rischia di danneggiare il paziente lavoro di accreditamento del centrodestra nell'europarlamento, anche con «l'operazione squadrista» contro la sede del Carroccio, contro un libero gazebo in cui si raccoglievano firme per una proposta di legge».

«Certo», ammette Berlusconi, «nelle parole di Bossi c'è un lato folcloristico, anche eccessivo a volte, ma bisogna mettersi d'accordo. Non è che questo è pericoloso quando sta con noi e testimonianza dell'istinto politico quando è «costola della sinistra».

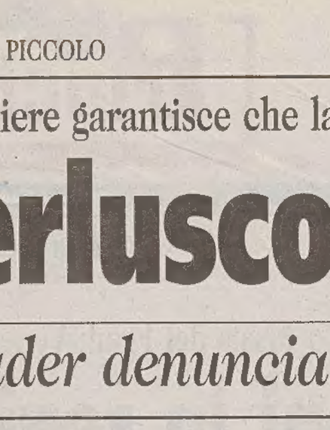
Anzi, secondo il leader della Casa delle libertà, nella sinistra c'è chi ancora vorrebbe tirare il Senatur dalla sua parte. «Posso testimoniare», accusa, «che al parlamento europeo qualcuno ha tentato ripetutamente di corteggiare Bossi, nel corso del pranzo in onore di Ciampi». Ma tentare di rompere l'alleanza Polo-Lega è un'illusione, «le armi della sinistra sono spuntate».

Puntualizza però che non è certo la Lega, con il suo 4,5%, a guidare la coalizione che, secondo i suoi sondaggi, è al 57,7 % .

Berlusconi conferma l'intenzione di «approvare con la maggioranza una mozione che dia un mandato comune al presidente del Consiglio Amato per il vertice europeo di Nizza». Ma la Lega sarà d'accordo? Sulla possibilità di un documento comune sull'Europa Berlusconi garantisce solo per il Polo, ma «siamo solo all'avvio, discuteremo anche con la Lega».

Nessuna risposta alle domande dei giornalisti riguardanti Veltroni o Rutelli, che, a quanto pare, ha promesso di non nominare più direttamente. In cambio, mostra in anteprima la vignetta di Forattini su Panorama: una staffetta 4X100 in cui i leader del centrosinistra piantano la falce del vecchio stemma comunista l'uno nella schiena dell'altro. Al candidato premier dell'Ulivo, che ha parlato di «grande rimonta», replica però con un «sarà una grande batosta». Ma invita gli avversari a raccogliere l'invito di Rutelli ad approvare la legge sul conflitto di interessi. «E facciamola questa legge», chiede, «se approviamo la legge la smettiamo con questa storia e se ci sarà una legge a richiederle, e dovrò prendere delle decisioni importanti, le assumerò, ma non si può continuare a dare la colpa a noi se la legge sul conflitto di interessi è stata tenuta nel cassetto per quattro anni».

Marina Maresca



Il ministro degli Esteri Dini.

La «Carta» al vaglio del summit Ue

Un documento in 54 articoli sarà il decalogo dei diritti di ogni cittadino del continente

ROMA Cos'è la «Carta» che sarà approvata al vertice di Nizza? Il decalogo dei diritti dei cittadini della Ue è un documento in 54 articoli diviso in sette capitoli. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea non è altro che un elenco dei diritti che devono essere garantiti ad ogni cittadino della Comunità.

I SETTE CAPITOLI. La Carta è composta da 54 articoli suddivisi in sette capitoli: Dignità, Libertà, Uguaglianza, Solidarietà, Cittadinanza, Giustizia e Disposizioni generali.

ESEMPI. Tra i principali principi enunciati nella Carta c'è il diritto alla vita, quello a decidere autonomanente la propria religione, il diritto alla protezione dei dati personali.

L'ORIGINE. La decisione di scrivere una Carta dei diritti fondamentali è stata presa durante il Consiglio europeo di Colonia nel giugno del 1999. Il compito di mettere a punto la bozza del testo è stato affidato ad una apposito «gruppo di esperti» composto da 62 membri suddivisi in quattro diversi gruppi: 15 rappresentanti dei Capi di Stato o di governo dei Quindici Paesi membri, un rappresentante della Commissione Ue, 16 membri del Parlamento Europeo, 30 membri dei parlamenti nazionali.

IL VARO. Dopo essere passata al vaglio dei singoli parlamenti la Carta dei diritti sarà all'ordine del giorno del Vertice di Nizza del prossimo 7 dicembre. In quell'occasione si dovrà decidere se questo documento entrerà a far parte a tutti gli effetti del Trattato Ue.

Bossi all'attacco

La minaccia di una protesta leghista contro la **Carta dei diritti Ue a Nizza** è solo l'ultima delle manifestazioni messe in cantiere negli ultimi mesi dal Carroccio. Eccone una sintesi

La marcia su Roma
È il **5 dicembre 1999** e il leader della Lega Nord Umberto Bossi organizza con **15mila militanti un corteo nella capitale**, chiedendo la nascita di un Parlamento padano

Raduno a Venezia
A metà settembre di quest'anno si svolge il consueto **raduno in Laguna**. Bossi abbandona i toni secessionistici e attacca l'Europa per le proposte di **adozioni di figli alle coppie gay**

Contro la moschea
Il **14 ottobre** la Lega scende in piazza a **Lodi contro la costruzione di una moschea**: si celebra un rito "riparatore" e vengono scanditi slogan contro l'"invasione" musulmana

ANSA-CENTIMETRI

«Le mie dichiarazioni – dice il leader nordista – sono state travisate»

ROMA Bossi frena, precisa e ridimensiona la sua minaccia di marciare su Nizza alla testa di migliaia di leghisti. E conferma così, come ha annunciato Berlusconi, che non ci saranno manifestazioni di piazza contro l'Unione europea. È tutta colpa dei giornali, ha sostenuto Umberto Bossi, se le mie dichiarazioni sono state travisate. Alla Camera, ha precisato, ho affermato che avrei organizzato una protesta leghista se a Nizza i governi europei, senza averne i titoli, avessero deciso di creare una Costituzione europea. Perchè questo «lo può fare solo il popolo» e non i governanti. Se il governo garantisce quindi, prosegue Bossi, che «non si straparlerà di Costituzione», non ci sarà nessuna marcia leghista.

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha dato ragione a Bossi riconoscendo che il leader della Lega in commissione alla Camera non ha detto che avrebbe marciato su Nizza. «Ha usato il condizionale», ha precisato il ministro, e cioè che avrebbe valutato la possibilità di portare a Nizza 250 mila persone. «Ma, - ha aggiunto Dini - ascoltate le mie risposte, mi pare che si sia rassicurato». Il ministro ha anche confermato che il vertice di Nizza non si occuperà della Costituzione europea. Non è in calendario, per ora, e se ne parlerà «più in là». Dini si è comunque detto convinto che Bossi ha preso atto delle sue precisazioni e «non intende dar seguito al suo proposito».

La polemica sulla minaccia di Bossi però non si placa. Berlusconi, accusa Walter Veltroni, deve chiarire se vuole portare Bossi nel suo schieramento. Perchè così la gente capirà che se il Polo andrà al governo «l'Italia esce dall'Europa». Il centrodestra reagisce. Gianfranco Fini precisa che la Carta dei valori europei che Bossi, ma anche An, vuole modificare, non è la Costituzione europea ma un semplice «atto politico». E quindi è «enfatico e sbagliato» dire che «è europeo chi voterà a favore ed è antieuropeo chi voterà contro».

Bossi, comunque, interviene il segretario del Ccd Pierferdinando Casini, deve smettere di fare «battute deleterie e negativissime». E deve capire «che la sinistra lo aspetta al varco per montare polemiche e per delegittimare il centrodestra». Perciò, secondo Casini, bene ha fatto Berlusconi a richiamare tutti alle loro responsabilità e a dire che «a Nizza andremo senza fare chiassate, ma per portare avanti il processo di integrazione europea». Bossi, interviene Rocco Buttiglione, «va tenuto al guinzaglio: abbaia ai problemi reali, come il cane attorno al gregge, ma poi bisogna che venga il pastore a mettere le pecore al sicuro».

Elvio Sarrocco

Berlusconi ha tirato le orecchie a Umberto Bossi. E il Senatur ha osservato che la sua idea provocatoria sul vertice di Nizza è stata fraintesa. Il leghista rientrerebbe dunque nei ranghi.

Il «Carroccio» ha cambiato idea, «era solo una minaccia»

Il Senatur: «Non marceremo»

Il presidente del Consiglio accetta la proposta di Veltroni e osserva: «Ulivo e Margherita verso la grande Casa dei riformisti»

Amato guiderà la lista unica della sinistra

«La fase botanica deve essere transitoria», ha affermato il premier

ROMA Che la fase botanica sia transitoria. È l'auspicio di Giuliano Amato che ieri ha detto «sì» alla Casa dei riformisti, e a guidare la lista unica della sinistra proposta dal leader dei Ds Walter Veltroni: «Quando si comincia? Da subito».

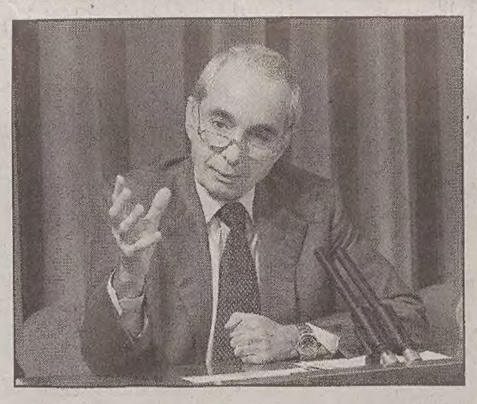
Il presidente del Consiglio ieri ha partecipato ad una riunione con Veltroni, appunto, e con il segretario dei socialisti dello Sdi, Giulio Boselli. Insieme hanno convenuto di dare una forma unica alle diverse anime della sinistra inglobando, in futuro, la Margherita dei Democratici, dell'Udeur e del Ppi.

«Oggi - ha detto Veltroni - è stato fatto un grande passo avanti. Da Amato è venuta la condivisione del progetto di costruire una forza più ampia dei riformisti ed è disponibile ad assumere un ruolo in questo progetto».

Quale? Diventare capolista alle prossime elezioni politiche? Il leader dei Ds ritiene che Amato abbia dato il suo assenso anche su questo. Ma Boselli la pensa diversamente: «Mi pare che abbia confermato che ci sia una differenza tra l'alleanza elettorale e la prospettiva strategica».

Il leader dello Sdi pensa invece che la sinistra debba allargare «i propri confini verso altri riformismi che un tempo si potevano definire di centro, parlo dei cattolici-democratici e ambientalisti».

È Amato soprattutto a credere che non si debba perdere questa «chance». Sono ammessi passaggi «intermedi», quelli «botanici» (non li cita, ma è chiaro il riferimento alla Margherita e all'Ulivo). «Ma l'importante è che il lavoro cominci, che ci sia effettivamente un impegno a dire apparteniamo alla stessa famiglia politica».



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato ha accettato la proposta di Veltroni, segretario dei Ds. Guiderà la sinistra alle elezioni.

Per il presidente del Consiglio gli «obiettivi intermedi» possono essere utili «a spaventar meno la gente», ma non possono essere il traguardo finale. Certo, il lavoro da fare è complesso: si dovrà «trovare sintonia, non solo tra noi, ma anche con i soggetti sociali del nostro tempo», «fare politica come lo si faceva una volta, andando a trovare gli altri e coinvolgendoli fisicamente, non in percentuale di share televisiva», perchè la politica «non può rinunciare ad una rete fatta di rapporti tra gli esseri umani».

Arturo Parisi, uno degli artefici della fase «botanica», quella dell'Ulivo e della Margherita, è d'accordo con Amato. «Si tratta di una prospettiva che coincide con la nostra - dice il leader dell'Asinello - abbiamo sempre individuato nella Margherita e nelle aggregazioni intermedie un passaggio qualificato e qualificante per l'obiettivo finale». E l'obiettivo finale, per Parisi, rimane quello di far diventare «l'Ulivo un soggetto unico», un grande partito riformista.

Chiara Raiola

Il segretario della Quercia è molto soddisfatto: «È stato compiuto un grande passo avanti». Ma Boselli dello Sdi tuttavia frena

Pappalardo a Udine: «Bisogna affrontare i veri problemi»

UDINE Affrontare i veri problemi dei cittadini e fare in modo che le cose funzionino. È questo in sintesi l'obiettivo dei «funzionalisti», il movimento culturale (presto destinato a diventare politico) del colonnello dei carabinieri Antonio Pappalardo, ieri a Udine per presentare il coordinamento regionale appunto dei funzionalisti. Per la carica di coordinatore è stato nominato Andrea Fabris. «Il nostro intento - ha spiegato Pappalardo - è quello di costituire una formazione politica che dia voce alle persone per bene e ai cittadini in uniforme. La nostra esperienza parte dall'associazione culturale «Nuova prospettiva» (entro l'anno assumerà caratteri politici per partecipare da outsider alle prossime elezioni), il cui simbolo è il mondo capovolto, un simbolo che sta a indicare una nuova prospettiva per guardare i problemi. Conservatori e progressisti, che si differenziano non per l'orientamento politico ma per il fatto di stare o meno al governo del Paese, si occupano di questioni marginali e trascurabili (Utms, sistema elettorale, par condicio), che non riguardano i cittadini. Il nostro approccio è diverso».

Per i funzionalisti (che secondo un sondaggio commissionato al Cirm avrebbero ora la preferenza del 6% dell'elettorato) è invece necessario occuparsi di problemi di carattere generale (desertificazione, inquinamento ambientale, fame, migrazioni di massa) e più specifici (condizione della famiglia, della scuola, della sicurezza), ovvero di tutto ciò che non riguarda le false questioni «di palazzo».

h.l.

Proclamazione ufficiale del Papa il 4 e 5 novembre prossimi. Cinquemila parlamentari a Roma da tutto il mondo per il loro Giubileo

Tommaso Moro sarà il patrono della classe politica

Il Papa Giovanni Paolo II.

ROMA Sarà Tommaso Moro, il celebre lord Cancelliere d'Inghilterra che si oppose alla sottomissione della Chiesa allo Stato sotto il regno di Enrico VIII, il patrono dei governanti e dei politici. La proclamazione ufficiale avverrà il prossimo 31 ottobre con un atto «motu proprio» del Papa, di lì a pochi giorni, il 4 e il 5 novembre, circa 5000 parlamentari provenienti da tutto il mondo si riuniranno a Roma per il Giubileo dei politici.

Un esempio troppo alto per il mondo politico quello del cancelliere che giunse a farsi tagliare la testa nel 1535 pur di non rinunciare alle proprie posizioni? «Proclamarlo patrono è certamente una provocazione, ma le provocazioni si possono fare, l'importante è che vadano a segno» ha detto la senatrice Fumagalli Carulli, presidente dell'Intergruppo parlamentari per il Giubileo, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa. Il senatore Cossiga a sua volta ha voluto delineare la personalità di Tommaso Moro quale uomo politico e di fede che ha difeso - in una concezione laica - l'indipendenza della Chiesa dallo Stato, affermando l'idea di uno Stato che non interviene negli affari della Chiesa. Cossiga ha poi ricordato con ironia che Moro si sposò due volte con due donne che amò moltissimo, tanto da sostenere «che se le leggi della Chiesa non me lo impedissero potremmo vivere benissimo tutti e tre insieme, ma questo accadrà in Paradiso». In quanto alla «grazia» che i politici devono chiedere al nuovo patrono, per Cossiga è quella di sbagliare il meno possibile, «e di non rifare ad esempio un'altra gara come quella dell'Umts». La petizione presentata al Papa su Tommaso Moro è firmata da decine di capi di stato ed esponenti politici di tutto il mondo.

Il sindaco afferma che i suoi concittadini vogliono una stretta di mano

Gentilini: Treviso è con Haider

TREVISO Il governatore della Carinzia Joerg Haider ha visitato ieri sera a Treviso la mostra «La nascita dell'Impressionismo», in corso a Cà dei Carraresi, per poi recarsi dal sindaco Giancarlo Gentilini. Prima si era recato a Padova per un corso di lingua italiana.

Dopo essere entrato alla mostra da una porta secondaria, Haider è uscito poco prima delle 20 e ha risposto con poche battute alle domande dei giornalisti. A chi gli riferiva che Bossi avrebbe annunciato che nessun leghista doveva essere atteso ad una manifestazione in favore di Haider in programma a Klagenfurt nei prossimi giorni, il leader carinziano si è limitato a rilevare di avere comunque molti amici in Italia. E nessun commento ha voluto fare ad un giornalista che lo interpellava sul giudizio espresso su di lui dal leader del Polo Berlusconi. «Non sono qui per parlare di questo con lei», ha risposto in sostanza Haider. Dopo aver parlato della mostra appena vista, e aver rilevato di non aver ancora avuto il tempo di visitare Treviso, è salito in macchina per recarsi all'appuntamento con Gentilini.

Nel pomeriggio di ieri il Comune aveva diffuso una nota in cui si riferiva che il governatore della Carinzia aveva espresso il desiderio di incontrare, «a titolo di cortesia e in via del tutto privata, il sindaco e gli assessori della giunta comunale che ospita l'avvenimento culturale».

«Credo che la quasi totalità dei trevigiani sia d'accordo che io stringa la mano a Joerg Haider». Lo ha detto ieri a Treviso il sindaco Giancarlo Gentilini, a poche ore dall'annunciata visita del leader ultranazionalista austriaco in città. Gentilini, che ha parlato a margine dell'inaugurazione di nuove strutture alla cittadella dello sport «La Ghirada», ha aggiunto di ritenere che i suoi concittadini comprendano bene che tanto lui quanto Haider sono «due gestori della cosa pubblica, due pragmatici, due che non chiacchierano invano. Quindi - ha proseguito - è un incontro che io ho tranquillamente accolto con soddisfazione». A chi gli ha ricordato come pochi mesi fa avesse definito Haider come un suo allievo, Gentilini ha risposto ricordando di «essere stato il primo ad aver capito che nel programma di Haider i due capisaldi erano l'ordine e la disciplina, cose - ha sottolineato - che io predico dal 1994». In merito alla eventuale costruzione di moschee in territorio trevigiano, il sindaco leghista ha detto di «non averne bisogno».

Il leader carinziano Haider.

Il leader nazionalista era anche a Padova per un corso di italiano

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin.
Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Parteip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 26 ottobre 2000 è stata di 53.900 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Dopo oltre quattro ore fumata bianca dalla riunione del patto di sindacato dei soci per decidere le sorti dell'istituto nel «dopo Cuccia»

Mediobanca: confermati Cingano e Maranghi

Un vertice ad alta tensione. Mignoli: «È stata dura ma alla fine ha vinto la ragionevolezza»

DALLA PRIMA

Mediobanca è stata sinora la banca d'affari per pochi intimi anche se si tratta di intimi di grande prestigio. Il fior fiore del capitalismo italiano, dagli Agnelli alle Generali, al punto da essere definita come «il salotto buono» del nostro mondo industriale e finanziario. In cinquant'anni di attività ha sempre avuto un buon tessuto captive: oltre alle banche che l'hanno fondata, nel suo capitale sono infatti entrati come soci i clienti che hanno utilizzato i suoi servizi. Di fatto Mediobanca, che ha avuto sempre questo duplice volto di banca d'affari e di holding di partecipazioni, è stata al fianco del capitalismo familiare. Svolgendo in questo campo un buon lavoro.

Ma ora lo scenario è cambiato: c'è l'Europa, le maggiori banche d'affari straniere sono arrivate in Italia diventando persino consulenti del governo, le tre banche che hanno rappresentato le bombole d'ossigeno per tutto il periodo Cuccia hanno cambiato orizzonti. La Comit è finita nelle braccia di Banca Intesa, l'Unicredito continua a interrogarsi su quel che vuol fare, la Banca di Roma avrebbe anche qualche velleità di emergere ma si ritrova con problemini finanziari. Ed anche gli altri soci, gli industriali di prestigio, non hanno le risorse sufficienti per far crescere Mediobanca come dovrebbe crescere. E quindi ecco il dibattito più o meno animato di queste ultime settimane: quale nuova mission dare alla banca d'affari? Come farle svolgere la sua attività non più in un'economia ristretta come è stata a lungo quella italiana ma in un'economia aperta di mercato come sono quella europea e quella mondiale? Perchè una cosa è certa: non basta più fare quello che l'istituto ha fatto sinora. Forse Mediobanca dovrà ampliare la sua sfera d'attività alle piccole e medie imprese, probabilmente dovrà unirsi a qualche nome internazionale in modo da acquisire rapidamente quel background operativo all'estero che ancora non ha, sicuramente dovrà mettere a punto le nuove regole per operare con efficacia sul mercato e dovrà ridisegnare la corporate governance, vale a dire le modalità di gestione dell'azienda come conseguenza dell'apertura verso le regole del mercato.

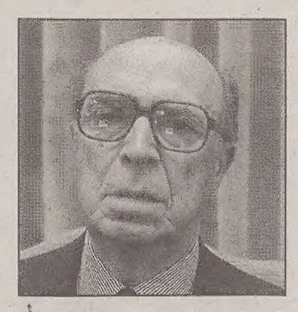
Mediobanca è destinata a passare da un capitalismo familiare ad un capitalismo di mercato. «Un' apertura tardiva (e proprio per questo ritardo ha perso alcuni giovani professionisti molto preparati) ma ormai obbligata. E per farlo ha appena dodici mesi di tempo.

Alberto Mazzuca

MILANO Una lunga riunione, durata oltre quattro ore, per decidere la riconferma degli attuali vertici di Mediobanca. Il patto di sindacato, in vista dell'assemblea di domani, ha così riconfermato Francesco Cingano come presidente e Vincenzo Maranghi come amministratore delegato. Nella riunione, ha detto ai giornalisti il presidente del patto di sindacato Ariberto Mignoli, non si è parlato della durata dell'incarico.

Secondo ambienti finanziari, però, l'intesa sarebbe per un anno di mandato del presidente, fino alla scadenza naturale dell'attuale accordo di voto.

Mignoli si è detto molto soddisfatto per l'esito della riunione. Non ha nascosto



Francesco Cingano

che ci sono state delle difficoltà e delle forti divergenze. «Per tre quarti della seduta - ha spiegato - è stata molto dura. Poi qualcuno ha fatto appello alla ragionevolezza».

L'incontro si è concluso con un applauso al professor Mignoli per il lavoro svolto.

Le indiscrezioni dei giorni scorsi parlavano di un elenco addirittura di quindici nomi di probabili candidati. Un elenco interminabile per le poltrone di vertice di Mediobanca. In questi giorni sulle pagine dei quotidiani finanziari si è giocato al toto-presidente di via Filodrammatici ovvero si è scommesso sul personaggio dell'alta finanza che avrebbe dovuto sostituire l'attuale presidente Francesco Cingano. Ieri sera a Milano si è svolto il vertice del patto di sindacato che controlla il 50,537% del capitale di Mediobanca. Una riunione conclusasi quindi con un accordo sulla riconferma di Cingano e Maranghi su cui domani si pronuncerà l'assemblea dei soci.

L'intesa non è stata facile. A un certo punto, intorno alle 20 e 30 un servizio di catering ha portato un bel pò di panini per sfamare i presenti alla riunione.

Comunque i dissidi fra i grandi soci di Mediobanca erano apparsi chiari già dalla metà di settembre, quando gli azionisti-banche avevano varato la composizione del comitato di consultazione, una struttura destinata a controllare le decisioni dei vertici. A quattro mesi dalla scomparsa di Enrico Cuccia, fondatore e personificazione di Mediobanca, sono rimaste dunque le divergenze tra i grandi azionisti del patto di sindacato.

Le ipotesi di questi mesi sulla nomina alla presidenza sono state tante, da quella dell'avvocato Agnelli, che ha definito la sua candidatura di fonte giornalistica, ad Ariberto Mignoli (presidente del patto), a Cesare Geronzi, il presidente di Banca di Roma, a Cesare Romiti, presidente Rcs, non più proponibile dopo la condanna in via definitiva della Cassazione (del resto lui stesso l'altra sera ha smentito che la sua candidatura fosse sul tappeto, definendo assolutamente sbagliate le notizie apparse sulla stampa), ad alcuni nomi di professionisti del calibro di Alessandro Pedersoli, Alberto Crespi, Berardino Libonati.

Molti erano però i sostenitori della conferma di Cingano alla presidenza. Una conferma in attesa della scadenza del patto, tra un anno, che potrebbe essere anticipata da eventuali disdette nel marzo del 2001. Non sono mancate nemmeno le ipotesi di un rinvio a marzo di ogni decisione, soprattutto dopo le sconsolate dichiarazioni di mercoledì sera di Mignoli, che invocava la ragionevolezza di una soluzione, che evidentemente non era ancora arrivata, perlomeno da parte di almeno il 75% del capitale vincolato nel patto.

Vitaliano D'Angerio

In equilibrio il titolo di Via Filodrammatici (-0,28 per cento) mentre Piazza Affari cede lo 0,23 per cento

Il Nasdaq affonda, e l'Europa piange

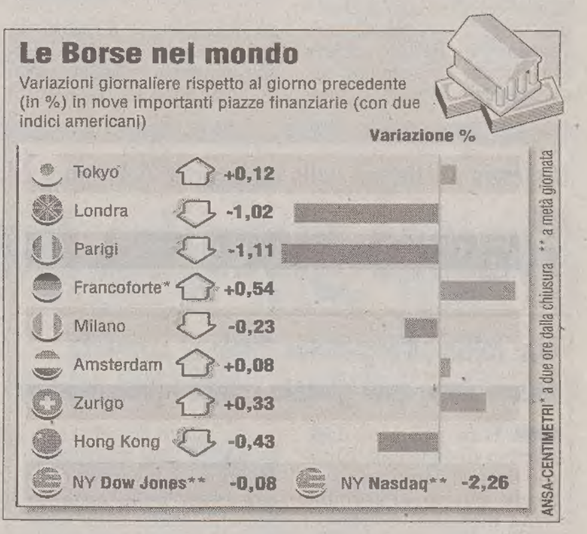
Nuova giornata di passione per il settore tecnologico americano. Il peggiore risultato (-2 per cento) alla Borsa di Madrid

ROMA Il Nasdaq cede, e l'Europa piange. Se serviva una conferma della dipendenza dei mercati azionari europei da quelli oltreoceano, ieri è arrivata puntuale, con il calo, più o meno limitato, di quasi tutte le piazze del nuovo continente. A piangere, questa volta, i titoli delle società legate ad accesso rapido), come Marconi (-4,1%), Alcatel (-5,2%) e Bookham Technology (-11%), che più delle altre hanno risentito del calo dei tecnologici a New York. Il mercato sta diventando molto più selettivo - sostengono gli operatori - e gli investitori guardano con attenzione alle prospettive delle varie aziende. Dalle quali non sempre arrivano buone notizie: è il caso di Pechiney, quarto produttore al mondo di alluminio, che perde l'1,6% dopo l'annuncio di un crollo degli utili (-36%) nel terzo trimestre, dovuto agli alti costi delle materie prime e del petrolio. Il caro dollaro comincia, insomma, a farsi sentire anche sulle piazze azionarie, con le società europee alle prese di un cambio sempre più sfavorevole negli acquisti all'estero. Ma a determinare il peggior risultato odierno, quello di Madrid, che ha sfiorato il -2%, titoli che non hanno nulla a che vedere con la vecchia, classica industria, bensì di un settore costantemente in crescita, come quello bancario.

Piazza Affari ha chiuso in ribasso (Mibtel -0,23%) tenendo le posizioni. In equilibrio Telecom (+0,15%), mentre Tim (-1%) ha ceduto sul finale. Hanno chiuso in ribasso anche Tecnost (-1,98%) e Olivetti (-2%) annullando i guadagni della giornata. Cad.it ha debuttato con successo sul Nuovo Mercato, anche se senza eccessi, in progresso del 15,44%. Tiscali ha perso il 4,33%, ePlanet lo 0,25%. Profondo calo di Seat (-4,10%), maglia nera tra gli editoriali. L' Espresso ha perso l' 1,86%, Hdp lo 0,79%, Mediaset lo 0,80%. In controtendenza Mondadori è salita dell' 1,24%. Conclusa l'opa Falck l'attenzione del mercato è ancora puntata su Compart (+1,82%).

I titoli assicurativi hanno beneficiato del no della Ue al blocco delle tariffe. La Ras ha fatto un balzo in avanti del 3,68%, Sai del 2,5%, Generali dell' 1,05, Alleanza dell' 1,94%.

E mentre l'aria si riscaldava intorno a Mediobanca nell'attesa della nomina dei nuovi vertici il titolo in Borsa si è allineato con l'indice Mibtel e ha perso lo 0,28%. Gemina è salita del 2,40%.



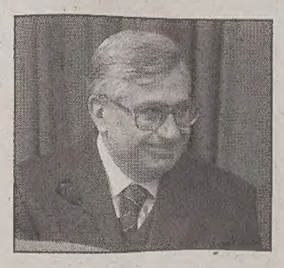
Nuovo minimo storico sul dollaro della moneta unica che tocca le 2350 lire: ma ieri c'è stato un timido segnale di recupero

Euro in caduta, i mercati aspettano la Bce

Possibili nuovi interventi. Duisenberg: «Le prospettive di crescita sono immutate»

Al summit di Toronto non si parla però della divisa europea

Fazio lancia l'allarme al G20: «Cresce l'instabilità finanziaria»

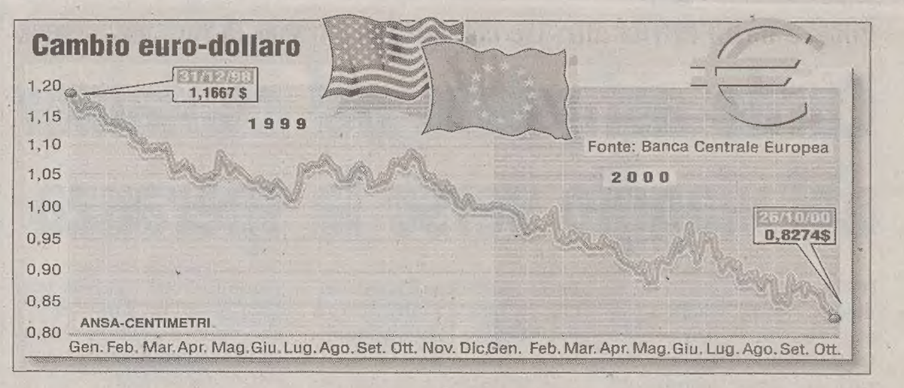


ROMA Solò con la cooperazione internazionale sarà possibile mettere un freno e limitare i rischi legati alla crescente instabilità finanziaria. Nella ennesima giornata di sofferenza dell'euro anche il Governatore della Banca d' Italia Antonio Fazio, da Toronto dove si è svolto il vertice dei G20, sia pur in forma indiretta, ha fornito la ricetta per riuscire a mettere fine a una instabilita dei mercati che rischia di minare uno sviluppo ordinato delle economie. Da qui la sollecitazione alla collaborazione. «Servono regole che in assenza di autorità mondiali o sovranazionali, possano essere definte attraverso la cooperazione tra autorità nazionali».

Sulla crisi dell'euro il ministro delle Finanze francese Laurent Fabius ha parlato esplicitamente di «margini di miglioramento dell'ordine del 20%». Da Toronto dove erano riuniti Governatori e ministri finanziari dei G20 si è però preferito sorvolare sulla situazione monetaria europea. Nel documento finale del vertice non c'è traccia dell' argomento. In Italia il dibattito sul futuro della moneta unica è aperto. Ieri il presidente dell'Isae Fiorella Padoa Schioppa ha giudicato non così preoccupante la situazione. «Per ora l'euro debole aiuta le esportazioni, e in un futro non così lontano è prevedibile una ripresa che dovrebbe iniziare a palesarsi a partire dal prossimo anno per proseguire in quelli successivi».

MILANO Un'altra gioranta nera per l'euro. Ieri la moneta unica ha toccato un nuovo minimo storico sul dollaro (0,8230). Il biglietto verde costa ormai 2.350 lire. In chiusura di contrattazioni sul mercato europeo, la valuta degli 11 toccava quota 0,8271 sul biglietto verde in risalita rispetto alle rilevazioni pomeridiane della Banca centrale europea (0,8252). Ma il presidente della Bce Wim Duisenberg resta ottimista sulle prospettive di crescita in Eurolandia sottolineando i rischi del caropetrolio. In un discorso a Berlino ha detto di essere «fiducioso alla luce dei miglioramenti strutturali che l' area euro offra ottime possibilità di affari». Le «attuali prospettive di crescita sono favorevoli e l' Europa può contare sulla banca centrale, il cui obbiettivo è la stabilità dei prezzi».

A suo avviso i pericoli per la stabilità dei prezzi non sono però ancora banditi: l'inflazione globale in Eurolandia potrebbe «restare più a lungo del previsto sopra il 2%», ha detto. Decisivo è proseguire con le misure strutturali per migliorare la flessibilità dei mercati del lavoro e mantenere finanze pubbliche sane. I governi, ha detto, devono evitare gli errori del passato, ovvero allenatare la politica di bilancio di fronte agli effetti dell' aumento dei costi energetici. E ieri il membro della Bce, Solans, non ha escluso un possibile nuovo intervento sul mercato.



L'altalena della moneta unica dà un pò il senso dell' umore degli degli speculatori: dopo una «due giorni» tremenda per la valuta degli 11 forse potrebbero decidere di tirare il fiato in attesa degli eventi. Alcuni investitori infatti temono l'intervento sul mercato della Bce. Francoforte però potrebbe agire da sola stavolta visto che sono in molti a credere che la Federal Reserve fino alle elezioni presidenziali resterà ferma.

Greenspan lascerà da solo Duisenberg? E quanto si diceva anche un mese fa salvo poi registrare l'intervento concertato il 22 settembre di giapponesi, americani ed europei. Ed è probabile che andrà così anche stavolta sempre che il guru della Fed non voglia far scoppiare il deficit commerciale Usa che ha raggiunto la stratosferica quota di 440 miliardi di dollari. Gli operatori internazionali attendono la diffusione oggi dei dati sul pil Usa, cifre che potrebbero dire se e di quanto sta rallentando l'economia statunitense. Nel frattempo proprio ieri sono stati resi noti i dati riguardanti la dinamica del costo del lavoro americano, che nel terzo trimestre è salito dello 0,9%, in misura lievemente inferiore rispetto all'1% del trimestre precedente.

Queste cifre sintetizzano l'attuale situazione congiunturale negli Usa, caratterizzata da un'economia sempre in forte crescita con scarsi rischi inflazionistici.

S'infiamma di nuovo il prezzo della benzina

ROMA I prezzi dei carburanti, spinti dal superdollaro e dai continui rialzi del greggio, continuano a salire e mentre si avvicina il rischio di nuovi record assoluti, in molti distributori italiani la verde ha già sfondato quota 2.200 lire, mentre il gasolio è già al massimo storico di 1.900 lire al litro.

A cominciare dagli impianti autostradali dove le colonnine delle pompe, in virtù del previsto differenziale di 15 lire al litro per le benzine e di 5 lire per il gasolio, già segnano quota 2.210 lire per un litro di carburante senza piombo ed il livello record di 1.900 lire per il diesel. Ma non basta: benzina più salata, con la super vicinissima a quota 2.300 lire e la verde a quota 2.215 lire anche nei distributori notturni (dalle 22.00 alle 07.00) assistiti dal benzinaio: per questi impianti il previsto differenziale si attesta infatti a ben 20 lire al litro in più.

Il saldo nei primi otto mesi in calo a 5663 miliardi. Ma per il ministero dell'Industria «le nostre imprese non stanno perdendo competitività»

Ice: «La tassa petrolifera colpisce il commercio estero»

ROMA Nel periodo gennaio-agosto 2000 il saldo della bilancia commerciale complessiva italiana è stato di 5.663 miliardi di lire rispetto a un valore positivo di 21.627 miliardi conseguito nello stesso periodo del 1999. Lo rende noto l'Istat precisando che il peggioramento del saldo, pari a 15.964 miliardi, è determinato esclusivamente dal peggioramento (-16.826 miliardi) di quello dei minerali energetici.

Rispetto al luglio 2000 i dati destagionalizzati delle esportazioni complessive mostrano una aumento del 2,2% e quelli delle importazioni un aumento del 3,9%. Con riferimento al mese di luglio 2000 l'aumento tendenziale del valore delle esportazioni (+12,8%) è stato determinato dalla crescita sia delle quantità (+7,9%) sia dei valori medi unitari (+4,6%). Anche la crescita delle importazioni (+20,8%) è dipesa dall'aumento sia dei valori medi unitari (+11,8%) sia, in misura più contenuta, delle quantità (+7,9%).

Nel mese di settembre 2000 le esportazioni verso i paesi extra Ue sono aumentate, rispetto ad un anno prima, del 39,4%, mentre le importazioni sono cresciute del 40,3%. Il saldo commerciale è risultato negativo per 923 miliardi di lire, rispetto a quello negativo di 566 miliardi di lire conseguito nello stesso mese dell'anno precedente. Nel periodo gennaio-settembre 2000 il saldo è stato di 5.966 miliardi di lire, rispetto ad un valore di 16.837 miliardi conseguito nello stesso periodo del 1999. Rispetto ad agosto 2000 i dati destagionalizzati delle esportazioni in valore registrano un aumento dell' 8,2%, mentre il valore delle importazioni, al netto della stagionalità, diminuisce dell'1,6%.

Gli aspetti negativi dei dati diffusi dall'Istat sul commercio estero derivano dal fatto che «si aggrava mese dopo mese la tassa petrolifera» con il conseguente «drastico peggioramento delle ragioni di scambio». È quanto sostiene il presidente dell' Ice, Fabrizio Onida, secondo il quale, in ogni caso, «la componente manifatturiera della bilancia commerciale conferma alcuni segnali positivi» come una crescita dei volumi esportati (+10,6%) maggiore dei volumi importati (+9,1%) sui primi sette mesi, «che può preludere a un contributo positivo o almeno neutrale delle esportazioni nette alla crescita del Pil nel 2000, invertendo una tendenza negativa degli scorsi anni».

Onida sottolinea anche una «sostenuta espansione nei principali mercati extra Ue - soprattutto Nord America, Asia e Russia - con eccezione del Mercosur, di cui stanno beneficiando in particolare sia i settori tradizionali come tessile, abbigliamento, pelle e calzature, sia settori come chimica, gomma ed elettromeccanica».

Per il sottosegretario all'Industria, Mauro Fabris, La competitività delle imprese italiane non è diminuita anzi, rispetto all'Ue l'Italia sta mantenendo risultati di rilievo nel proprio export. «Il forte ridimensionamento del surplus commerciale - precisa una nota del ministero - non è da imputarsi a una perdita di competitività delle nostre imprese ma all'aumento di 16.826 miliardi di lire dei minerali energetici».

Bologna: catturato il responsabile a 24 ore dall'assassinio di un operaio e della titolare di un videonoleggio

Preso lo psicolabile duplice omicida

È un ex carabiniere ausiliario con un regolare porto d'armi per la calibro 9

Sottoposto ai rilievi della scientifica e interrogato presente uno psichiatra

Nascosto da un cappuccio lo psicolabile arrestato.

BOLOGNA Un'unica pistola, un'unica mano, probabilmente quella di uno squilibrato, Fausto Ravagli, ex-ausiliario dei carabinieri affetto da turbe psichiche. La polizia scientifica nella perizia balistica effettuata ieri lo ha confermato: a uccidere Silvio Della Sciucca, 34 anni e Benedetta Paolucci Delle Roncole, 37, è stata la stessa arma, una calibro 9. E a supportare l'ipotesi che a assassinare entrambi, mercoledì mattina, il primo mentre usciva dall'ascensore della propria abitazione, la seconda nel suo negozio di videocassette, ieri è stato fermato un bolognese di 35 anni. L'uomo, condotto in questura ieri poco dopo le 15, è stato sottoposto a rilievi dalla polizia scientifica e interrogato, alla presenza di uno psichiatra.

Il movente del duplice delitto sarebbe la vendetta nei confronti di un'amica inglese, Sarah, ricordata con una scritta a pennarello nero - X Sarah games - proprio sul luogo del primo omicidio, quello compiuto al Pilastro ai danni dell'operaio. Sono state quelle parole scritte sul pavimento vicino al cadavere dell'operaio a mettere gli investigatori sulle tracce di Ravagli. Per vendicare la sua ex-ragazza, l'uomo, disoccupato, residente con la nonna nel quartiere Savena, poco lontano dall'abitazione dei genitori e vicino a via Bellaria, dove è stata uccisa Benedetta Paolucci, non avrebbe esitato a colpire ancora.

Nella sua mente malata, gli ipotetici torti subiti dalla giovane avrebbero costituito un valido motivo per procedere a esecuzioni, che, appunto, sarebbero potute continuare.

Fermato mentre si trovava a bordo della propria auto, addosso una calibro 9 regolarmente detenuta, l'uomo, in passato in cura ai servizi psichiatrici, sottoposto anche a un trattamento sanitario obbligatorio, sarebbe dunque vittima di un'ossessione. «Per quello che possiamo dire fino a questo momento - ha detto parlando con i giornalisti il procuratore aggiunto Luigi Persico - il caso può dirsi risolto».

In tempi record: sole 24 ore. Bologna, già colpita in passato da furia omicida senza un perché, tira un sospiro di sollievo: se, come sembra, il colpevole è stato individuato, non ci saranno altre vittime. Ma perché il killer,dotato di regolare porto d'armi, avrebbe ammazzato proprio Della Sciucca e la Paolucci? «I collegamenti tra i due delitti sono da ricercarsi nelle problematiche psichiche di cui il soggetto è portatore» la risposta del pubblico ministero Antonello Gustapane.

Pare che, con l'operaio, Ravagli avrebbe litigato in un bar, mentre del videonoleggio della Paolucci sarebbe stato un cliente abituale, pur non avendo in simpatia i gestori dell'esercizio. Cadrebbero così le piste della droga e dei videoporno sulle quali l'inchiesta in un primo tempo era stata indirizzata.

Michela Turra

Disgrazia a Palermo nella casa rurale del nonno. Mentre l'uomo era impegnato, i piccoli hanno trovato una pistola in un cassetto

Tragico gioco tra fratellini: preme il grilletto e uccide il «ladro»

PALERMO Una famiglia di Carini è dall'altra sera distrutta da una doppia tragedia: un bambino di 9 anni ucciso per un dannato gioco dal fratello di 11 con un colpo della pistola del nonno, presente nella casa insieme con la madre dei piccoli.

«Potrai mai perdonarmi?» chiederà poco dopo tra le lacrime il bambino alla mamma che lo abbracciava nella saletta di aspetto del pronto soccorso dell'ex ospedale Santo Spirito, dove la donna presta servizio come medico (il nosocomio, chiuso, è stato accorpato a quello di Partinico). La drammatica vicenda ha avuto come sfondo la vecchia abitazione rurale del nonno paterno dei ragazzini, in contrada Sant'Anna.

La dinamica, per gli investigatori, ormai è chiara. Mentre l'anziano radioamatore forse stava comunicando con il proprio apparato e non prestava quindi attenzione, i fratellini in cerca di svago hanno cominciato a ispezionare i mobili. Hanno trovato la vecchia calibro 32, un po' arrugginita ma efficiente e legalmente detenuta, custodita in un cassetto che non era chiuso a chiave. È questo un elemento ritenuto significativo dai carabinieri e che può far ipotizzare l'incauta custodia dell'arma da parte del proprietario.

Dalla scoperta del «giocattolo» è stato un tutt'uno tuffarsi nel classico confronto guardie e ladri. La «guardia» preme il grilletto e il «ladro» stramazza con la fronte che si macchia di rosso. Richiamato dal rumore il nonno si precipita e si paralizza davanti al nipote in piedi con lo sguardo inebetito e l'altro sul pavimento che rantola. Accorre anche la madre, un solo istante di annebbiamento, poi addosso al figlio per capire e tentare un primo gesto rianimatorio.

La corsa disperata verso il presidio sanitario con la speranza che tutto sia solo un incubo, ma il rapido controllo del personale di turno spalanca uno scenario terribile e irreversibile. Poco dopo arrivano altri familiari: scene strazianti, pianti, abbracci, mentre il bambino di 11 anni continua a ripetere «mamma potrai mai perdonarmi?».

I carabinieri hanno interrogato il nonno e la madre dei bambini fino a notte fonda per chiarire subito le sequenze dell'incidente. La famiglia dei bimbi si è chiusa nella propria sofferenza e ha rifiutato qualsiasi contatto con i giornalisti.

«Un calcio all'ergastolo» fatale al carcerato Muore dopo aver giocato contro i parlamentari

ROMA È morto, poco dopo l'arrivo in ospedale, Antonio Borsi,il detenuto colpito da infarto al termine della manifestazione «Un calcio all'ergastolo». Era entrato in campo a due minuti dal triplice fischio finale, Si erano affronatte due squadre, una di parlamentari, l'altra di carcerati. Condannato all'ergastolo, Borsi aveva scontato 24 anni di carcere e da metà agosto era in semilibertà. Si era trasferito a Bergamo e lavorava come impiegato nella ditta del fratello. Da circa dieci anni collaborava con l'associazione Volontari italiana carceri (Vic) di cui è responsabile il cappellano del carcere di Rebibbia, don Sandro Spriano. Ieri sugli spalti del campo sportivo c'erano anche il fratello e la compagna.

IN BREVE

Adottato il testo unificato della nuova legge

Fumo: prima vittoria del ministro Veronesi nella lotta al tabacco

ROMA Il divieto di fumo fa passi avanti: la commissione Affari sociali della Camera ha adottato il testo unificato della nuova legge per cui si è battuto il ministro della Sanità, Umberto Veronesi. La sigaretta «galeotta» nei luoghi nei quali è previsto il divieto costerà all'incauto fumatore una multa tra le 50 e le 300 mila lire. Il divieto è previsto negli «ambienti chiusi, pubblici e privati, quando vi si accesso al pubblico», ma anche in quelli «non aperti al pubblico, in cui si svolge attività lavorativa». La commissione avvierà dalla prossima settimana l'esame del provvedimento. Il divieto di fumo interesserà gli uffici. le strutture sanitarie, scuole e università, mezzi di trasporto, stazioni e aeroporti, strutture per attività sportive, di spettacolo e di ritrovo, ristoranti, alberghi, caserme e carceri. Potranno essere «istituite apposite aree riservate ai fumatori» sulla base di precisi requisiti. Multe severe, da 1 a 3 milioni, sono previste per la mancata sorveglianza dell'osservanza dei divieti da parte dei responsabili. Quando verrà approvata, la nuova legge entrerà in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Disagi per scioperi negli aeroporti milanesi E la Ue raccomanda la terza pista per Malpensa

MILANO Disagi per i viaggiatori oggi negli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate. Anche se i controllori di volo hanno revocato la protesta, restano per oggi (durata 24 ore) gli scioperi indetti dagli assistenti di volo Alitalia Team aderenti al Sulta per i voli in partenza dall'Italia e dai dipendenti della Sea del Sulta Cub. Ci saranno alcune variazioni nei voli: si svolgeranno regolarmente quelli dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21, regolari quelli intercontinentali. E intanto la Ue raccomanda per Malpensa, affinché possa diventare un hub internazionale efficiente, la costruzione di una terza pista.

Giudice annulla multa e sospensione della patente «Non è sempre sicura l'affidabilità del telelaser»

REGGIO EMILIA Il tribunale di Reggio Emilia ha accolto il ricorso di un motociclista, Fabrizio Di Martino, che secondo la polstrada viaggiava a 101 km all'ora in un tratto di strada con il limite dei 50. La polstrada gli ha addebitato l'infrazione utilizzando il telelaser, e lo ha multato per 728 mila lire sospendendogli la patente per tre mesi. Il giudice ha annullato la multa e la sospensione della patente. L'avvocato del motociclista ha contestato l'affidabilità del telelaser che - ha detto - può essere pregiudicata da un uso non corretto. Lo strumento va infatti tenuto puntato con mano ferma verso il veicolo.

Foggia: in fin di vita altri tre clandestini a bordo di una nave greca

Curdo asfissiato nel container nel viaggio verso la speranza

FOGGIA Un immigrato clandestino, pare iracheno di etnia curda, è morto e altri tre uomini sono ricoverati in gravi condizioni nel pronto soccorso di Vieste: erano nascosti in un container che si trovava a bordo di una nave battente bandiera greca e diretta a Ancona.

A quanto si è appreso, mentre la nave era al largo del Gargano, il comandante avrebbe informato la Capitaneria di porto di Vieste della presenza di clandestini a bordo. La nave si è poi fermata in mare a 4 miglia al largo della località garganica.

I clandestini sono stati soccorsi e portati a terra da una motovedetta della Capitaneria del porto di Vieste: due dei feriti sono stati successivamente trasferiti nell'ospedale di Manfredonia, l'altro in quello di San Giovanni Rotondo. A quanto si è appreso, si tratta di curdi anche se non è stata ancora accertata la loro nazionalità.

Il container - in cui, secondo accertamenti della polizia, erano nascosti solo i quattro uomini - sarebbe stato scaricato dalla nave nel porto di Ancona e qui agganciato a una motrice.

L'imbarcazione su cui era imbarcato è la «Pasipai», una nave traghetto battente bandiera greca lunga circa 200 metri con a bordo passeggeri e automezzi. Il natante ha proseguito il suo viaggio verso il porto di Ancona dove è giunto in giornata.

Il 18 ottobre i cadaveri di sei immigrati clandestini, iracheni di etnia curdi, furono scaricati da un camion carico di cotone, sui cui erano nascosti, in una piazzola di sosta della strada statale 16 nelle vicinanze di Foggia. Il camion proseguì il viaggio verso il Nord d'Italia: tuttora sono in corso ricerche, per accertare eventuali responsabilità dell' autotrasportatore.

La nave «Pasipai» era partita mercoledì dal porto di Patrasso (Grecia). Il container all'interno del quale si erano nascosti i quattro immigrati curdi trasportava - a quanto si è potuto sapere - residui di carbonio; al riguardo, tuttavia, non sono stati forniti altri particolari.

Secondo una prima ricostruzione il personale di bordo si sarebbe accorto della presenza dei clandestini perchè i tre superstiti continuavano a far rumore contro le lamiere del container per attirare l'attenzione e essere salvati. Dopo la scoperta il comandante della nave ha informato l'ufficio di Vieste della Capitaneria di porto di Manfredonia. Indagini sono state avviate dai carabinieri di Vieste.

Secondo un rapporto Onu si pronostica nel prossimo futuro un elevato innalzamento della temperatura terrestre

L'effetto serra? Sarà peggio del previsto

La barriera corallina, sopravvissuta alle glaciazioni, scomparirà tra vent'anni

ROMA Peggio del previsto. Questa la conclusione, amara e disincantata, che emerge dallo studio del Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici, patrocinato dalle Nazioni Unite e reso noto ieri. Si dimostrano, una volta per tutte, le colpe dell'uomo e si pronostica un'innalzamento della temperatura terrestre ancora più spiccato di quanto si poteva temere: un aumento da 0,6 a quasi 5,6 gradi Celsius, con un'escursione da 0,5 a 2,4 gradi Celsius in più rispetto alle previsioni del 1995. Oggi, si legge nello studio, «ci sono prove ancora più chiare» dell'influenza umana sul clima e è probabile che i gas a effetto serra immessi dall'uomo sull' atmosfera «abbiano già sostanzialmente contribuito al riscaldamento osservato negli ultimi 50 anni».

Il pianeta è destinato a diventare ancora più rovente di quanto si immaginava nel '95, dunque: una stima aggravata anche - si legge nel rapporto - dall'influenza ridotta rispetto a quanto si attendeva delle emissioni di solfato da parte dell'industria e degli impianti energetici. Si prevede infatti che tali emissioni, che tendono a avere un effetto di raffreddamento, subiranno un calo drastico nei Paesi industrializzati in ragione di altre motivazioni ambientali.

«La relazione dice chiaramente che - sostiene Kevin Trenberth, capo della sezione analisi climatica del Centro nazionale per la ricerca atmosferica - il riscaldamento globale è un problema reale e che dobbiamo tenere in conto nei nostri piani». Con il protocollo di Kyoto, stipulato nel 1990, le nazioni industrializzate avevano deciso di tornare a un livello di emissioni a effetto serra (soprattutto anidride carbonica prodotta dai combustibili fossili) pari a quello del 1990. Perchè questo protocollo entri in vigore è però necessaria una ratifica da parte di almeno 55 firmatari che abbiano prodotto nel 1990 il 55% delle emissioni nocive.

Cosa che non è ancora avvenuta. Così, nè gli Stati Uniti nè l'Unione europea hanno ancora ratificato quel protocollo. I gas regolamentati, quelli «sotto accusa», sono sei: l'anidride carbonica, il gas che esce soprattutto dai camini delle industrie; il metano, le cui emissioni provengono soprattutto dal settore agricolo, dalle deiezioni animali e dalle discariche di rifiuti; il protossido di azoto, di cui è responsabile ancora l'agricoltura; il perfluorocarburo, un gas utilizzato per la refrigerazione; l'idrofluorocarburo, responsabile dell'assottigliamento dello strato di ozono, che serve per refrigerazione e condizionamento, l'esafluoruro di zolfo, usato in vari comparti industriali.

Intanto, mentre le previsioni si tingono ancora più di nero, il pianeta va incontro a mutamenti climatici e ambientali incontrovertibili. Un esempio fra i tanti: la barriera corallina vicino all'Australia, che risale a 600 milioni di anni fa e è sopravvissuta alle ere e alle glaciazioni, potrebbe scomparire entro vent'anni. Gli scienziati avvertono: il riscaldamento del mare la ucciderà.

Elisabetta Martorelli

Scoperto il piccolo pianeta Plutino tra le orbite di Plutone e Nettuno

Giove, il più grande pianeta del sistema solare.

ROMA Sottovalutato proprio per la sua vicinanza, magari un pò snobbato, il sistema solare sta vivendo una rivincita e le ultimissime scoperte, quella delle nuove lune di Saturno e quella di un decimo, piccolo pianeta, dimostrano che in realtà è ancora tutto da esplorare.

«Ogni scoperta - rileva Franco Pacini dall'osservatorio di Arcetri - aiuta a comprenderne le origini. Capire come è nato il sistema solare significa leggere una pagina della storia dell'universo». Anche per la planetologa Angioletta Coradini, del Cnr, «c'è ancora tantissimo» da scoprire nello spazio più vicino alla Terra. A esempio, ha detto, «non ne conosciamo i confini» e solo adesso si cominciano a osservare gli oggetti più scuri e lontani, quelli che si trovano nella fascia delle comete. «Del sistema solare - ha aggiunto - abbiamo conosciuto finora solo alcuni aspetti, come immagini viste da un treno in corsa. Prima o poi bisognerà fermarsi e osservare da vicino».

A sorprendere Pacini è soprattutto la scoperta del pianetino - chiamato per il momento Plutino - mentre giudica prevedibile quella delle nuove lune di Saturno, a opera di uno dei più accaniti «cacciatori» di satelliti, l'americano Philip Nicholson, della Cornell university. »I pianeti maggiori - ha detto Pacini - hanno una quantità enorme di satelliti e non è sorprendente che i più piccoli di essi siano finora sfuggiti all'attenzione degli astronomi».

Era invece inattesa la scoperta di un pianetino ai confini del sistema solare, tra le orbite di Plutone e Nettuno. «Non ci saremmo mai aspettati che fosse così distante - ha rilevato Pacini - e, considerando le dimensioni molto piccole di questo oggetto, è possibile che la scoperta sia avvenuta per caso». Corpi celesti piccoli come il pianetino (appena 650 chilometri di diametro) sfuggono molto facilmente e, al contrario dei pianeti più grandi, non lasciano indizi della loro esistenza.

Dopo 41 anni un bavarese chiede il riconoscimento all'ex vitellone di Riccione

Il tedesco al bagnino: «Papà»

Il presunto genitore ha acconsentito al prelievo del sangue, che sarà spedito Oltralpe per consentire di verificare se i due Dna sono compatibili

RIMINI La riviera dei vitelloni, degli anni a cavallo fra i 50 e i 60, delle bionde tedesche in vacanza e degli amori nati sotto l'ombrellone. Storia e «miti» della riviera riminese che a un tratto, dopo 40 anni, si ritrovano davanti a un giudice.

Gli anni per la precisione sono 41 come quelli dell'uomo tedesco, sposato e a sua volta padre, che ora chiede il riconoscimento di paternità di un bagnino riccionese, 66 anni, un bell'uomo anche oggi, che si è ritrovato ieri mattina, insieme al suo legale, Sergio De Sio, davanti al giudice Giovanni Trerè.

Il bagnino è stato citato in giudizio a Monaco e dalla Germania, e attraverso la Corte d'appello di Bologna, è arrivata una richiesta di rogatoria internazionale per verificare la disponibilità dell'uomo a sottoporsi all'esame del sangue per confrontare il Dna.

Ieri mattina il bagnino ha dato il proprio consenso, ma il giudice ha rinviato al 9 novembre: quel giorno verrà incaricato un medico, il quale dovrà fare il prelievo di sangue che dovrà essere spedito entro quattro giorni in Germania.

Sui tempi in Germania non scherzano. Dopo la citazione in giudizio al riccionese sono stati dati 15 giorni di tempo per nominare un avvocato, eleggere un domicilio in Germania, decidere se accettare di sottoporsi al test.

Sottufficiale dell'Aeronautica muore durante un controllo in un aeroporto islandese

Falciato dalle pale dell'elica

ROMA Un sottufficiale della 46.a brigata aerea dell'Aeronautica militare - il maresciallo Aldo De Palma, 34 anni, di Portici (Napoli), marconista elettronico di bordo - è morto ieri mattina sulla pista dell'aeroporto militare di Kevflavik, in Islanda, per un incidente avvenuto durante i controlli pre-volo. Lo rende noto lo Stato maggiore dell'Aeronautica. l fatto è avvenuto intorno alle 9.

Secondo i primi accertamenti, il maresciallo, esperto specialista e responsabile del carico, sarebbe stato travolto accidentalmente dalle pale dell'elica di un velivolo da trasporto G222, appunto mentre svolgeva i controlli pre-volo.

L'aereo si trovava in Islanda - secondo quanto riferisce lo Stato maggiore dell'Aeronautica - per una missione operativa di supporto logistico a dei caccia bombardieri Tornado impegnati in un ciclo di missioni di addestramento al volo a bassa quota, «secondo la politica di minimizzazione dei disagi per i cittadini italiani entro i confini nazionali».

Il maresciallo De Palma, che lascia la moglie e due figli, a bordo dei velivoli da trasporto G222 aveva partecipato a numerose missioni umanitarie durante gli ultimi anni.

Il G222 è un aereo da trasporto turboelica di concezione italiana: prodotto dall' Aeritalia, può trasportare fino a 9 mila chilogrammi di carico utile. In linea di volo dal 1978, prevede un equipaggio di 4-5 persone: un pilota, un secondo pilota, un navigatore e due responsabili di carico, i cosiddetti loadmaster. Un analogo incidente, anche se avvenuto su un diverso aereo, risale al 1982.

L'Aeronautica militare ha nominato una commissione d'inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

Il giovane piemontese (figlio di un senatore ex leghista) bloccato in macchina e fatto salire sul mezzo dei banditi

Imprenditore rapito in Sardegna

Gli inquirenti definiscono il caso come «una strana scomparsa»

SASSARI L'anonima sequestri sarda ha rotto la tregua. A tre anni dal rilascio di Silvia Melis, la giovane consulente del lavoro sequestrata a Tortolì la sera del 19 febbraio 1997 e liberata l'11 novembre dello stesso anno dopo 265 giorni di prigionia, e dopo quattro tentativi falliti negli ultimi due anni, è stato rapito Stefano Lorenzi, 28 anni, imprenditore di Vicoforte figlio di Luciano, docente di fisica e senatore ex leghista ora nel gruppo misto. La sua auto, un'Alfa 166, è stata trovata ieri poco dopo le 12 in una delle strade che dall'area industriale di Porto Torres conducono al porto. Era parcheggiata sul ciglio della strada, aveva lo sportello aperto, le chiavi all'interno e l'impianto stereo acceso. Sulla strada, accanto all'Alfa, i segni dei pneumatici di un'auto che ha inequivocabilmente fatto una rapida manovra di inversione.

Lorenzi, che non risulta essere particolarmente facoltoso, era giunto in mattinata nell'isola con alcuni operai della sua azienda per consegnare alcuni grossi macchinari a un'azienda della zona industriale. Il piano antisequestri è scattato immediatamente ma tutte le ricerche, estese nelle zone del Sassarese e in quelle del Nuorese dove, secondo l'esperienza pluriennale di questo tipo di episodi di criminalità organizzata, vengono trattenuti gli ostaggi, sono state sino a ora inutili.

Le modalità del sequestro (che sino alla tarda serata non era confermato ufficialmente dagli inquirenti che lo hanno classificato come «strana scomparsa») sono state definite anomale. Nella zona, particolarmente trafficata, non è mai stato compiuto un sequestro e è peraltro distante dai luoghi dove solitamente l'anonima ha custodito i suoi ostaggi. L'auto di Lorenzi è stata attentamente esaminata dagli agenti della scientifica e posta sotto sequestro per un esame accurato dell'esterno e dell'interno alla ricerca di elementi utili alle indagini.

Il giovane imprenditore si sarebbe reso conto dell'ostacolo posto sulla strada e per questo sarebbe finito con l'Alfa di traverso con due ruote fuori dalla sede stradale. Altre tracce rilevate sull'asfalto indicano, come detto, che due auto di grossa cilindrata si sono allontanate dopo aver effettuato un'inversione di marcia. I tre dipendenti di Stefano Lorenzi, giunti con lui per effettuare la consegna dei macchinari alla ditta «La Plaza», che realizza piattaforme di legno, sono stati interrogati a lungo. Uno di loro ha parlato al cellulare con il datore di lavoro che lo aveva chiamato per gli ultimi accordi prima della partenza prevista per ieri sera.

L'ultimo sequestro ai danni di un imprenditore della Penisola risale a oltre cinque anni fa: fu quello di Ferruccio Checchi. L'operatore turistico di Monterotondo (Roma) venne rapito nell'albergo Palmasera di Dorgali (Nuoro) il 18 maggio 1995 e rilasciato dopo 160 giorni di prigionia. Non venne pagato alcun riscatto. Il 31 ottobre del 1998 falli, nei pressi di Olbia, il tentativo di sequestrare l'allevatore Mario Mura di Buddusò (Sassari) e il figlio Alessandro che all'epoca aveva 14 anni.

Fabio Lai

Imprenditore scomparso

Scattato precauzionalmente il piano antisequestri

Il fatto

Alle **11.15** di ieri viene ritrovata sul ciglio di una strada della zona industriale di **Porto Torres (SS)**, un'Alfa 166. Portiere aperte, stereo acceso, tracce di altre auto intorno

Scatta l'allarme

Polizia e Carabinieri si recano sul luogo del presunto **sequestro** e fanno scattare precauzionalmente il piano antisequestri

Chi è la vittima

Si chiama **Stefano Lorenzi**, ha 28 anni, di **Mondovì**. È figlio del senatore Luciano Lorenzi, ex Lega Nord. Era appena sbarcato, proveniente da Genova, per seguire i lavori di **montaggio di un impianto** costruito dalla sua azienda

Sequestro, Mondovì sgomenta «Non è certo una famiglia ricca»

CUNEO «Hanno preso la persona sbagliata» si limita a sussurrare la moglie Carla in queste ore di terribile incertezza. Anche il sindaco di Mondovì è incredulo: «Non capisco: si tratta di una famiglia molto conosciuta da queste parti ma non certo ricca. E la Condor non è una grande azienda. L'attività di Stefano è bene avviata ma pur sempre agli inizi». Può l'Anonima, che raramente sbaglia, aver messo gli occhi su uno come Stefano Lorenzi? Quella del giovane imprenditore non è la classica «solida famiglia» del Nord Ovest, dove l'aggettivo evoca in modo eufemistico grandi disponibilità economiche.

Luciano Lorenzi

«Solido» è semmai il cognome, perchè legato alle vicende politiche italiane degli ultimi anni. Se il rapito è un giovane di 28 anni al debutto come imprenditore, suo padre sorride su Internet nella scheda biografica riservata ai senatori della Repubblica. Luciano Lorenzi, nato 51 anni fa a Ventimiglia ma da sempre residente a Vicoforte Mondovì, nel Cuneese, è uscito l'anno scorso dalla Lega Nord per seguire la rotta dell'Ape e attualmente fa parte del gruppo misto. Alle spalle la una carriera da insegnante di matematica e fisica alle superiori, la passione per l'astrofisica e una «bocciatura» condivisa con la pidiessina Nilde Iotti.

Nel gennaio del '97 entrambi videro sfumare la maggioranza assoluta dei voti necessaria per aggiudicarsi la vicepresidenza dell'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Lei era la candidata ufficiale della delegazione italiana, Lorenzi il candidato di disturbo presentato «in nome della Padania contro l'Italia». Fu eletto in compenso rappresentante del popolo dalla sua gente qualche anno prima, quando prese carta e penna e denunciò alla procura di Mondovì i «650 delitti» della Torino-Savona, altrimenti nota come autostrada della morte. nel suo esposto, ovviamente, sotto accusa non c'era l'A6 bensì lo Stato, colpevole di non aver garantito i soldi di quel raddoppio di corsia oggi vicino al completamento.

Fra le battaglie di Lorenzi ce n'è una che lo vede solidale non solo con l'Italia bensì con tutto il resto del pianeta, in nome di un nemico comune in arrivo dallo spazio. fu proprio lui a sollevare a livello europeo il problema di un'eventuale collisione di asteroidi e comete con la Terra, a presentare e drammatiche conseguenze dell'impatto e a sollecitare un sistema di sorveglianza per schedare i corpi celesti più pericolosi.

Meno cruenta la collisione con il Carroccio, da cui Lorenzi è sceso per seguire gli Autonomisti per l'Europa di Domenico Comino, anche lui cuneese di Morozzo. Stefano Lorenzi non ha imboccato la strada del padre, preferendo alle incognite della politica quella del business. Con un socio ha messo su a Mondovì una ditta di installazione di impianti elettrici, la Condor di via Nallino, quindici dipendenti e un percorso tutto da inventare. È sposato con Carla, ha due bimbi piccoli - Cristian di 5 anni, Carol di uno - e abita in una villetta bifamiliare fra il verde di San Bartolomeo di Chiusa Pesio, loro sopra, i suoceri al piano di sotto.

Il senatore Luciano, a Roma con la moglie, ha appreso con sgomento la notizia dalla polizia nel suo ufficio a Palazzo Madama. A lui come a tutti l'ipotesi del rapimento pare inverosimile.

Lisa Gandolfo

Ventiduenne folgorato da un cavo a alta tensione non isolato mentre stendeva reti metalliche su una parete rocciosa

Infortuni sul lavoro, una piaga: nove morti in 2 giorni

Due avvisi di garanzia dopo il decesso in porto a Genova per lo scoppio di un erogatore

ROMA Ennesima giornata di lutto per il mondo del lavoro con sei morti. Un operaio ha perso la vita dopo essere caduto da un'impalcatura mentre stava lavorando in un cantiere edile nel centro di Campobasso. L'uomo, morto sul colpo, ha perso l'equilibrio mentre stava scaricando alcuni mattoni e è caduto all'indietro da un'impalcatura posta al secondo piano.

Un altro giovane operaio di 22 anni è morto folgorato ieri mattina mentre stendeva reti metalliche contro le frane su una parete rocciosa a Verdeggia, nell'alta valle Argentina, al confine tra Liguria e Piemonte. Altri due operai che lavoravano con lui sono stati investiti dalla scossa elettrica, provocata da un cavo a alta tensione non isolato, ma si sono salvati riportando solo un forte choc.

Il terzo infortunio mortale è avvenuto nell'azienda chimica «Sol spa» a Monza. Un responsabile tecnico della ditta, Antonio Di Carlo, 46 anni, di Villasanta (Milano), è stato investito nel piazzale dell'azienda da un muletto, guidato da un operaio, che stava trasportando bombole di azoto. L'uomo è morto all'istante e l'operaio è ricoverato all'ospedale di Monza in stato di choc.

La quarta vittima di ieri in Puglia: Vito Chiarelli, 41 anni, di Martina Franca, nel Tarantino, è morto folgorato mentre stava manovrando una betoniera per lavori edili nelle campagne di Martina Franca, nei pressi di una centrale Enel. La quinta persona a perdere la vita è stata un artigiano del Torinese, Michele Beltramino di 49 anni. L'uomo stava riparando strutture danneggiate dall'alluvione; è scivolato da una scala battendo la testa contro lo spigolo di una ruspa. E in serata, sempre in Piemonte, a Chieri, un giovane agricoltore che rientrava dal lavoro, Riccardo Tabasso, 23 anni, è rimasto schiacciato dal trattore che stava guidando e che si è rovesciato.

Pesante bilancio di vittime anche mercoledì: tre morti, un albanese in provincia di Terni, un uomo al porto di Genova e un operaio in Carnia.

Le indagini sulla morte di Francesco Benvenuto al porto di Genova, hanno però permesso al pm, Francesco Pinto, di inviare ieri due avvisi di garanzia. L'uomo ha perso la vita per lo scoppio di un erogatore, mentre stava caricando di aria due bombole all'interno del magazzino della ditta «Barracuda Sub». I due indagati per omicidio colposo aggravato sono il rappresentante legale della società e il direttore tecnico del magazzino dove è avvenuto l'infortunio mortale. Sarebbero colpevoli dell'inosservanza della normativa antinfortunistica.

Aggrediscono pensionato fermo al semaforo Tre minorenni arrestati e portati in carcere

MILANO Un pensionato che ha dato degli spiccioli, l'altra notte a Milano, a tre minori è stato aggredito a colpi di pietra in testa dai tre che hanno cercato di rapinarlo.

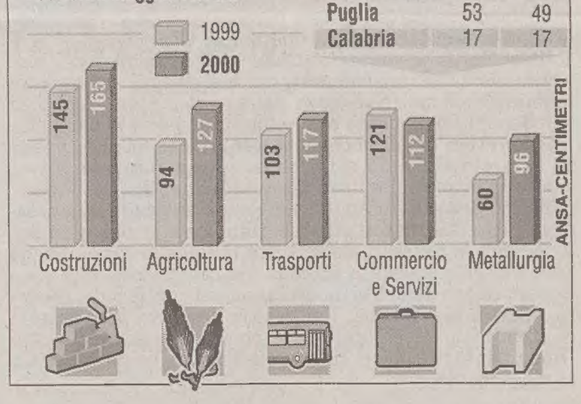
È accaduto alle 22.20 in via Cadibona. L'uomo era sulla sua utilitaria, una Ford Escort, fermo a un semaforo, e si stava dirigendo in viale Molise quando è stato affiancato da due ragazzi arrivati in sella a uno scooter scuro. I due gli hanno chiesto qualche spicciolo, e lui, un po' intimorito, ha dato loro cinque monete da mille lire che aveva sul cruscotto. A quel punto, del tutto inaspettatamente, i due lo hanno colpito alla testa con una grossa pietra, attraverso il finestrino, e lo hanno trascinato giù dalla macchina. A loro si è aggiunto un terzo complice, anch'egli minorenne, che stava per prendere all'uomo il cellulare e 100 mila lire. I tre però sono stati notati da alcuni passanti, e una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri, che passava in zona, è stata immediatamente dirottata in via Cadibona dove ha bloccato i tre ragazzi: erano Sebastiano M., 17 anni, Marco L., 17 anni, e Sebastiano P., di 16, tutti con piccoli precedenti di polizia. I tre sono stati arrestati e portati al carcere minorile Cesare Beccaria.

I morti sul lavoro

Nei **primi otto mesi del 2000** sono morti per incidenti sul lavoro **849 persone** con una crescita superiore al 18% sul 1999. I dati Inail sugli incidenti mortali (**primi otto mesi 2000 sullo stesso periodo del '99**)

Incidenti in aumento	1999	2000
Lombardia	100	127
E. Romagna	72	106
Toscana	43	73
Sicilia	39	50
Veneto	74	91
Incidenti in calo		
Lazio	54	46
Liguria	19	18
Trentino	17	11
Puglia	53	49
Calabria	17	17

I settori a maggior rischio



Esplode la protesta degli autonomi del Fisafs-Or.S.A. dopo l'annuncio del trasferimento da Trieste a Venezia di due direzioni compartimentali

I sindacati: «Le Fs sguarniscono il Friuli-V. Giulia»

«Rischiano di chiudere due stazioni (Monfalcone?) e non si riesce ad accontentare la domanda per le merci»

Incontro di Santarossa con Maltese e Romeo. Sciopero nazionale il 19 novembre

E la Regione si mobilita

TRIESTE Anche la Regione è preoccupata per gli annunciati trasferimenti a Venezia delle due direzioni compartimentali delle Ferrovie: l'assessore Santarossa lo ha ribadito ieri all'incontro con il segretario generale della Fisafs-Or.S.A. Armando Romeo e quello regionale Giuseppe Maltese. All'incontro era presente anche l'assessore ai trasporti della Provincia Marini e Santarossa ha annunciato di aver avviato opportuni contatti con i vertici delle Fs per scongiurare il ridimensionamento.

Romeo ha ribadito che è assolutamente necessario un «forte interessamento» per la difesa delle due direzioni compartimentali la cui presenza è «indispensabile per dare credibilità agli impegni assunti dalle Fs in regione».

Ma il segretario dell'OrS.A. ieri è giunto a Trieste anche per illustrare qual è la situazione dei ferrovieri a livello nazionale alla luce anche del confronto-scontro sul contratto nazionale. «Non non siamo a priori contro la liberalizzazione – ha detto Romeo – ma lo scenario che ci vogliono presentare è una liberalizzazione selvaggia. Libertà sì, ma con regole precise». I punti dolenti non mancano, il ministro dei Trasporti ha dato la sua disponibilità ma da parte delle Fs non sembra ce ne sia molta. Per questo la Fisafs-OrS.A. ha proclamato uno sciopero dalle 21 del 18 ala stessa ora del 19 novembre.

«Il contratto di lavoro per le ferrovie deve rimanere unico – insiste il segretario nazionale – ci devono essere garanzie per i lavoratori e noi vogliamo che sia applicato anche per chi entrerà a gestire la rete ferroviaria dall'esterno». Il discorso è semplice secondo la Fisafs: si vogliono eliminare le regole, aumentare la produttività del 25% ma dall'altro fronte ridurre la forza lavoro e soprattutto tagliare del 20% le paghe dei ferrovieri.

E intanto il personale è decimato e c'è allarme per la sicurezza

TRIESTE Pochi, contati, costretti a fare ore e ore di straordinari, decimati dai prepensionamenti. Ora la situazione per i dipendenti delle ferrovie in Friuli-Venezia Giulia e delle stesse Fs è diventata intollerabile e il sindacato autonomo Fisafs, aderente all'Or.S.A., lancia l'allarme. Il settore merci, a causa delle poche braccia disponibili, è al limite del collasso, i turni si fanno per miracolo e c'è un grave problema di sicurezza sul lavoro. Tanto grave che due stazioni ferroviarie della regione (addirittura, si vocifera, quella di Monfalcone) potrebbero essere chiuse dalle stesse Fs. Non basta. In queste condizioni le Fs, non riuscendo ad accontentare la domanda di trasporto su rotaia, si vedono sfuggire sempre di più il traffico che va su gomma.

Fs, Gianfranco Cimoli

Giuseppe Maltese, segretario regionale della Fisafs ieri lo ha spiegato in modo chiaro agli oltre 300 iscritti riuniti in assemblea. Si doveva parlare anche di contratto nazionale e del prossimo sciopero in vista, ma l'attenzione si è concentrata sui problemi locali e per questo l'esponente sindacale ha fatto venire di corsa a Trieste il segretario generale della Fisafs, Armando Romeo, componente della segreteria nazionale dell'Or.S.A.

«Siamo in tremila in regione – spiega Maltese – l'organico però avrebbe bisogno di essere rinforzato del 20%. Manca gente, ci sono gravi problemi di sicurezza sul lavoro e i traffici sfuggono alle ferrovie che non riescono ad accontentare gli spedizionieri e l'offerta sul settore merci non è più qualificata. Per non parlare poi dei passeggeri. Viste le carenze di personale gli straordinari sono esplosi».

La Fisafs è allarmata dal quadro locale e l'ha spiegato all'assessore regionale ai trasporti Walter Santarossa durante l'incontro di ieri pomeriggio. Chiesto da Maltese e Romeo per invocare una presa di posizione politica. Il Friuli-Venezia Giulia infatti, a causa di questa «carente» offerta rischia di vedersi scippare i pochi servizi rimasti. E ne è prova anche la preannunciata chiusura delle due direzioni compartimentali (infrastrutture e movimento) che saranno spostate a Venezia. La Fisafs lo definisce «uno scippo» e se anche ieri ufficialmente l'azienda non ha fornito alcuna risposta da fonti interne alle Fs, molto attendibili, si fa sapere che ormai è cosa fatta.

«Venezia ha più peso politico – spiega Maltese – si sta accaparrando tutti i centri decisionali. Manca personale, non riusciamo a dare i servizi e anche questi vengono spostati. Il rischio ora è che tutti i lavori, anche le manutenzioni, passino pian piano a Venezia. La regione rischia di perdere 250 posti di lavoro e di essere sempre più marginalizzata. Il sindacato non può fare molto. Devono muoversi i politici».

Giulio Garau

Trasporti pubblici: dopo la riforma arrivano gli esuberi

UDINE Le aziende per il trasporto pubblico locale di Udine hanno annunciato ieri, durante un incontro svolto in Provincia, 21 esuberi su un totale di 500 addetti.

Lo hanno riferito in una nota le Rappresentanze sindacali di base aderenti ai Cub, precisando di avere avviato un ricorso contro la loro esclusione dal tavolo di confronto sul piano industriale avviato con gli altri sindacati.

Le Rdb hanno espresso preoccupazione per gli esuberi annunciati da Saf, Atm e Saita, che si fonderanno presto nella prima società, vincitrice dell'appalto per la gestione del trasporto pubblico locale nella provincia.

«Le normative di legge, nazionali e comunitarie - si legge in una nota delle Rdb - non consentono riduzioni d'organico in presenza di procedure di trasformazione societaria, quali quelle in atto nelle aziende di trasporto pubblico locale operanti nelle quattro Province del Friuli-Venezia Giulia».

Le Rdb si sono anche appellate all'articolo 2112 del Codice civile volto a garantire i diritti acquisiti dei lavoratori, anche in presenza di variazione dell'assetto societario delle aziende.

Se le norme in questione non fossero rispettate - aggiunge la nota - «le Rdb sono intenzionate ad impugnare i provvedimenti illegittimi delle aziende dinanzi alla magistratura». La Provincia di Udine si è comunque proposta di mediare le posizioni emerse, ed un nuovo incontro è già stato fissato per la fine di novembre.

Reazioni a catena dopo la notizia delle linee tagliate. Interviene l'assessore Santarossa che accusa la compagnia di bandiera

Aeroporto: «È l'Alitalia che ci danneggia»

Ma per i Ds pesano anche le «nomine clientelari» al vertice dello scalo

Polemiche a Ronchi dopo gli annunciati tagli di voli.

RONCHI DEI LEGIONARI Reazioni a catena, un mare di critiche, di prese di posizione, di appelli e di interpellanze dopo la divulgazione degli orari del nuovo operativo invernale che penalizzano non poco l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Si parla di futuro dello scalo, di strategie, ma anche di rapporti con le compagnie aeree e proprio su questo fronte esplicite sono le dichiarazioni rese dall'assessore regionale ai trasporti, Walter Santarossa. Sul banco degli imputati, come avvenuto in passato, sale l'Alitalia, ma proprio da Roma, dal «quartier generale» della compagnia di bandiera, arriva un secco «no-comment».

All'ufficio stampa rimandano ad un prossimo comunicato. «Si tratta di tagli ingiustificati ed immotivati - sottolinea Santarossa - che vanno in controtendenza sia rispetto alle assicurazioni forniteci in merito ad un' incentivazione dei voli, sia agli investimenti che la Regione ha affettuato sui servizi aeroportuali, anche relativi alla nascita del polo intermodale. Provvedimenti immotivati visto anche il buon esito dei coefficienti di traffico registrati sulle linee interessate ai tagli». E Santarossa, poi, torna anche sui rapporti con Minerva Airlines. «La richiesta di incontro ci è arrivata solo pochi giorni orsono - rammenta - ed i miei uffici si stanno attivando per fissare una data. Ma con Minerva ci sono già stati dei contatti, nel corso dei quali abbiamo esposto programmi e strategie ed aperto un confronto sulla possibilità di costituzione di una compagnia anche quale risposta alle carenze di servizio di Alitalia. Su quella base ci è stato presentato un piano, come hanno fatto altri sei vettori italiani, che non abbiamo certo dimenticato. Ma sono decisioni che non possiamo prendere in cinque minuti, anche se mi sembra strano che da una parte si propongano nuovi collegamenti e dall'altra si taglino delle rotte». Sull'altro fronte l'amministratore delegato di Minerva, Salvatore Mancuso, rimarca la propria volontà di sviluppo sullo scalo ronchese, concordata anche sulla base di programmi sinergici attuati in collaborazione con la società di gestione. E sul futuro dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari è imperniata anche un'interpellanza presentata ieri dai consiglieri regionali Michele Degrassi e Renzo Travanut. I due esponenti diessini parlano di «nomine clientelari» all'interno del consiglio di amministrazione dello scalo, nomine che diverrebbero causa di gravi danni economici per il Friuli-Venezia Giulia, ma chiedono anche un urgente intervento della Regione anche a salvaguardia della sua stessa immagine.

Luca Perrino

Transpadana, Illy confermato alla presidenza con Pininfarina

MILANO Il sindaco di Trieste Riccardo Illy e l'imprenditore Sergio Pininfarina sono stati riconfermati co-presidenti della «Transpadana», si tratta della ferrovia ad alta capacità, che dovrebbe collegare il nord d'Italia da Torino a Trieste, in sostanza una parte del famoso Corrodoio 5.

La conferma è venuta nel corso dell'assemblea del consorzio per la «Transpadana», cui è seguito il consiglio di amministrazione. Nel corso dei lavori è stato deciso di chiedere al Parlamento che nella Finanziaria venga valutata la revoca della concessione per la linea ad alta capacità. Il provvedimento servirebbe, spiega Riccardo Illy, a sveltire i lavori sulle linee Torino-Milano, Genova-Milano e Milano Brescia. Infatti se vengono mantenute le concessioni esistenti e non si effettua quindi una nuova gara per assegnare la concessione su tutta la linea si consente che l'attività già impostata proceda più celermente. E' il caso in particolare della Torino-Milano i cui cantieri dovrebbero essere aperti a mesi. Tra le altre decisioni prese quella di creare un Osservatorio che ogni tre mesi verificherà l'andamento dei lavori sulle varie tratte e ne darà notizia ai mass media.

Sciopero, niente voli con Milano e Roma (anche domani alle 7)

RONCHI DEI LEGIONARI Questi i voli Alitalia cancellati oggi a causa dello sciopero degli assistenti di volo Alitalia Team e del personale dell'assistenza a terra della Sea Aeroporti di Milano. Saltano tutti i voli Trieste-Milano e viceversa del mattino. Stesso discorso per i Trieste-Roma e viceversa delle 11,05, in arrivo alle 14,15, e delle 14,55, Cancellati pure i Trieste-Milano e vicevera del pomeriggio, e quelli con Roma di pomeriggio e sera. Inoltre domani mattina non partirà il Trieste-Roma delle 7.

Interpellanza di Ritossa (An): vanno scomparendo gli istituti di credito locali

Banche, i vertici sono altrove

TRIESTE La sempre più accentuata concentrazione del settore del credito, che coinvolge anche le banche del Friuli-Venezia Giulia, sta suscitando preoccupazioni nel gruppo di Alleanza nazionale al Consiglio regionale, che ha presentato un' interpellanza, a firma del consigliere Adriano Ritossa.

Il documento si riferisce in particolare all'intesa annunciata due giorni fra i gruppi SanPaolo-Imi e Cardine. Quest'ultimo - secondo An - «potrà puntare tra breve ad una quotazione in Borsa e ad una successiva Opa, togliendo di fatto al sistema bancario del Friuli-Venezia Giulia ogni legame col territorio di origine, e la stessa cosa accadrebbe al sistema del Veneto, sempre più vicino all'area del triangolo industriale». Sola eccezione sarebbe la Banca Popolare di Cividale, peraltro già legata all'Austria.

In questo contesto, An ha chiesto al presidente della giunta regionale «se ci si sia resi conto del venir meno di ogni forma di localismo nel settore bancario regionale». E se ci si rende conto che «i centri decisionali bancari dal Friuli Venezia Giulia sono stati spostati prima verso Padova, poi Bologna e in prosieguo di tempo verso il Nord-ovest».

«Con la valutazione in Borsa della Cardine - osserva Ritossa - decadono tutti i patti parasociali su cui si è basato fino a oggi l'intreccio tra i vari istituti bancari della regione. Tutto ciò - ha concluso Ritossa - è anche in antitesi con il federalismo, e quindi con le politiche della maggioranza Polo-Lega Nord».

Iniziativa austriaca: si possono vincere posti di lavoro e tantissimi premi

Design, giovani a concorso

KLAGENFURT Parte dall'Austria il concorso di design di superfici per i giovani fino ai 27 anni ed i ragazzi disabili di ogni età. Basta avere fantasia e sapere usare bene il computer conoscendo i programmi Microsoft o Corel, Macromedia, Quark Xpress. Il termine per la consegna delle opere è il 10 novembre. Le superfici da disegnare sul computer sono: la copertina di un libretto di risparmio, un telefono cellulare, la superficie di uno snowboard, un sito web per il settimanale «Kärntner Woche», i sottobicchieri per la birra Schleppe o un video spot multimediale.

Sono previsti premi per un ammontare di più di 14 milioni di lire. Nella categoria snowboard il disegnatore della migliore superficie potrà vincere un contratto di lavoro come apprendista presso un'agenzia di design di Klagenfurt. Il concorso è stato ideato dall'associazione integrativa Best Copy Digital Media, uno studio di design a Klagenfurt che integra persone disabili nel processo di lavoro ed è sponsorizzato da due giornali austriaci, il quotidiano «Kleine Zeitung» e il settimanale «Kärtner Woche», dalla Radio Televisione Austriaca, ORF, e dall'assessorato culturale della Regione Carinzia, dalla città di Klagenfurt e da privati.

Il «Junior Design Award 2000» si concluderà il 17 novembre con una serata di gala. Verranno messe in mostra le migliori opere dei partecipanti. Inoltre il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto alla Best Copy Digital Media per garantire nuovi posti di lavoro per disabili. Gli interessati possono ricevere tutte le informazioni necessarie all'indirizzo internet **www.juniordesignward.com** oppure alla **Best Copy Digital Media**, Universitätsstrasse 37, A-9020 Klagenfurt.

NAUTILIA
13ª Mostra Nautica delle Imbarcazioni Usate
28 ottobre
5 novembre 2000
Aprilia Marittima
Comune di Latisana / UD
La manifestazione si terrà presso i:
CANTIERI DI APRILIA
Via del Coregolo, 14 - LATISANA (UD) - Tel. 0431/53146 - www.netanday.it/aprilia
Premio "Bricola D'oro"
Organizzazione Ente Fiera Cantieri di Aprilia

CITROËN XSARA Picasso
Innovativa nello stile e nel prezzo!
Modello 1.6 con:
4 airbag, ABS, climatizzatore, servosterzo, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusure centralizzate con telecomando, antifurto immobilizer e il praticissimo "modul box".
Prezzo di listino: L. 33.970.000 chiavi in mano i.p.t. esclusa
La nostra proposta: L. 30.500.000 chiavi in mano i.p.t. esclusa
...e in più esci dalla Contiauto con: la polizza furto e incendio per un anno e la garanzia totale per 2 anni, comprese nel prezzo!
Offerta valida per vetture disponibili in pronta consegna.
Siamo presenti a FIERA MONDO MOTORI Gorizia 29/10 - 05/11/2000
Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605
L. Cragnolin Punto vendita / Officina autorizzata - via Leopardi, 17 - Monfalcone (GO)
A. Gratton Punto vendita / Officina e carrozzeria autorizzata - Zona autoporto (GO)
C. Ustulin & C. Punto vendita / Carrozzeria autorizzata - via Grado, 74 - Monfalcone (GO)
La "Contiauto" di Trieste rimane aperta anche ogni sabato mattina e pomeriggio.

Tolleranza zero della Questura di Udine verso questi fenomeni dopo un'aggressione a un eritreo

Razzismo, ragazzi «sorvegliati»

Otto giovani ammoniti e tenuti sotto controllo dalla Digos

UDINE Tolleranza zero della Questura di Udine per chi compie atti razzisti: prese nuove misure, questa volta di tipo amministrativo, per otto udinesi che lo scorso settembre avevano aggredito uno studente extracomunitario. Se queste persone dovessero essere nuovamente «pescate» a compiere atti del genere potrebbero essere sottoposti a sorveglianza speciale.

Il fatto era accaduto nella notte tra il 23 e il 24 settembre scorsi in piazza XX settembre. Dieci ragazzi per la maggior parte residenti nel capoluogo friulano avevano bloccato due ventenni eritrei, entrambi muniti di regolare permesso di soggiorno e uno dei quali iscritto all'Università di Udine, che stavano passando in bicicletta. I giovani friulani, che poco prima erano stati controllati dalla polizia per il loro evidente stato di ubriachezza, avevano circondato i due africani e avevano cominciato a insultarli per il colore della loro pelle. All'improvviso un friulano aveva dato una testata allo studente eritreo e l'extracomunitario era crollato al terra con il naso sanguinante. Sul posto, avvertita da un passante, erano giunti una pattuglia della Squadra volante, che ha identificato i dieci friulani, e un'ambulanza, che ha soccorso il giovane ferito e lo ha trasportato al pronto soccorso.

Nei giorni seguenti lo studente eritreo aveva rinunciato a sporgere denuncia nei confronti degli aggressori, tuttavia la Digos udinese avevano denunciato i dieci all'autorità giudiziaria per ubriachezza molesta e per discriminazione e odio razziale in base alla legge 122 del '99.

E in questi giorni il questore di Udine Giuseppe De Donno ha rincarato la dose. Otto componenti del gruppo sono stati chiamati in questura per un richiamo orale, procedura amministrativa richiesta da De Donno e concessa dal Tribunale. L'atto potrebbe preludere, se gli otto ragazzi dovessero compiere nuovamente atti del genere, alla sorveglianza speciale (coprifuoco nelle ore notturne, libertà di circolare solo in alcune ore del giorno, proibizione di frequentare locali pubblici e ritiro della patente). Una misura questa generalmente viene riservata ai delinquenti più incalliti, ma che potrebbe essere adottata quale segnale di massima fermezza contro il razzismo.

Hubert Londero

I Verdi: «E' un fatto gravissimo il via libera al vino transgenico»

TRIESTE «Giù le mani dal vino di qualità perchè il voto del Parlamento europeo che autorizza il vino transgenico è un fatto gravissimo che penalizza non solo i consumatori ma anche le grandi produzioni vinicole di tutta Europa e in particolare del Friuli-Venezia Giulia». Lo ha affermato il consigliere regionale dei Verdi Mario Puiatti, in una conferenza stampa svoltasi a Trieste in uno dei locali più rinomati per la degustazione dei vini di qualità.

«I Verdi - ha affermato Puiatti - si augurano un intervento deciso del Governo italiano per respingere questo duro attacco alla salute e alla qualità fatto in nome di un' insensata politica di appoggio alla diffusione degli organismi geneticamente modificati in agricoltura, in assenza di conoscenze certe - ha proseguito - sulle loro conseguenze sulla salute umana e sull'impatto che avranno sull'ambiente e sulle specie animali e vegetali. La tutela delle produzioni naturali di vino diventa oggi - ha spiegato Puiatti - una battaglia prioritaria che deve essere contrapposta a chi, in sede europea, continua a imporre scelte subalterne alle grandi multinazionali agro-chimico-alimentari. Il vino transgenico - ha concluso - è incompatibile con la Denominazione d' origine controllata (Doc) e con ogni politica di qualità del prodotto e di educazione alimentare e al buon bere».

La cerimonia di Redipuglia alla presenza del Presidente Ciampi

Rimpatriate 455 salme di Caduti in Russia

Un soldato triestino e tre militari friulani tra i corpi recuperati

RONCHI DEI LEGIONARI Sono quattro le salme di soldati italiani riesumati nei cimiteri militari di Ucraina e Russia e che provenivano dalla nostra regione. Si tratta del triestino **Giovanni Buich**, sottotenente dei bersaglieri decorato con medaglia d'argento, del tenente dell'aeronautica **Giovanni Beduz**, decorato con medaglia d'argento, e originario di Fontanafredda, del bersagliere **Carlo Chiapolino**, nativo di Sutrio e del fante **Luciano Tonizzo**, che proveniva da Rivignano. I loro resti sono stati composti nella cappella del sacrario di Redipuglia.

RONCHI DEI LEGIONARI Sono le 10.40 quando all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari atterra un C-130 dell'Aeronautica militare italiana proveniente da Mosca, via Monaco di Baviera. A bordo ci sono i resti di 455 soldati italiani caduti durante la seconda guerra mondiale e riesumati, a cura di Onorcaduti, in vari cimiteri della Russia. Si aggiungono alle 105 salme che, nelle settimane passate, sono giunte al sacrario militare di Redipuglia provenienti dall'Ucraina. A questi uomini, che hanno immolato la loro vita durante la tragica ritirata russa della seconda guerra mondiale, sarà reso il giusto omaggio in occasione della manifestazione in occasione della giornata delle Forze Armate che avrà luogo a Redipuglia il prossimo 4 novembre. Nell'occasione sarà presente anche il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, il cui arrivo è atteso alle 10.15. La cerimonia scatterà già alle 9, due ore prima di quanto previsto nei giorni scorsi. Ieri, a Ronchi dei Legionari, sono stati resi gli onori militari alle salme dei soldati rimpatriati, alla presenza del direttore del sacrario, tenente colonnello Armando Di Giugno e del cappellano militare, monsignor Ferrante, che ha impartito loro la benedizione. Una cerimonia brevissima, ma carica di commozzione, cui hanno preso parte i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma. Iniziate nel 1991, le operazioni di rimpatrio coordinate da Onorcaduti, hanno permesso di riportare in Italia i resti di ben 6.231 soldati caduti nei territori dell'ex Unione Sovietica.

lu.pe.

Consigliere regionale

De Gioia lascia i socialisti? Oggi scioglierà le riserve

TRIESTE L'interessato, il consigliere regionale Roberto De Gioia, dice di aver preso una «pausa di riflessione» e «di non aver ancora deciso alcunchè». Ma in molti ormai sono pronti a scommettere sulla sua imminente fuoriuscita dallo Sdi, con conseguente abbandono del Centro-sinistra. E proprio per questo la stessa segreteria provinciale di Trieste dello Sdi ha convocato una riunione urgente per questa sera alle 20.30, al circolo Salvemini in Corso Italia 12 a Trieste. In un comunicato del partito si legge che lo stesso De Gioia ha espresso «la volontà di ritirarsi da ogni attività politica all'interno del partito dei Socialisti democratici italiani».

Nelle acque del Livenza

Trovato annegato un trentenne Era scomparso da quattordici giorni

PORDENONE I vigili del fuoco di Sacile hanno recuperato nel pomeriggio di ieri, dalle acque del Livenza, tra i comuni di Sacile e di Brugnera, il corpo di Pier Paolo Mazzone, di 36 anni, di Polcenigo.

La scomparsa dell'uomo era stata denunciata quattordici giorni fa dal fratello. Secondo il medico legale, che ha effettuato una prima ricognizione sul cadavere, la morte dell'uomo risalirebbe ad almeno cinque giorni fa ed è stata causata da asfissia da annegamento.

Si ipotizza che Pier Paolo Mozzone, possa avere deciso di sucidarsi dopo avere subito un'operazione chirurgica per la rimozione di una neoplasia.

A Cividale

Lascia la borsetta nel furgone e la derubano di quindici milioni

CIVIDALE DEL FRIULI Una donna di Faedis, che insieme alla figlia stava compiendo un giro di consegne di fiori a negozi, è stata derubata di quindici milioni di lire. Il fatto è accaduto ieri a Cividale del Friuli.

La malcapitata era entrata con la figlia per fare una consegna ad un fiorista e aveva lasciato il furgone aperto, con la propria borsetta all'interno, contenente appunto i quindici milioni. Quando le due donne sono risalite sul furgone l'amara sorpresa: la borsetta non c'era più con tutto l'incasso della giornata. Alle due donne non è rimasto altro da fare che recarsi dai carabinieri per denunciare l'accaduto.

Si apre domani «Nautilia 2000», la tredicesima edizione della mostra-mercato di imbarcazioni: chiuderà il 5 novembre

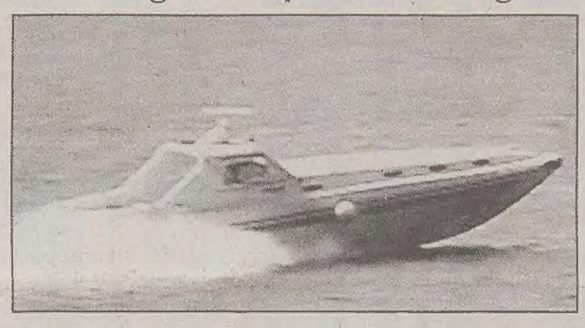
Aprilia Marittima, vetrina delle barche usate

Gli organizzatori hanno dedicato la rassegna di quest'anno agli scafi medio-grandi

APRILIA MARITTIMA Duecento barche di medie e grandi dimensioni, un giro d'affari che si attesta sull'ordine dei cinque miliardi, un' esposizione all'asciutto su trentamila metri quadri per consentire agli acquirenti di verificare la «salute» della parte solitamente immersa dgli scafi: sono alcune delle peculiarità più significative di «Nautilia 2000», la mostra-mercato di imbarcazioni usate che aprirà i battenti domani ad Aprilia Marittima. La rassegna, organizzata dall'Ente Fiera Cantieri di Aprilia, giunta alla tredicesima edizione, rimarrà aperta fino al 5 novembre. Le barche esposte presentano misure dagli otto ai venti metri, il 40 per cento sono a vela, il 65 per cento con propulsori a motore; le rimanenti sono «motorsailer» cioè scafi a motore armati con un albero e con la possibilità di issare randa e fiocco.

Insomma, ad Aprilia Marittima possono davvero trovare soddisfazione tutte le esigenze dei navigatori o aspiranti tali. «Ma - afferma il vice presidente dell' Ente fiera, Eugenio Toso - la manifestazione ha lo scopo anche di rilanciare la nautica da diporto, da anni soffocata per le imposizioni fiscali e per normative molto penalizzanti».

Con l'inauguarazione di sabato verrà rinnovata la tradizionale assegnazione del premio internazionale «Bricola d'oro», un riconoscimento molto ambito che di anno in anno porta alla ribalta un personaggio o un ente che nel settore della nautica da diporto ha dato un particolare contributo per garantire la sicurezza nella navigazione. La giuria che assegnerà il premio sarà costituita dal Comandante generale delle capitanerie di porto Eugenio Sicurezza, dal direttore della rivista «Nautica» Lucio Petrone, dal presidente della Federnautica Claudio Mazza e da alcuni esperti stranieri.



Tornando agli aspetti prettamente tecnici di «Nautilia 2000», tra i maggiori yacht in esposizione troveremo un San Lorenzo da 70 piedi, un Technema da 65 e, tra le vele, un Halberg Rassy 42 piedi e un Najad 41: scafi del valore di alcune centinaia di milioni. A queste «perle» del diporto sarà affiancato quello che si può definire il motoscafo del futuro: un natante a catamarano con due ampie cabine e relativi servizi e cucina, dinette e plancia che raggiunge la velocità di 34 nodi.

L'aver privilegiato gli scafi di medio-grandi dimensioni rappresenta una precisa scelta degli organizzatori, che appunto hanno optato per imbarcazioni di valore economico non modesto perchè l'utenza, prevalentemente tedesca e austriaca, si è dimostrata in passato maggiormente interessata a barche di questo livello.

La «vetrina dell'usato» di Aprilia Marittima lo scorso anno ha attirato oltre quindicimila visitatori e ha fatto registrare un considerevole numero di acquirenti tanto che sono state vendute ben il 35 per cento delle imbarcazioni esposte. «Nautilia 2000» rappresenta la fiera più imponente del Nord Italia dopo il Salone della nautica di Genova e mobilita appassionati da tutta l'area dei Paesi dell' Alpe Adria. La maniferstazione è patrocinata dalla Regione, dal Comune di Latisana, dall'Apt di Lignano e dalla Camera di commercio di Udine.

Alfredo Moretti

†

Aldo Brunelli

è ritornato al Padre.

Lo ricordano con infinito amore la figlia PAOLA, la mamma NIVES, DANIELA e tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Un ringraziamento ai medici e al personale della Clinica neurologica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani, sabato 28 ottobre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte ai frati francescani di Montuzza

Trieste, 27 ottobre 2000

Ciao

Aldo

Mi lasci tanti ricordi e una figlia meravigliosa.
- DANIELA

Trieste, 27 ottobre 2000

Ciao

Aldo

Grazie per l'amore, il bene e l'affetto che mi hai donato.
- La tua LUISA

Venezia, 27 ottobre 2000

Partecipano gli amici MAURO e FRANCA.

Trieste, 27 ottobre 2000

Partecipano al lutto: BEATRICE BONETTI, ERNESTO e LILLI BALLARIN, ALESSIO CORETTI, GIORGIO e ANNA DE FRANCESCO, ANTONIO e MIRELLA CENTA.

Venezia, 27 ottobre 2000

Ciao

Aldo

amico fraterno.
- FABIO e LIDIA

Trieste, 27 ottobre 2000

Il Gruppo arbitri pallacanestro di Trieste partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 27 ottobre 2000

NATHALIE, NADIA, SUSY, LINO e MINO sono vicini a PAOLA.

Trieste, 27 ottobre 2000

Sono vicini a PAOLA e DANIELA gli amici e colleghi della Illycaffè: LICERIO e ANTONIA, RENATO, GIACOMO, LUCA, EMANUELA, RAFFAELLA, LARA, ROBERTO, ANNA, ANNAMARIA e MAURIZIO, RAFFAELLA, MICHELE, MORENO, SERENA, YLENIA, MORENO, ENRICO, RAFFAELLA, ERICA, RENZO, GLORIA, EVELINA, SAMUELA, GIOVANNI.

Trieste, 27 ottobre 2000

III ANNIVERSARIO

Adalgerico Dordolo

Il vuoto che hai lasciato è per noi un grande dolore, ci manchi tanto.

Tua moglie GILDA, i figli, i nipoti, la nuora

Trieste, 27 ottobre 2000

†

Guten Abend, gute Nacht,
mit Rosen bedacht...
Guten Abend, gute Nacht,
vom Englein bewacht...

Il tempo non si può dimenticare che servendosene.

Solo a poco a poco si fa tutto.

In silenzio se ne è andato un uomo onesto.

Sergio Soldà

ha lasciato la sua casa.

Con dolore lo annunciano la sua amata ANTONELLA e le sue amate CATERINA e ROBERTA con LUCIO e MAURIZIO e tutti i parenti.

Grazie di cuore al dottor GIULIANO CESCHIA, a RENATA, a VIOLETTA e a MAJDA.

Ci stringeremo attorno a lui sabato 28 ottobre dalle 9.30 in via Costalunga e poi alle 11.30 nella chiesetta Regina Pacis a Cologna in Monte.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 ottobre 2000

Sarai sempre con noi come ai tempi della nostra migliore giovinezza: EDDA, ONDINA, SILVANA, ZORA, ERMANNO, MARIO.

Trieste, 27 ottobre 2000

La Commissione grotte «E. Boegan» partecipa al lutto di ROBERTA per la scomparsa del padre.

Trieste, 27 ottobre 2000

Partecipano al lutto i cugini BRUNO e ROBERTO con EDERINA e CATERINA.

Trieste, 27 ottobre 2000

Piange l'amico fraterno ENNIO con ADRIANA, SANDRO, CRISTIANA, VANNA.

Trieste, 27 ottobre 2000

I titolari dell'impresa Grisovelli & Settimo ricordano con affetto e stima l'amico e il gentiluomo apprezzato nei lunghi anni di profonda amicizia.

Trieste, 27 ottobre 2000

Colpiti per l'improvvisa morte di

Sergio Soldà

siamo vicini ad ANTONELLA CATERINA e ROBERTA.
- GLAUCO, LILIANA, KIKI, EMILIO

Trieste, 27 ottobre 2000

---

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta la cara

Clara (Stelia) Zvetresnik ved. Stefani

Lo annunciano la nipote RITA con MARCELLO e STEFANO, il cognato ELISEO, LUIGINA e ANGELO.

I funerali seguiranno domani, sabato 28 ottobre, alle ore 11.40. nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Elia Hrovatin
bidello della Julia

Addolorati lo annunciano la moglie ISABELLA, i figli TULLIO e DONATELLA, la nuora ANNA, il genero MIRO, i nipoti MAX e SAMANTHA, la sorella GIORDANA con il cognato BRUNO, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 9 nella chiesa S. Maria del Carmelo di Gretta.

Trieste, 27 ottobre 2000

Ciao

papà

Con infinito amore: DONATELLA.

Trieste, 27 ottobre 2000

Grazie

Elia

cognato e zio, sei stato unico.
- TINA, GIANPAOLO, MARIAPIA, MARIO e PAOLA

Trieste, 27 ottobre 2000

Ciao

Elia

La cognata LAURA e i nipoti PREDONZAN.

Trieste, 27 ottobre 2000

La Direzione e i dipendenti tutti dell'Insiel Spa partecipano al lutto del collega GINO VIGINI per l'improvvisa scomparsa del padre

Giuseppe Vigini

Trieste, 27 ottobre 2000

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara moglie, mamma e nonna

Vida Calzi in Razem
(ex postina)

Ne danno l'annuncio il marito VINKO, i figli CARLO, VOJKO con la moglie NORMA e il figlio SEBASTIAN.

I funerali si svolgeranno sabato 28 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2000

Partecipano i colleghi dell'Ufficio postale di Basovizza.

Trieste, 27 ottobre 2000

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Petelli ved. Pepeu

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle VALERIA BOTTERI e MARIA BIASUTTI, la figlia MEGI PEPEU, i nipoti tutti.

Il funerale sarà celebrato sabato 28 ottobre alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2000

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Vuk ved. Lubiana

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA con ERMINIO, il figlio GIULIO con MARIA, la sorella JOLANDA con ENRICO, i nipoti SABRINA con ROBY, PAOLO con ROBERTA, MARINA con PINO e DARIO, la cognata LIDIA con la rispettiva famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 28 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2000

Partecipano DORIANO e LILIANA.

Trieste, 27 ottobre 2000

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

Giorgio Camerini

Dalla moglie MAGDA, le figlie MAIA, BARBARA, le nipotine, con rimpianto.

Trieste, 27 ottobre 2000

27.10.1999 27.10.2000

Marcella Testi in Periatti

Ti ricordiamo sempre con affetto.

GIORGIO e MARTINA

Trieste, 27 ottobre 2000

VI ANNIVERSARIO

Pino Crevatin

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto.

Muggia, 27 ottobre 2000

†

Dopo breve, dolorosa malattia, si è spenta serenamente

Ilde Vascotto in Chinchio

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ANGELO, il fratello FRANCESCO, le cognate, nipoti, cugini.

Si ringrazia la Sezione Oncologica della casa di cura Pineta del Carso.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 ottobre 2000

Si associano al dolore le famiglie BOSSI, CAROCCI, FONTANOT.

Muggia, 27 ottobre 2000

†

Ci ha lasciati

Francesca Prelez ved. Bubnich

Danno l'annuncio il figlio VITTORIO, la nuora MARGHERITA, i nipoti SERGIO e FABIA e famiglie e parenti tutti.

Un sentito grazie al reparto «Larice» dell'ITIS.

I funerali seguiranno sabato 28 ottobre alle ore 13 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 ottobre 2000

Partecipano ELDA e famiglia.

Trieste, 27 ottobre 2000

III ANNIVERSARIO

Aurelio Marco

Sei sempre con noi.

FRANCESCA BRUNO, ELENA, FULVIO

Trieste, 27 ottobre 2000

MIBTEL

-0,231%
31922

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,410	10,480	Marengo Svizzero	59,910	63,010
Argento (per Kg.)	184,890	190,060	Marengo Francese	58,880	61,460
Sterlina (v.C.)	73,850	80,570	Marengo Belga	58,880	61,460
Sterlina (n.C.)	74,890	82,120	Marengo Austriaco	58,880	61,460
Sterlina (post.74)	74,890	81,600	20 Marchi	71,790	74,890
Marengo Italiano	60,940	64,560	Krugerrand	320,200	340,860

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Aliene (ind.Gen.)	3772,72	0,631	Londra	6302,3	-1,029	Russian Tr - Mosca	410,65	-1,997
Dj Euro Stoxx	409,4	-0,802	Londra Eurotop 100	3746,67	-0,924	S.Paolo Br Bovespa	13748,6	0,61
Dj Euro Stoxx 50	4926,25	-1,022	Londra Eurotop 300	1619,72	-0,946	Seul Kospi	523,67	-3,441
Francoforte Dax Xetra	6747,75	-0,033	Nasdaq Comp (prov.)	3100,28	-4,003	Singapore Straits T.	N.R.	0
Iseq - Dublino	5816,4	0,47	Neuer Markt Xetra	4278,91	-0,884	Tokio	14858,4	0,121
Lisbona	4847,23	-1,777	New York (prov.)	10293,9	-0,315	Vienna Atx	N.R.	0

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8252	2346,425	Corona Norvegese	7,9270	244,263
Yen Giapponese	89,3000	21,683	Corona Danese	7,4431	260,143
Sterlina Inglese	0,5807	3334,372	Dracma Greca	339,55	5,702
Franco Svizzero	1,5088	1283,318	Dollaro Canadese	1,2491	1550,132
Corona Svedese	8,4888	228,097	Dollaro Australiano	1,5963	1212,974

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

-0,662%
0,8252

YEN

-0,556%
89,3000

TALLERO

-0,031%
210,1470

KUNA

0,03%
7,5341

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	/ in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	30415	15,708	15,693	-1,16	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11230	5,800	5,800	0,00	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6653	3,436	3,440	-0,12	2,200	3,587
Acq Nicolay	5092	2,630	2,630	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	538	0,2781	0,2714	2,47	0,2421	0,3777
Acque Pot To	11850	6,120	6,050	1,16	5,850	8,627
Acsm	10438	5,391	5,345	0,85	4,841	8,188
Aedes	9370	4,839	4,746	1,96	1,650	9,474
Aedes Rnc	9308	4,807	4,762	0,95	0,9037	7,759
Aem	7373	3,808	3,850	-1,09	3,553	7,896
Aeroporti Di Rm Opa	17678	9,130	9,130	0,00	9,130	9,130
Aeroporti Roma	17653	9,117	9,110	0,08	6,210	9,117
Aeroporto Di Firenze	37657	19,448	18,717	3,91	9,546	29,04
Alitalia	3766	1,945	1,936	0,46	1,909	2,426
Alleanza	28860	14,905	14,813	0,62	9,435	15,447
Alleanza Rnc	16877	8,716	8,670	0,53	5,332	8,911
Allianz Subal.	25152	12,990	12,990	0,00	8,932	12,992
Allianz Subalp Opa	25172	13,000	13,000	0,00	13,000	13,000
Amga	3694	1,908	1,862	2,47	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1790	0,9246	0,9213	0,36	0,8298	1,293
Arquati	1750	0,9037	0,9026	0,12	0,8361	1,068
Autogrill	25313	13,073	13,188	-0,87	9,575	13,681
Autostr To-mi	31306	16,168	16,249	-0,50	11,251	17,843
Autostrade	12907	6,666	6,624	0,63	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30957	15,988	16,850	-5,12	12,245	17,526
B Cr Firenze	2296	1,186	1,190	-0,34	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	9147	4,724	4,623	2,18	3,269	5,266
B Napoli	2943	1,520	1,518	0,13	1,115	1,520
B Napoli Rnc	2353	1,215	1,220	-0,41	0,8806	1,265
B Pop Comm E Ind 1/7/0	42869	22,14	22,28	-0,63	21,53	26,57
B Pop Di Intra	28955	14,954	14,971	-0,11	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	23775	12,279	12,304	-0,20	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13666	7,058	7,109	-0,72	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	24792	12,804	12,775	0,23	12,446	15,791
B Pop Milano	13748	7,100	7,047	0,75	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1475	0,7618	0,7714	-1,24	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16309	8,423	8,400	0,27	6,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	24931	12,876	12,855	0,16	10,162	13,733
B Profilo	13904	7,181	7,250	-0,95	1,724	10,983
B Santander C.H.	22017	11,371	11,554	-1,58	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18079	9,337	9,373	-0,38	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1158	0,5982	0,6094	-1,84	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	38600	19,935	20,01	-0,37	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1338	0,6912	0,6928	-0,23	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	665	0,3433	0,3381	1,54	0,3379	0,5465
B.P.C.Industria	44379	22,92	22,74	0,79	21,66	38,47
B.P.Cremona	23162	11,962	12,028	-0,55	9,802	14,440
Banca Di Legnano	11579	5,980	5,963	-0,05	4,694	6,091
Banca Di Roma	2314	1,195	1,193	0,17	1,110	1,428
Banca Lombarda	19610	10,231	10,110	1,20	8,889	11,394
Banca Toscana	6814	3,519	3,496	0,66	2,872	3,853
Banco Chiavari	6415	3,313	3,283	0,91	2,682	3,563
Basicnet	4349	2,246	2,248	-0,09	2,164	3,739
Bastogi	11128	5,747	5,621	2,24	5,114	6,785
Bastogi	536	0,2770	0,2638	5,00	0,1454	0,4586
Bayer	93154	48,11	47,33	1,65	39,04	48,32
Bayerische Vita	25055	12,940	12,942	-0,02	6,193	13,564
Bca Carige	17893	9,241	9,233	0,09	8,514	10,198
Bca Fideuram	33834	17,474	17,424	0,29	9,957	19,720
Bca Intesa	8386	4,641	4,618	0,50	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	2260	1,167	1,161	0,52	0,9069	2,800
Bca Intesa Rnc	5209	2,690	2,684	0,22	1,718	2,773
Bca Intesa W 02	1854	0,9577	0,9534	0,45	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	954	0,4929	0,4896	0,67	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3218	1,662	1,685	-1,37	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7015	3,623	3,617	0,17	3,070	4,160
Bco Sardegna R	28635	14,789	14,829	-0,27	14,701	21,73
Beghelli	3826	1,976	1,927	2,54	1,719	3,054
Benetton	4140	2,138	2,137	0,05	1,891	2,425
Beni Stabili	1015	0,5244	0,5162	1,59	0,3245	0,6211
Bim	21963	11,343	11,295	0,43	3,356	13,621
Bim W	19556	10,100	9,771	3,37	2,451	11,813
Bipop-carire	17479	9,027	9,016	0,12	7,723	12,591
Bni	7182	3,709	3,693	0,43	3,056	4,245
Bni Rnc	5656	2,921	2,943	-0,75	2,528	3,195
Boero	18395	9,500	9,442	0,61	8,857	10,750
Bon Ferraresi	20234	10,450	10,350	0,97	9,410	10,806
Bonaparte	684	0,3530	0,3539	-0,25	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	623	0,3215	0,3269	-1,65	0,2325	0,4002
Brembo	19767	10,209	10,259	-0,49	7,743	11,613
Brioschi	678	0,3502	0,3527	-0,71	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	149	0,0771	0,0772	-0,13	0,0621	0,1891
Buffetti	33964	17,541	17,675	-0,76	14,226	36,89
Bulgari	26879	13,882	13,863	0,14	8,367	14,588
Buzzi Unicem	17485	9,030	9,237	-2,24	7,999	11,026
Buzzi Unicem Rnc	10390	5,366	5,427	-1,12	3,717	5,798
Caip	5480	2,830	2,848	-0,63	2,797	3,170
Caltagirone	4368	2,256	2,324	-2,93	1,420	4,020
Caltagirone Editore	23206	11,985	12,000	-0,13	11,922	16,164
Caltagirone Rnc	5150	2,660	2,660	0,00	1,350	3,693
Camfin	8870	4,581	4,359	5,09	1,846	4,581
Carraro	5997	3,097	3,085	0,39	2,943	3,745
Cam Augusta	3059	1,580	1,530	3,27	1,510	2,000
Cam Barletta	8636	4,460	4,460	0,00	3,720	5,066
Cementir	4951	2,557	2,550	0,27	2,506	3,101
Cementir	2958	1,481	1,506	-1,66	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3685	1,903	1,890	0,69	1,569	2,313
Cir	6591	3,404	3,423	-0,56	2,165	6,573
Cir Rnc	6477	3,345	3,365	-0,59	1,967	4,428
Cirio	429	0,2216	0,2205	0,50	0,1862	0,2529
Cirio W	39	0,0203	0,0239	-15,06	0,0203	0,1298
Class Editori	32541	16,806	17,204	-2,31	13,144	20,71
Cmi	2943	1,520	1,520	0,00	1,450	1,904
Cofide	3208	1,657	1,662	-0,30	1,033	3,625
Cofide Rnc	2538	1,311	1,330	-1,43	0,7838	1,820
Comit	12727	6,573	6,558	0,23	4,230	6,582
Comit Rnc	12590	6,502	6,369	1,77	4,158	6,502
Compart	3619	1,869	1,857	0,65	1,053	1,892
Compart Rnc	2322	1,199	1,192	0,59	0,6053	1,317
Cr. Bergamasco	34076	17,599	17,660	-0,35	16,650	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	15792	8,156	8,144	0,15	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5048	2,607	2,630	-0,87	2,524	4,163
Credem	8506	4,393	4,353	0,92	2,459	4,393
Credito Artigiano	5174	2,672	2,674	-0,07	2,663	3,462
Cremonini	4678	2,416	2,425	-0,37	1,897	2,989
Crespi	2517	1,300	1,303	-0,23	1,199	1,465
Csp International	8998	4,647	4,675	-0,60	4,475	5,929
Cucirini	2324	1,200	1,200	0,00	0,6760	1,806
Dalmine	682	0,3522	0,3443	2,29	0,1824	0,3608
Danieli & C	9788	5,055	5,031	0,48	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	4988	2,576	2,578	-0,08	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	666	0,3438	0,3495	-1,63	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	4936	2,549	2,561	-0,47	2,418	3,277
Edison	21115	10,905	10,827	0,72	7,631	11,952
Emak	4047	2,090	2,091	-0,05	1,660	2,398
Enel	8463	4,371	4,371	0,00	3,783	4,816
Eni	12421	6,415	6,402	0,20	4,798	6,758
Erg	7122	3,678	3,570	3,03	2,471	3,678
Ericsson	106417	54,96	55,09	-0,24	47,98	68,41
Esaote	7761	4,008	3,974	0,86	1,821	5,484
Falck	18104	9,350	9,211	1,51	6,948	10,643
Falck R	17465	9,020	9,020	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8504	4,392	4,428	-0,81	2,494	4,725
Fiat	50517	26,09	26,04	0,19	25,88	35,41
Fiat P	32771	16,925	16,939	-0,08	12,525	21,57
Fiat Rnc	28810	14,879	14,841	0,26	13,002	17,178
Filatura Di Polione	3696	1,909	1,870	2,09	1,775	2,642
Fin. Part	3263	1,685	1,667	1,08	0,9218	2,294
Fin. Part W	711	0,3672	0,3668	0,11	0,1347	0,5819
Finarte Aste	7701	3,977	3,872	2,71	3,507	6,865
Fincasa 44	1027	0,5305	0,5062	4,80	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2531	1,307	1,306	0,08	1,196	1,902
Gabetti Holding	7488	3,867	3,768	2,63	1,693	4,983
Garboli-conicos	2063	1,076	1,076	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7884	4,072	4,127	-1,33	2,929	4,629
Gemina	2777	1,434	1,419	1,06	1,351	2,712
Gemina Rnc	4273	2,207	2,139	3,18	1,787	3,870
Generali	70364	36,34	35,98	1,00	26,02	36,76
Generali 01 W	81227	41,95	41,95	0,00	32,18	43,82
Gewiss	12535	6,474	6,478	-0,06	5,572	8,659
Gildemeister	7846	4,052	4,083	-0,76	3,438	4,812
Gim	2418	1,249	1,209	3,31	0,8630	1,391
Gim Rnc	2676	1,382	1,382	0,00	1,043	1,415
Gr.L'espresso	24676	12,744	12,916	-1,33	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5156	2,663	2,641	0,83	2,503	3,449
Gruppo Coin	32824	16,952	17,161	-1,22	9,881	17,713
HdP	2688	1,388	1,391	-0,22	0,8396	2,273
HdP Rnc	2091	1,080	1,087	-0,64	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	1969	1,017	1,021	-0,39	0,9895	1,462
Idra Presse	4299	2,220	2,220	0,00	2,027	2,784
Ifi Priv	71700	37,03	36,96	0,19	22,29	40,38
Ifil	17194	8,880	8,896	-0,18	7,136	12,792
Ifil Rnc	9821	5,072	5,047	0,50	3,642	5,574
Ima	14934	7,713	7,814	-1,29	6,990	8,702
Imm. Lombarda	554	0,2862	0,2855	0,25	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	117	0,0605	0,0585	3,42	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5187	2,679	2,663	0,60	1,403	2,837
Immsi	2546	1,315	1,312	0,23	0,6000	2,707
Impreglio	1159	0,5984	0,5949	0,59	0,5474	0,7088
Impreglio 2001 W	302	0,1558	0,1574	-1,02	0,1558	0,2736
Impreglio Rnc	1310	0,6765	0,6816	-0,75	0,6158	0,8365
Ina	5356	2,766	2,770	-0,14	2,087	2,826
Interbanca	26831	13,857	13,878	-0,15	12,992	15,477
Interpump	9453	4,882	4,876	0,12	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	13002	6,715	6,652	0,95	3,590	10,405
Ipi	8363	4,319	4,255	1,98	2,947	5,033
Irce	7931	4,096	4,101	-0,12	3,154	4,374
It Holding	7321	3,781	3,778	0,08	3,223	4,728
Italcementi	16695	8,622	8,692	-0,81	8,024	11,818
Italcementi Rnc	7759	4,007	4,015	-0,20	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	17093	8,828	8,694	1,54	8,347	11,876
Italfondiario	10940	5,650	5,683	-0,23	5,057	6,300
Italgas	9403	4,856	4,888	-0,65	3,560	5,635
Italmobiliare	56423	29,14	29,06	0,28	21,55	31,36
Italmobiliare Rnc	30330	15,664	15,722	-0,37	12,714	16,427
Jolly Hotel	12688	6,656	6,638	0,27	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11914	6,153	6,330	-2,80	5,250	6,500
La Doria	4285	2,213	2,223	-0,45	2,148	2,935
La Fondiaria	10857	5,607	5,586	0,36	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7381	3,812	3,784	0,74	3,122	4,085
La Gaiana	8132	4,200	4,200	0,00	3,670	5,279
Lavorwash	9404	4,857	4,852	0,10	4,723	5,739
Lazio S.S.	8597	4,440	4,520	-1,77	3,031	4,778
Linificio	3600	1,859	1,859	0,00	1,191	1,873
Linificio Rnc	2856	1,475	1,448	1,86	1,063	1,480
Locat	1750	0,9037	0,9101	-0,70	0,7738	1,083
Maffei	2542	1,313	1,320	-0,53	1,153	1,432
Manuli Rubber	3512	1,814	1,841	-1,47	1,453	2,100
Marangoni	6351	3,280	3,264	0,49	2,800	3,299
Marcolin	3505	1,810	1,783	1,51	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	13198	6,816	6,809	0,10	6,053	6,900
Marzotto	21708	11,211	11,018	1,75	7,029	11,222
Marzotto R	20757	10,720	10,600	1,13	7,300	11,325
Marzotto Rnc	12284	6,344	6,282	0,99	4,280	6,404
Mediaset	32190	16,625	16,602	0,14	13,164	26,25
Mediobanca	23803	12,293	12,304	-0,09	8,300	12,491
Mediobanca W 2000	3720	1,921	1,891	1,59	0,7152	2,022
Mediolanum	32301	16,682	16,628	0,32	10,726	19,512
Merloni	9325	4,816	4,826	-0,21	4,044	5,929
Merloni Rnc	4281	2,211	2,254	-1,91	1,604	2,996
Milano Ass	7557	3,903	3,872	0,80	2,315	3,991
Milano Ass Rnc	6736	3,479	3,394	2,50	2,020	3,519
Milano Ass W 2002	597	0,3085	0,2934	5,15	0,2225	0,3277
Mirato	10878	5,618	5,653	-0,62	5,036	6,265
Mittel	7617	3,934	3,927	0,18	2,838	4,515
Mondadori	26167	13,514	13,333	1,36	10,665	21,97
Mondadori Risp Conv	33949	17,533	17,533	0,00	12,125	22,94
Monrif	3760	1,942	1,946	-0,21	1,841	3,235
Montedison	4695	2,425	2,369	2,36	1,450	2,425
Montedison R	4572	2,361	2,357	0,17	1,690	2,363
Montedison Rnc	2296	1,186	1,176	0,85	0,8273	1,211
Montefibre	1192	0,6157	0,6094	1,03	0,5045	0,6687
Montefibre Rnc	1008	0,5207	0,5255	-0,91	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	3067	1,584	1,524	3,94	1,085	1,772
Necchi	1080	0,5578	0,5609	-0,55	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	650	0,3358	0,3410	-1,52	0,0994	0,4786
Necchi Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1509	0,7794	0,7746	0,62	0,5210	1,101
Olidata	10684	5,518	5,479	0,71	4,959	11,611
Olivetti	6781	3,502	3,423	2,31	2,422	4,841
Olivetti W	5842	3,017	2,928	3,04	2,088	4,299
Pagnossin	6001	3,099	3,136	-1,18	3,065	3,971
Parmalat	3218	1,662	1,692	-1,77	1,106	1,764
Parmalat W 2003	1817	0,9385	0,9596	-2,20	0,6073	1,006
Perlier	606	0,3130	0,3084	1,49	0,2533	0,4015
Permasteelisa	27222	14,059	13,995	0,46	8,212	14,550
Pininfarina	29282	15,123	15,166	-0,28	14,369	24,00
Pininfarina R	48009	24,79	24,79	0,00	23,61	26,75
Pirelli	6093	3,560	3,517	1,22	2,406	3,580
Pirelli E C.	6403	3,307	3,265	1,29	2,187	3,307
Pirelli E C. Rnc	5412	2,795	2,792	0,11	1,613	2,795
Pirelli Rnc	5865	3,029	3,024	0,17	1,732	3,136
Poligrafici	5330	3,269	3,283	-0,43	3,064	6,323
Prematin	2870	1,482	1,470	0,82	1,265	1,790
Premuda	2291	1,183	1,194	-0,92	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3452	1,783	1,783	0,00	0,0737	2,036
Ras	28299	14,615	14,073	3,85	7,045	15,749
Ras Rnc	20722	10,702	10,378	3,12	6,885	12,239
Ratti	3249	1,678	1,668	0,60	1,629	2,351
Recordati	29445	15,207	15,226	-0,12	7,625	18,840
Recordati Rnc	21516	11,112	11,025	0,79	4,271	11,678
Reno De Medici	4351	2,247	2,234	0,58	2,089	2,753
Reno De Medici R	4260	2,200	2,165	1,62	2,040	2,613
Ricchetti	2250	1,162	1,158	0,35	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	239	0,1233	0,1231	0,16	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2072	1,070	1,071	-0,09	1,034	1,166
Rinascente	11261	5,816	5,723	1,63	4,674	6,908
Rinascente P	9782	5,052	4,874	3,65	3,242	5,171
Rinascente Rnc	7915	4,088	3,942	3,70	3,169	4,436
Risanamento Na	55958	28,90	28,90	0,00	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	36402	18,800	18,400	2,17	9,810	18,800
Roland Europe	3495	1,805	1,805	0,00	1,700	2,515
Rolo Banca	40139	20,73	20,14	2,93	15,310	22,28
Roma A.S.	12113	6,256	6,269	-0,21	5,460	6,502
Roncadin	6053	3,126	3,103	0,74	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4467	2,307	2,307	0,00	2,006	2,686
Sabaf	25123	12,975	13,185	-1,59	8,412	13,213
Sadi	5594	2,889	2,863	0,91	1,617	3,916
Saes Getters	49898	25,77	25,82	-0,19	12,371	26,19
Saes Getters R	20406	10,539	10,676	-1,28	5,026	11,062
Safilo	18145	9,371	9,356	0,16	6,646	10,579
Sai	35877	18,529	17,985	3,02	15,126	21,63
Sai Rnc	18731	8,641	8,502	1,63	7,432	9,608
Saiag	5875	5,100	5,139	-0,76	4,811	6,435
Saiag Rnc	5906	3,050	3,051	-0,03	2,811	3,370
Saipem	12700	6,559	6,532	0,11	3,209	7,186
Saipem R	12431	6,420	6,450	-0,47	3,305	7,195
Sanpaolo-imi	36080	18,634	18,682	-0,26	11,658	20,87
Savino D. Bene	6320	3,264	3,251	0,40	1,404	3,636
Schiapparelli	412	0,2128	0,2027	4,98	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6550	3,383	3,366	0,51	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4541	2,345	2,327	0,77	1,712	4,510
Simint	10531	5,439	5,413	0,48	4,964	7,972
Sirti	3286	1,697	1,696	0,06	1,540	3,687
Smi Metalli	1335	0,6896	0,6823	1,07	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1376	0,7109	0,7103	0,08	0,5194	0,7299
Smurfit Sisa	1365	0,7050	0,7050	0,00	0,6060	0,8600
Snai	47206	24,38	24,49	-0,41	10,021	32,29
Snia	4626	2,390	2,368	0,93	1,850	2,463
Snia R	4622	2,387	2,458	-2,89	1,900	2,794
Snia Rnc	3540	1,828	1,825	0,11	1,402	1,880
Sogefi	4920	2,541	2,581	-1,55	2,188	3,006
Sol	4320	2,231	2,253	-0,98	1,805	2,253
Sondel	7350	3,796	3,842	-1,20	2,965	4,076
Sopaf	1511	0,7804	0,7810	-0,08	0,7641	1,286
Sopaf Rnc	1004	0,5186	0,5107	1,55	0,5085	0,7938
Stayer	1549	0,8000	0,7967	0,41	0,7120	0,9348
Stefanel	3011	1,555	1,582	-1,71	1,439	2,229
Stefanel R	3019	1,559	1,572	-0,83	1,559	2,735
Stmicroelectronics	109922	56,77	55,80	1,74	41,85	74,99
Targetti Sankey	10245	5,291	5,445	-2,83	3,808	5,625
Tecnost	7497	3,872	3,775	2,57	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2109	1,089	1,033	5,42	0,9390	1,578
Teknecomp	1477	0,7629	0,7641	-0,16	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1053	0,5438	0,5390	2,03	0,4551	0,7719
Telecom Italia	25409	13,639	13,368	2,03	11,591	19,739
Telecom Italia Rn	12564	6,489	6,438	0,79	5,694	8,859
Terme Acqui	2786	1,438	1,440	-0,07	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2174	1,123	1,109	1,26	0,5678	1,347
Tim	19676	10,162	10,117	0,44	8,671	14,841
Tim Rnc	12431	6,420	6,375	0,71	4,082	6,439
Toro	29547	15,260	15,360	-0,65	10,496	16,099
Toro Priv	22422	11,580	11,425	1,36	7,668	12,200
Toro Rnc	21977	11,350	11,350	0,00	7,531	12,495
Toro W	13337	6,888	6,848	0,58	2,833	7,496
Trevi	5400	2,789	2,744	1,64	2,208	4,438

Convocati oggi alle 14 i rappresentanti di Wind, Ipse, Tim, Andala, Omnitel: chiusa la prima pagina della vicenda

Umts, Amato firma le cinque licenze

Passaggio obbligato per escutere la fideiussione di 4 mila miliardi presentata da Blu

DALLA PRIMA PAGINA

Ricordiamo allora che quando, per motivi di trasparenza, venne abbandonata la prima ipotesi della licitazione privata per adottare il metodo dell'asta, si pose la questione di quante licenze mettere in gara. Le cinque che vi sono state messe non sono un numero a caso, ma esprimono il minimo per aprire il mercato e la concorrenza oltre i confini degli operatori del Gsm. Gli operatori avviati ed affermati nel Gsm erano tre - Tim, Omnitel e Wind - e questi erano nella condizione di dover pagare qualsiasi prezzo pur di ottenere una licenza per l'uso della tecnologia che, o prima o poi, soppianterà il Gsm; senza l'Umts il loro futuro sarebbe stato fin d'ora segnato. Tre licenze, insomma, era certo a chi sarebbero andate. C'era poi un quarto operatore che stava per scendere in campo, Blu, ed anche questo era ritenuto un operatore che avrebbe considerato l'acquisizione di una licenza Umts come una condizione esistenziale. Occorreva, però, la certezza che entrassero uno o più nuovi operatori. Questa necessità era data non solo dall'opportunità che un mercato di servizi ben più ampio del Gsm fosse più concorrenziale, ma anche e soprattutto dall'inserimento tra gli operatori dell'Umts di aziende che facessero da lepre nello sfruttamento e nella diffusione della nuova tecnologia che, invece, gli operatori del Gsm possono avere interesse a ritardare per sfruttare più a lungo la tecnologia nella quale sono già presenti, sulla quale hanno fatto investimenti assai rilevanti, e dalla quale possono conseguire utili assai più certi di quelli, ancora lontani, promessi dall'Umts. Se l'aritmetica non è una opinione, si capisce che, se le licenze fossero state meno di cinque, l'Umts sarebbe nato in Italia con un vizio congenito i cui costi sarebbero ricaduti sui consumatori in termini non solo di prezzi, ma anche di diffusione e di innovazione dei servizi offerti. Così venne stabilito che le licenze da mettere in gara dovessero essere almeno cinque; un numero inferiore avrebbe comportato qualche rischio sul piano della concorrenza, o su quello della disponibilità delle nuove tecnologie per il maggior numero possibile di utilizzatori, o su entrambi. Del resto, nessuno dei tanti saccenti ora in circolazione ebbe a suo tempo alcunchè da obiettare. Non ce n'era motivo anche perchè si prospettava una partecipazione alla gara ben maggiore di quella che poi c'è stata. Era il tempo nel quale sulle prospettive delle telecomunicazioni si erano addensate valutazioni esagerate che avevano gonfiato le quotazioni di tutti i titoli del settore in tutte le borse del mondo «creando» una ricchezza che sperava di moltiplicarsi ulteriormente venendo reinvestita nello stesso settore. Questo meccanismo ha determinato i risultati delle aste tedesca ed inglese: molti partecipanti e valori fantasmagorici. Poi quelle attese e quei valori si sono ovunque ridimensionati: le quotazioni di borsa hanno sensibilmente ripiegato e le imprese che a costi stratosferici avevano acquisito quelle licenze sono entrate in difficoltà, hanno visto abbassati i propri indici di solvibilità, hanno dovuto rivedere i piani industriali, una è quasi fallita ed un'altra ha chiesto di poter restituire la licenza. Chi considera una occasione persa quella di non aver raggiunto anche in Italia quei valori non sa cosa dice. Come non sa cosa dice chi lamenta la scarsa partecipazione alla gara italiana o chi sostiene che le licenze dovevano essere ridotte da cinque a quattro. Con qualche diversa tecnicalità nella procedura forse qualcosa di più lo Stato avrebbe potuto ricavare, ma non molto di più. Per incassare molto di più sarebbe stato necessario mettere a rischio la concorrenzialità del futuro mercato dei servizi Umts, i tempi della loro diffusione, l'integrale sfruttamento di una tecnologia che, insieme a molte applicazioni futili, consentirà grandi progressi sul piano della produttività economica, della sicurezza personale, della gestione dei trasporti, della telemedicina, dell'informazione, e tanti altri ancora. La conclusione personale alla quale sono arrivato è la seguente: anche se la mia quota di debito pubblico impiegherà per ridursi un po' più tempo di quanto si poteva prevedere, come cittadino e potenziale utilizzatore di molti di quei servizi sta bene come è andata.

Alfredo Recanatesi

ROMA Oggi al ministero delle Comunicazioni, all'Eur, si chiude ufficialmente un primo capitolo della gara Umts, quello che riguarda l'assegnazione delle licenze e la notifica dell'esclusione di Blu. Il responsabile dell'asta, Giorgio Guidarelli, ha infatti convocato per le 14 i rappresentanti di tutte le società che hanno partecipato all'asta conclusasi lunedì scorso. Ieri il presidente del consiglio Amato ha firmato il verbale del Comitato dei ministri che sancisce l'assegnazione delle cinque licenze a Wind, Ipse, Tim, Andala e Omnitel e l'esclusione di Blu.

Passaggio decisivo anche in vista dell'escussione della fideiussione di 4mila miliardi presentata da Blu per partecipare all'asta. La gara di lunedì, infatti, era stata «sospesa», non conclusa, e Blu non è considerata «rinunciataria», ma «esclusa». E le parole contano. Nel disciplinare di gara, infatti, si prospetta l'escussione della fideiussione per «esclusione» di un concorrente e non in altri casi.

Sono migliaia, intanto, le pagine di documenti già acquisiti dalla Guardia di Finanza per conto dei magistrati della Procura di Roma (Pasquale Lapadula, Salvatore Vitello e Rodolfo Sabelli). Il reato ipotizzato, per ora, è stato ristretto alla sola turbativa di asta, e si procede sempre contro ignoti.

Poi c'è il versante che riguarda il Tribunale amministrativo regionale (Tar). Il Codacons chiede ai magistrati che indaghino anche per risarcimento danni allo Stato. Proprio il Tar, poi, l'8 novembre dovrebbe depositare una prima decisione riguardo alla sospensiva della gara. Al Tribunale amministrativo del Lazio, infine, ha presentato un esposto preventivo Blu. Un attacco ai provvedimenti emanati dal governo, alla richiesta di escussione dei 4mila miliardi. «Una cifra che supera di più di due volte l'entità del capitale sociale di Blu (1500 miliardi di cui 900 versati) che se incassata dallo Stato provocherebbe danni di dimensioni non immaginabili». Intanto il consorzio chiede 100 miliardi per i danni arrecati dal comunicato del Comitato dei ministri di lunedì.

Roberto Colaninno, presidente di Telecom, proprietaria di Tim, preferirebbe che dell'asta Umts si parlasse solo per gli sviluppi futuri. «Nei prossimi anni assumeremo circa mille persone da dedicare ai telefonini di terza generazione». Ma anche Confindustria, con il presidente D'Amato, dice la sua sulla gara: «Condotta in modo ingenuo». Il ministro Cardinale, invece, smentisce ogni contatto con Tu Mobile, consorzio eliminato prima della gara. A sollevare dubbi era Forza Italia.

Alessandro Cecioni

MERCATI

Ha rastrellato 340 miliardi di azioni in Borsa

Appena uscito da Falck Zaleski non perde tempo: compra il 6% di Compart

MILANO Romain Zaleski, numero uno della Tassara, è in possesso del 6% del capitale di Compart. Appena uscito da Falck, gioca su un altro tavolo. A una settimana dalla decisione di consegnare il 38,5% di Falck all'Opa lanciata sul gruppo milanese dalla Compart, il finanziere ha reso noto come ha deciso di impiegare la plusvalenza di circa 500 miliardi ricavata con l'operazione: nella seduta di ieri ha comprato a man bassa titoli Compart sul mercato con un esborso calcolabile in meno di 340 miliardi (al prezzo ufficiale di 1,869 euro) e ha ora in mano 94,7 milioni di azioni, il 6% del capitale della vecchia Compart.

Una partecipazione che si diluirà, secondo gli analisti, a meno del 5% dopo le fusioni con Montedison e con Falck, se il battagliero patron della Carlo Tassara non continuerà ad acquistare azioni sul mercato. Del resto la liquidità per incrementare ancora la quota non gli manca. In ogni caso Zaleski è il secondo socio industriale dopo la famiglia Falck nella futura Compart-Montedison, dove Alberto Falck e parenti avranno circa l'8%. Mediobanca deterrà dal canto suo circa il 12%, Bancaroma il 7% circa, S.Paolo Imi il 6% circa, Generali e Intesa intorno al 4% ciascuna, Italmobiliare il 2,2%.

«No comment», è l'unica dichiarazione ufficiale che si raccoglie nel quartier generale di Compart.

Nei primi nove mesi del 2000 il gettito è cresciuto del 6,26%: bene anche l'Irpef, mentre calano gli introiti da Irpeg e Lotto

Iva e «capital gain» trainano gli incassi del fisco

Finanziaria: passano gli emendamenti che attenuano il divieto di cumulo redditi-pensioni

ROMA Nel giorno in cui il ministero delle Finanze conferma il buon andamento del gettito tributario, la commissione Bilancio della Camera inserisce nella legge Finanziaria nuovi freni alle spese delle Regioni. Nessuna decisione arriva invece sulla possibilità di ridurre l'Irpeg alle imprese del Sud. Passano invece l'attenuazione del divieto di cumulo tra redditi da lavoro autonomo e pensioni e gli incentivi per restare al lavoro.

ENTRATE Nei primi nove mesi dell'anno il gettito è aumentato di 24.848 miliardi con una crescita del 6,26% che si riduce al 5,95% al netto dei rimborsi e delle compensazioni. Tra le singole voci di entrata continua a crescere l'Iva con un +14,66% e i tabacchi (+14,01%), mentre volano le imposte sui guadagni d Borsa che sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente, superando i 9.000 miliardi. Bene anche l'Irpef che segna un progresso del 3,92%, mentre l'Irpeg cala del 5,55%. In calo anche gli incassi legati alle accise sui carburanti su cui pesa l'introduzione degli sconti decisi dal Governo. Prosegue infine la flessione delle entrate del gioco del Lotto, scese del 32,61%.

CUMULO REDDITI-PENSIONI Con le nuove norme la pensione d'anzianità o di invalidità e il reddito da lavoro autonomo potranno essere cumulabili nella misura del 70% (prima era del 50%) mentre saranno completamente cumulabili la pensione di vecchiaia o di anzianità oltre i 40 anni di contributi e il reddito da lavoro autonomo o dipendente. Approvati anche gli incentivi per chi decide di rimanere al lavoro anche se avrebbe diritto alla pensione di anzianità. Chi posticipa il pensionamento potrà rimanere al lavoro con un contratto a tempo determinato di almeno due anni senza oneri contributivi. Passati i due anni si potranno rinnovare i contratti a termine anche per periodi più brevi. Il tutto rinunciando da un lato al trattamento previdenziale, mentre verranno azzerati i contributi che gravano sulle imprese.

SPESE REGIONALI Il Governo stringe ancora i cordoni della borsa per le Regioni. Ieri la commissione Bilancio ha infatti approvato un emendamento del Governo che detta nuove regole. In particolare gli enti locali dovranno dare conto ogni tre mesi sul rispetto dei vincoli di spesa (esclusa solo quella sanitaria) e nel 2001 il disavanzo non potrà superare del 3% il livello raggiunto nel 1999.

IRPEG Solo oggi, a meno che non si decida di rinviare l'intera questione in Aula, si cercherà un accordo sulla riduzione dell'Irpeg alle imprese del Sud. Per ora la Finanziaria prevede un calo dall'attuale 37% al 36% del 2001 e al 35% al 2003. Ma un emendamento dell'Udeur su cui il Governo è contrario chiede un'ulteriore discesa fino al 25%. Per il ministro delle Finanze Del Turco è però assai comlicato reperire i fondi per soddisfare una simile richiesta.

FORZE ARMATE Salgono a 1.030 miliardi i fondi destinati all'inquadramento e alla mobilità di forze armate e forze di polizia.

Dibattito tra D'Amato e Cofferati: disaccordo su tutto

ROMA *Agli antipodi quasi su tutto: dalle politiche per affrontare i cambiamenti imposti dalla globalizzazione, a quelle per aggredire il lavoro sommerso. Il leader della Cgil Sergio Cofferati e il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, intervenuti ad un dibattito organizzato dall'associazione Italiani-Europei dell'ex premier Massimo D'Alema sono arroccati su posizioni divergenti. La prima bordata è partita da D'Amato: «Siamo di fronte ad un cambiamento epocale che richiede un'altissima capacità di discontinuità ed impone alle parti sociali un grande sforzo di innovazione. Per questo diciamo no alla politica dei piccoli passi, e chiediamo più coraggio e più forza». Secca la risposta di Cofferati: «Mi dispiace, ma io sto con la politica dei piccoli passi. La discontinuità forte ha un grande fascino, ma io sono per i fatti concreti che si realizzano facendo i passi della misura giusta». Il presidente di Confindustria non ci sta: «Sono convinto che non possiamo permetterci piccoli passi dopo decenni di immobilismo e vista la velocità dei cambiamenti in atto». Lo scontro si è quindi rinnovato quando D'Amato è tornato a bocciare le politiche per far emergere il lavoro sommerso recentemente avallate dalla Commissione europea: «Il sommerso - ha detto - è la vera grande piaga di questo Paese e paradossalmente è diventato l'unico vero ammortizzatore sociale esistente. Noi dobbiamo rafforzare le politiche finora fatte che sono insufficienti. E Confindustria - ha aggiunto - è pronta a rinunciare anche ai vantaggi immediati per le imprese, come il credito di imposta sui nuovi assunti, se si farà una vera e propria politica di rilancio per il Mezzogiorno». La risposta di Cofferati non si è fatta attendere: «Non trovo utile - ha replicato - dare la sensazione che siamo di fronte ad una stasi. E anche quando si parla di sommerso non siamo all'anno zero, ma di fronte ad impegni ed accordi sottoscritti pure da Confindustria alla fine del '99, accordi che non sono ancora applicati».*

Per investire nella New Economy, fidatevi dei consigli di due menti eccelse.

La New Economy vi tenta e vi spaventa? Volete investire, ma non conoscete i nuovi strumenti? È il momento di ricorrere ai vostri consulenti di fiducia. Torna "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" che, quest'anno, vi spiegherà cosa è cambiato nel mondo del risparmio e quali sono i modi per investire con ottimi risultati tra Old e New Economy, senza farsi incantare dalle mode. Dieci fascicoli, da consultare e usare; concreti, facili e divertenti, sui temi del risparmio e sui nuovi strumenti di finanza personale. Scritti dalle menti migliori. Quelle del Sole 24 ORE naturalmente, cosa avevate capito?

Il Piccolo + Il Sole 24 ORE + "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" ogni domenica, a sole 2.000 Lire*.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

*Il Piccolo e Il Sole 24 ORE con "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" potranno essere acquistati anche separatamente al rispettivo prezzo di copertina. Offerta valida per Trieste, Gorizia e provincia.

Fonte dati MF Borsa

Trovata la lettera di un ufficiale russo morto nella tragedia: alcuni marinai sopravvissero all'esplosione

Kursk, lenta agonia nel sottomarino

Recuperati finora quattro corpi. Mosca dichiara: fu impossibile salvarli

Due vedove di marinai del Kursk sulla nave recupero.

MOSCA Ha scritto la prima metà del suo messaggio in stampatello, caratteri chiari, probabilmente quando nel sottomarino nucleare Kursk c'era ancora un barlume di luce. Il resto, quello che non è stato reso pubblico poichè destinato alla moglie, è confuso, scritto «a tentoni» - come spiega lui stesso - quando ormai il sistema elettrico del Kursk doveva essere del tutto saltato e il compartimento numero 9 sprofondato nel buio.

È un fantasma che emerge dagli abissi Dmitri Kolesnikov, giovane ufficiale della marina russa, che col sangue freddo e il coraggio di un veterano ha lasciato un' ultima traccia dei caduti del Kursk. Aveva compiuto 27 anni il 10 agosto, due giorni prima della sciagura, Dmitri (Dima per amici e familiari): le foto del libretto militare mostrano un volto serio, quasi pensieroso, i capelli chiari: un aspetto tipicamente russo. Era figlio d'arte: anche suo padre Roman, che vive a San Pietroburgo, è stato sommergibilista e ora insegna all'Accademia navale. Dmitri, serio e motivato, era diventato in pochi anni tenente di vascello: sul Kursk era responsabile della sezione turbine. Si era sposato qualche settimana prima dell'ultimo, fatale imbarco. Alla giovanissima moglie Olga sono dirette le ultime parole del messaggio, quelle che lo Stato maggiore non ha voluto rivelare. Cosa le abbia voluto dire, nessuno lo sa. Non lo ha rivelato Olga, una ragazza graziosa, maestra elementare, mostrata in Tv disfatta dal dolore, e nemmeno i genitori di lui, il padre Roman e la madre Irina, vicepreside, che hanno raggiunto la nuora a Vediaievo, il piccolo villaggio della Marina sul Mare di Barents, dove risiedono gli ufficiali della Flotta del Nord con le famiglie. Dima ha scritto con una matita speciale, in uso ai sommergibilisti, che resiste all'acqua. Prima di morire deve averlo richiuso in una tasca impermeabile della divisa.

Dove ieri lo hanno trovato i palombari russi che con l'ausilio di colleghi norvegesi vogliono recuperare i segreti del sottomarino e i resti dell'equipaggio: 23 corpi sono stati individuati nello scafo, quattro recuperati. «Dmitri Kolesnikov era uno dei migliori ufficiali del miglior equipaggio dei nostri sommergibili» ha affermato, turbato, il portavoce della Marina russa. Un epitaffio di cui Dima, nonostante tutto, sarebbe andato fiero.

Per almeno 23 dei 118 marinai del sottomarino nucleare la morte arrivò dopo una tremenda agonia negli abissi. Lo rivela il biglietto stesso. Dall'appunto si apprende che un gruppo di marinai trovò scampo dopo l'incidente: «Tutto l'equipaggio del sesto, settimo e ottavo compartimento si è concentrato nel nono, qui ci sono 23 persone. Abbiamo preso questa decisione perchè nessuno di noi può scappare».

Secondo il capo di Stato maggiore della Flotta del Nord, l'appunto venne scritto fra le 13.34 e le 15.15 locali del 12 agosto scorso, il giorno dell'incidente. Le due esplosioni sul Kursk furono avvertite dalle navi in transito nell'area intorno alle 11.30. Il nono compartimento era quello dove si trovava il portellone d'emergenza e che poi si allagò, forse a seguito di un tentativo di fuga. È probabile che i 23 superstiti siano morti annegati, assiderati o a causa della forte pressione. Per placare le polemiche, il presidente Putin e i vertici militari si sono affrettati a escludere che vi fosse una possibilità di raggiungere i superstiti in tempo utile. Le operazioni di recupero proseguono, nonostante tempeste.

DAL MONDO

Cipro congela conti bancari dell'entourage di Milosevic

NICOSIA Il governo cipriota ha bloccato e congelato ieri numerosi conti bancari che farebbero capo all'entourage dell'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. La decisione, ha annunciato un portavoce governativo, è stata presa su richiesta del procuratore del Tribunale penale internazionale (Tpi) dell'Aja Carla Del Ponte. La stessa Del Ponte era stata a Nicosia venerdì scorso, nel quadro di un giro nei Paesi vicini ala Jugoslavia per chiederne la cooperazione nelle indagini del Tpi. Il sospetto è che persone legate a Milosevic abbiano depositato in banche cipriote ingenti somme stornate da fondi pubblici. Per il Tesoro americano questi depositi, nella sola Cipro, ammonterebbero a circa quattro miliardi di dollari.

«Mucca pazza»: per sei anni il governo britannico nascose i pericoli di un mortale contagio all'uomo

LONDRA Le autorità britanniche per sei anni sottovalutarono e nascosero al pubblico il pericolo che il morbo della «mucca pazza» poteva uccidere anche l'uomo. È la conclusione di un rapporto pubblicato ieri che parla d'inaccettabili ritardi burocratici e un'erronea campagna di rassicurazione, ma riconosce che i ministri conservatori dell'epoca non mentirono deliberatamente per ingannare la pubblica opinione. La diffusione del rapporto, frutto di due anni e mezzo di un'indagine affidata a uno dei più eminenti giuristi del Paese, lord Nicholas Phillips, e costata 81 miliardi di lire, ha coinciso con l'annuncio del governo laburista di aiuti generosi per le vittime della «tragedia nazionale», come definita dal ministro dell'Agricoltura.

Neonati su ordinazione dalla Moldavia all'Italia Le ragazze tenute «in affitto» per nove mesi

ROMA La Moldavia è il punto di partenza di una nuova, sconvolgente tratta: quella dei «neonati su ordinazione». Bambini nati da donne che arrivano in Italia per mettere il ventre a disposizione di «donatori» che non possono avere figli dalla propria compagna. Lo rivela «Panorama», ricostruendo la storia di Ludmilla, 20 anni, in Italia su richiesta di una coppia di Bologna. «Un giorno - racconta la ragazza - una donna mi ha detto: ti dò quello che facendo l'infermiera in Moldavia guadagneresti in 10 vite: 6mila dollari. Ma devi fare un figlio in Italia e venderlo». Portata a Bologna da due albanesi, Ludmilla ha vissuto in clandestinità con l'uomo che l'ha messa incinta e la sua partner per tutta la gravidanza: «Per il parto sono stata portata in una clinica svizzera. Il bimbo non l'ho mai visto».

Perù, Fujimori dà la caccia al suo ex braccio destro ma per molti quello del Presidente è solo un bluff

LIMA La spettacolare caccia senza quartiere guidata in Perù dal Presidente Alberto Fujimori al suo ex consigliere per la sicurezza Vladimiro Montesinos forse non è altro che una colossale montatura per impressionare l'opinione pubblica internazionale. L'ipotesi ha preso consistenza dopo che, una volta ordinato alle Forze armate di non uscire dalle caserme e aver sguinzagliato unità d'elite della Direzione delle operazioni speciali (Dinoe), una delle quali da lui guidata in persona, Fujimori ha sostenuto ieri che la ricerca di Montesinos non ha dato frutti, e che comunque «mirava solo a dargli protezione in un momento delicato».

Mentre la Jihad islamica ricomincia gli attentati suicidi, il premier israeliano dichiara che conferma gli Accordi di Oslo e Camp David»

Barak: «Voglio la pace, il Likud non mi condizionerà»

La destra del «falco» Sharon non è disposta così a un governo di unità nazionale

GERUSALEMME La Jihad Islamica ha ripreso ieri gli attentati contro Israele con un attacco suicida contro una postazione dell'esercito nella Striscia di Gaza: a perdere la vita è stato solo il giovane kamikaze in bicicletta. Il premier Ehud Barak ha assicurato comunque che un nuovo governo d'emergenza non volterà le spalle agli accordi di Oslo con i palestinesi e non si lascerà condizionare da veti del Likud. L'attacco della Jihad ha causato solo il ferimento, leggero, di un militare ebreo. I familiari dell' attentatore, Nabil Al-Arair, si sono dichiarati «molto orgogliosi» del suo gesto, il braccio militare della Jihad ha elogiato il gesto «dell' eroico martire».

Israele ha colto l'occasione per incolpare l'Autorità nazionale palestinese, che ha evitato di condannare l'azione, di aver scarcerato decine di «terroristi» islamici. Ma l'Anp ha respinto le accuse con decisione. Nel resto dei Territori il livello della violenza è rimasto basso: lanci di bottiglie incendiarie, sassaiole. Moderata anche la risposta israeliana. Il bilancio è di una ventina di palestinesi feriti leggeri.

A Gerusalemme il primo ministro, pur proseguendo i tentativi d'allargare il suo governo o di costituirne uno d'emergenza con l'opposizione, specie col Likud, ha comunque avvertito nel modo più chiaro che non accetterà condizionamenti alla sua politica di ricerca di una pace coi palestinesi. Rivolgendosi a membri del suo partito, critici su un' eventuale intesa col Likud del «falco» Sharon, Barak è stato categorico: «Un governo di emergenza non significa voltare le spalle a Oslo o a Camp David». «Il premier - ha risposto furioso il Likud - ha mostrato il suo vero volto e non vuole un'intesa di governo». Frattanto gli Usa moltiplicano gli sforzi per tentare una ricucitura tra israeliani e palestinesi. Arafat dovrebbe essere ricevuto da Clinton tra alcuni giorni, così come il ministro degli Esteri ad interim israeliano Ben Ami dal segretario di Stato Albright.

I candidati alla Casa Bianca appaiati nei sondaggi, ma la vendita dei travestimenti è un affidabile indicatore dal '72

Le maschere di Halloween danno Bush vincitore

WASHINGTON A 11 giorni al voto la corsa per la Casa bianca torna a essere un testa a testa. I due candidati, sparati come palle di cannone impazzite ai quattro angoli degli Usa, si sono concentrati ieri negli Stati del Midwest, senza trascurare di occupare quanto più spazio possibile nell'etere esprimendo fiducia. Gore cerca anche di separare la propria immagine da quella di Clinton, che ieri ha conquistato il pubblico di New York esibendosi con Robert De Niro nella campagna per l'elezione della moglie Hillary al Senato. «Un attore consumato» hanno applaudito i giornalisti. Ma Gore preferisce sottrarsi all'abbraccio imbarazzante del presidente del Sexgate, e annuncia che non prevede apparizioni congiunte con Clinton da qui al 7 novembre: «Guardate, io sto facendo campagna per conto mio. Sono quello che sono, sto conducendo questa gara secondo il mio programma e la mia visione per il futuro».

Il «mix» di fiducia e prudenza riflette i risultati dei sondaggi: continuano a dare il repubblicano e il democratico appaiati, o con alterni vantaggi. Ieri un sondaggio a New York assegnava il 46% a Gore contro il 42 a Bush. In Florida, è l'esatto opposto, con Bush al 46% e Gore al 41. Più o meno lo stesso scenario in tutti gli Stati contesi, dal New Hampshire al Michigan all'Oregon alla Pennsylvania. Per Gore, però, c'è anche un'altro ostacolo: la candidatura del «verde» Ralph Nader, storico difensore dei consumatori americani, che i sondaggi danno ormai al 5% dei voti. E sarebbero, quasi certamente, voti sottratti al vicepresidente e non al suo avversario. «Non mi piace questa storia secondo cui un voto per Nader sarebbe un voto per Bush - ha obbiettato Gore -: preferisco invece convincere gli elettori a scegliere me con entusiasmo, perchè quando si tratta di difesa dell'ambiente le mie credenziali non sono inferiori a quelle di nessun altro». E ha cercato di dimostrarlo proprio nel Midwest. Parlando di difesa dell'ambiente in Iowa, Illinois e Wisconsin, e sfruttando ieri l'allarme lanciato dall'Onu sull'«effetto serra»: una questione alla quale Gore ha dedicato grande attenzione, mentre Bush l'ha sempre ignorata completamente, per non perdere l'appoggio degli industriali.

Un buon colpo messo a segno per Gore, ma Bush si prende la rivincita su un altro fronte: ieri ha fatto campagna in Pennsylvania con accanto il generale nero Colin Powell, artefice della vittoria nella Guerra del Golfo. Due piccioni con una fava: conquista nazionalisti e militari, e al tempo stesso compiace la borghesia di colore.

Quanto ai sondaggi, sembra però che il vero barometro dell'umore elettorale degli americani sta nell'andamento delle vendite di maschere per la festa di Halloween. E da questo indicatore, il prossimo presidente degli Usa sarà George W. Bush. Sin dal 1972, da quando sono disponibili i dati sulla vendita delle maschere di gomma fatte a immagine dei candidati elettorali, questo test ha sempre dato il risultato esatto.

INTERVISTA

Austria: il presidente della Comunità ebraica racconta la mediazione per la restituzione dei beni

«Dai privati ritrosia a pagare»

«Siamo più forti della generazione della guerra: vogliamo il maltolto»

VIENNA Dopo la Germania, anche l'Austria regola finalmente i conti con il passato. La firma del 24 ottobre sull'accordo per il risarcimento ai lavoratori forzati del Terzo Reich è sicuramente un passo avanti, benché mosso sotto pressione dell'opinione pubblica e soprattutto delle denunce collettive di sopravvissuti. Durante le lunghe trattative protrattesi per mesi, sia a Vienna che Oltreoceano, il contributo determinante è stato quello di Stuart Eizenstat, l'incaricato della Casa bianca per le questioni della restituzione di beni confiscati dai nazisti prima e durante la Seconda guerra mondiale. E il risultato dei suoi sforzi è la creazione da parte dell'Austria di un fondo che la burocrazia viennese vorrebbe già cominciare a elargire entro la fine dell'anno, nonché l'impegno a occuparsi immediatamente della questione delle decine di migliaia di appartamenti presi agli ebrei durante il nazismo e mai restituiti. Ma mentre il governo si dice pronto a fare la propria parte, ancora del tutto incerta è l'effettiva partecipazione all'ingente fondo da parte delle industrie e delle imprese del Paese, chiamate dalla cancelleria di Stato ad aprire ampiamente i cordoni della borsa.

Ariel Muzicant, presidente della Comunità ebraica di Vienna, si dice scettico sul modo in cui è stata gestita la questione e sull'effettiva volontà del mondo economico austriaco a fare la propria parte. «Nè è una prova di grande trasparenza da parte del governo rendere pubblico il corrispondente rapporto della commissione di storici una settimana dopo la firma dell'accordo fra le parti - dice nella supersorvegliata sede della Comunità ebraica viennese -, ma i problemi non finiscono qui. Ho dato anche io il mio consenso affinché i 21.000 austriaci sopravvissuti all'Olocausto ricevano 7.500 dollari a persona come compensazione, perché qui si lotta col tempo, si tratta di persone molto anziane. Meglio quei soldi di oggi che tirare in lungo finché saranno superflui. Ma se pensiamo che le proprietà rubate agli ebrei durante il nazismo ammontano a 60-80 miliardi di scellini di oggi, e alla fine di tutte le trattative verranno distribuiti 2,5 miliardi di scellini, allora si vede come stanno veramente le cose. E c'è anche il problema della tassa che gli ebrei dovevano pagare per poter lasciare il Paese. Ora sappiamo che globalmente in Austria fu pari a 21 miliardi di scellini odierni. E dove sono? Gli austriaci dicono: in Germania. I tedeschi dicono: al tempo li reinvestimmo in strutture e infrastrutture per l'Austria. Ma anche su questo sta lavorando la commissione di storici e al più tardi fra un anno sapremo la verità. È tuttavia un fatto che le industrie austriache sono state finanziate con soldi ebrei e noi vogliamo la restituzione di parte di quei soldi».

Fattosi un nome nell'opinione pubblica per il suo modo a dir poco deciso di trattare con le autorità austriache, Muzicant si rende conto tuttavia che la questione restituzione potrebbe reinfiammare l'antisemitismo: «Il fatto è che io sono in una situazione in cui posso solo perdere: o le compensazioni o il quieto vivere». Primo presidente della Comunità ebraica viennese a essere nato dopo la Seconda guerra mondiale, Muzicant si dice tuttavia convinto di avere il pieno appoggio dei suoi 6500 correligionari oggi residenti in Austria: «La generazione precedente alla nostra non poteva davvero fare di più, dati i traumi subiti. Noi invece siamo più battaglieri, non abbiamo paura e vogliamo perlomeno tentare di riavere il maltolto».

Flavia Foradini

Santa Sede ed ebrei: la commissione di storici chiede nuovi documenti per studiare Pio XII

ROMA La richiesta di mettere a disposizione tutti i documenti in possesso del Vaticano, 45 punti che analizzano aspetti da approfondire, e la certezza di non dover «difendere nè i cattolici nè gli ebrei», ma di dover fare gli storici e «rispondere al mandato affidatoci di far luce sulla verità storica». La commissione mista di storici cattolici ed ebrei che ha lavorato per comprendere la posizione di Pio XII e della Santa Sede nei confronti del nazismo, ha presentato un suo rapporto preliminare a Roma. Gli storici, che in questi giorni hanno incontrato vari esponenti della Santa Sede, si dicono «fiduciosi» in una risposta positiva del Vaticano alla richiesta di ulteriori documenti, e convinti di poter continuare il loro lavoro. «Siamo lontani - ha specificato il reverendo Morley - dalla polemica altissima che ha spesso offuscato una serena ricerca».

Mentre aumentano in continuazione i passaggi alla frontiera sloveno-croata, Lubiana sollecita più controlli da parte di Zagabria

Ebola, rischio-contagio dai clandestini

La polizia slovena preoccupata: individuato un portatore sano del famigerato virus

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,25 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0048 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 257,00 Lire
Kuna 1,00 = 0,1327 Euro

SLOVENIA
Talleri/l 167,10 = 1625,38 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,68 = 1716,78 Lire/l

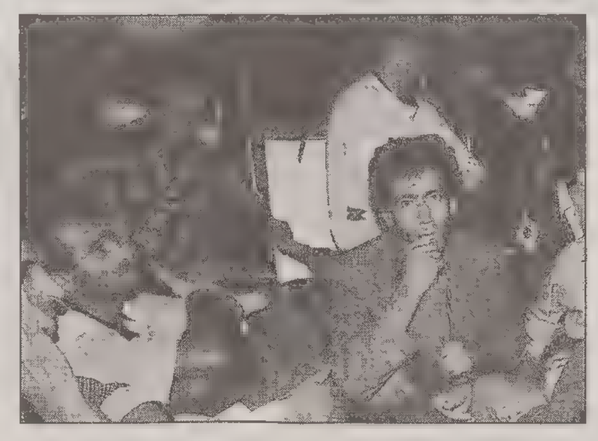
SLOVENIA
Talleri/l 153,80 = 1496,01 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,48 = 1665,38 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Clandestini portatori di virus pericolosi come l'ebola. E' quanto scrive ieri il quotidiano lubianese Dnevnik, che mette in guardia contro il rischio di epidemie portate dai clandestini che ogni giorno vengono fermati tra Slovenia e Croazia. Raccogliendo le dichiarazioni dei poliziotti in servizio nella regione nord-orientale del Prekmurje, il giornale riporta i loro timori per le malattie contagiose, che le centinaia di stranieri fermati ogni notte possono trasmettere. Uno di essi, confermano in via ufficiosa i poliziotti, sarebbe stato addirittura portatore sano del mortale virus ebola.

Intanto, i clandestini provenienti dalla Croazia preoccupano la polizia slovena anche per il loro numero in continua crescita. Lo ha scritto ieri in una lettera indirizzata al governo croato, il direttore generale della polizia di Lubiana Marko Pogorevc. Rivolgendosi al viceministro degli interni di Zagabria, nonché comandante della polizia croata, l'alto funzionario sloveno fa presente che il numero dei passaggi illegali della frontiera comune è in aumento. I controlli lungo la linea di demarcazione hanno permesso d'intercettare molti gruppi di disperati che, non appena entrati in territorio sloveno, hanno chiesto asilo. In sole 24 ore i clandestini fermati sono stati circa 200. L'insoddisfazione slovena è ancora più grande se si considera che soltanto in settembre era stato raggiunto un accordo per rafforzare la sorveglianza. Gli agenti delle polizie confinarie avrebbero agito di comune accordo, era stato detto, per contenere il flusso migratorio da oriente verso occidente. In quell'occasione la Slovenia aveva smentito che fossero prossimi severi controlli ai valichi di confine con la Croazia, come sarebbe stato imposto dagli accordi di Schengen ai paesi candidati all'Unione europea. Lubiana si era detta pronta a far fronte ai propri obblighi, dopo l'adesione a pieno titolo ai "quindici". Sino ad allora i preparativi per trasformare la frontiera sloveno-croata in un "confine di Schengen", sarebbero proseguiti, ma sarebbero ancora lontani dal loro completamento. Pogorevc concludendo la lettera di ieri, auspica una maggior solerzia da parte dei poliziotti croati nella lotta all'immigrazione illegale e si augura che questi sforzi diano i risultati sperati.



Il 6 novembre l'avvio delle trattative

Comproprietà dell'Edit, l'Unione italiana plaude al via libera di Zagabria

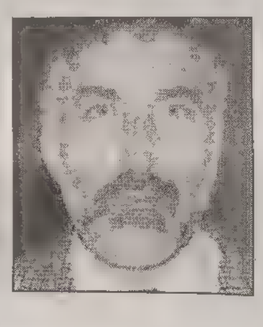
CAPODISTRIA E' soddisfatta l'Unione italiana dopo che il nuovo governo di Zagabria ha deciso di avviare i negoziati per includere nella proprietà dell'Edit l'associazione della minoranza italiana. Da rilevare che finora la casa editrice di Fiume era rimasta sotto l'ala dello Stato croato. Una prima riunione operativa è stata fissata per il 6 novembre nella capitale, dove si vaglieranno le possibilità di cofondazione (o comproprietà) governo-Unione. Ieri, intanto, a farsi portavoce della soddisfazione della minoranza è stato Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva Ui. «Questo era uno degli obiettivi che si era prefissa l'assemblea dell'Unione italiana - sottolinea - e quindi mi sembra che, finalmente, dopo diversi anni siamo riusciti a concretizzare quanto deciso dai consiglieri. Anche se, va detto, non sarà certo un processo breve». «Bisognerà inoltre vedere tecnicamente come verrà condotta l'operazione e anche quale quota di compartecipazione spetterà all'Ui». «Resta comunque - aggiunge - un grosso passo in avanti. Lo scopo della cofondazione è quella di rilanciare le attività dell'Edit, nonché di contribuire a dare un assetto proprietario che coinvolga nella gestione della casa editrice l'intera comunità nazionale italiana, per il tramite dell'Unione italiana. Riportando allo stesso tempo l'Edit all'interno delle istituzioni della comunità italiana, sia in Croazia che in Slovenia».

Il Presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi ieri ha concesso il gradimento

L'istriano Drago Kraljevic nuovo ambasciatore a Roma

ROMA Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri ha concesso il gradimento per la nomina di Drago Kraljevic in qualità di ambasciatore della Repubblica di Croazia presso lo Stato italiano. Lo ha reso noto ieri il ministero degli Esteri italiano.

Kraljevic (*nella foto*), che è stato proposto da Zagabria insieme a numerosi altri tra ambasciatori e consoli in varie parti del mondo, è originario di Buie. Deputato ed esponente di spicco del partito socialdemocratico del premier Ivica Racan, Kraljevic è stato anche presidente ad interim della sezione istriana del partito (fino alla recente elezione di Sergio Bernich). Drago Kraljevic, che anche in passato ha ricoperto importanti funzioni, ed è stato per lungo tempo coordinatore dell'Ambasciata della democrazia locale di Verteneglio.



Kraljevic succede a Davorin Rudolf, da 6 anni e mezzo ambasciatore croato a Roma. Il diplomatico, che è stato anche consigliere del defunto presidente Franjo Tudjman, prima di abbandonare l'incarico ha aperto una polemica con il nuovo governo di Zagabria, accusandolo di aver optato per una rimozione di stampo «politico». Da rilevare che l'avvicendamento fa parte di un più ampio cambio delle rappresentanze diplomatiche croate sparse nel mondo che coinvolge, tra l'altro, le legazioni di Washington, Lubiana, Vienna e della Città del Vaticano.

Capodistria, stasera concerto del duo «Favata-Zanchini»

CAPODISTRIA Palazzo Gravisi, sede della comunità degli italiani di Capodistria, ospiterà stasera alle ore 20.30 un concerto del duo «Enzo Favata - Simone Zanchini». I due musicisti, entrambi affermati nel panorama musicale italiano e internazionale eseguono in questa formazione musiche fortemente ispirate alle culture musicali del Mediterraneo, in particolare della Sardegna, terra di origine di Enzo Favata. Oltre a ispirarsi all'elemento etnico e della World music, il duo utilizza tecnologie elettroniche applicate agli strumenti acustici, in una proposta musicale tra arcaico e moderno di grande suggestione e atmosfera.

L'operazione delle truppe elitarie croate si è svolta lunedì sera nel porto della città dell'Arena. Anche tre feriti

Soldato muore nell'esercitazione segreta

Pola, «berretto verde» perde la vita dopo essersi lanciato dall'elicottero

POLA Tragica esercitazione militare a Pola, nelle acque del porto tra l'isolotto di Santa Caterina e la caserma «Monumenti» di Vallelunga. A perdere la vita è stato il 24.enne Vjekoslav Munic, soldato professionista, appartenente alla 350.a Brigata di ricognizione delle Forze armate croate. Sempre nel corso della stessa esercitazione, che era di carattere segreto, tre militari sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave. Ma andiamo per ordine. Negli ultimi giorni si era diffusa a Pola la notizia che nel corso di una manovra diversi soldati sarebbero rimasti uccisi. Bocche cucite tra le autorità militari della città dell'Arena, cosicché a confermare il tragico episodio è stato il colonnello Dusan Viro, portavoce del ministero della Difesa. Il fatto è avvenuto lunedì sera, intorno alle 18.30, quando Munic si è lanciato da un elicottero andando a cadere in mare, in un luogo dove l'acqua è poco profonda. Da quanto si apprende il militare ha sbattuto il capo con violenza contro il fondale, decedendo probabilmente all'istante. Vane sono risultate le ricerche del corpo, rinvenuto appena il giorno dopo da una squadra di uomini-rana. La salma si trovava a poca distanza dal luogo del tragico lancio. Il portavoce Viro ha quindi fatto sapere che il capo di stato maggiore delle Forze armate generale Petar Stipetic, non appena avuto notizia dell'incidente, ha ordinato l'immediata sospensione delle esercitazioni della 350.a Brigata di ricognizione, una delle unità elitarie dell'Esercito di Zagabria. Inoltre il generale Stipetic ha ordinato l'apertura di un'inchiesta. Assieme a Munic si sono lanciati dall'elicottero diversi militari, tre dei quali hanno riportato ferite. Uno di essi si trova ancora ricoverato all'ospedale in gravi condizioni, mentre gli altri due colleghi sono stati dimessi. L'unità in questione, i cosiddetti «berretti verdi» era impegnata in un'esercitazione per guastatori, addestramento definito di routine per le forze speciali dell'esercito.

Ha 160 chili l'esemplare catturato l'altro giorno da tre pescasportivi quarnerini

Fiume, pescato tonno gigante

FIUME Era diventato la disperazione del folto gruppo di pescatori che prediligono calare le lenze all'estremità del Molo Longo, la diga foranea fiumana. Quel bestione si gettava fulmineamente su lanzardi e palamite presi all'amo e li ingoiava, spezzando in un amen le lenze di «togne» e canne. Ma all'enorme pesce è stato teso un agguato sottoforma di una palamita viva e con un grosso amo infilato nel dorso. Un amo al quale era stato legato un robusto cavetto, a sua volta legato a un barilotto di birra vuoto. Un sistema forse un po' rudimentale ma di indubbia efficacia poiché lunedì pomeriggio l'enorme tonno ha abboccato trascinando il barilotto verso le acque antistanti il rione di Cantrida. Una battaglia durata ore e che alla fine ha visto prevalere i tre intraprendenti pescasportivi fiumani che avevano deciso di prendere il bestione. Il premio? Un tonno di 160 chili di peso e di lunghezza superiore al metro e mezzo. Sembra però che un altro tonno, anch'esso enorme, si aggiri nei paraggi del Molo Longo, in questi tempi di abbondanza di pesce azzurro.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

DOMUS via Franca, prestigioso appartamento in palazzina signorile, vista mare: grande salone, cucina abitabile, tre stanze, doppio bagno, terrazzi con affaccio sul parco, riscaldamento, garage per tre autovetture. Vendesi prontamente. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY centralissimo ultimo piano, ascensore, appartamento con 4 stanze, stanzino, 2 servizi, cucina, terrazzo. Adatto anche uso ufficio. Lit. 370.000.000. Cod. 308. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Viale Romolo Gessi alloggio ingresso, saloncino, cucina, tre stanze, bagno, stanzetta, wc. Posto macchina condominiale. Lit. 220.000.000. Cod. 370. Tel. 040/7600250. (A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Bilocale: soggiorno, cucina, camera. 150.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 50 mt dalla spiaggia. Bilocale ben arredato. 175.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Ampio trilocale arredato 2° piano. Posto auto. 220.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Zona centrale. Bilocale piano terra, bagno finestrato. 138.000.000. (FIL47)

PROGETTOCASA Costalunga casa accostata, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, taverna con angolo cottura, cantina, giardino. Cod. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Vito appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno e wc, cantina, 155.000.000. Cod. 399. 040/368283. (A00)

VENDESI ampia villa, Gorizia (zona Straccis), tre livelli, garage, taverna e cantine, tre bagni, orto e giardino. Prezzo impegnativo. Tel. 0481/81339. (B00)

ZONA Ponzanino (via del Muraglione) stabile intero completamente da ristrutturare, attualmente strutturato in sei minialloggi e due seminterrati. Lire 55.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO appartamenti in casa recente con ascensore soggiorno camera cucina bagno balcone max 140.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO sul Carso triestino case, ville con giardino o terreni edificabili anche di ampie dimensioni. Il Faro 040/639639. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

«MAGICA» pranoterapia intelligenza della natura, tu potresti essere operatore in tale campo dopo seminari preparatori. Per sostenere test gratuito capacità bioradianti telefona numero verde 800/900897.

AREA Turismo Spa ricerca promotore vendite parte Triveneto richiesta residenza in zona, auto, max 35 anni. Inquadramento Enasarco anticipi provvigionali mensili. Premi raggiungimento target prefissati inviare curriculum vitae: fax 011/2475798. (FIL23)

AZIENDA agricola del cormonese cerca n. 1 operaio/a generico e n. 1 magazziniere. Telefonare allo 0481/60203. (Orario 8-12 e 14-18). (B00)

AZIENDA metalmeccanica di medie dimensioni operante nell'Isontino ricerca: n. 1 responsabile qualità di prodotto; n. 3 capi squadra; n. 3 carrellisti; n. 10 operai generici. Per contatto diretto telefonare allo 0481/964100. (B00)

CERCASI cuoco/a esperto piastra cercasi urgentemente paninoteca Excalibur, via Fianona 9, tel. 040/830005. (A14039)

CERCASI pizzaiolo, turno serale zona Santa Croce. Tel. 040/220350. (A14127)

COOPERATIVA pulizie ricerca personale esperto automunito per inserimento immediato presentarsi in via Torrebianca 43 ore 9-12 o telefonare allo 0348/2253280. (A14024)

NEGOZIO mobili cerca urgentemente venditore motivato/automunito esperienza progettazione. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. 062760. (A13960)

OLCESE FTA cerca caldaista patente 3.o livello. Tel. 040/8998111. (A13886)

PRIMARIA società udinese operante nel settore della movimentazione delle merci, logistica di magazzino cerca operai generici da inserire nel proprio magazzino nella zona di Villesse (Go). Trattamento economico interessante. Inviare curriculum ad Aster Coop Soc. Coop. r.l. - Via Oderzo n. 1 - 33100 Udine. (FIL47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.

L13282
Con ricorso ex art. 58 Codice Civile Bruno Silvestro Sgubin, Mirella Sgubin e Giuseppe Sgubin, si sono rivolti al Tribunale di Gorizia per sentir dichiarare la morte presunta di **Enrico Mocilnig - o anche Mocilnik - nato il 17.10.1924 a Dolegna del Collio (Go)** ivi residente in vita, militare disperso sin dal dicembre 1943 in occasione di operazioni belliche in Russia. Con la presente si invita chiunque abbia notizie del predetto scomparso di farle pervenire al Tribunale di Gorizia, via N. Sauro n. 1, entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.
Gorizia, 2 ottobre 2000 **avv. Enrico Agostinis**

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese. Aperture di credito Liquidità Fiduciari sconto effetti smobilizzo portafoglio mutui leasing fideiussioni. Interventi immediati numero verde 800.99.11.62. (Fil7026)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 – 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (FIL17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 004191/6901920 (FIL1)

FINANZIAMENTI/MUTUI linee credito aziendali dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034. (Fil7026)

MULTINAZIONALE Svizzera finanzia tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000/200.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x 180 firma singola/risposta immediata telefono 0041/9197354020. (FIL7027)

PENTAGONO Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti, commercianti, artigiani, liberi professionisti, aziende. 045.8015817. (Fil17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633. (FIL47)

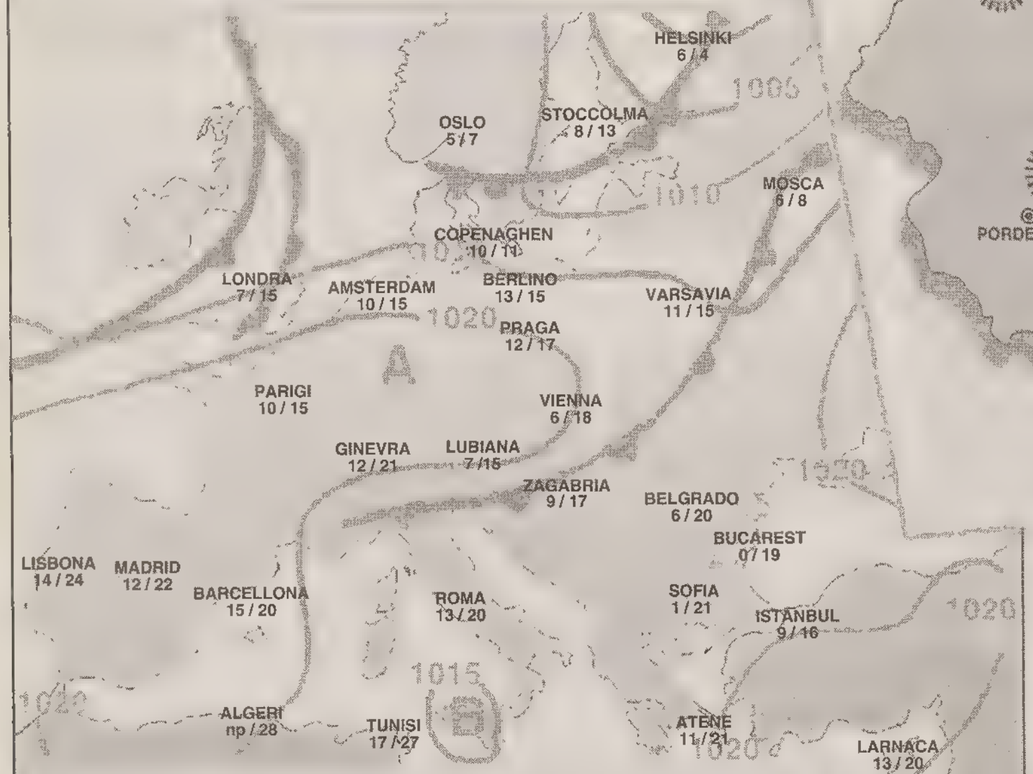
10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetta desiderosa 0339/4253973. (A13956)

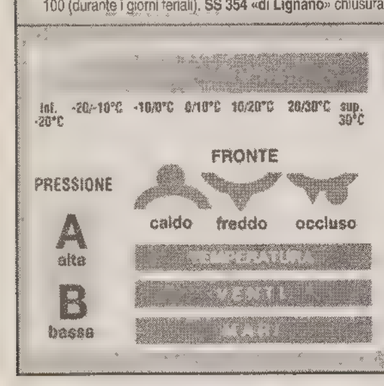
AFFASCINANTE ragazza sensuale cerca uomo maturo e simpatico. Tel. 03687690924. (Fil37)

Continua

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	27	31	PECHINO	0	12
BOGOTA	10	18	JOHANNESBURG	9	23	RIO DE JANEIRO	24	30
BRUXELLES	11	14	KIEV	2	13	SAN FRANCISCO	11	23
BUDAPEST	6	18	L'AVANA	21	28	SANTIAGO	9	18
BUENOS AIRES	14	18	LIMA	15	20	SEOUL	11	18
CARACAS	22	29	LOS ANGELES	14	24	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	8	24	MANILA	26	30	SYDNEY	18	29
DUBAI	24	34	MONTEVIDEO	14	17	TAIPEI	24	27
DUBLINO	9	12	NAIROBI	14	28	TEL AVIV	13	19
FRANCOFORTE	9	15	NEW YORK	12	21	TOKYO	16	22
GIAKARTA	24	32	NIZZA	14	22	TORONTO	11	18
HANOI	26	32	NUOVA DELHI	19	33	WASHINGTON	10	19



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** A4 - tratto Trieste-Venezia, in entrambe le direzioni di marcia è chiusa la corsia di sorpasso per circa 2 km tra San Giorgio di Nogaro e Villesse. **Racc. aut.le «A4 - Trieste»** con diramazione Opicina-Fernetti tronco: Sistiana-Padriciano, restringimento della carreggiata in direzione Trieste al km 2,3. **SS 13 «Pontebbana»** - tronco: Udine - Confine di Stato, sensi unici alternati e restringimenti della carreggiata dal km 136,137 al km 228.811. Tronco: Ponte Meschio-Casarsa, senso unico alternato dal km 85,6 al km 88,5. Senso unico alternato e restringimenti della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116, escluso i giorni festivi, dalle ore 9 alle 18. **SS 14 «della Venezia Giulia»** senso unico alternato dal km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (durante i giorni feriali). **SS 354 «di Lignano»** chiusura a transito dal km 0,0 al km 1,2



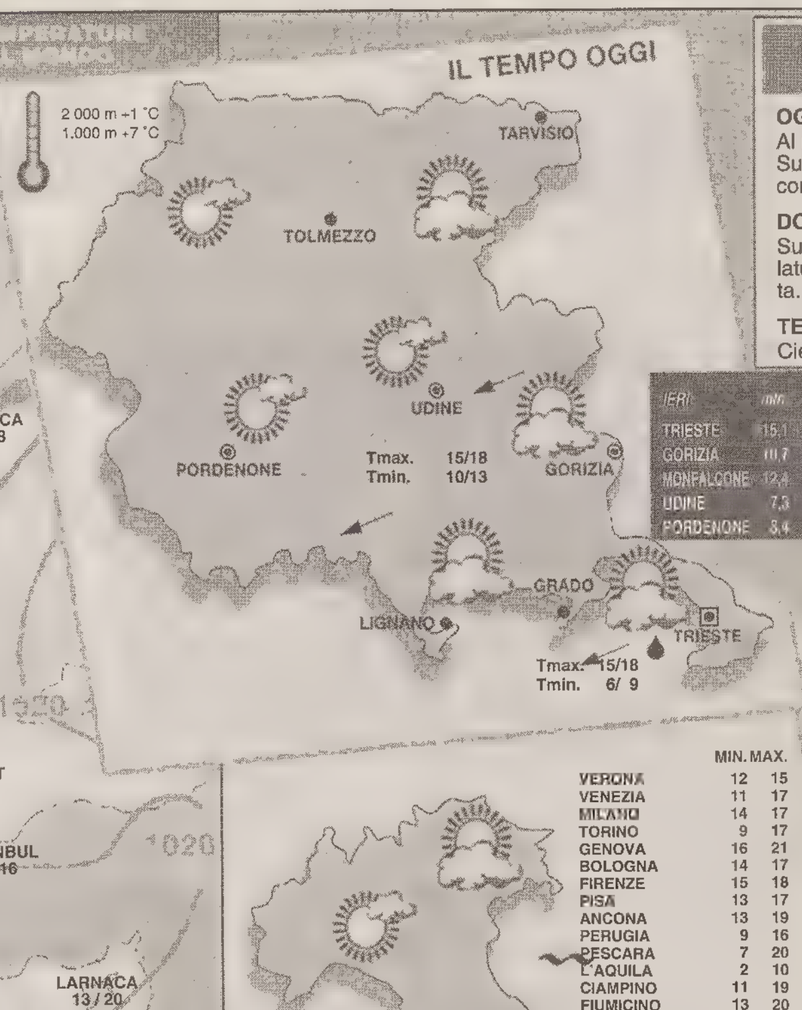
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile sul settore orientale con possibilità di locali piogge durante la prima parte della giornata ma con tendenza al miglioramento durante il pomeriggio; poco nuvoloso sulle restanti regioni settentrionali. Centro e Sardegna: poco nuvoloso sulla Sardegna. Nuvolosità variabile sulle regioni peninsulari con possibilità di locali precipitazioni anche a carattere di rovescio sulle zone del versante adriatico e sul basso Lazio. Sud e Sicilia: molto nuvoloso su Campania, Basilicata e Puglia con associate precipitazioni anche a carattere di rovescio temporalesco. Nuvolosità variabile su Sicilia e Calabria con locali precipitazioni a carattere di rovescio.

In lieve aumento le massime al nord, senza variazioni di rilievo sul resto del paese.

Deboli o moderati di libeccio sulle regioni ioniche; deboli localmente moderati dai quadranti settentrionali sul resto del paese.

Poco mossi, localmente mossi lo Ionio meridionale, il mare di Sardegna e l'Adriatico centro-settentrionale



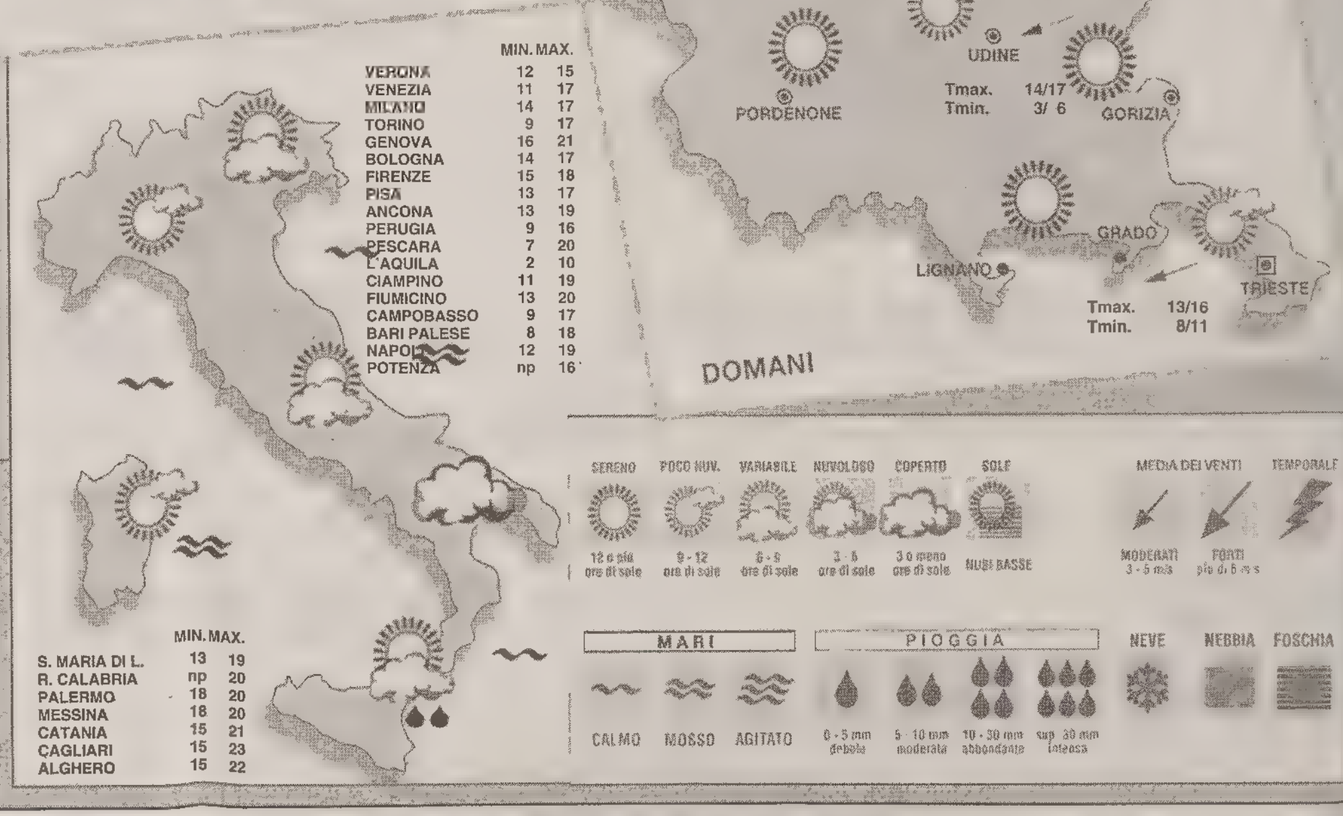
IERI	min.	max.
TRIESTE	15,1	17,1
GORIZIA	10,7	17,1
MONFALCONE	12,4	17,6
UDINE	7,3	17,2
PORDENONE	3,4	17,5

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 26 ottobre 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino sulla fascia orientale cielo nuvoloso e possibili deboli piogge residue. Sul resto della regione da variabile a poco nuvoloso. In giornata miglioramento con Bora, a tratti anche forte sulla costa.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile comparsa di velature. Sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione nel corso della giornata.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo in prevalenza poco nuvoloso.



	MIN.	MAX.
VERONA	12	15
VENEZIA	11	17
MILANO	14	17
TORINO	9	17
GENOVA	16	21
BOLOGNA	14	17
FIRENZE	15	18
PISA	13	17
ANCONA	13	19
PERUGIA	9	16
PESCARA	7	20
L'AQUILA	2	10
CIAMPINO	11	19
FIUMICINO	13	20
CAMPOBASSO	9	17
BARI PALESE	8	18
NAPOLI	12	19
POTENZA	np	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	19
R. CALABRIA	np	20
PALERMO	18	20
MESSINA	18	20
CATANIA	15	21
CAGLIARI	15	23
ALGHERO	15	22

MONTAGNA

Tanti appuntamenti a sfondo gastronomico nei centri pedemontani

Festa delle zucche ad Ampezzo Castagne a Montereale Valcellina

Zucche e castagne protagoniste nelle località montane per l'ultimo fine settimana di ottobre. Ad Ampezzo l'appuntamento è fissato per martedì sera quando si terrà la Festa dalis Muars. Si tratta di un avvenimento originale, un punto d'incontro tra una rassegna gastronomica e i festeggiamenti per Halloween. Il paese sarà completamente decorato con zucche intagliate, illuminate da torce. Nei cortili e nelle piazze del paese si terranno spettacoli musicali e di danza e gran parte dei paesani saranno abbigliati con costumi in sintonia con la serata. Nelle locande e nei chioschi, inoltre, sarà possibile gustare i piatti tipici del paese e tante specialità alla zucca.

Tanti gli appuntamenti in programma per domenica. A Claut si terrà un'esposizione dei prodotti locali, con un mercatino aperto a tutti. Sarà possibile, inoltre, gustare le castagne e tanti piatti tipici a base di zucca. Castagne protagoniste anche a Montereale Valcellina per la castagnata dei bambini. A Moggio Udinese, infine, alle 9.30 prenderà il via una gara di skiroll lungo la val Aupa.

Tanti appuntamenti a sfondo gastronomico anche in Alto Adige. A Foiana e Tesino la domenica sarà dedicata alla Festa delle castagne. In programma un mercatino, degustazioni e visite guidate, anche in notturna, ai castagneti della zona. Festa anche a Stegona, presso Brunico, dove oggi e domani, dalle 9 alle 19, si terrà il tradizionale mercato tirolese. Le bancarelle di caldarroste, i venditori di formaggi tipici e i chioschi di würstel ne caratterizzeranno la parte gastronomica. Poi ci saranno tante bancarelle di abiti in stile tirolese e di prodotti per la terra e il giardinaggio.

Sempre nel centro cittadino sarà allestito anche un tendone per gli spettacoli musicali, aperto sino alle 23. Domani sarà anche possibile avvicinarsi al gioco dei birilli sul ghiaccio.

Allo stadio del ghiaccio di Brunico, dalle 7 alle 16, le associazioni sportive locali proporranno dimostrazioni e brevi lezioni di questo antico sport. Intanto è tempo di «Buschenschank», le tradizionali stube contadine che per limitati periodi dell'anno offrono vini di produzione propria e piatti tradizionali e genuini.

In questo periodo, in val d'Isarco, sono aperti i Buschenschank Strasserhof di Varna (via Novacella 8, tel. 0472/830804), Hienghof di Chiusa (località Coste 60, tel. 0472/847354), Winklerhof di Villadro (frazione S. Maurizio 14, tel. 0472/843105), Gummerer di Bressanone (via Velturno 18, tel. 0472/835553), Raslerhof di Chiusa (via Pradello 46, 0472/855482), Röckhof di Villandro (S. Valentino 9, tel. 0472/847130), Gostnerhof di Barbiano (via S. Geltrude 39, tel. 0471/654357), Putzerhof di Laion (Novale 127, tel. 0471/655785) e Buchnerhof, ancora di Laion (Novale 144, tel. 0471/655829).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete sempre più impegnati nel vostro lavoro: è il momento dei grandi giochi e non potete tirarvi indietro. L'amore langue.

Toro 20/4 20/5
Non dovete più lamentarvi, dovete invece trovare il coraggio di cambiare tutto nella vostra strategia professionale. Strada in salita in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Siate molto cauti negli affari per evitare possibili abbagli che potrebbero essere irrecuperabili. In amore le cose stanno cambiando in fretta.

Cancro 21/6 22/7
Se ci tenete tanto alla vostra carriera forse dovrete sacrificare anche l'amore. Vale la pena? Amicizie interessanti e costruttive.

Leone 23/7 22/8
Non lasciate nulla al caso e nulla di intentato se volete che la vostra carriera decolli presto. In amore si sente una nota stonata.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di non accumulare ritardi negli incarichi affidativi da un superiore che vi stima. In amore dovete essere più battaglieri.

Bilancia 23/9 22/10
Le iniziative professionali di questi giorni nascono sotto un ottimo cielo: attenzione ai passi falsi. In amore dovete essere più convincenti.

Scorpione 23/10 21/11
Malgrado la buona organizzazione non sempre i tempi di realizzazione di un progetto possono essere rispettati. Qualcosa di travolgente...

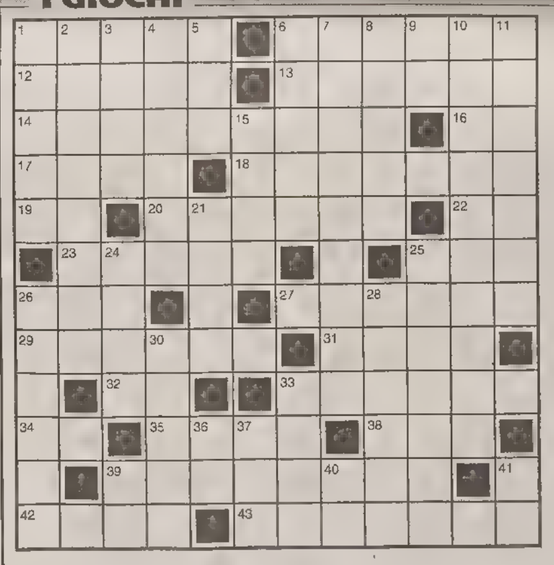
Sagittario 22/11 21/12
Dovete essere pazienti e fiduciosi: le cose nella professione si aggiusteranno sicuramente. In amore siete voi a condurre il gioco.

Capricorno 22/12 19/1
State vivendo un periodo di stanchezza mentale, ma presto potrete tornare a fare progetti di lavoro. Tensioni in amore.

Aquario 20/1 18/2
Siete dinamici e coraggiosi, ma non basta: negli affari occorre anche una strategia. Lo stesso vale per il settore sentimentale.

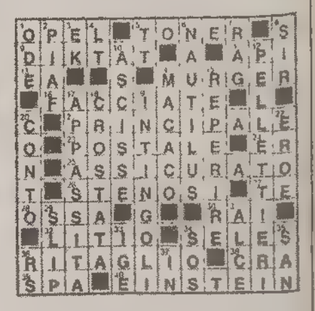
Pesci 19/2 20/3
Imprevisti e contrasti nel lavoro allontanano, ma non di molto, la realizzazione di un progetto ambizioso. Lasciate parlare il vostro cuore.

I GIOCHI



ANAGRAMMA (9)
Uno strano latin lover
Trasandato, volgare e senza onore
però è superlativo con le more!
Ciang

CAMBIO CONSONANTE (8)
Carriera sfumata
Fragile per natura e segnalato,
ha sempre avuto molte aspirazioni,
carattere di ferro ha dimostrato
ma una forte chiusura ha ognor trovato.
Rustichello



ORIZZONTALI: **1** Si prende alla stazione - **6** Il monte dell'Arca - **12** Vede anche al buio - **13** Non si mangiano a merenda - **14** Lo si prende prima del pasto - **16** Iniziali dello scrittore Zola - **17** Una sottana cortissima - **18** Esame molto approfondito - **19** Anno Domini - **20** Si paga alla Rai - **22** Sigla di Salerno - **23** La nota attrice Papas - **25** Davanti a Giuseppe sul calendario - **26** Un dato anagrafico - **27** Ha una penna sul cappello - **29** Muoiono sul bagnasciuga - **31** Alan, famoso attore - **32** In giro - **33** Lo incarna il dittatore - **34** Due nullità - **35** Una delle due parti - **38** Risuona nella valle - **39** La vista del paesaggio - **42** Oggi al passato - **43** Le isole con Tenerife.

VERTICALI: **1** Intreccio del romanzo - **2** Sveltezza - **3** Il Paradiso di Adamo ed Eva - **4** Un foro facciale - **5** Gioie luccicanti - **6** Un chicco d'uva - **7** Ortaggio piccante - **8** Antiche nonne - **9** Sigla di Rovigo - **10** Un famoso «Magno» - **11** Il Vecellio famoso pittore - **15** Rifugi per animali - **21** Cura la manutenzione delle strade statali (sigla) - **24** Molto ricercati - **25** Motocarrozzetta - **26** Città toscana - **28** Ansia, affanno - **30** A questo punto - **33** Gomma sintetica - **36** Sigla di Enna - **37** Colpo di nocche - **39** Sigla di Parma - **40** Nella mano - **41** Un diffuso infuso.

SOLUZIONI DI IERI: Scambio di vocali: *BALLETTO, BOLLETTA* - **Aggiunta iniziale:** *ETTO, SETTO.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

L03053
Minin ABBIGLIAMENTO
La Moda
APERTO
DOMENICA
29 OTTOBRE
PORPETTO - UD
Tel. 0431 - 60040

LOTTO

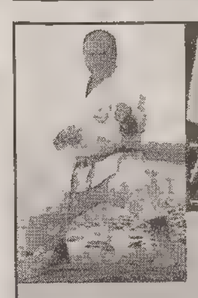
Combinazioni ritardo-recupero su Milano, Genova e Cagliari

Quando ci si trova di fronte a più combinazioni strutturalmente interessanti ma diverse si impone ovviamente il problema della scelta, su basi razionali. Questo si può risolvere tenendo conto della teoria dell'informazione, la quale ci fornisce sia i valori del coefficiente di convenienza economica, sia quelli della probabilità favorevole. Valutazione necessaria anche perché il gioco non è equo essendo le trattenute del banco, per ogni lira vinta dal giocatore, di 0,415 per l'estratto semplice, di 0,375 per l'ambo e l'ambata, di 0,638 per il terno, di 0,843 per la quaterna e di 0,977 per la cinquina.

Per i prossimi turni riteniamo attendibili alcune combinazioni in fase di misto ritardo-ricupero e in particolare: Milano 5 44 52 88 - 5 33 9 25 -, su Genova 18 48 33 55 66 e su Cagliari 66 56 65 89 (tutte le formazioni per la sorte di ambo). Su Milano il 5 capogioco.

Capilista: Bari 72 (81), Cagliari 56 (91), Firenze 13 (94), Genova 35 (58), Milano 80 (80), Napoli 42 (76), Palermo 22 (95), Roma 35 (82), Torino 59 (92), Venezia 16 (74).

g. c.


MAKOTO
Associazione per lo studio delle Arti Marziali
Una delle migliori scuole di Arti Marziali d'Europa,
diretta dal Maestro Paolo Bolaffio, cn. 8° Dan,
Responsabile Tecnico Nazionale della FEDIKA,
Federazione Italiana Karate
In un ambiente perfettamente attrezzato e moderno, corsi di:
KARATE - KOBUDO - DIFESA PERSONALE
TAI CHI CHUAN - PA KWA CHANG - POWER YOGA
PALESTRA MAKOTO
ANDRONA CAMPO MARZIO 9/a TRIESTE Tel. 040 322 0897
...e il Kimono è GRATIS per i nuovi iscritti in Ottobre!

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.38**
	tramonta alle	**17.59**
La Luna:	si leva alle	**8.32**
	cala alle	**18.29**

43.a settimana dell'anno, 301 giorni trascorsi, ne rimangono 65.

IL SANTO

San Frumenzio

IL PROVERBIO

Chi non ha il gatto mantiene i topi e chi ce l'ha mantiene i topi e il gatto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**4,63**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,55**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**15,1** minima
	17,1 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1017,6** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,3** km/h da N-O
Mare:	**19** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.59	**+56**	cm
	ore	22.37	**+35**	cm
Bassa:	ore	3.48	**-39**	cm
	ore	16.29	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.23	**+53**	cm
Bassa:	ore	4.16	**-34**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ieri pomeriggio l'incontro chiarificatore tra il vicesindaco Damiani e il presidente Antonione

Esuli, disgelo Comune-Regione

Il documento per gli indennizzi e le altre richieste sarà unitario

Roberto Antonione

Segnali di disgelo tra le istituzioni sulla questione degli esuli. Ieri pomeriggio in Regione si è svolto un incontro tra il presidente della giunta, Roberto Antonione, e il vicesindaco Roberto Damiani che si è sentito al telefono anche con il presidente della Provincia, Renzo Codarin. I fili del colloquio sembrano riannodati. Il documento di riconciliazione sul problema degli esuli e della soddisfazione dei loro diritti che il Comune voleva un po' frettolosamente varare e che per questo aveva suscitato reazioni negative forse potrà ora trovare una redazione unitaria, a dispetto degli strali lanciati ieri mattina dalla Lega Nazionale e ieri pomeriggio, come si legge a fianco, delle forze del Polo delle libertà.

«Assieme al sindaco Illy - ha commentato ieri sera Damiani - ho preso atto delle dichiarazioni di Antonione e di Codarin: ci siamo resi conto che sono state innescate da un equivoco del quale mi assumo la responsabilità. Riteniamo, al contrario, che dei problemi degli esuli debbano farsi carico tutte le istituzioni e debbano essere superate le vecchie barriere ideologiche per evitare che la città ritorni al clima della guerra fredda».

La conseguenza più vistosa del chiarimento è che è stata annullata la cerimonia di illustrazione del documento in un primo momento fissata per lunedì nella sala del Consiglio comunale. Damiani l'aveva definita «la cornice più adatta a farne un qualcosa dell'intera città e con la massima autorevolezza». Ora però, evidentemente a seguito delle pressioni degli altri amministratori, verrà scelta una sede più neutra e la cerimonia slitterà più avanti. «Siamo disponibili a trovarci tutti assieme, con Antonione e sperabilmente anche con Codarin - ha dichiarato ancora il vicesindaco - per verificare se ci sono delle modifiche da apportare al testo preparato. Non solo, ma vogliamo anche allargare la partecipazione ad altre realtà significative, a cominciare dalle istituzioni della città di Gorizia».

La presentazione slitta e avverrà in una sede più neutra rispetto a quella prevista del Consiglio comunale

Damiani sostiene che bisogna unire le forze per fare pressione su Governo e Parlamento e far sì che le richieste vengano una volta per tutte esaudite a cominciare dagli indennizzi per i beni abbandonati che non risultano inseriti nella nuova legge finanziaria. In particolare su questo punto si sono concentrati gli attacchi portati nella conferenza stampa di ieri mattina dal presidente della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini. «Il sindaco Illy e il suo vice Damiani - ha detto Sardos - lanciano un appello che vorrebbe essere unitario. Parlano di diritti degli esuli da riconoscere, ma non c'è traccia delle mgiliaia di miliardi promessi, non c'è traccia di una riapertura di negoziati con Croazia e Slovenia, ci sono solo questioni anche buone e dignitose, ma sicuramente marginali. A tale appello la Lega nazionale intende dare una risposta immediata. Al sindaco Illy (e al suo vice), al senatore Camerini, all'onorevole Fassino e a quant'altri militano in questa maggioranza di governo, rivolgiamo un unico caloroso invito: Tacete, tacete, tacete!»

Silvio Maranzana

Camber, Menia, Dipiazza e molti altri contro il documento dell'Amministrazione

Ma il Polo non lo sa. E si scatena

Mentre Antonione e Damiani, d'intesa con il presidente della Provincia Codarin, arrivavano a un «chiarimento istituzionale» sul documento pro esuli, al Savoia il Polo al gran completo lanciava strali di fuoco contro quello stesso documento prendendo distanze siderali dall'iniziativa del vicesindaco.

«Dopo cinque anni di vane promesse l'Ulivo non ha fatto assolutamente nulla a favore dei beni abbandonati; Fassino aveva promesso 5 mila miliardi di indennizzo ma anche l'ultima Finanziaria non prevede una lira per gli esuli; e adesso il Comune con Damiani si fa paladino degli esuli con un'iniziativa di facciata a puro scopo elettorale, e noi non ci stiamo». Questo in estrema sintesi la posizione del Polo a fronte della «questione degli esuli» e del documento redatto dal Comune. Un documento che il Polo, sceso in campo a ranghi serrati, ieri ha contestato duramente, accusando appunto i governi nazionale e cittadino «di prendersi meriti che non hanno, perché nulla hanno fatto a favore degli esuli».

Durante l'affollato incontro il senatore Giulio Camber ha parlato di «politica del tempo medio» attuata dall'Ulivo: «Hanno promesso 5 mila miliardi, hanno rassicurato gli animi, e il risultato è che in Croazia i beni degli esuli verranno prima o poi messi in vendita mentre sottobanco sono già state vendute centinaia di proprietà». «Quello degli esuli - ha concluso Camber - non è un problema triestino, ma un problema nazionale che da cinquant'anni aspetta di essere risolto».

Il deputato di An Roberto Menia ha prima volato alto, parlando di «aria sovietica a Trieste», «smarrimento dell'identità cittadina», «balcanizzazione e asburgizzazione della città», e rivendicando alcune istanze contenute nel documento del Comune, ad esempio il disegno di legge sulle onorificenze ai parenti degli infoibati. Poi ha ricordato di aver presentato una serie di emendamenti alla Finanziaria proprio a favore degli esuli e dei beni abbandonati: «Il tempo per la presentazione degli emendamenti è scaduto - ha detto -, perciò Damiani con il suo documento è fuori tempo massimo; i miei emendamenti invece ci sono, e adesso vedremo se saranno votati».

Bruno Marini del Ccd, poi, ha negato ogni unità d'intenti con l'Ulivo: «Damiani - ha detto - chiede un'unità cittadina sui beni abbandonati, noi chiediamo invece che dalla prossima legislatura tutti gli enti siano del Polo, uniti nel portare avanti la battaglia sui beni abbandonati».

All'incontro c'erano tra gli altri il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza, il sindaco di Zara in esilio, Renzo de' Vidovich, l'assessore regionale Franzutti, e molti altri assessori e consiglieri del Polo. Tutti, evidentemente, all'oscuro del «chiarimento» avvenuto poco prima fra Damiani e il presidente della Regione Antonione d'intesa con il presidente della Provincia Codarin.

p. s.

Indagine pubblicata da «Panorama»

E i medici italiani bocciano (o ignorano) gli ospedali triestini

Se vi dovesse capitare - malauguratamente - di ammalarvi a Trieste non cercate di curarvi in questa città perchè nell'esito dell'indagine condotta dall'Ispo (l'Istituto per lo studio della pubblica opinione diretto da Renato Mannheimer), l'inchiesta nella sanità d'eccellenza italiana che verrà pubblicata (a partire da oggi e per otto puntate) sul settimanale «Panorama», Trieste non c'è. Non c'è perchè al campione di medici di famiglia ai quali è stato chiesto di segnalare, per quanto riguarda le 18 principali branche mediche, i centri clinici più qualificati d'Italia, il capoluogo giuliano non è mai stato menzionato. Incredibile. Si pensava che in questo angolino del Nord-Est d'Italia si potessero vantare strutture ospedaliere all'avanguardia e invece ci si trova all'improvviso retrocessi non in serie C2, ma ancora più giù fino quasi ad essere ignorati.

La parte del leone nella geografia dell'eccellenza spetta (c'era d'aspettarselo?) a Roma, e ciò nonostante la cattiva fama dei suoi ospedali, con 33 centri che hanno raggiunto e superato i 30 punti nell'indice di reputazione Ispo-Panorama. Segue Milano e poi Padova, Bari, Torino. Una sola segnalazione, preziosa visto l'oblio al quale è stato relegato il Friuli-Venezia Giulia, la rimediano Udine (con l'Azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia) e Aviano (con il Centro di riferimento oncologico). Il resto è silenzio: Trieste non ha alcuna reputazione. Neppure in un settore come la Cardiologia e la Cardiochirurgia, i due settori con i quali comincia l'inchiesta, che è sempre stato un fiore all'occhiello della città. E invece niente.

Nell'elenco degli ospedali che meritano una segnalazione per la qualità del servizio offerto limitatamente alla cardiologia sono presenti Milano e Napoli, ma anche San Giovanni Rotondo e Foligno. A salvare l'onore regionale c'è Pordenone (con l'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli). E Trieste? Sta all'ultimo posto con Reggio Calabria e Seriate, ma gode del rilievo evidenziato da alcuni specialisti secondo i quali il capoluogo giuliano apparterrebbe alle città sottovalutate. Per quanto riguarda la cardiochirurgia, infine, Trieste non è neppure una Cenerentola. Non esiste proprio, mentre nell'elenco dei promossi compare ancora una volta Udine. Peggio di così. Un'indagine che fa stare (e re-stare) male. Meglio se lontano da Trieste?

Elena Marco

Uno scorcio dello storico interno del Caffè San Marco.

I rappresentanti dei più prestigiosi esercizi italiani ed esteri chiedono la tutela giuridica e finanziaria dell'Ue

Bollino «doc» per salvare gli antichi caffè

Troppe spese, c'è il rischio di estinzione: un summit domani in città

Sono tasselli della storia e della cultura di Trieste, ma rischiano di scomparire per sempre. Sono gli antichi caffè della città, che racchiudono al loro interno, fra stucchi e vetrate, importanti memorie, testimonianze, ricordi, il fascino di un tempo che fu e che per i triestini costituisce un patrimonio da conservare a ogni costo. L'incubo è rappresentato da una montagna di spese crescenti, a fronte delle quali le entrate spesso non bastano. E così sono a rischio il San Marco, il Torinese, il Tommaseo, che è un po' il «padre» dei caffè della città, essendo nato nel 1830. Esiste però una via d'uscita, della quale si parlerà domani, nel corso del primo convegno «Caffè storici d'Europa», che si svolgerà nella sala maggiore della Camera di commercio. «Lo scopo del summit è triplice», sostiene Paolo De Gavardo, direttore dell'Azienda di promozione turistica di Trieste che, assieme alla Camera di commercio, a sua volta patrocinata dalla Camera federale per l'economia austriaca e al Comitato Trieste commercio e sviluppo organizza il convegno, al quale ha assicurato la copertura finanziaria l'assessorato regionale per il Commercio e il turismo. «Si tratta - precisa - di costituire un'associazione europea, di stendere una mozione a tutela dei caffè storici in sede comunitaria e realizzare una prima mappatura completa, unica nel suo genere».

Non a caso, alla presentazione, i caffè sono stati definiti autentici sacrari, simboli storici di servizio, di ospitalità e centri vivi di cultura.

A conferma dell'importanza che i caffè rappresentano per la cultura europea e non solo triestina, ospiti del convegno, fra gli altri, saranno Stelio Vinci, studioso e storico, Hans Veigl, scrittore viennese, lo scultore triestino Ugo Carà. Qualificati saranno i rappresentanti dei caffè degli altri Paesi: il Tomaselli di Salisburgo, l'Hans Diglas, il Conzert, il Pruckel, il Weingartner, lo Schottenring, il Dreier e l'Hawelka di Vienna, i Gerbaud e Ruswurm di Budapest, l'Orient express di Zagabria. Per l'Italia sarà presente, fra gli altri, l'Antico caffè greco di Roma.

u. sa.

Da Stendhal a Umberto Saba
In quei locali passò la storia

Trieste, città dei caffè. non c'è dubbio. Basta dare un'occhiata alla storia che per questo settore è ricca di particolari e testimonianze: nel 1857, su una popolazione di 123 mila abitanti, ce n'erano ben 54, saliti a 98 nel 1911, un autentico record.

Uno dei più antichi è sicuramente il «Tommaseo», fondato, sembra, nel lontano 1830, anche se parecchi anni prima, in quel sito, c'era una casa, individuabile con il numero civico 730 della Contrada del Canal Piccolo, dove esisteva e lavorava una caffetteria, perciò la tradizione risale a tempi ancor più lontani di quanto ufficialmente dichiarato.

Numerose e tutte importanti le figure che transitarono in quei locali sempre ricchi di fascino: lo scrittore Nicolò Tommaseo, Stendhal, Domenico Rossetti, Piero Kandler, Giani Stuparich e Umberto Saba.

Indiscutibile connotazione di caffè letterario è quella che possiede il caffè «San Marco», la cui vicinanza con la Sinagoga ha sempre originato la presenza di intellettuali della comunità ebraica fra i suoi tavoli.

Infine il caffè «Torinese», che ancor oggi riesce a esercitare un grande fascino anche sulle giovani generazioni, che continuano a frequentarlo abitualmente.

E proprio di questi tre caffè, come degli altri caffè storici di tutto il resto d'Europa, si parlerà domani alla Camera di commercio triestina, soprattutto per ciò che concerne il loro futuro e lo sviluppo e il decollo che ha avuto questo settore

San Marco, Torinese e Tommaseo (il «padre» dei ritrovi locali, fondato nel 1830) sono i «gioielli» che corrono il pericolo di sparire

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. 040.382.099

casa del materasso

Ben tornato Permaflex!

Grande ritorno del più famoso materasso italiano

permaflex
IL FAMOSO MATERASSO

nuovo PRESTITO AMICO

casa del materasso

Nuove lavatrici Indesit.
Perfette per una favola.

Se i minuti più preziosi sono quelli che passate con i vostri bambini, le nuove lavatrici Indesit sono nate per voi. Non solo vi conquisteranno con il loro nuovo design, ma vi faranno risparmiare tempo ed energia. Non per niente sono Classe A, cioè danno ottimi risultati col minimo consumo energetico. Il loro tasto Scioglimacchia elimina anche le macchie più ostinate, mentre grazie alla funzione Stiratacile stirerete più velocemente e avrete molto più tempo per fare la mamma.

indesit
We work, you play.

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

• TRIVIGNACCO
• CARBACCO
• TOLMEZZO
• TRIESTE

EURONICS

Alla scadenza dei termini è giunta all'Autorità portuale l'offerta della società che gestisce lo scalo di Rostock

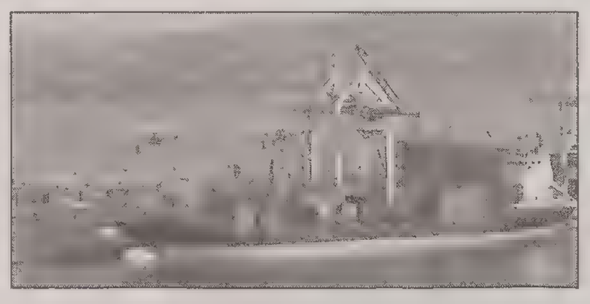
Molo Settimo, i giochi si riaprono

La scelta finale fra le proposte spetterà al Comitato verso metà novembre

Si riaprono i giochi per la scelta del terminalista che subentrerà ad Ect nella gestione del Molo Settimo. Mercoledì sera, allo scadere dei venti giorni dalla pubblicazione sul Fal (Foglio annunzi legali) della domanda della cordata Capodistria-Parisi-Impresa portuale, è giunta all'Authority una seconda richiesta per la gestione del terminal. A formularla è il Porto di Rostock, principale scalo dell'ex Germania Est, che nella prima fase della «gara» aveva inviato una manifestazione di interesse, poi non concretizzatasi.

Il Porto di Rostock – più esattamente la società finanziaria che gestisce l'intero scalo, la Kent Investment Holding – guarda da tempo con interesse alle nostra infrastrutture. Nel settembre '99, assieme a Ect e alla società di logistica Alpe Adria aveva lanciato il collegamento ferroviario Trieste-Rostock, per ridurre i tempi di trasporto fra Mediterraneo, Medio Oriente e i Paesi baltici. L'iniziativa non è poi decollata per cause «esterne», legate alle difficoltà incontrate dai convogli nell'attraversare le gallerie della Pontebbana.

La società a capo del porto tedesco, specializzata nell'intermodalità (in particolare nel trasporto dei Tir per ferrovia), gestisce una ventina di linee marittime con gli scali del Baltico, dai quali allo scalo di Rostock giungono consistenti volumi di merci convenzionali, fra cui legname e carta.



Sono due i concorrenti per la gestione del Molo Settimo.

L'offerta presentata dalla società tedesca passerà adesso al vaglio della commissione nominata a suo tempo dell'Authority (composta da cinque funzionari dell'Ap e da rappresentanti del Comune, della Provincia e della Regione), la quale dovrà esaminarla sotto vari profili, fra cui hanno particolare rilevanza il personale da assumere, il canone di concessione, il piano di investimenti e il noleggio dei mezzi meccanici (gru e cavalieri).

I contenuti sono «top secret», ma pare che il numero dei lavoratori proposto da Rostock per il terminal sia di poco superiore a quello fissato dalla cordata italo-slovena (una settantina di persone). E su questo punto i sindacati non intendono transigere. In un documento programmatico sul porto, poco più di una settimana fa Cgil, Cisl e Uil hanno affermato che al terminal «non possono trovare impiego meno di 150-160 lavoratori, a partire dagli attuali 121 distaccati dall'Autorità portuale».

Tornando alla procedura di assegnazione del Molo Settimo, che verrà meglio definita dal Comitato portuale in calendario il 31 ottobre (e in cui si voterà anche il bilancio di previsione 2001), alla valutazione dei requisiti la commissione farà seguire una trattativa privata con le singole cordate. Il quadro che ne uscirà verrà presentato in un'altra seduta del Comitato portuale, attorno a metà novembre, nella quale dovrebbero essere scelti sia il nuovo terminalista per il Molo Settimo sia quello per l'Adriaterminal.

A quel punto sarà interessante vedere cosa farà la società di logistica Alpe Adria, che venti giorni fa ha abbandonato a sorpresa la cordata guidata da Capodistria, annunciando la possibilità di partecipare alla società che verrà creata dal futuro gestore del terminal contenitori.

Giuseppe Palladini

Domani congresso con Scajola

Maurizio Bucci (LpT) guiderà Forza Italia Luccarini sarà il vice

I giochi sembrano ormai fatti. Ma soltanto il congresso di domani (appuntamento alle 9.30 nella sala congressi della Fiera) ufficializzerà o meno il compromesso che le varie anime triestine di Forza Italia hanno sancito in vista di questo appuntamento che vedrà l'elezione del coordinatore provinciale, di quello comunale, nonchè del responsabile degli azzurri di Duino-Aurisina e di Muggia. Dopo lunghe giornate di trattative e qualche accenno di scontro, le diverse componenti locali del movimento berlusconiano (da quella della Lista per Trieste, a quella liberale propriamente detta, da quella dei «nuovisti» fino ai più recenti acquisti come molti ex dc) hanno infatti trovato un punto d'incontro che domani potrebbe essere ufficializzato con le nomine dei coordinatori e la scelta degli undici delegati al congresso nazionale del partito in calendario per i primi mesi del prossimo anno.

Maurizio Bucci

Ieri infatti, come prevede lo statuto, sono state depositate le candidature per l'elezione del coordinatore provinciale, nonchè la lista nominativi degli undici delegati prescelti appunto per la scadenza nazionale. Come successore di Franco Franzutti sarebbe stato scelto Maurizio Bucci, tutt'ora segretario della Lista per Trieste, proprio a dimostrazione, a quanto pare, del peso della Lista all'interno della compagine azzurra triestina. A riequilibrare il peso delle altre «correnti» dovrebbe essere Piergiorgio Luccarini (proprio quello della Dc), chiamato a fare da vice a Bucci. Sempre Luccarini, assieme agli ex Calandruccio, Seghene, Trauner nonchè Antonietta Marucci Vascon, Lorenzo Giorgi, Annalisa Montini Zimolo, Roberto Dipiazza. Armando Fast, Enea de' Vidovich e Livio Maraspin dovrebbe invece far parte della pattuglia dei delegati eletti per il congresso romano, oltre a quelli designati di diritto (come i consiglieri regionali in carica). Sempre che tutti questi undici designati siano riusciti a raccogliere il numero necessario di firme richieste per la presentazione.

Tutto deciso, invece, per il coordinatore comunale di Trieste. Dopo l'addio polemico di Gian Carlo Laboranti, ecco arrivare Lorenzo Spagna. Soltanto in questi ultimi due giorni infine si arriverà a un accordo per ils egretario provinciale di Muggia e per quello di Duino Aurisina. Anche se in questo ultimo caso si potrebbero presentare ben due candidati.

Proprio per il suo carattere elettivo, il congresso di Forza Italia di Trieste di domani sarà seguito in prima persona dal coordinatore nazionale Claudio Scajola. Un segno in più di quanto Roma non solo consideri importante il «laboratorio Trieste», ma voglia anche analizzare da vicino una realtà che negli ultimi anni si è rivelata una vera e propria cassaforte di voti azzurri.

Il disegno di legge in discussione al Senato apre speranze per molti stranieri che vogliono la cittadinanza italiana

Ex austro-ungarici, è caccia al passaporto Ue

Centinaia i discendenti dei sudditi imperiali che si rivolgono all'anagrafe

Erano partiti quasi un secolo fa, lasciando le loro terre d'origine prima del crollo dell'impero asburgico. Erano triestini, goriziani, sloveni, istriani e dalmati, sudditi dell'Austria che agli inizi del secolo scorso avevano abbandonato tutto per cercare fortuna lontano dalla guerra, prima che il tricolore prendesse il posto dell'aquila bicipite. Oggi i loro discendenti, nipoti e pronipoti, che vivono da tutto il mondo, spediti sul filo della speranza dai discendenti di quanti emigrarono prima del 1920, quando le loro terre appartenevano ancora all'impero asburgico. Persone che oggi potrebbero facilmente ottenere la cittadinanza italiana se il Senato approverà il disegno di legge appena varato in sede legislativa dalla Commissione affari istituzionali della Camera.

Secondo il disegno normativo - presentato dal deputato trentino Sandro Schmid, modificato dal deputato pordenonese Antonio Di Bisceglie, relatore Marco Boato - tutte le persone «originarie dei territori che sono appartenuti all'impero austro-ungarico prima del 16 luglio 1920 e i loro discendenti (...) è riconosciuta la cittadinanza italiana qualora rendano una dichiarazione in tale senso». Attualmente, infatti, un discendente degli ex sudditi di Francesco Giuseppe per ottenere la cittadinanza italiana deve risultare residente nel nostro Paese da almeno tre anni. Un ostacolo difficile da superare per quanti, da lontano, aspirano al passaporto italiano. Ma se la legge passerà potrà bastare una semplice dichiarazione.

E sono moltissimi i nipoti e pronipoti degli ex imperiali sparsi per il mondo pronti a fare richiesta di cittadinanza. «Ogni anno - spiega la responsabile dell'Ufficio anagrafe del Comune, Daniela Vascotto - riceviamo non meno di 60 richieste di persone che vogliono certificare l'origine dei loro nonni o genitori, nati nei territori dell'impero poi passati all'Italia; grazie a Internet, inoltre, il numero dei messaggi cresce sempre di più; e questo nonostante l'attuale legislazione renda difficile l'ottenimento della cittadinanza italiana; certamente se la nuova legge sarà approvata le richieste aumenteranno in maniera esponenziale: per i cittadini sudamericani, in particolare, la doppia cittadinanza è molto ambita, e il passaporto di un Paese dell'Unione europea è un documento altrettanto ambito».

Furono migliaia ad abbandonare l'impero tra la fine dell'800 e gli inizi del secolo scorso, specie a ridosso della Prima guerra mondiale, per cercare fortuna altrove. E molti di più sono oggi i loro discendenti: soprattutto argentini, brasiliani, venezuelani pronti a impegnarsi in complesse ricerche genealogiche pur di essere riconosciuti come italiani. Un desiderio molto vicino ad essere soddisfatto.

Pietro Spirito

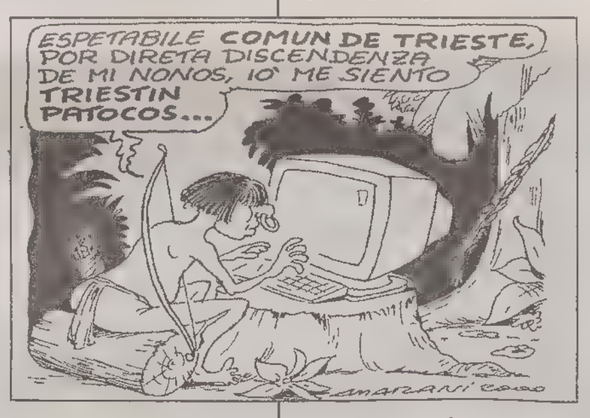
«Mio nonno lasciò Trieste e partì nel lontano 1880...»

Qualcuno la porta a mano, se viene in vacanza a Trieste. I più le spediscono per posta o, meglio ancora via e-mail. E sugli schermi dell'anagrfae di Trieste compaiono ogni anno almeno sessanta-settanta messaggi di discendenti degli ex sudditi di Francesco Giuseppe alla ricerca delle loro lontane origini. Provengono in gran parte dai paesi del Sud America, sono scritti in inglese o in un italiano approssimato, e in poche righe lascino intravvedere storie di lontananze di abbandoni. Eccone qualche esempio:

«Si prega di far pervenire in carta libera, alfine del riconoscimento della cittadinanza dei discendenti, una copia del certificato di nascita completo con i nomi del padre e della madre di C. N., figlio di M. e di G.G., nato a Trieste il 12 novembre del 1882 e migrato in Brasile nel 1888 all'età di 6 anni; il documento sarà imprescindibile nell'avviamento della documentazione per la consegna della cittadinanza italiana ai discendenti del suindicato (...)».

«Vado a lei con lo scopo di chiedere informazioni di come a l'investigo al mio ancestros, dal mio nonno A.P., nato nel 1863 o nel 1864 forse a Trieste, (di fronte a Austria, ora di Italia), in Venezuela circa nel 1880 o 1890 (...)».

«Per motivi che ignoro non riesco a trovare i documenti del mio defunto nonno paterno, e siccome esiste un dubbio se la sua origine è italiana o austriaca, sto investigando da molto tempo e so solo che è partito dal porto di Trieste con la nave "Rio Pardo" arrivando al porto di Santos, in Brasile nel 1891 (...)».



Vertice in Comune

Radon nell'asilo, stamane l'Arpa inizia a valutare le concentrazioni

I tecnici del dipartimento dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale di Trieste (Arpa) cominceranno oggi le misurazioni del gas radon nella scuola materna statale Rutteri della frazione triestina di Banne, sull'altopiano carsico, vicino a Opicina, la cui concentrazione, risultata negli scorsi mesi di quasi quattro volte superiore ai limiti considerati pericolosi dalla Ue, ha fatto sì che i 42 bambini che la frequentano siano stati spostati ai piani superiori della scuola stessa, del cui edificio è proprietario il Comune di Trieste.

«Gli strumenti passivi di rilevamento - ha spiegato Vatta - saranno posizionati nelle aule della materna del seminterrato della scuola, ma solo nei prossimi giorni potremo avere un quadro della situazione. Con questa iniziativa il Comune intende andare a un completo risanamento della scuola». Il radon è un gas radioattivo naturale considerato cancerogeno dall'Oms (causa il 10% dei tumori polmonari) e si concentra nei seminterrati e nelle abitazioni realizzati senza soletta. Sulla vicenda, e in particolare sul fatto che i genitori non sono stati avvisati della situazione di pericolo, è pendente pure un ricorso alla magistratura.

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

Gli amici di Haider con il terzo polo per Trieste verso l'Europa dei Popoli e delle piccole Patrie

Il quarantaseiesimo anniversario celebrato quest'anno sul colle di San Giusto per l'inagibilità di piazza Unità

Ricordato il ritorno della città all'Italia

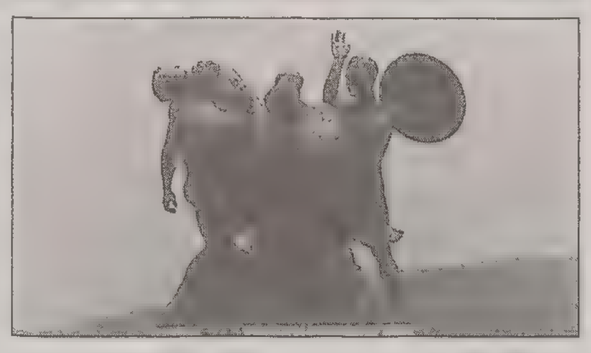
Piazza Unità, a causa dei lavori per la ripavimentazione, non ha potuto ospitare quest'anno la cerimonia per ricordare il quarantaseiesimo anniversario del ritorno della città all'Italia. avvenuto nel 1954 al termine del periodo del Governo militare alleato succeduto al conflitto mondiale.

La cerimonia militare si è svolta quindi sul colle di San Giusto davanti al monumento ai Caduti alla presenza di autorità civili e militari.

Presenti anche le Associazioni d'Arma e un picchetto del Battaglione San Giusto. Agenti della polizia municipale hanno scortato il Gonfalone della città al quale sono stati resi gli onori militari.

Non è mancata la cerimonia dell'alzabandiera che aveva utilizzato nelle occasioni precedenti i due imponenti pili di piazza Unità: questa volta il tricolore e la bandiera con l'alabarda sono stati innalzati sui pili che sono collocati davanti al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

Poiché si trattava di una cerimonia militare non erano previsti discorsi o interventi.



Il gruppo scultoreo del monumento ai Caduti a San Giusto.

MARINA preziosi
Via Roma, 11 - Ang. via Machiavelli
Trieste 040 362483
✔ OREFICERIA 18 KT
✔ OREFICERIA 14 KT
✔ BIGIOTTERIA IN ARGENTO
il più vasto assortimento ai prezzi più bassi del mercato
ACQUISTO ORO - MASSIME VALUTAZIONI

Il modo migliore per acquistare una Smart?
Acquistandola assieme ad una Mercedes-Benz!

E 200 K *Elegance* + Smart & Pulse = Lit. 88.600.000
E 200 K *Avantgarde* + Smart & Pulse = Lit. 91.800.000
E 200 K *Elegance* SW + Smart & Pulse = Lit. 92.600.000
C 200 K *Selection* + Smart & Pulse = Lit. 73.200.000
C 200 K *Selection* SW + Smart & Pulse = Lit. 76.200.000

Motore Kompressor da 186 CV, vernice metallizzata, specchi reclinabili elettricamente, tergicristalli automatico. L'offerta è valida per le sole autovetture in pronta consegna e senza permuta. I.V.A. e messa su strada inclusi. L'offerta non è cumulabile con altre promozioni di prezzo.

F.lli Nascimben S.p.A.
Sede: MUGGIA (TS) - via Martinelli 10 - tel. 040.23.22.77 *Filiale:* MONFALCONE (GO) - via I Maggio 117 - tel. 0481-48.62.78
http://www.nascimben-mercedes-benz.it info@nascimben.it

Gli investigatori della polizia di frontiera seguivano segretamente i movimenti di Belal Hossain

Sindacalista-passeur braccato da mesi

Avveniva soprattutto via mare il traffico di immigrati dal Bangladesh

Il telefono cellulare dell'uomo era sotto costante controllo, probabilmente grazie alle indicazioni fornite da qualche «vittima» agli inquirenti

Belal Hossain, il sindacalista della Cgil finito in carcere con l'accusa di essere coinvolto nel traffico di immigrati clandestini, è stato seguito segretamente per mesi e mesi dagli investigatori della Procura di Trieste.

Nel marzo scorso è stato visto con un connazionale mentre pagava due passeur slavi che avevano traghettato dall'Istria all'Italia un gruppo di clandestini provenienti dal Bangladesh. Il Paese di Belal Hossain. Fino a due giorni fa, quando il sindacalista dei dipendenti degli appaltatori Fincantieri è stato arrestato a Mestre dalla polizia di frontiera, il suo telefono era stato intercettato dal pool antipasseur della Procura di Trieste. Il cellulare di Hossain era comunque sotto controllo da molto tempo, probabilmente dal momento in cui a un immigrato clandestino o aveva fatto il suo nome o aveva fornito il numero di cellulare agli investigatori che lo interrogavano.

Il traffico di immigrati clandestini provenienti dal Bangladesh avveniva via mare. Dalla costa dell'Istria alle lagune dell'Alto Adriatico. Gommoni, decine di immigrati stipati in spazi angusti, motori al massimo, canali, piedi un acqua e poi, una volta giunti a terra, via di gran carriera verso la meta a bordo di furgoni o vetture dell'organizzazione.

In questa indagine la Procura di Trieste si è imbattuta in una organizzazione del traffico di clandestini strutturata su tre diversi livelli. Un gruppo etnico interessato a far giungere nel nostro Paese i lavoratori clandestini del Bangladesh, un'organizzazione in grado di gestire il traffico dall'Ungheria, alla Slovenia, all'Italia e i trasportatori autonomamente costituiti. Traghettatori e conducenti di furgoni.

Su questo schema si sono inseriti gli investigatori. Da qui l'arresto del sindacalista a Mestre e quelli di altri tre immigrati implicati, secondo l'accusa nel traffico a Roma e Trieste.

L'operazione della Procura di Trieste sta continuando a pieno ritmo. «Stiamo ancora cuocendo la torta, ma presto sarà pronta» ha detto ieri Antonino Abate, responsabile della polizia di frontiera di Trieste. Una conferma viene da Giuseppe Padulano che coordina le indagini sull'immigrazione clandestina in tutto il Friuli-Venezia Giulia, «Nel nostro mirino c'è chi gestisce questi traffici. La polizia ha la stessa attenzione per la nostra regione come per la Puglia. Tutti i nostri agenti sono impegnati al massimo in questa emergenza. I risultati non mancano, lo dimostrano due anni di arresti e questa operazione ancora in corso...».

Claudio Ernè

Mozioni e interrogazioni in Regione

La pressione sui confini non accenna a diminuire Ma il dibattito è rinviato

Non accenna a diminuire, alle porte del Friuli-Venezia, il traffico di clandestini extracomunitari che premono lungo i confini (in particolare quello con la Slovenia). Anche ieri, in provincia di Gorizia, sono stati oltre un centinaio i clandestini che dopo avere varcato il confine sono stati intercettati dalle forze dell' ordine e tra loro anche molte donne e bambini.

Della questione si è occupato sempre ieri il Consiglio regionale, che ha esaminato varie mozioni e interpellanze, firmate a vario titolo dai gruppi del Centro Popolare Riformatore, della Lega Nord, dal Prc e dai Ds, e che hanno dato seguito a sei ordini del giorno sull' argomento, che avrebbero dovuto essere affrontati nel pomeriggio se non fosse stato che ciò si è reso impossibile in seguito alla mancanza del numero legale. E la conclusione delle discussioni sulle mozioni e sui relativi ordini del giorno è stata rinviata a novembre.

Alcuni dei documenti chiedono provvedimenti regionali sull'immigrazione, altri sostengono l'impossibilità di aprire nuovi centri per immigrati, altri ancora prevedono finanziamenti al centro di prima accoglienza di Trieste per immigrati che chiedono asilo politico. C'è infine, che sollecita norme specifiche sugli extracomunitari minorenni.

Per il Cpr è necessario che l'Ue istituisca un' agenzia di monitoraggio del fenomeno e che vengano sensibilizzati i Paesi vicini, come Slovenia e Austria, ad assumere provvedimenti per un'azione più efficace di cooperazione e prevenzione con le forze di polizia italiane nella lotta all'immigrazione.

Il Pdci vuole impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo perchè organizzi centri di accoglienza assieme a Regioni e Comuni, ma anche promuova una politica di accoglienza concertando con imprenditori, sindacati ed enti locali interventi di integrazione.

Un ordine del giorno di Polo e Lega chiede una consultazione con i Ministeri dell'Interno e della Difesa, richiedendo esplicitamente l'impiego dell' esercito per la vigilanza ai confini.

I Verdi sostengono la necessità di coordinarsi con lo Stato sul fenomeno mondiale dei flussi migratori, mentre i Ds chiedono che con lo Stato venga definita una mappa dei siti possibili per i centri temporanei, favorendo la realizzazione di una rete di prima accoglienza di dimensioni contenute e di grande capillarità sul territorio.

Un sesto ordine del giorno, di An, Unione Friuli e Lega, per chiedere che il Governo riconosca alla Regione competenza in materia di definizione dei flussi migratori.

Vicino alla galleria di Chiarbola

In bici senza casco cade e batte la testa Un ragazzo è grave

La discesa oltre la galleria di Chiarbola, l'andatura prima normale, poi incerta e infine la caduta. Un ragazzo di 15 anni è ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. Nella caduta ha battuto il capo sull'asfalto e ha perso i sensi. L'incidente si è verificato ieri pomeriggio. D.M., queste le iniziali del giovane, era in sella alla sua bicicletta e non indossava il casco. Davanti a lui c'era il fratello.

Sul posto è arrivata un'ambulanza del «118». Il giovane è stato subito sottoposto a terapia d'urgenza. Poi l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara dove in serata D.M. è stato sottoposto all'esame della Tac.

Un incidente assurdo, incredibile, secondo gli stessi vigili che hanno condotto i rilievi di legge. In quel punto della strada l'asfalto è stato sistemato recentemente, non ci sono nè tombini, nè ostacoli di altro tipo e nemmeno avallamenti.

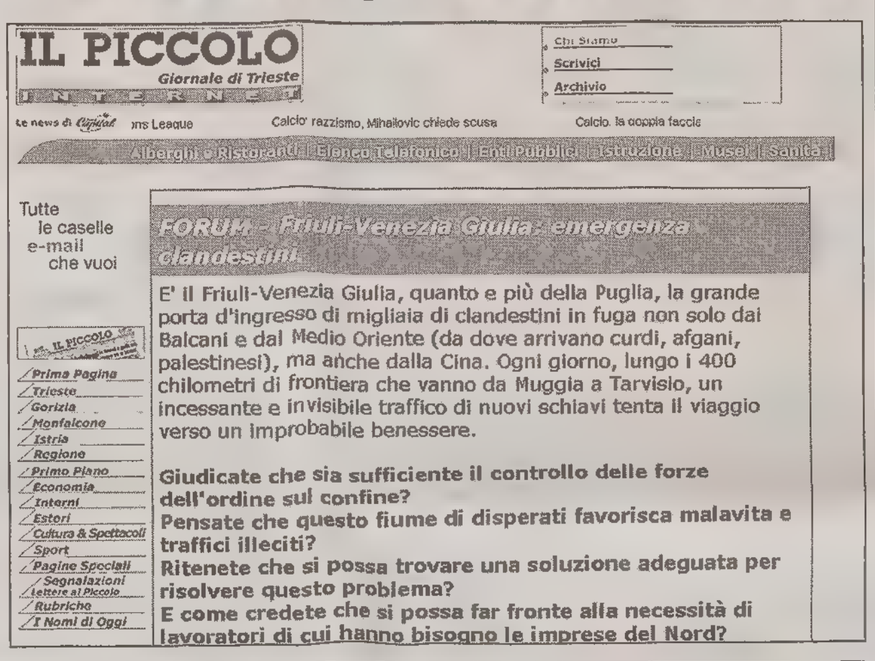
Il ragazzo non stava certo gareggiando con il fratello che lo precedeva. Non si capisce dunque cosa possa essere accaduto. Forse un improvviso malore. In un primo momento i vigili avevano supposto che la bici di D.M. avesse «toccato» un altro mezzo, ma poi l'ipotesi è stata accantonata. Certo è che all'improvviso D.M. è caduto rovinosamente a terra e rimanendo seriamente ferito.

INTERNET

Sul sito «www.ilpiccolo.it» via al dibattito tra i lettori sui migliaia di disperati che ogni giorno oltrepassano il confine

Allarme clandestini, forum on-line

Forse non fa notizia come altrove, ma i numeri parlano chiaro: è il Friuli-Venezia Giulia la porta d'ingresso di migliaia di clandestini che ogni giorno oltrepassano la frontiera. Una frontiera che da Muggia a Tarvisio è lunga 400 chilometri e che per tanti disperati rappresenta la soglia tra la miseria e un improbabile benessere. Dopo i forum del «Piccolo» on line sul restauro di Piazza Unità e sul futuro dell'ospedale infantile «Garofolo», ecco un nuovo argomento di discussione. Per dire la propria in Internet basta accedere al sito del «Piccolo» (in Rete: **www.ilpiccolo.it**) e seguire le istruzioni. In seguito gli interventi dei cyber-lettori verranno pubblicati sul quotidiano. Così anche i lettori «tradizionali» potranno intervenire, magari a mezzo posta.



Nuova triste escalation Donna e anziano suicidi

Ancora suicidi. Una donna di 56 anni, M.G., è morta ieri mattina precipitando dalla finestra di un appartamento in Viale Ippodromo 16 finendo in una corte interna, mentre un anziano si è impiccato nel bagno della sua casa al Villaggio del Pescatore.

Secondo gli accertamenti degli agenti della squadra volante del commissariato di San Sabba, la donna era andata nello stabile per parlare con il suo padrone di casa abitante al quinto piano. Ma prima di suonare il campanello si è avvicinata alla finestra delle scale e si è lasciata cadere nel vuoto. In un primo momento era stata diffusa la notizia che M.G. fosse una collaboratrice domestica che aveva perso l'equilibrio mentre puliva i vetri. Ma la circostanza poi è stata smentita dagli investigatori. Si ignorano le cause all'origine del gesto.

A dare l'allarme è stata un'abitante nel palazzo che ha subito chiamato un medico vicino di casa. Il professionista però non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito la morte ai gravissimi traumi provocati dalla caduta.

Il corpo senza vita di M.S., 91 anni, è stato invece rinvenuto ieri mattina, nel bagno della sua casa al Villaggio del pescatore. Sul posto i poliziotti del commissariato di Duino chiamati da una vicina di casa.

Il Tribunale di Trieste si è detto incompetente a giudicare Antonio Sticotti, già amministratore delle fallite «Finarma» e «Triesea»

Crac Tripcovich, emigra a Napoli uno dei processi

Il manager accusato di corruzione. Coinvolto pure un poliziotto che indagava su cambiali false

Da Trieste a Napoli. Sarà celebrato all'ombra del Vesuvio uno degli ultimi processi innescati dal crac multimiliardario del gruppo Tripcovich.

Lo ha deciso ieri il Tribunale di Trieste che si è detto territorialmente incompetente a giudicare Antonio Sticotti, già amministratore delle defunte «Finarma» e «Trisea». Sul banco degli imputati erano stati convocati dal presidente Gioacchino Termini anche Luigi Valletta, già agente a Napoli della finanziaria Ifina collegata alla Finarma e l'ispettore di polizia Antonio Mangiacapra. Nessuno dei due si è presentato e Mangiacapra attraverso il suo legale, l'avvocato Lucio Calligaris, ha presentato un certificato medico che i magistrati hanno ritenuto insufficiente per concedere un rinvio del processo a nuova data.

Tre le accuse contestate, secondo le indagini dell'allora pm Antonio De Nicolo, l'ispettore di polizia avrebbe ottenuto 50 milioni di lire da Sticotti per non indagare su una serie di 47 cambiali con i bolli e le filigrane contraffatte, cambiali però inserite a bilancio e poi nella contabilità della società del Gruppo Tripcovich.

Da qui l'accusa di corruzione. Luigi Valletta deve rispondere inoltre di aver acquistato e messo in circolazione valori bollati contraffatti. «Non meno di 47 cambiali recanti marche da bollo o filigrane interamente contraffatte che si procurava da un ignoto stampatore. Cambiali che venivano a Sticcotti» Così si legge sul decreto del Gip che ha disposto il rinvio a giudizio.

La dichiarazione di incompetenza territoriale con il rinvio degli atti al Tribunale di Napoli non è stato giudicato favorevolmente dall'unico imputato presente in aula. «Sono innocente e volevo provarlo nella mia città in un pubblico dibattimento» ha detto Sticotti. «Sono vittima di questa situazione per la quale sono stato anche arrestato. Cercavo una riabilitazione, che in pratica mi viene negata: credo che il processo a Napoli non sarà mai celebrato perchè i termini per la prescrizione sono molto vicini».

Soliti ignoti in azione in un negozio di via Timeus. Bottino: 50 milioni di lire

Ladri amanti della moda

I ladri che hanno assaltato il negozio «Fashion Mode» in via Timeus hanno lasciato tracce inequivocabili. Le indagini dei carabinieri di via Hermet, sulle quali viene mantenuto il massimo riserbo, avrebbero preso una pista promettente. Secondo alcune indiscrezioni - non confermate - i malviventi avrebbero addirittura dimenticato qualche oggetto personale che ora è all'esame dei militari. Il colpo era stato messo a segno una settimana fa. I ladri avevano forzato la saracinesca e quindi aperto con un piede di porco la porta. Poi hanno arraffato tutta la merce. Vestiti di marca del valore di oltre una cinquantina di milioni. Ad accorgersi del furto era stata la stessa proprietaria Verica Stanimirovic, 50 anni, che aveva trovato la porta del negozio socchiusa. Dentro c'era una grande confusione, scatoloni e mobili rovesciati. I ladri hanno scelto con cura i migliori capi. Maglioncini griffati da 400 mila lire e anche cappotti di gran moda del costo di oltre un milione l'uno. «Spero che li arrestino», ha detto ieri la titolare disperata per il danno subito. «Un danno di 50 milioni non è certo cosa da poco», ha aggiunto. Poi ha spiegato che la merce non era assicurata.

Quello dei furti nei negozi di abbigliamento è un fenomeno frequente a Trieste. In altre occasioni gli investigatori hanno accertato che le merci erano finite oltre confine, in negozi di abbigliamento compiacenti.

VI ASPETTIAMO DAL 27 OTTOBRE
PRESSO LA CONCESSIONARIA
ROYAL CAR Autoest Spa
TRIESTE - Via Flavia 200 - Tel. 040/827035
PER VEDERE E PROVARE
LA NUOVA FREELANDER

IL 28 OTTOBRE
AVREMO LE PROVE DELLA [illegible]
DEI TORRONCINI CONDORELLI
ASSAGGIATELI GRATIS
DURANTE LA GIORNATA
DELL' "IMPRONTA GOLOSA"

Una giornata improntata sulla golosità a:

TRIESTE: LA PERLA DI MICHELE VALENTE - Via S. Caterina, 7 - Trieste • PEGAN MARISA & C. SAS -Via C. Battisti, 13 - Trieste • TUTTO DOLCE SRL -Via S. Marco, 10 - Trieste • VIOLA SNC - Corso Italia, 9 -Trieste • CAFFEDOLCE SAS DI VATTOVAZ - Via C. Battisti, 31 - Trieste • STOPPAR ITALO & C. SAS - Via Diaz, 11 - Trieste • **GORIZIA:** INGLESE ARMANDO SRL - Via Marzio Moro, 3 - Monfalcone (GO) • GRANITO LIVIA DOLCE IDEA - C.so Italia, 65 - Gorizia • UNICA SNC DI LIPPI & D'ALESSIO - C.so Italia, 40 - Gorizia • ROSSITTI CLAUDIO - Largo F. Petrarca, 16 - Ronchi dei Legionari (GO) • CAFFEÈ BERTONI DI MACORATTI - Via Roma, 90 - Ronchi dei Legionari (GO)

A.MANZONI & C. S p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

Continuaz. dalla 11.a pagina

BODY massage il thailandese eseguito da due massaggiatrici. Tel. 0360/791669. (A00)
CARLA bella ragazza giovane carina simpatica cerca amici 0338-9539486.
CASALINGA annoiata della solita vita cerca uomo dolce tenero per ritrovare calore. 0328/6971826. (Filch)
CORINA bella giovane di sangue caliente dolce sensuale prosperosa per un bruciante massaggio. 0338-1659511.
CRIS nuovissima bellissima e affascinante ti aspetta tutti giorni 10-23 0349/6178138.
DEISY simpatica carina riceve tutti giorni dalle 9 alle 20 0338/4799104. (A14008)
DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta. Tel. 0349/4422650. (A14124)
GIOVANE commessa seducentemente prosperosa cerca un compagno per relazione spontanea. Tel. 0339.2331470. (A00)
ITALIANA spigliata e affettuosa cerca nuovi amici solo distinti. Tel. 0360/854870. (A14027)
LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338-1281839. (A14118)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A14003)
MASSAGGIATRICE esegue massaggi terapeutici, estetici e rilassanti a donne e uomini. Telefono 0335/6949696. (A14058)
PROFESSIONISTA italiana rieducazione relax riceve a Trieste tutti i giorni. Tel. 0349/6053002. (A14125)
PROVOCARE desiderare e sedurre sono le virtù che possiedo. 0338/1488780. (A00)
STUZZICANTE studentessa cerca uomini disponibili a piccole trasgressioni. Tel. 0330/203772. (fil52)
TRIESTE ciao sono Eva ricevo tutti i giorni 10-22. 0339-3320066. (A14116)
TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. Tel. 0333/2311423.
TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetto 10-23. Tel. 0339/6286183. (A13902)
TRIESTE Samantha nuova, bella ti aspetta tutti i giorni dalle 10-23. 0339/7057875.
TRIESTE Silvana dolce giovane tutti giorni 0339/4809603. Sempre valido. (A14044)
TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A13933)
VALERIA nuova ragazza cerca amici dalle 10-23. 0347/9935911. (A14012)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO: stai cercando la persona giusta? Troviamola assieme! Massima serietà e riservatezza. 040/4528457 - 0481/550413. (A14031)

GIULIETTA Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 040/3728533 0432/229856. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (FIL1)

PROGETTOCASA Monfalcone centro attività commerciale, tabella XIV, marchi esclusi, vendesi avviamento, arredamento, licenza, affitto muri irrisorio. Trattative riservate c/o ufficio. Cod. 9. 040/368283. (A00)

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

prezzi buonissimi

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

Maxi SUPERMERCATI

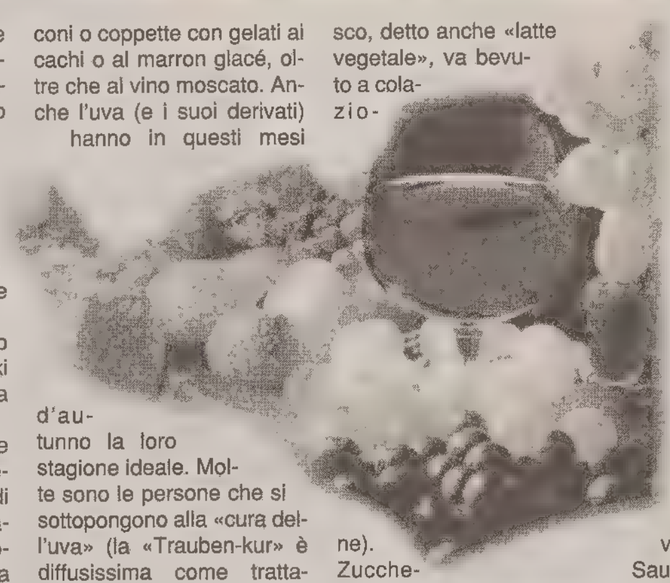
I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - PORCIA (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - RIVIGNANO DEL FRIULI (UD) - OSPEDALETTO (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

la casa del latte
SUPERMERCATO DEL BIANCO
IL LATTE È SALUTE, DA NOI È ANCHE CONVENIENZA!
* TENETE D'OCCHIO LE NOSTRE OFFERTE
Linee biologiche - Alternative - Senza lattosio
gruppo commerciale MAXILAT srl
Via Carducci 34/B Piazza Perugino 7/F

A tavola profumi e colori d'autunno

Varia e completa: così deve essere una buona nutrizione, con un giusto mix di alimenti, magari con un occhio di riguardo agli elementi base della dieta mediterranea. Momento importante e fase preliminare essenziale di un'alimentazione corretta è naturalmente «la spesa». La borsa della spesa di questi mesi d'autunno è bene che contenga insieme a carne, pasta, pesce, olio, vino anche abbondanti quantità di verdure e di frutti di stagione, senza dimenticare i legumi, ricchi di proteine (100 g di prodotto ne contengono 22 g contro le 20 della carne). Fagioli e ceci, che si prestano alla preparazione di appetitose minestre, sono tra l'altro poveri di lipidi e ricchi di fibre, che aiutano la regolarizzazione del transito intestinale. Ricche di fibre anche le castagne, che per secoli hanno costituito, grazie all'abbondante presenza di amidi, il nutrimento invernale in molte zone rurali. Per digerirle più facilmente è bene ricordarsi di togliere la pellicina esterna e di cuocerle bene.

Vivacemente colorato d'arancio, il Diospyros Kaki è arrivato in Italia dalla Cina verso la fine dell'800. Formato prevalentemente da acqua, è ricco di zuccheri di «pronto impiego» e di vitamina C. Le migliori gelaterie che in questi mesi propongono vere leccornìe a base di cioccolato, mandorle, nocciole, consentono di assaggiare anche deliziosi coni o coppette con gelati ai cachi o al marron glacé, oltre che al vino moscato. Anche l'uva (e i suoi derivati) hanno in questi mesi d'autunno la loro stagione ideale. Molte sono le persone che si sottopongono alla «cura dell'uva» (la «Trauben-kur» è diffusissima come trattamento disintossicante soprattutto nei Paesi dell'area austriaca; il succo d'uva fresco, detto anche «latte vegetale», va bevuto a colazione).



Zuccherina ma a basso contenuto calorico, l'uva è un frutto davvero salutare. Studi recenti affermano che il resveratrolo contenuto nelle bucce svolge un'azione protettiva nei confronti dei disturbi cardiovascolari. L'olio di vinaccioli (i semi dell'uva) è ricco di grasso linoleico indispensabile per l'organismo ed è ormai appurata la proprietà antiossidante (superiore a quello della vitamina E) dell'estratto dei vinaccioli. Sfruttando proprio le proprietà dei polifenoli contenuti nei vinaccioli, nella zona di Bordeaux, è stato fondato il primo centro di vinoterapia con fanghi al Sauvignon, impacchi di mosto, massaggi al merlot. Più semplicemente l'uva è utile anche in cucina e consente di ottenere risultati davvero gustosi con stufati e brasati: da provare gli acini (interi o tagliati a metà) rosolati con il fondo dell'arrosto diluito con pochissimo aceto. Ma in questi giorni non si può fare a meno di soddisfare la vista e l'olfatto (prima del palato) con i pani e i dolci che le migliori pasticcerie preparano per rallegrare la tavola d'autunno e per far pregustare l'imminente arrivo delle festività. Piccole e tonde, colorate di bianco, rosa o marrone, sono forse le favette il dolce cui non si sa resistere. Nella nostra tradizione locale le «fave dei morti» sono fatte con zucchero, uova, aromi e soprattutto mandorle (tanto maggiore è la quantità di mandorle usate tanto più morbide saranno le favette).

PANIFICI PASTICCERIE
CADENARO
FAVE - MARZAPANE

Vasto assortimento di pralineria e soggettistica in cioccolato
Torte classiche e moderne anche con foto su cialda
ORARIO CONTINUATO 7.30-19.30
Via Rittmeyer 14 - 040/363092
Via Giulia 84 - 040/53352

Arancio con venature rosse: il colore della salute

In questi giorni si ricomincia, come ogni anno in questo periodo, a parlare di influenza e dei vaccini per prevenirla. Ma forse è bene ricordare che raffreddori e influenze si possono prevenire anche a tavola, con una dieta che aiuti a rendere il fisico più forte e capace di combattere i primi sintomi dei malanni stagionali. In questo campo rivestono un'importanza rilevante gli agrumi. Tre spremute di arance rosse di Sicilia, possibilmente della varietà tarocco, come quelle provenienti da Paternò, in provincia di Catania, rappresentano ad esempio la via ideale per il raggiungimento di un ottimo grado di protezione delle vie primarie dell'apparato respiratorio e di rinforzo delle strutture immunitarie. Non solo, la spremuta d'arancia bevuta subito, appena fatta e non conservata in frigorifero, pena il decadimento di tutte le sue proprietà, protegge le pareti gastriche consentendo un migliore utilizzo dei medicinali antinfiammatori, acido acetilsalicilico (ovvero aspirina) in primis, medicinali che possono indurre problematiche a livello gastrico. Beviamo dunque con tranquillità la nostra spremuta quotidiana integrandola anche con qualche arancia mangiata a tavola. La scelta è opportuno che preferibilmente si rivolga alle arance della varietà tarocco, quelle che al loro interno presentano le caratteristiche venature rosse, oltremodo utili anche per combattere i radicali liberi e prevenire così l'invecchiamento precoce della pelle.

Ben cotta o al sangue?

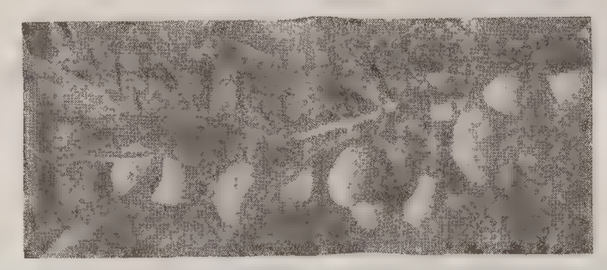
Dal punto di vista igienico si riteneva che fosse meglio sottoporre la carne a una cottura prolungata ad alte temperature, capaci di eliminare eventuali microrganismi patogeni presenti. Da studi recenti risulta invece che la carne «well done» (ben cotta), rispetto a quella a media cottura o al sangue triplica il rischio di eventuali danni all'apparato digerente. La cottura prolungata specialmente se effettuata su griglie e spiedi, aumenta la liberazione di ammine eterocicliche, di idrocarburi aromatici e di altre sostanze potenzialmente nocive. L'importante è in ogni caso affidarsi a macellerie specializzate che garantiscano la qualità della carne. Una garanzia di nutrimento sano ed energetico è scegliere la nutriente carne equina, la più magra e tenera tra le carni di macelleria, ricca di proteine e di ferro.

CARMELITA
UVA MOSCATO ITALIA
UVA RED GLOBE
ED ALTRI PRODOTTI A MARCHIO
CARMELITA
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
Info: vdist@tin.it
www.lacarmelita.com
Visitate il ns. sito Internet ogni settimana una nuova ricetta!!!

Leggero e liscio come l'olio

La ricerca ad un'alimentazione sana ha fatto negli ultimi anni convergere l'attenzione di studiosi e consumatori sull'olio d'oliva, condimento vegetale naturale, vero toccasana per la salute.

La scelta d'acquisto deve essere rivolta a un olio dove tutti i procedimenti della «filiera» siano stati effettuati all'insegna della qualità, in particolare per quanto riguarda la spremitura e le tecniche di oleificazione per estrarre l'olio, conservandone profumi e aromi, senza eccedere in acidità. È a disposizione dei consumatori un olio prodotto sul Carso e ottenuto in località Caresana in frantoi dove lavaggio, spremitura, sedimentazione e filtrazione avvengono in assenza del sia pur minimo intervento chimico.



Particolare molto importante da sottolineare, la spremitura è realizzata a freddo e avviene entro quattro ore dalla raccolta. L'olio extravergine ottenuto dalle piante d'olivo che crescono sul monte C'elo è un olio dalla purezza inimitabile che conserva interamente intatte le proprie caratteristiche organolettiche ed è caratterizzato da un tasso di acidità inferiore allo 0,5%. Il suo colore è dorato con riflessi verdognoli, ha un profumo fruttato ed erbaceo, un sapore delicatamente sapido e un gusto fine. Gli intenditori di vino avranno notato che sono state usate le medesime definizioni che utilizzano i sommelier per il vino, anche nell'olio ormai infatti esistono «assaggiatori» professionali e molti esperti e appassionati.

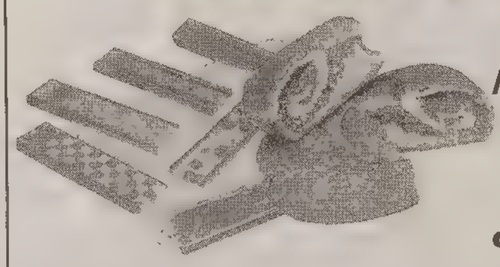
Numerose infatti sono in tutta Italia le manifestazioni di presentazione dei migliori prodotti, con visite a frantoi e degustazioni. Un consiglio utile: è bene consumare l'olio entro un anno dalla produzione, facendo attenzione a conservarlo in una bottiglia ben tappata e al riparo dalla luce per evitare fenomeni di irrancidimento.

Premiata pasticceria
Penso
Ricorda all'affezionata clientela la produzione di
FAVE
Putizze, Presnitz, Sachertorte.
Vasto assortimento di pasticceria giornaliera
Tel. 040/301530 • Esclusivamente in via A. Diaz 11
A due passi da Piazza Unità
DOMENICHE APERTO dalle 8 alle 13

PAROVEL
Olivocoltori in Caresana
FRANTOIO OLEARIO DI CARESANA
Aperto a tutti per conoscere la spremitura a freddo
TEL. 040.227050

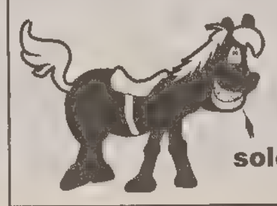
Latte, yogurt, formaggio: il bianco trionfa a tavola

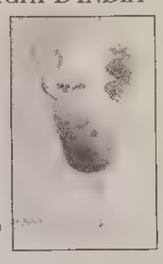
Il formaggio è uno di quegli alimenti che dal punto di vista dietetico vanno incontro periodicamente a critiche o a improvvisi ritorni di fortuna. Certo è che una tavola senza formaggi è una tavola povera. La tradizione gastronomica italiana si basa del resto in maniera preponderante sull'impiego di prodotti caseari. Numerosissime sono infatti le varietà di formaggio «create» dalla fantasia dei produttori a partire da un unico elemento: il latte. Altrettanto importante il «caglio» che, diversamente realizzato e applicato, dà vita a una gamma vastissima e gustosissima di prodotti. Pur non raggiungendo la moltitudine dei formaggi francesi, l'Italia è il paese dei formaggi (e del «re» dei formaggi, ovvero il parmigiano reggiano che vanta ormai imitazioni in tutto il mondo con nomi improbabili come «regianito» o «parmesan»). Formaggi che vanno dal taleggio alla robiola, dallo stracchino (così chiamato perché ottenuto dal latte delle mucche «stracche» dopo l'alpeggio estivo) alla mozzarella, ai formaggi a paste filate stagionate e saporite come il pecorino o il caciocavallo. E ancora tomini e gorgonzola, montasio e asiago, mascarpone e ricotta. La ricotta è uno dei formaggi più semplici e leggeri, anche se propriamente più che un formaggio è un derivato di lavorazione. Deriva infatti dal riscaldamento a circa 90 gradi del siero di formaggio ricavato dopo la rottura della cagliata. La cottura fa coagulare le proteine di grasso che affiorano in superficie. Lo strato schiumoso viene asportato e posto in recipienti forati in modo che tutta la parte liquida venga eliminata per sgocciolamento. Il formaggio è considerato a buon diritto il re della tavola: indispensabile complemento di ogni tipo di pasta, di minestra e di risotto, per la sua versatilità viene utilizzato nelle crêpes, nei soufflé, ma anche nelle insalate, nella pizza, nei tramezzini. E come dimenticare il profumo inebriante di un panino fresco imbottito di formaggio?

Panificio Pasticceria
SANNA

MARZAPANE
FAVE, STRUDEL
PINZE, PUTIZE
PRESNITZ
di produzione propria
NELLA MIGLIORE TRADIZIONE TRIESTINA
Trieste - Via del Cerreto 17 (Barcola) 040.410397 - Via Galatti 13 (capolinea tram) 040.364280 (orario 8-20 non stop)

l'Angolo del Pane

DOLCI DI PROPRIA PRODUZIONE
Ogni giorno
PANE SPECIALE
RABOTÀ
con olive verdi
PANE
con pomodoro, olive, basilico
SOLE DI PUGLIA
con farina di grano duro
SFILATINI ALLE VERDURE
con zucchine, peperoni, grana
PANE AL PESTO
Via Settefontane 28
(ang. piazza Perugino)
Tel. 040.632117 - Trieste
domenica aperto 9-13

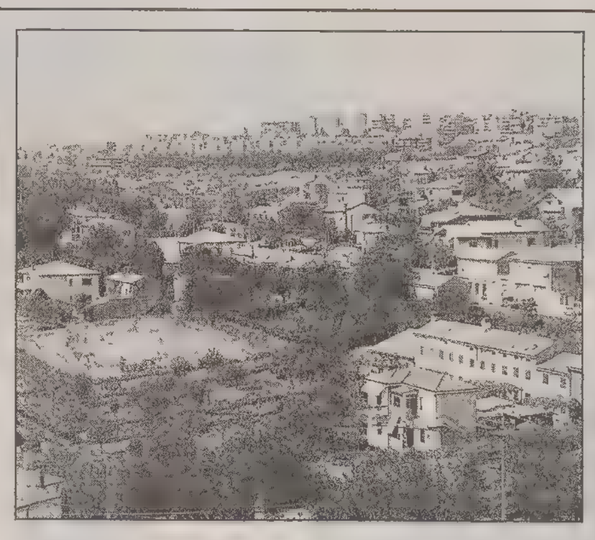
MACELLERÍA DE CAVAL
GRATIS LE RICETTE
Vuoi fare il pieno di salute?
Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!!

Sono tante le specialità «PRONTO IN TAVOLA» piatti pronti, solo da cucinare!
a S. Giacomo
solo in via S. Marco 34
Tel. 040764456

GELATERIA Zampolli & Z Bar
DOMENICA APERTO
LE OASI DEL PALATO NEL CUORE DELLA CITTÀ
CON LE SPECIALITÀ DI GELATO
MARRONS GLACES
MILLE FOGLIE
FORESTA NERA
CREMA AL RUM BACARDI
CACHI E FICHI D'INDIA
I SORBETTI
al BAILEYS, VOV, COINTREAU
COPPA al WHISKY e GRAND MARNIER
GELATO alla CREMA con PASTICCINI
I «MIGNON»
PALLINE LINDT RICOPERTE DI GELATO

Da sempre produzione artigianale di Torte e Gelati
Piazza Cavana, 6 Tel. 040.306003 • Via Genova, 21 Tel. 040.632768

Il Comune dà in concessione al «Caccia-Burlo» gli appartamenti ex Eca

Settanta alloggi in dono

Saranno destinati a famiglie disagiate e in difficoltà



Le case date in concessione sono sparse in tutta la città.

Arrivano case sfitte (una decina), da destinare ai richiedenti che versano nelle condizioni più difficili, originate dalle locazioni di altri appartamenti occupati (una sessantina) per l'Istituto Caccia-Burlo, che da sempre si occupa delle situazioni di disagio abitativo in città. Ad annunciarlo è stato ieri l'assessore comunale al patrimonio, Uberto Drossi Fortuna che, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche Mario Martini ed Ennio Gobbo, rispettivamente vicepresidente e consigliere dell'Istituto, ha illustrato le caratteristiche del provvedimento recentemente votato all'unanimità dal consiglio comunale.

«Abbiamo deciso di assegnare all'Istituto Caccia-Burlo una settantina di alloggi di proprietà del Comune, affidandone il possesso con un doppio scopo – ha detto l'assessore – perché da un lato si tratterà di soddisfare le esigenze più urgenti sotto il profilo abitativo, dall'altro di incassare qualcosa dalle locazioni già in atto, per garantire alle casse dell'Istituto una liquidità che sappiamo essere molto attesa».

«Stiamo amministrando qualcosa come 650 domande di abitazione presentate da famiglie che, sotto diversi profili, versano in condizioni di disagio – ha dichiarato Martini – perciò questa per noi è una boccata d'ossigeno di fondamentale importanza».

Fra le condizioni alle quali l'Istituto Caccia-Burlo dovrà sottostare è determinante quella che vincola il 45% del ricavo degli affitti alla manutenzione delle case assegnate. «In questa maniera – ha spiegato a questo proposito Drossi Fortuna – garantiamo agli immobili, che resteranno comunque di proprietà dell'amministrazione comunale, un'attenzione che è decisiva per la conservazione del valore del patrimonio».

Fra le condizioni cui l'Istituto di beneficenza dovrà sottostare, quella di destinare parte degli affitti alla manutenzione

L'Istituto Caccia-Burlo sta vivendo fra l'altro un momento di difficoltà sotto l'aspetto delle potenzialità abitative, in quanto il complesso di via Domus civica, nella zona di Valmaura, sarà abbattuto per essere ricostruito in base a criteri più moderni: «Ma questo ci priva di decine di abitazioni – ha precisato Martini – che erano decisive nel bilancio generale. Con questa iniezione di appartamenti potremo risolvere i casi più drammatici, che sono destinati a crescere dopo l'entrata in vigore della più recente normativa sugli sfratti».

Come si ricorderà, sono scomparse le commissioni prefettizie che, in qualche modo, fungevano da ammortizzatore fra le esigenze dei proprietari e quelle degli affittuari sfrattati. «Certamente saranno sempre di più le famiglie che si rivolgeranno a noi – ha aggiunto Martini – anche perché possiamo operare in maniera più elastica e veloce dell'Ater, che è obbligato a rispettare dei criteri piuttosto rigidi nelle assegnazioni».

Le case oggetto del trasferimento dal Comune all'Istituto Caccia-Burlo sono sparse sul territorio urbano. «Questo è un vantaggio – ha concluso Drossi Fortuna – perché così si potrà cercare di soddisfare anche i bisogni, avvertiti soprattutto dai più anziani, di rimanere in un determinato contesto rionale».

Ugo Salvini

Si sta già pensando alla kermesse di maggio

La Maratona della Bavisela punta su Ruggeri e Cotugno per musica dal vivo sulle Rive

La seconda edizione della Maratona d'Europa, la manifestazione promossa dalla Bavisela in programma nel maggio del 2001, punta a un deciso rafforzamento delle iniziative sulla base di alcune importanti innovazioni, anche a carattere internazionale. Lo assicurano gli organizzatori, ma lo confermano soprattutto le proposte già in atto, molte delle quali a un passo dai crismi dell'ufficialità. L'obiettivo da parte della Bavisela è chiaro: illuminare una vetrina di Trieste sullo sfondo di eventi sportivi affiancati da tutto ciò che possa fare spettacolo, immagine.

Enrico Ruggeri

Il primo impegno riguarda il reclutamento di altri «nomi di grido» in campo musicale per i concerti sulle Rive (gratuiti) nelle giornate del 3 e 4 maggio. Dopo il successo di Ron di quest'anno il ventaglio di candidature si è decisamente ampliato. Contatti ufficiali sono già stati intrapresi per un possibile approdo a Trieste di artisti come Marco Masini, Eugenio Finardi, Francesco Baccini e Luca Barbarossa. Nelle ultime ore sono salite le quotazioni per Enrico Ruggeri e persino Toto Cotugno, mentre non appare remoto l'arrivo di Amedeo Minghi. Il colpo clamoroso, ma non impossibile, potrebbe essere un asso come Biagio Antonacci o di un monumento inossidabile come Renato Zero.

Se l'allestimento della cornice musicale della Maratona d'Europa è in pieno fermento appaiono invece stabili le coordinate che riguardano il percorso e una nuova fonte di promozione. Il tragitto ufficiale del 6 maggio, che convoglierà i partecipanti nella corsa del 2001, andrà incontro alle esigenze urbanistiche e di traffico. La chiusura urbana riguarderà solo le Rive con un debito snellimento del centro e le aree legate ai passaggi in piazza Goldoni e Corso Italia.

Capitolo promozione e iscrizioni: nel prossimo anno la Maratona e la Maratonina faranno ingresso in uno dei palchi mediatici più lussuosi, il sito «active.com», portale californiano specializzato nella gestione dell'immagine dei maggiori eventi sportivi, e non, a livello internazionale. L'«active.com» ha già affiancato la Maratona di Venezia, a testimonianza di una certa selezione operata dall'agenzia statunitense nel supportare solo avvenimenti di rilievo e risonanza. Dallo stesso portale sarà possibile, oltre alle varie informazioni, accedere anche alle modalità di iscrizione.

L'edizione 2001 della Maratona e della Maratonina matura anche sul piano del monte-premi. Saranno due le autovetture, della Skoda Fabia, in palio per il vincitore della Maratona e per un estratto tra tutti i concorrenti in lizza.

Francesco Cardella

Nell'ambito del volontariato europeo

Marta e Massimiliano in Portogallo e in Grecia a curare animali e piante

Ma che bello far parte del mondo del volontariato europeo! Così devono aver pensato Marta Presti e Massimiliano Rusgnak nel voler partecipare all'opportunità offerta dall'Unione europea, che porterà i due giovani per un periodo che può oscillare dai sei ai 12 mesi, in due diversi paesi europei. Marta, che partirà il 31 ottobre verso Castel Branco in Portogallo, collaborerà con un'organizzazione che si occupa del recupero e della cura degli animali selvatici, mentre Massimiliano raggiungerà a febbraio la Cefalonia, in Grecia, dove in un centro specializzato svolgerà il suo lavoro di volontario a favore e a salvaguardia della flora e fauna sottomarina.

All'Infopoint Europa del nostro Comune lo sportello riservato ai giovani (18-25 anni) per le varie opportunità

Al Comune di Trieste presso l'Infopoint Europa, uno sportello nato un anno fa, ci si occupa di questo servizio di volontariato europeo. Ieri, alla presenza di Marta e di Francesca, una ragazza da poco reduce da una simile esperienza e che oggi mantiene per i comuni collegamenti europei, l'assessore comunale Mauro Tommasini ha ricordato che il servizio è rivolto ai giovani tra i 18 e i 25 anni, residenti in uno dei Paesi Ue. L'opportunità per la quale non è richiesto alcun titolo di studio particolare (vitto e alloggio gratis più una «paghetta» di 300 mila lire mensili) permette ai giovani di prestare la propria opera presso organizzazioni europee principalmente in ambito culturale, ambientale e sociale.

da. cam.

Lotta alla Cameraria ohridella organizzata dall'Osservatorio per le malattie delle piante e dal Settore municipale del verde

Parte la «guerra» al nemico degli ippocastani

L'infestazione è esplosa in modo massiccio soltanto nel 1997 un po' in tutta Italia

Tecnici all'opera armati di insetticida per salvare gli alberi.

Parte proprio da Trieste la lotta alla Cameraria Ohridella, un piccolo insetto arrivato dai Balcani nemmeno cinque anni fa capace di deturpare orribilmente le folte chiome degli ippocastani di buona parte della Mitteleuropa. Ad annunciare i propositi «bellicosi», una task-force formata dall'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste e dal Settore verde pubblico del Comune.

Non solo. Comune e Osservatorio hanno annunciato un incontro tecnico per la difesa fitosanitaria in ambito urbano: «Il caso Cameraria ohridella», che avrà luogo oggi al Centro congressi della Fiera di Trieste.

L'assessore al Verde pubblico Uberto Fortuna Drossi – coadiuvato dai funzionari Angela Sello e Alfonso Tomè – e il direttore dell'Osservatorio Ivano Clabassi hanno ripercorso le tappe di un percorso che in appena un lustro ha condotto il temibile parassita a devastare le chiome degli ippocastani di mezza Europa. «In Italia, attualmente, la Cameraria ha invaso tutto il Nord giungendo sino in Toscana. L'insetto – hanno precisato – si è diffuso per opera del vento e per la circolazione veicolare dei mezzi pesanti dall'Est. Infatti sono proprio le piante vicine alle grandi arterie di circolazione a subire l'attacco per prime». Il parassita inizia a divorare le foglie a Primavera inoltrata, e già ai primi di luglio risultano dilaniate e ridotte a cartocci imbruniti. Lo «choc» subìto induce la pianta a cercare di rifiorire ributtando nuove foglie, magari in un periodo dell'anno vicino all'inverno. Pieno di linfa a circolare lungo il tronco, l'albero rischia la morte definitiva se colto dal gelo.

L'infestazione è esplosa in modo massiccio in Italia solo nel 1997. Da quel momento Trieste è stata all'avanguardia nella ricerca di un rimedio per uno degli assoluti protagonisti di tanti giardini e viali triestini. «Grazie alla stretta collaborazione tra Comune e Osservatorio – hanno sottolineato Clabassi e Fortuna Drossi – si è riusciti ad avviare una ricerca studio inerente la biologia e l'eventuale possibilità di controllo del parassita. Un'operazione riuscita anche grazie alla disponibilità di alcune ditte esperte in endoterapia». Non potendo «spruzzare» le chiome per ovvi motivi di salute pubblica, i tecnici di Comune e Osservatorio hanno praticato agli ippocastani delle flebo con soluzioni opportune. I risultati sono visibili lungo la parte superiore destra di via Rossetti e in viale XX Settembre.

Ed entro il prossimo anno, con delle cifre contenute (60.000 - 100.000 ad albero), l'80 per cento degli ippocastani triestini potrà essere curato e i privati potranno rivolgersi al Verde pubblico per poter intervenire sulle proprie piante.

Maurizio Lozei

WIRTSCHAFTSKAMMER ÖSTERREICH
Camera Federale dell'Economia Austriaca

Camera di Commercio I.A.A. di Trieste

1° CONVEGNO
Caffè. storici d'Europa

Ore 9.00
Apertura del Convegno alla presenza delle Autorità:
❖ Indirizzi di saluto da parte del Presidente della Camera di Commercio di Trieste dott. Adalberto Donaggio e del Presidente dell'Associazione Gastronomia e Truismo della Camera Federale dell'Economia Austriaca, Hans Hinterleitner.
❖ Intervento dell'Assessore Regionale al Commercio e Turismo, Sergio Dressi.
❖ Presentazione dei temi da parte di Donatella Duiz, Presidente del Comitato Trieste Commercio e Sviluppo.

Ore 10.00
❖ Maximilian Platzer, Presidente del Gruppo "Caffè Storici" della Camera dell'Economia di Vienna.

Ore 10.15
❖ Hans Diglas, proprietario di un caffè storico a Vienna.
"Caffè Storici d'Europa, aziende di difficile gestione: un'associazione internazionale per difendere le proprie aziende"

Ore 10.30
❖ Roy Ackerman, editore del "Cafè Creme Guide" e promotore dei " Cafè Creme Awards", Londra.

Ore 11.20
❖ *Žarko Petan,*
scrittore e sceneggiatore del film "Caffè Astoria" del regista Jože Pogačnik

Ore 11.40
❖ Renato Scaramelli, Antico Caffè Tommaseó di Trieste.
"Se si vuole salvare un Caffè Storico... si ritorni alle origini"

Ore 12.00
"Caffè Storici e Cultura"

Ore 12.45
Sospensione dei lavori

Ore 15.00
❖ Alberto Gattegno, presidente dell'Associazione Caffè Trieste.
Trieste: "Il Viaggio del Caffè e la sua diffusione in Europa, tappe di cultura"

Ore 15.20
Apertura del dibattito
❖ Interventi dei partecipanti.
❖ Proposta di costituzione dell'Associazione Europea dei Caffè Storici.
❖ Adesione dei soci fondatori.

Ore 17.00
Termine dei lavori e comunicazione della sede e della data del 2° Convegno dei Caffè Storici.

Domenica 29 ottobre

PROGRAMMA
SABATO 28 OTTOBRE
SALA MAGGIORRE
DELLA C.C.I.A.A.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Commercio e Turismo

APT TRIESTE
Azienda di Promozione Turistica di Trieste

Comitato Trieste Commercio e Sviluppo

LO SPECIALISTA IN PIUMINI

Superprice 49.000

Lire 278.000

Lire 198.000

PIUMA=PRODOTTO NATURALE

GRANDE SCELTA A PREZZI CONVENIENTI

ALL-GLOW ESCAPE POSTCARD® CIESSE RIFLE BELFE

Superprice 119.000

Lire 168.000

Giacca interno staccabile
Lire 298.000

PIUMA = CALDO PIACEVOLE

Sartoria | BEST 3 ope Garanzia miglior prezzo | P Parcheggio gratuito | T Commessi specializzati

SPORTLER
BEST IN THE ALPS!
www.sportler.com

IL GIULIA IL CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE
Via Giulia 75/3
040/569848

S.Donà • Rovigo • Padova • Portogruaro • Cassacco • Calalzo
3x Bolzano • Merano • Brunico • Bressanone • Trento • Innsbruck

Fino ad esaurimento merce. Con riserva di errori di stampa

Vernice per il libro di memorie del maggiordomo di casa

Tutta Duino al castello onora i Torre e Tasso

Un interesse visto raramente in occasione di incontri pubblici, serate culturali e anche presentazioni di libri, autori e personaggi famosi. Una vera e propria folla ha assiepato la sala nel castello di Duino dove ieri sera è stato presentato il libro. Gente che è rimasta in piedi dentro e anche lungo il corridoio d'accesso. Gente che ha partecipato con attenzione ad ogni frase, ad ogni descrizione.

Già mezz'ora prima dell'appuntamento il paese si muoveva di una vitalità inconsueta: macchine in seconda fila, gruppi di persone in fermento che si avvicinavano al portone chiuso e si univano ai capannelli di persone già in attesa. Autorità locali, ma soprattutto tanta gente, tutta la gente di Duino quasi in una testimonianza di affetto o forse anche di appartenenza ad una realtà – il castello di Duino – che è destinata a non rappresentare più ciò è stato per tanti anni.

Dopo il saluto del principe Carlo Alessandro, l'introduzione del giornalista Augusto Re David e l'approccio poetico all'opera di Martìnez da parte del poeta Claudio Grisancich, la parola è andata all'emozionatissimo autore. Preoccupato di testimoniare principalmente l'intenzione che lo ha spinto in quest'impresa, durata un lustro. José voleva trasmettere alla genti i sentimenti che i quattro anni al servizio del principe Raimondo gli aveva infuso. E il suo lavoro ha permesso di scattare un'istantanea di un periodo della storia di queste terre, che altrimenti sarebbe andata perduta.

Peccato però che del principe, al di là di qualche piccolo episodio, si sia parlato poco. Che tutte le curiosità legate alla grande personalità dell'ultimo «signore» di Duino siano passate in secondo piano. Ma è forse questo lo stimolo giusto per leggere questo libro.

G.St.

Dedicata al principe Raimondo la vita intera e anche i ricordi

Due ore prima della presentazione della versione italiana di «L'ultimo maggiordomo – i segreti del Castello di Duino», il libro è arrivato nelle mani dell'autore. Fresco di stampa. Josè Gustavo Martìnez (*nella foto*) ha già proposto questo testo in Argentina. Ma non è finita qui, perché in onore dei principi della Torre e Tasso verrà realizzata anche l'edizione in tedesco. Il volumetto è diviso in tre parti oltre all'introduzione e l'epilogo ed è corredato da fotografie del castello, degli interni, dell'autore e del principe Raimondo alla cui memoria il volume è dedicato.

Nel retro copertina una poesia di Martìnez per il «suo» principe... «Che fece della mia vita una fiaba nel suo castello di sogno... e con la sua scomparsa colse per me un fiore di tristezza nell'ultima pagina di quei giorni...». le poesie non mancano all'interno del libro che chiama Reiner Maria Rilke ad aprire con «Infanzia» le pagine dell'introduzione.

La vita di Martìnez nella sua Argentina, tra i fiori di pesco di Berrotaràn, a Sud di Còrdoba, nella famiglia in cui era il secondo di cinque figli. La vita laggiù, l'avventura verso l'Europa senza null'altro che un indirizzo a Duino, le difficoltà una volta arrivato in Italia. «Mi alzavo di buon'ora e ripetevo queste parole, come una preghiera: il bello è alzarsi ogni mattina e inventare qualcosa di nuovo».

Il modo di narrare i suoi anni al servizio del principe Raimondo è semplice e immediato, proprio come leggere un libro di fiabe. «Ricordo il primo giorno di lavoro, quando mi presentai in uniforme; al di sopra degli occhiali mi lanciò un'occhiata di approvazione. Ma quando feci alcuni passi verso di lui, non gli piacque il mio modo di camminare. Manca eleganza, mi disse, e mi mostrò come dovevo tenere alta la testa, basse le spalle, le mani in modo appropriato».

Nel libro abbondano aneddoti, curiosità e descrizioni di situazioni particolari. Come la notte in cui – rientrando molto tardi – con le ombre lunghe degli alberi, gli scricchiolii delle scale delal torre, un respiro affannoso dietro di sé e la paura che cresce nel petto come la tela di un ragno gli fecero quasi credere ai fantasmi. Era solo Lux, il cane del Principe.

Giulia Stibiel

Grandi lavori nel centro storico: «L'ultima spallata all'incapacità della sinistra», dice Dipiazza

Muggia pronta a cambiar volto

Dovrebbero venir risolti i problemi di fognature e del Mandracchio

«Possiamo considerarla l'ultima spallata della mia giunta al monumento dell'incapacità della sinistra muggesana. In questo modo dimostreremo che in quattro anni si possono sia realizzare che programmare opere importanti». Dalle parole del sindaco Dipiazza, all'indomani della riunione per far marciare di pari passo i futuri grandi lavori del centro storico, si evince che il clima elettorale ha ormai pervaso la vita politica di Muggia.

Anche se non sarà l'attuale amministrazione, per una questione di tempi tecnici, a portare a termine la lunga serie di interventi oggetto della riunione tra i vari professionisti incaricati dei progetti, è fuori di dubbio che il nome della giunta Dipiazza resterà legato all'opera di riqualificazione del centro storico che si sta già operando da molti mesi. Stavolta pare si tenti l'impossibile, cercando di coordinare una decina di cantieri, alcuni dei quali su aree comuni.

«In effetti non sarà facile, la parte più impegnativa riguarderà gli interventi sulle reti sotterranee – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Claudio Bonivento – e i lavori andranno seguiti con una serie di riunioni operative».

Si tratta in effetti dell'ultima grande opera, ma meglio sarebbe definirla serie di opere, che l'amministrazione del Polo dovrebbe riuscire ad impostare in maniera concreta per la prossima amministrazione muggesana. Una volta terminati gli interventi dovrebbero essere risolti – anche grazie alla realizzazione del nuovo parcheggio sotterraneo nell'area ex Caliterna – i problemi più consistenti per il centro storico della cittadina, quali gli allagamenti, la rete fognaria, l'arredo urbano e la sistemazione del Mandracchio.

r.c.

La Regione finanzia i lavori (già affidati ai responsabili) con il coordinamento del Comune

Nove progetti e dieci miliardi di spesa

Coordinare nove progetti che, nei prossimi anni, dovrebbero trasformare completamente il volto del centro storico di Muggia. Questi i motivi della riunione di coordinamento tenutasi l'altro ieri al Comune, che rende nota la lista ufficiale degli interventi in programma, la maggiorparte dei quali finanziati con i dieci miliardi di una legge regionale.

Arredo urbano e riqualificazione del centro storico: sotto questo progetto, affidato all'architetto Dambrosi, rientrano la sistemazione della piazzetta Santa Lucia, di piazza della Repubblica e soprattutto la redazione di un «codice» per le tipologie di arredo urbano quali panchine, coperture per cassonetti e nuova pavimentazione, per evitare scelte difformi nelle varie zone interessate ai lavori. Importo un miliardo e cinquecento milioni, finanziamento regionale.

Parco urbano area 19: si tratta della sistemazione dell'area sottostante circostante il castello. La scalinata di Salita ai Piai, il giardino sotto calle dei Lauri e la calle stessa. Interessante il progetto di apertura di un passaggio nel bastione, per collegare l'area del castello alla salita alle Mura. In carico gli architetti Dri e Paoloni, importo 700 milioni finanziati dalla Camera di commercio con il Fondo Trieste.

Risistemazione piazza Caliterna: architetto Borghi, importo 1 miliardo finanziamento legge regionale.

Riqualificazione urbana area adiacente centro storico: il progetto, affidato all'architetto Runso, servirà a sistemare la via Roma soprattutto in vista dell'intervento per la realizzazione del museo Carà. 568 milioni finanziamento legge regionale.

Riqualificazione calle Oberdan: architetto Fabiana Pieri, importo 300 milioni.

Arredo urbano centro storico quarto e quinto intervento: l'incarico del progetto è rimasto interno al Comune con il geometra Zuppin, servirà a sistemare la pavimentazione del Mandracchio e di alcune calli. L'importo di un miliardo è finanziato dalla Regione ma al di fuori della legge per il centro storico.

Ristrutturazione porticciolo: il progetto, affidato all'ingegner Spalletti, servirà alla pulizia del fondale del Mandracchio, al rifacimento delle catenarie e dell'illuminazione per lo specchio d'acqua. È l'unico progetto per il quale il costo di un miliardo non è ancora stato ufficialmente finanziato, ma che la Regione si è impegnata ad inserire nel prossimo bilancio.

Gli ultimi due progetti riguardano il potenziamento e il rinnovo dell'illuminazione pubblica (ingegner Caratù, Acegas) e il completamento dell'ultimo lotto del sistema fognario (architetti Bronzini e Capobianco).

Riccardo Coretti

tommasini PORT

CESSA L'ATTIVITA'

SCONTI

FINO ALL' 80%

A PARTIRE DAL 31 OTTOBRE

VIA MAZZINI, 39 - TRIESTE - TEL. 040-631365

COM. EFF. dd. 13/10/2000

L27297K

Dei problemi del quartiere si è discusso in un incontro pubblico con l'assessore Barduzzi

Altura si sta avvicinando al centrocittà

Altura, il rione periferico alla ricerca di punti di aggregazione e nuovi servizi. Sui progetti che interessano questo quartiere e sul suo stato di crescita si è parlato al centro commerciale Alpi Giulie in un incontro organizzato dal Club Altura, associazione che oltre alla promozione dello sport cura con particolare attenzione gli incontri culturali e sociali sul territorio. Accanto al moderatore Alessandro Minisini, consigliere comunale dell'Ulivo e membro del club, l'assessore alla Pianificazione urbana Ondina Barduzzi.

Altura è un rione cresciuto in un baleno intorno ai primi anni Settanta, in un territorio piuttosto erto. Un insieme di complessi edilizi realizzati nella parte superiore dall'Ater e a valle dalla fallita Habitat, e attraversati dall'arteria principale di via Alpi Giulie. Qui risiedono 1500 famiglie composte da oltre 5 mila persone, che da tempo lamentano la mancanza di servizi e centri di aggregazione, le ricorrenti recriminazioni della «periferia» verso il «centro». «Per Altura – ha affermato Minisini – sono stati diversi gli anni bui. Ma senza voler fare della retorica, mi sento orgoglioso di appartenere a un Consiglio comunale che nei fatti non pensa solamente ai «salotti buoni» ma ha iniziato da tempo a muoversi per risolvere le situazioni critiche dei suburbi».

Che c'è di nuovo in questo senso ad Altura? Progetti e relativi interventi – hanno confermato i relatori – che prevedono un impegno economico per una cifra vicina ai cinque miliardi. Per incominciare verrà inaugurata a dicembre la nuova chiesa di Nostra Signora di Lourdes in via Alpi Giulie. Dalla scuola don Milani all'edificio di culto c'è attualmente uno spazio degradato di diversi ettari dove il Comune procederà alla realizzazione di un ampio giardino con annesse strutture ricreative.

Sulle modalità e gli interventi, ha parlato il progettista dell'area architetto Pietro Cordara. Il primo lotto dei lavori, per il riassetto del verde, è previsto per il prossimo anno, mentre strutture e attrezzistica riguarderanno il 2002.

Sempre nel 2001 il Comune intende perfezionare sopra la piscina di Altura uno spazio di sosta attrezzato riservato alla prima infanzia e agli anziani. Più in basso un'area giochi verrà riservata agli adolescenti. I dislivelli verranno connessi con una rampa accessibile ai portatori di handicap. Tra le richieste dei residenti, priorità al potenziamento del trasporto urbano. «A questo riguardo – ha affermato Minisini – l'Act sta provvedendo a uno studio avanzato per creare una circolarità tra le linee pubbliche 48 e 37 che interessano la zona e diversi rioni del circondario.

Tra le altre novità annunciate, un rappresentante delle Cooperative operaie ha detto che esistono i precisi piani di rilancio per il centro commerciale del rione.

Maurizio Lozei

www.buy@alfaromeo.com

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.

TARGA

A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

Guardala, toccala, provala.
Sabato 28 e domenica 29.

Dalla Concessionaria Alfa Romeo

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

ALFA ROMEO

il centro commerciale più grande della città

aperto 24 ore su 24 - 365 giorni l'anno

Triesteshop®

www.triesteshop.it

Triesteshop è un **centro commerciale on-line** formato da negozi della provincia di Trieste. I negozi sono quelli che il cliente trova ogni giorno passeggiando per la città.

"sai dove compri"

Il commercio elettronico su misura per la nostra città realizzato utilizzando i suggerimenti dei commercianti triestini.

Patrocinato da
A.C.D. Associazione Commercianti al Dettaglio
confcommercio Trieste

Condizioni per i commercianti:
commissioni sul fatturato e-commerce generato dal centro commerciale
0% fino al 31 dicembre 2001
max 2% dal 01 gennaio 2002

Offro e cerco lavoro
Sezione dedicata agli annunci di tutti gli utenti di Triesteshop
Il servizio è completamente gratuito!

Hai un'attività?
Vuoi aderire all'iniziativa?
Chiamaci
ufficio commerciale
orario lun.-ven.
9.00-13.00 ; 15.00-19.00
040 661113

Ecco i primi negozi on-line!

Primo piano
alimentari, bevande
Salumaggeria Enzo & Valnea
Nangano ortofrutta
5ª stagione frutta e verdura
Bischoff

Secondo Piano
abbigliamento, pelletterie, calzature
Monti
Nimmerrichter calzature
Nuova pellicceria Tre "A"
Rigutti
Halfpipe

Terzo piano
arredamento, articoli per la casa
Alle rive mobili Stock
Il Ballatoio di 3P

Quarto piano
edilizia, ferramenta
3P fai da te
3P pavimenti e rivestimenti
Zankl vernici
Romano colori

Quinto piano
musica, cine, foto ottica, tempo libero
Ottica Triestina
Optical studio
Videotime
Fototecnica Carducci

Sesto piano
auto, moto, cicli, caravans, nautica
Dagri - Renault

Settimo piano
orologi, gioielli
Cepak orologeria oreficeria
La montre
Vagaia gioielli
Cavallar

Ottavo piano
elettronica, elettrodomestici, telefonia
Universaltecnica
Om radio computer
Is copy
Printreload
Radio Ancona
Computigi
Carpentieri Claudio

Nono piano
medicina, estetica, sport
Andy e Max
Goran Hair Style
Timodella club
Gieffeci

INTERFUTURA
PARTNER TECNOLOGICO
www.interfutura.com

BANCA GENERALI
Partner Bancario

conto investimento bancagenerali web
bonifici e giroconti gratuiti
rendimento: **4%** o **5%***
*Per chi effettui almeno 12 eseguiti entro il 31/12/00
commissione sul trading on-line: **0,15%**
www.bancagenerali.it
800-155.155
Prendere visione dei fogli informativi analitici

Triesteshop: il Commercio Elettronico per tutti!
by webtrade srl piazza benco 4 - 34100 trieste email: info@triesteshop.com

Opere pubbliche: il piano è di tutti

Pochi giorni fa è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche per il Comune di Trieste, documento ricco di interventi sia per la quantità degli stessi sia per le ingenti risorse finanziarie ad essi destinate. I commenti positivi espressi dall'opposizione nella predisposizione del bilancio rappresentano un punto di forza di quella politica che molti cittadini ricercano: non la contrapposizione rissosa, gridata e sterile, ma il confronto costruttivo – nel rispetto delle parti – a beneficio della città.

Il documento non è un atto riservato agli addetti ai lavori, di difficile lettura e comprensione: è un interessante riepilogo, pieno di utili informazioni, degli interventi predisposti dal Comune sugli immobili, strade e aree di propria competenza e che interessano la vita di tutta la collettività. Uffici, chiese, scuole, istituzioni culturali, strade e illuminazione, verde pubblico, impianti sportivi, ecc., tutto ciò che fa parte del quotidiano e interagisce con le primarie necessità. Invito quindi tutti i cittadini a seguire il piano con attenzione, a documentarsi sulle opere previste.

Certamente il punto istituzionale primario a disposizione è costituito dall'albo pretorio, ma segnalo anche l'importanza delle Circoscrizioni e dei consiglieri circoscrizionali che più direttamente interagiscono con il territorio e le necessità della gente. Fate riferimento a questi consiglieri, della maggioranza e dell'opposizione, per vedere il piano, per conoscere le opere che potranno essere realizzate vicino a casa vostra, per proporre osservazioni e integrazioni. L'amministrazione pubblica ha bisogno del vostro contributo di idee, e gli eletti devono essere sempre pronti per raccoglierlo e trasformarlo in realtà compatibili con l'interesse di tutta Trieste.

I consiglieri circoscrizionali della Lista Illy sono a vostra disposizione in occasione delle prossime riunioni dei Consigli di ciascuna Circoscrizione per analizzare il piano assieme a voi. Potete anche rivolgervi alla sede dell'Associazione Modello Trieste, in piazza Benco 4, ogni venerdì alle 18.30 e anche inviando un messaggio scritto o un e-mail all'indirizzo info@modellotrieste.8m.com. Sul sito Internet dell'associazione http://modellotrieste.8m.com dove potete trovare i nomi di tutti i consiglieri e altre utili informazioni, verranno pubblicate le vostre richieste e le nostre risposte.

Aldo Flego
consigliere Lista Illy
quarta circoscrizione

Quei netturbini ad honorem

I boy-scout dei centri sociali, accompagnati da un finanziere in congedo e un traduttore del Comune di Duino-Aurisina (a proposito, aspettiamo di vedere quanti ne assumerà il Comune di Trieste con la legge sul bilinguismo...) hanno compiuto la loro buona azione giornaliera: la ripulitura dei muri della città insozzati dalle crudeli bande di naziskin, noti per deturpare i muri con il sangue dei pacifici cittadini democratici aggrediti (vedi Verona).

La scritta cancellata – nella foto pubblicata sul Piccolo – pare somigliare all'inno elettorale dell'Ulivo (pronto al canto dei suoi versi a immolarsi nella guerra contro Berlusconi), «L'Italia s'è desta» si legge sul muro sospetto di simpatie del nazifascista Goffredo Mameli. Che sia una manovra di Rifondazione comunista per affossare le avances di Rutelli nei confronti di Bertinotti? Non ci è dato saperlo. Sappiamo invece che lo zelo dei netturbini ad honorem non si è indirizzato certo nei confronti delle scritte esaltanti il democratico Pol-Pot (che secondo i suoi locali simpatizzanti – nonostante il genocidio di alcuni milioni di suoi compatrioti – per sempre «vive»), né su quelle, spesso poco comprensibili ma ovviamente politicamente corrette, che deturpano i muri del «Dante».

Umoristica appare invece la scorta poliziesca che accompagnava la faticosa giornata di lavoro dei boy-scout della sinistra (antagonista?). Non è la prima volta però che i gruppi nati rivoluzionari si riducano a ottenere la benevolenza delle Questure. Che pena però.

Manlio Portolan
segretario regionale
Movimento sociale
Fiamma Tricolore

Val d'Aosta, disastro non annunciato

Mi trovavo per ferie in Val d'Aosta. Al momento della catastrofe sono rimasto bloccato per tre giorni tra Torino ed Aosta a causa delle interruzioni stradali. Benché vada la mia ammirazione e solidarietà a tutti quelli colpiti dal disastro, non posso fare a meno di fare alcune considerazioni. Com'è possibile, con i mezzi oggi a disposizione e nonostante tutta la pioggia che continuava a cadere, l'acqua che scendeva violentemente da tutti i versanti, i fiumi in piena e allagamenti vari nella valle, che la Protezione civile (penso sia l'ente preposto) non abbia perlomeno «sconsigliato» di uscire da Aosta o comunque di non mettersi in viaggio?

Com'è possibile che i più importanti mezzi di comunicazione, come tv, radio, ecc. non informassero la popolazione che da Aosta si potevano o meno raggiungere i principali capoluoghi di regione ad essa collegati, come Genova, Milano, Trieste e viceversa? E come mai nessun organo preposto in casi del genere (che volutamente ometto), che non rispondeva al telefono, ma da me interpellato personalmente sul posto, non era in grado di dirmi se Trieste fosse raggiungibile in auto?

Come mai si è potuto lasciare che chiunque entrasse ai caselli di Aosta e dintorni, intasando gli svincoli autostradali, ritardando e ostacolando chi aveva urgenza e/o necessità di spostamento, compresi i mezzi di soccorso, nonostante uomini e mezzi di ogni tipo colà dislocati?

Ho iniziato a mio rischio il ritorno a Trieste anche in mancanza di adeguate informazioni e ho raggiunto la mia città senza difficoltà (anche se con qualche giorno di ritardo e con diverse ore di attesa). Al rientro ho voluto fare una controprova, interpellando per curiosità qualche ente di cui sopra, ma mi sono sentito rispondere con sufficienza che Aosta non è raggiungibile in auto!

Ugo Bonifacio

Verde pubblico da sistemare

Sono a pregare cortesemente l'assessore Fortuna Drossi di far tagliare erbacce e rovi alti 4-5 metri nella via Ressel e nella via Carli, intorno alla scuola De Amicis. In quello spiazzo ci sono alberi e arbusti da fiore bellissimi. L'edera sta soffocando gli alberi, anche quelli da frutto. Sulla via Carli, sotto la scuola, prima della scala che porta all'oratorio di via Colautti c'è un'aiuola a triangolo con alberi e piante bellissime, tutte malate a causa della sottostante discarica.

Le ringhiere della via Ressel e della scala che porta in via Colautti sono arrugginite e ributtanti da toccare. Alla fine della via Ressel, provenendo dalla via Combi, sulla destra ci sono tre grandi biancospini che necessitano di potatura e sotto una lurida discarica da pulire.

Sapendo quanto ci tiene l'assessore ad abbellire i vari giardini ecc., sono sicura che farà sistemare quanto prima il tutto, data anche la minima spesa necessaria.

Silvia Stutz Piras

I cinque «amici di via Galleria»

Questa foto ha mezzo secolo: l'ha spedita dall'Australia, dove è emigrato poco dopo essersi messo in posa davanti all'obiettivo, Giordano Gallo (il secondo da destra), che vuole ricordare così, con affetto e nostalgia, gli «amici di via Galleria» – Mario Spada, Mario Germani, Sergio Lanzoni, anche lui poi emigrato in Australia, e Marino Tamburlini – con lui qui ripresi ai bei tempi di gioventù.

Rovis lasci perdere le velleità politiche

Vogliamo fare i complimenti a Primo Rovis per essere riuscito a creare un dibattito sull'autonomia che interessa anche noi perché l'ambiente è uno dei settori fondamentali per lo sviluppo economico e Trieste è fortemente penalizzata. Noi crediamo però che il vero problema sia la mancanza di una classe politica decente come quella friulana. A Trieste non ci si mette d'accordo su nulla e i friulani approfittano della nostra inettitudine perché quando si tratta di soldi non esistono destra e sinistra. Se Trieste sta morendo dobbiamo ricercare questa colpa nel nostro masochismo. Molti di noi hanno firmato la petizione popolare di Amare Trieste, ma è necessaria una nuova classe dirigente che spazzi via la camarilla locale.

Non possiamo che applaudire alla dirompente campagna di Rovis e siamo disponibili ad aiutare, ma non accetteremo mai di stare con persone che lo tirano per la giacca e che come dice giustamente Damiani stanno carpendo la sua buonafede. A proposito di Damiani ci chiediamo se sia proprio indispensabile che Rovis e il professore inondino di comunicati stampa i mass-media locali nei prossimi mesi solo per realizzare il progetto che ormai tutti conoscono e che è quello di presentare alle Comunali del 2001 Amare Trieste con Damiani candidato sindaco. Non sembra a Rovis che Trieste meriti qualcosa di meglio di questi messaggi d'amore? È vergognoso l'atteggiamento che Damiani sta tenendo nei suoi confronti perché si butta su tutto pur di diventare sindaco e a questo punto ci domandiamo, come semplici elettori, se non sia il caso per il centrosinistra di cercare un candidato diverso. Invitiamo Rovis a guardarsi attorno e a valutare bene le sue mosse, e soprattutto lasci perdere le sue velleità politiche, perché tra le 40 mila firme che ha raccolto ci sono anche nostri iscritti che però non lo voteranno mai. Chiediamo a Rovis di dissipare i dubbi dei cittadini come noi che si sono stufati di questa classe politica locale che di giorno si fa la guerra e di notte si spartisce il bottino e speriamo che non tradisca la fiducia dei triestini con un'altra lista civica piena di politici riciclati degni della società dei magnaccioni. Sappiamo che il presidente di Amare Trieste, Sampietro, è un noto studioso di Nostradamus. Gli chieda Rovis cosa dice Nostradamus del futuro di Trieste? Dice che il prossimo sindaco sarà un esponente della Prima Repubblica più buia e inquietante oppure anche lui non era in grado di leggere il futuro di una città piena di contraddizioni come la nostra? E Nostradamus cosa dice del futuro di Amare Trieste? Ce la farete a fare il sindaco?

Alessandro Claut
presidente
Amici della Terra
Trieste

Vita grama oltre confine

Guardando la televisione e ascoltando un dibattito un oratore della Comunità italiana di Koper-Capodistria usava sia l'italiano che lo sloveno. Era presente anche Aurelio Juri. Si parlava della Liberazione. Anch'io ero presente nel 1945, ma non saprei descrivere l'atmosfera così bene come ha saputo fare Fulvio Tomizza nel libro «La miglior vita». In un'ora di dibattito hanno messo sul tappeto sia il passato che il presente, il vecchio e il nuovo. Come per esempio l'Università del Litorale, che il governo sloveno non vuole finanziare. Proprio loro a Lubiana dovrebbero andare per primi a scuola e a imparare l'italiano. E dalla vicina Italia dovrebbero anche imparare a fare economia, cultura, lavorare di più per il bene comune. Perché della storia istriana non sanno niente.

Oggi qui si sta peggio di prima. L'agricoltura non funziona. L'uva e il vino non si possono vendere, si lamentano i contadini. Non si può andare dal medico dopo le 15 del pomeriggio, perché non parte più la corriera né verso Capodistria né verso Trieste.

Narciza Vatovec
Pobegi (Capodistria)
Slovenia

La Julia e altre navi della città

Osservando a pagina 21 del Piccolo del 20 ottobre la foto del M/t Julia nell'ex Felszegi – e per chi s'interessa di navi e marinai della città – rendo noto che la Julia, con il nome di Campania e con i colori sociali della Tirrenia di Navigazione di Napoli, naviga tuttora sulla linea Livorno-Cagliari e, saltuariamente, in estate sulla linea Genova-Cagliari e Catania.

Le altre navi di quella serie, già Lloyd Trieste, cioè l'Apulia, Torre del Greco e Adria, hanno subìto profondi lavori di trasformazione in nave passeggeri. L'Apulia, ora Capo Spartivento, con la Tirrenia ha navigato dieci anni sulla linea Napoli-Trapani-Tunisi, trasportando ogni viaggio 1500 passeggeri; ora è a Genova per la linea invernale Genova-Olbia-Arbatax. Sarà il suo ultimo anno con la bandiera italiana. Seguirà la stessa sorte del Torre del Greco, trasformata in nave passeggeri sul finire degli anni Ottanta e, con il nome di Capo Carbonara, sulle rotte del golfo del Messico dopo lunga sosta inattiva a Porto Torres-Gioia Tauro e Cagliari, e la stessa sorte dell'Adria, anche lei, dopo lunga sosta a Cagliari e dieci anni di navigazione nel Mediterraneo con il nome di Capo Sandalo, ceduta a una compagnia malesiana.

Luciano Fereghin

50 ANNI FA

27 ottobre 1950

● Giornata decisamente invernale ieri a Trieste, con pioggia, bora a 90 chilometri orari e temperatura scesa a 6,2 gradi sopra lo zero: la più bassa registrata nelle città italiane.

● Dalla cronaca nera vi sono da segnalare due atti criminosi. Il primo, prontamente sventato, ha visto per protagonista una 68.enne, che ha tentato di rubare una borsa contenenti generi alimentari a due ospiti del campo profughi di Opicina, mentre erano seduti al bar Pollak di riva Nazario Sauro. Il secondo è consistito in una rapina, invece riuscita, ai danni dell'Agenzia dei vagoni letto di piazza Malta 1. Gli agenti della radio «Morris» intervenuti su richiesta del «23», chiamato dal direttore dell'agenzia, non hanno potuto che constatare l'effrazione della porta d'ingresso e la sparizione di quattromila lire e di un certo numero di biglietti ferroviari.

Marina, non Alessia

Marina Marcuzzi e non Alessia Marcuzzi. Quando ci si mette di mezzo il lapsus calami, il pensiero corre inevitabilmente alla show girl. Per questo motivo, nell'articolo pubblicato ieri in merito all'assalto alla gioielleria Marcuzzi non è stato difficile equivocare il nome della titolare, Marina appunto, con quello dell'ex fidanzata di Simone Inzaghi. Alessia ci avrà perdonato. Speriamo anche Marina...

Corrado Barbacini

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.

RADIO Capital® CLASSICI E NOTIZIE

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

LOWE LINTAS PRELLA GOT

ORE DELLA CITTÀ

Incontro con Pino Roveredo

Oggi alle 18 nella Biblioteca comunale di Muggia si terrà un incontro con lo scrittore Pino Roveredo che presenterà il suo ultimo libro «Ballando con Cecilia»

Unione degli istriani

Oggi alle 17 nella sede dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2) a cura delle «Fie de Capodistria» verrà presentato il diario inedito «C'era una volta Capodistria» di Clelia Romano».

Metodi naturali contro le malattie

L'Enars Acli informa che oggi alle 18 nella biblioteca delle Acli (via S. Francesco 4/1, scala A) Margherita Guida dell'associazione Aneido parlerà sul tema: «Le vie naturali che aiutano a prevenire e superare le malattie. Artrosi e lombalgie: ciò che procura sollievo e favorisce miglioramenti». L'ingresso è libero.

Azienda ospedaliera

A causa di lavori sulla rete informatica oggi gli sportelli del servizio di prenotazione e pagamento (Cup) dell'ospedale di Cattinara chiuderanno alle 12.30. Gli orari abituali di apertura – sia per gli sportelli del Maggiore sia per quelli di Cattinara – sono: dal lunedì al venerdì, dalle 6.50 alle 20, il sabato dalle 6.50 alle 12.30.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi, con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per la misurazione della pressione arteriosa del colesterolo e della glicemia.

Canti e meditazione

Oggi alle 20 serata di canti bajan seguiti da una breve sessione di meditazione e da calde tisane all'associazione cultura e benessere Joytinat Yoga Ayurveda (via Venezian 20, tel. 040/3220384). Ingresso libero.

Vaccinazione dei bambini

«Conviene vaccinare i bambini?». È il titolo della conferenza di Walter Pansini e Maurizio Jacobucci, organizzata dall'Alister in programma oggi nella sede di via della Geppa 2 alle 20.30.

Poesia greca contemporanea

A conclusione della manifestazione «Approdi da Levante» promossa dal Comune di Trieste, oggi alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27), Lucia Marcheselli presenterà il libro di Tino Sangiglio «Poesia greca contemporanea. Considerazioni e testi».

Serata viennese

L'Associazione austriaca organizza oggi alle 18 una Serata viennese con musiche di Schubert, Mozart e Strauss, nella sala grande della Società tedesca di beneficenza (via Coroneo 15) in onore della scrittrice austriaca Trude Marzik che leggerà brani dalle sue opere in lingua tedesca.

Club cinematografico

Oggi alle 20.30, nella sede di via Mazzini 32, il Club cinematografico triestino organizza una serata tecnica video con l'intervento di Roberto Cianciolo, esperto di video digitale. Ingresso libero.

Naturopatia all'Arnia

Oggi la presentazione dei corsi di naturopatia promossi in collaborazione con la scuola di naturopatia «Paul Carton», di Salzano.

La chimica di Eureka

Continuano le attività di Eureka, Laboratorio per la didattica delle scienze dell'Università con il corso «Modelli per capire la chimica» per insegnanti delle scuole superiori, realizzato in collaborazione con l'Istituto Galvani. Il corso comincerà oggi, alle 16.30, nella sede di Eureka, in via Monte Grappa 1. Per informazioni tel. 040/5708101, e-mail eureka @univ.trieste.it, http:www.univ.trieste.it.

Alloggi Erdisu

È affissa all'albo dell'Ente la graduatoria definitiva di posto alloggio per l'anno 2000/2001. Gli studenti risultati idonei nella graduatoria definitiva dovranno presentarsi oggi dalle 9.

Sci-escursionismo con la XXX Ottobre

Nell'ambito dell'attività di sci di fondo escursionistico, oggi alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre (via Battisti 22) proiezione di diapositive e presentazione dell'attività per la stagione 2000/2001.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «Quando le canzoni parlano d'amore» di Guido Ciampalini. È iniziato il corso di inglese, informazioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/365110 - 364154). Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19. Alle ore 18 in via Valdirivo si riunirà il consiglio direttivo.

Circolo Gramsci

Il Circolo Gramsci di Rifondazione comunista continua il ciclo di cineforum dedicato al tema della Diversità con la proiezione del film di Milos Forman «Qualcuno volò sul nido del cuculo» oggi alle 21.30 nella Casa del popolo di via Ponziana 14. Ingresso libero.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Psicologia comportamentale (L. jr. Veronese) 15-16 e 16-17; Conversazione di inglese (E. Vaccari) 15-16; Giardinaggio (P. Pavan) 17-19; Chitarra classica (S. Zanella) 16-19; Bridge (Boschi) 15-17; Inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; Francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; Arabo II livello (C. Rovere) 18-19; Tedesco II livello (M. Dagnino) 17-19; Tedesco III livello (M. Dagnino) 18-19; Russo II livello (F. Riccardi) 17-18; Pianoforte (M. Sergo) 15-17; Coro (C. Macchi) 17-19; Tedesco avanzato (E. Ugolini) 16-18; Numismatica: moneta romana (E. Costanzo) 18-19; Yoga (alla scuola «Lovisato» (C. Biagi) 18.30-20; Aquagym (alla piscina di Altura) (A. Furlan) 14-15.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: 9.15-10.05, M. de Gironcoli: Inglese I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: Inglese II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: Inglese III corso; 10-10.50, H. Arit: Tedesco II corso; 11-11.50, H. Arit: Tedesco III corso; 9-12, G. Bianco: Sbalzo su rame; 15.30-16.20, M. Florin: Trieste, Aquileia, Venezia: vescovi e patriarchi; 16.30-17.20: P. Quazzolo: Teatro latino; 17.30-18.20, P. Stenner: Itinerari turistici nel mondo delle scienze applicate; 15.30-16.20, A. Panizzoli (console di Malta): Usi e costumi delle isole maltesi; 16.30-17.20, E. Sisto: Francese II corso; 17.30-18.20, E. Sisto: Francese III corso; 15.30-17.20, E. Serra: La barca di Babele e dintorni, poesia del '900.

Società teosofica

Oggi alle 19.30 nella sede di via Toti 3 Galdino Paclich parlerà su «Karma - reincarnazione».

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), primo appuntamento con «Attualità in medicina», di Liliana Ulessi. Ospite Ovidio Marangoni, flebologo e direttore sanitario della Multilaser sul tema: «I laser medicali, successi e... insuccessi».

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11.10 circa (repliche stasera alle 20 e domani alle 11.10) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore», a cura di Andro Merkù. Un servizio verrà dedicato alla «Fedra» di Racine, che ha inaugurato la stagione del Teatro Stabile. Interverranno Mariangela Melato (Fedra) e Rita Savagnone (la nutrice Enone).

Volume dedicato al vescovo Santin

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 22/1) il vescovo Ravignani presenterà il libro di Sergio Galimberti «Santin, un vescovo solidale» (Mgs Press edizioni).

ANNIVERSARIO

A Opicina 65 anni fa si sposarono Mario e Danizza Starc. Con grande affetto e amore tanti auguri dalla figlia Lidia, il figlio Bruno, il genero, la nuora, i nipoti e pronipoti.

Mediterraneo folk club

Oggi alle 21, nella sala dell'Actis (via Corti, 3/a), s'inizia il corso di danze serbe organizzato dal Mediterraneo folk club. Per informazioni tel. 040/300876.

Reiki all'Actis

Oggi alle 18.30 conferenza introduttiva di Marco Casazza sul sistema Usui di risanamento Reiki nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono (Actis), in via Corti 3 A. Ingresso libero.

Comunità di Capodistria

Domani alle 15.30 sarà celebrata nella chiesa del cimitero di S. Anna in via Costalunga, una messa in suffragio dei capodistriani deceduti nel corso dell'ultimo anno. Saranno ricordati anche Francesco Reichstein e Angelo Zarli, uccisi nel 1945, e quelli uccisi nel 1943.

Circolo Sweet heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart – Dolce cuore (via d'Azeglio 21/C), si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle ore 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore.

PICCOLO ALBO

Smarrito il 13 settembre mazzo chiavi unite con anello di cui una con testa colore azzurro. Lauta ricompensa. Tel. 040/412307 o 0348/4141630.

L'Enpa informa i soci che nella sede di via Marchesetti 10/4 sono disponibili 2 gattini maschi b/n di circa 1 mese e mezzo e 1 gattino femmina b/n di circa 1 mese e mezzo. Rivolgersi in Sede dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 e il sabato dalle 17 alle 19.30.

Rinvenuta, mercoledì in P.zza Foraggi, gattina tigrata grigio scuro, gola e petto bianchi, codina corta, affettuosa, consegnata all'Enpa di via Marchesetti 10/4.

IN BREVE

Documentazione tratta da varie biblioteche

I viaggi di Sissi in Italia Si inaugura una mostra a Palazzo Morpurgo

S'inaugura oggi alle 17 a Palazzo Morpurgo, sede della Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni), la mostra «Elisabetta d'Austria, Trieste e l'Italia» organizzata dal ministero per i Beni culturali e dall'associazione Italia-Austria con la partecipazione di Regione, Provincia e Comune. La rassegna completa quella in corso a Miramare con una panoramica sulla presenza di Sissi a Trieste e in Italia: ricca la documentazione tratta dagli archivi di Stato e dalle principali biblioteche italiane. Il catalogo ha la doppia firma Edizioni della Laguna e Editoriale Generali (compagnia assicuratrice sponsor della mostra). Dopo l'inaugurazione, nel palazzo della Regione di piazza Unità l'attrice Milena Vukotic leggerà alcune poesie di Elisabetta; saranno proposte musiche contemporanee e di Strauss. La mostra a Palazzo Morpurgo sarà aperta fino al 27 gennaio (orario 9.30-18.30; domenica 10-13).

Pensioni del settore Difesa, la Corte dei conti ammette tutte le voci stipendiali e accessorie

Il Sindacato pensionati italiani Spi Cgil comunica che la seconda sezione giurisdizionale della Corte dei conti ha ammesso l'inclusione, nel trattamento di pensione, di tutte le voci stipendiali e accessorie compresa l'indennità di funzione. Sono interessati in particolare i pensionati del settore difesa dello Stato andati in quiescenza dal 1991: occorre presentare al ministero della Difesa la domanda per ottenere i benefici derivanti dalla sentenza. Per consulenze ci si può rivolgere alle sedi delle Leghe Spi Sgil.

Ricordo dei Caduti senza confini: messa, fiaccole e musica con l'associazione «Francesco Stadion»

Messa, fiaccolata e musica nel ricordo dei caduti, senza confini. È il senso dell'iniziativa dell'associazione culturale Francesco Stadion, che organizza per domani alle 17 una messa nella chiesa di Montuzza. Oltre che in italiano, verranno letti brani in tedesco e sloveno «a sottolineare la fratellanza che univa i popoli dell'impero asburgico e che la "Stadion" ha fatto propria». Seguirà una fiaccolata dalla chiesa alla lapide che ricorda i caduti, dove verranno deposte corone di alloro e fiori con il sottofondo della musica della banda Refolo. Annunciato l'arrivo di associazioni culturali e studentesche dall'Austria.

Nel teatro di via Ananian il Coro delle Alpi Giulie offre un concerto domani a favore dell'Anffas

Il Coro delle Alpi Giulie terrà un concerto a favore dell'Anffas (Associazione famiglie di disabili) domani alle 18.30 al teatro di via Ananian. Canzoni triestine e di montagna presentate da Ugo Amodeo. Ingresso libero.

FARMACIE

Dal 23 al 28 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiamonti 50; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50; tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/10	6.00	Pa ATLANTIC HERO	Arzew	Siot
27/10	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
27/10	8.00	It STROMBOLI	Taranto	Silone
27/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 B
27/10	14.00	Ma SIMBA	Ceyhan	Siot

TRIESTE - PARTENZE

27/10	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
27/10	15.00	Ue MARIA	Ordini	A.F.S.
27/10	17.00	It BARBAROSSA	Ordini	San Sabba
27/10	20.00	Ue PORT MYKOLAIV	Haifa	21
27/10	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
27/10	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 B

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido per il periodo
dall'1 SETTEMBRE al 31 OTTOBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

ANZIANI

E Italia spegne 102 candeline

Festa grande ieri pomeriggio in una casa di riposo, dove Italia Peri ha festeggiato il ragguardevole traguardo dei 102 anni attorniata dai parenti, dagli amici e dal personale della residenza. (Foto Lasorte)

Cojaniz presenta il suo cd dedicato a Thelonius Monk

Si intitola «Blue demon» il nuovo cd del pianista jazz Claudio Cojaniz che verrà presentato oggi alle 20 al Caffè San Marco su iniziativa dell'associazione di volontariato culturale Centro promozione per la rassegna «Jazz al Caffè». Il giovane musicista friulano, che sarà presente all'incontro, realizza con questo lavoro un omaggio a Thelonius Monk (1920-1982). Interverranno il compositore Claudio Bilucaglia, il musicista Alfredo Lacosegliaz, il poeta Sergio Penco, lo storico del jazz Sergio Portaleoni, Gabriele Centis della Scuola 55; Anna Piccioni leggerà una nota critico-biografica su Thelonius Monk. Coordinatore della serata Edoardo Kanzian.

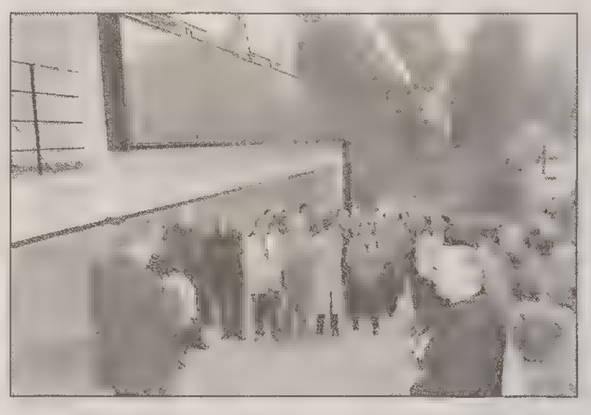
ELARGIZIONI

— In memoria di Aurelio Marco nel III anniv. (27/10) dalla moglie Francesca e dai figli Bruno, Elena e Fulvio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Elisabetta e Celestino Regattieri 100.000 pro Azzurra - malattie rare; da Furio Gentile 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Pison da Gianna e Gianpaolo 50.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Aldo Ciani nell'anniv. (24/10) dai suoi cari 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del marito Luigi De Monte nel IV anniv. dalla moglie Emilia 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Flavio Rubini per il compleanno (27/10) da Adriana e Federica 75.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pietro Simoni (27/10) da moglie, figlia, genero e nipoti 50.000 pro chiesa N.S della Provvidenza.
— In memoria di Ulisse Volpini nel IV anniv. (27/10) dalla moglie Adriana 100.000 pro Astad, 200.000 pro Agmen, 100.000 pro Aism.
– In memoria di Aurora Titti Venturini dalle famiglie Fronzoni, Venturini, Rebez, Pizzul 400.000 pro Cro (Aviano); da Romano e Anita Sabriz 100.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Michele Vigoriti dalla fam. Avanzini (Milano) 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei propri defunti Zetto-Gregori-Romano da Nerina Zetto Gregori 50.000 pro Astad.
– In memoria di Valeria Zugna da Melita Ado 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei genitori da Lucia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Diana Adotti da Antonio Da Rio 65.000 pro Università Terza Età.
— In memoria di mons. Giorgio Apollonio da Edo e Bianca Loser 60.000 pro chiesa S.S. Andrea e Rita; da Cesare Marigonda 300.000 pro nuova chiesa S. Giuseppe artigiano ex Fonderia (Muggia).
— In memoria di Michele Basile dal personale, dalle maestre e dai genitori della scuola materna vicolo S. Fortunato 1 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Bernetti dalla moglie Angela 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Ciacchi da Marisa Faiman e Graziella Faiman 100.000 pro Ass. Azzurra malattie rare.
— In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 50.000 pro Airc (Milano).
— In memoria dell'avv. Remo Cuccagna da Pierpaolo Sonnoli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Egidio Fabro dai colleghi bagni Comune di Trieste 90.000 pro Astad.
— In memoria di Giulio Fedrigo da Liana e Fabio Teiner 50.000 pro Lav.
— In memoria di Rosa Giannoccaro ved. Palumbo da Edda e Bruno Causi 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Stefania Klicek ved. Novak dalla figlia Liliana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Licen dai colleghi Sas - Comune di Trieste 370.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulio Maghet dalla mamma Anna 100.000 pro Ass. Azzurra malattie rare.
— In memoria di Lidia Manetti da Anita 200.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria del dott. Giorgio Marchi da Maria Grasso Vidal 50.000 pro Società San Vincenzo de' Paoli Trieste (caldo per i poveri); da Lucy D'Urso Polak 100.000 pro Cest 2.
— In memoria di Lucia Martelossi ved. Bergamasco dalle fam. Venier, Parenzan, Martinuzzi, Meriggioli 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Carlo Masè dalla famiglia 500.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 500.000 pro Ass. de Banfield; da Nino e Bianca Ortolani 100.000 pro A.M.A.R.E. il rene.
— In memoria da Francesca Mattiazzi da Marina Tarabocchia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. malattie rare Azzurra.
— In memoria di Eugenio Mezzavia da Anita 300.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi Oeser dal fratello Carlo con Licia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Rosa Palumbo da Rudi Andri 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Arturo Paschi dall'Ass. triestina amici dei nusei «M. Mascherini» 100.000 pro Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner».
— In memoria di padre Pio da Pietrelcina da Bertolo Alberta 150.000, da Giuseppe Bubnich 150.000 pro Casa sofferenze e sollievo Padre Pio.
— In memoria di Spartaco Perissutti da Tina e Paola Mendes 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Licia Rizzi dai condomini e dalla famiglia Pilar di via Romagna 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Rizzi da Mafalda Antollini 50.000 pro Cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Ermenegilda Runco in Predonzan dai colleghi della Stock Spa 511.000 pro Parrocchia di S. Giusto.
— In memoria di Tullia Ruzzier Giraldi da Edo e Bianca Loser 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Renato Senizza da Laura, Vittoria, Marina, Ezio 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Nino Serbotini da Bruno e Silva Premuda 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli; dalle fam. Di Drusco, Modiano 50.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Alfio Stulle dalle fam. Bertocchi, Dolcetti, Dambrosi, Gorza, Lovecchio, Perper, Ritossa, Siggreo, Trevisan 300.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del maresciallo magg. cav. Gaetano Tierno da Viviana de Grisogono 100.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giulia e Gustavo Demagistris 50.000 pro frati minori di Montuzza.
— In memoria di Fulvio Tonini da Anita Manetti 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Titti Venturini da Egle e Giancarlo 50.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Alberta Visnovic ved. Cattaruzza dalla direzione provinciale servizi tecnici Trieste 120.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Riccardo Zgur dalla fam. Sonnoli 100.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari defunti da Emma Zonta 10.000 pro Ass. volontari ospedalieri.

Taglio del nastro al complesso «Rifugio Cuor di Gesù»: conclusa la prima parte della ristrutturazione

Una «nuova» Casa dello studente

Spesi 800 milioni: sostanziale apporto di Regione e Fondo Trieste



Presenti alla cerimonia numerose autorità. (Foto Lasorte)

Festoso taglio del nastro l'altra sera per la consegna dell'appena restaurata Casa dello studente situata all'interno del compendio del Rifugio Cuor di Gesù, in via Fabio Severo.

Come ha spiegato l'onorevole Sergio Coloni, presidente del «Rifugio», sono stati spesi globalmente 800 milioni di lire (cifra totalizzata con i 400 milioni dalla Regione, i 300 del Fondo Trieste e i 100 tratti da fondi dell'ente di culto) per ultimare a tempo record (soltanto qualche mese) un primo lotto di lavori che hanno portato al completo restauro di un edificio che ora offre una ventina di posti letto per gli ospiti di sesso maschile, accanto alla cucina e a zone di aggregazione. Inoltre è stata ammodernata la fognatura del complesso – ormai obsoleta – e ripristinata la viabilità interna della residenza.

Tra breve partirà il secondo lotto di lavori (per una spesa di ulteriori 800 milioni), che prevede il restauro dell'edificio centrale del complesso in cui oggi sono ospitate 40 studentesse, la sala conferenze, la biblioteca e la Cappella al cui interno si svolgono anche i servizi religiosi dell'Ateneo triestino.

Alla presenza del sindaco Riccardo Illy e del presidente del consiglio comunale Ettore Rosato, il vescovo Eugenio Ravignani ha benedetto la nuova struttura e ha parlato di una realtà che fa onore alla nostra città. Prima di lui è intervenuto il presidente della Provincia Renzo Codarin nella sua veste di presidente del Fondo Trieste: Codarin ha definito i lavori compiuti al Rifugio Cuor di Gesù come «un bel modo di spendere il denaro pubblico».

Tra la piccola folla che ha partecipato alla cerimonia, anche il rettore Lucio Delcaro e don Pier Giorgio Regazzoni, vicario generale della Curia triestina. Coloni ha poi aggiunto che gli adeguamenti apportati alla struttura consentiranno di offrire un servizio migliore all'Ateneo triestino, con il quale è in atto una assidua collaborazione fattasi più intensa dopo una recente legge regionale che ha sancito il riconoscimento di servizio pubblico per il «Cuor di Gesù» (attivo anche in un organico rapporto con l'Erdisu).

«Il nostro è un servizio alternativo a quello pubblico – ha detto ancora Coloni – che vuole però servire uno specifico elemento comunitario, quasi familiare ai giovani ospiti». All'inaugurazione ha presenziato anche il presidente del Consorzio collegi universitari che raggruppa 14 collegi della nostra regione, tra i quali anche quello triestino.

Daria Camillucci

MUSICA

Concerto di San Giusto in Sala Tripcovich con la «Civica Verdi»

La Civica orchestra di fiati Verdi propone il tradizionale concerto di San Giusto offerto dal Comune il 3 novembre alle 20.30 in Sala Tripcovich. In programma tra l'altro i Quadri di un'esposizione di Musorgskij e l'Ouverture festiva di Shostakovic. L'ingresso è libero fino a esaurimento degli inviti disponibili, che i cittadini possono già ritirare all'Ufficio relazioni col pubblico di piazza Unità 4/e (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17 e sabato dalle 9 alle 13).

La banda Refolo festeggia a Millstatt i 25 anni di attività

Banda Refolo protagonista oggi in Austria, a Millstatt, per festeggiare i suoi 25 anni di attività. L'evento, organizzato in collaborazione con l'Apt e con la Provincia, sarà anche occasione di incontri istituzionali con il sindaco di Millstatt e l'omologa struttura turistica della Carinzia, a conclusione del programma di iniziative di collegamento con l'Austria realizzate nel 2000 dall'Apt cittadina. Oltre al concerto della Refolo e della banda di Millstatt ci sarà un momento dedicato alla promozione di Trieste nella cittadina austriaca.

SOLIDARIETA'

Zucche dai mille colori per i bambini maltrattati

Torna per il quarto anno consecutivo «Una zucca per realizzare un sogno», iniziativa organizzata dall'associazione di volontariato Petra con la collaborazione del Rotaract, degli studenti del Collegio del Mondo unito e di quelli del liceo Petrarca. Oggi e domani, nei banchetti allestiti in vari punti della città, le zucche decorate dai ragazzi dell'istituto per ciechi Rittmeyer saranno offerte ai cittadini in cambio di un libero contributo. Il ricavato sarà destinato alla realizzazione di un convegno a livello nazionale per la tutela del bambino violato, nel quale saranno coinvolti psicologi del centro studi Hansel e Gretel di Torino e il Cbm (Centro per il bambino maltrattato) di Milano, oltre alle istituzioni giudiziarie e di pubblica sicurezza. I banchetti delle zucche saranno allestiti oggi dalle 16 alle 19 e domani dalle 11 alle 18 al centro commerciale Il Giulia, in piazza della Borsa, in piazzale San Giacomo e in Largo Piave.

Una mela come impegno contro la sclerosi multipla

Anche nelle piazze della provincia, così come in quelle di tutta Italia, domani e domenica i volontari dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) distribuiranno, in cambio di un piccolo contributo, 2.940 sacchetti di mele dell'Alto Adige per la sesta edizione di «Una mela per la vita», iniziativa di solidarietà mirata a combattere appunto questa grave malattia del sistema nervoso centrale. All'Aism di Trieste circa 50 volontari e 19 obiettori di coscienza sono impegnati nelle attività di aiuto domiciliare, attività ricreative e di socializzazione, assistenza ospedaliera e servizi di trasporto con automezzi privati. I banchetti saranno domani in piazza della Borsa, Portici di Chiozza, Campo San Giacomo, piazza Sant'Antonio, Barcola, piazza Tra i rivi), Il Giulia, a Opicina lungo la via Nazionale e a Muggia in piazzale Foschiatti e piazza Marconi; domenica in piazza della Borsa, Campo San Giacomo, Barcola, Il Giulia, a Opicina e a Muggia.

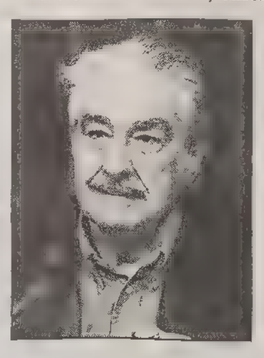
No alle banane «inique» sì al mercato alternativo

«Plaza del sur» per lanciare una campagna di sensibilizzazione contro le banane «inique» e le possibilità – per i consumatori e per il commercio equo – di creare un mercato alternativo a quello oggi in mano alle grandi multinazionali «che da sole controllano il 65% del mercato». L'iniziativa è delle associazioni Senza Confini Brez Meja e Il Mosaico per un comune avvenire, riunite con altri sodalizi in una campagna di livello nazionale attuata in cento piazze. Domani e domenica, in via delle Torri dalle 9 alle 19.30, sarà allestito un banchetto informativo e di vendita di banane fresche. Così i sodalizi vogliono portare all'attenzione della cittadinanza i problemi dei lavoratori nelle piantagioni di banane, ai quali «la giusta paga spesso viene negata». Il commercio mondiale delle banane – si legge in una nota – è stimato in cinque milioni di dollari all'anno.

Si inaugura stasera un nuovo locale

Caffè, letteratura e musica riuniti alla ricerca di Amirbar nel nome di Alvaro Mutis

«I giorni più strani della mia vita li passai ad Amirbar...». Così Alvaro Mutis *(foto)* in uno dei suoi più celebri romanzi, «Amirbar», che ora a Trieste dà il nome a un locale che omaggia lo scrittore colombiano con una sorta di caffè letterario a metà tra sala conviviale e luogo di studio.



A fianco del cinema Alcione nasce dunque l'Amirbar giuliano, che non è un luogo deputato ai cercatori d'oro come nel libro, ma metaforicamente gli si avvicina. Il caffè inoltre ospiterà serate di musica e poesia, un connubio che prende vita già dall'inaugurazione (oggi alle 20) grazie ai più giovani poeti della città, il gruppo degli Ammutinati, che si esibiranno in una performance poetico-musicale. Tra più, oltre a una mostra permanente di vari tipi di caffè crudi, lo spazio ospiterà esposizioni d'arte e di fotografia (ora è visitabile quella di Alfredo Davoli, «Una realtà separata»).

Sulla scia dei caffè londinesi, Amirbar propone anche una biblioteca, con (per ora) più di 200 testi di letteratura, cinema e musica, oltre ad alcune tra le più importanti riviste di cinema e poesia. Per diventare soci di Amirbar è richiesta una minima quota d'iscrizione annua che concederà ai soci la tessera del Dopolavoro ferroviario e che prevede anche sconti e convenzioni stipulati dal Dlf. E non è escluso che Mutis, già ospite del club Anthares lo scorso maggio, visiti Amirbar nei prossimi mesi: oggi intanto alle 22 è previsto un contatto telefonico con lo scrittore.

Mary B. Tolusso

Prolusione allo spettacolo che la Contrada ospiterà dal 3 novembre

Brillante, veloce, sentimentale Arriva «Il padre della sposa»

Poesia in dialetto Ecco i tre volumi dei «Meridiani»

È in programma questo pomeriggio alle 17.30 nella libreria Minerva (via San Nicolò 20) la presentazione dei tre volumi riuniti sotto il titolo «La poesia in dialetto – Storia e testi dalle origini al Novecento» pubblicati nei *Meridiani* di Mondadori e curati da Franco Brevini. La manifestazione è organizzata dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia.

Al dibattito oltre all'autore parteciperanno Marzio Porro, docente all'Università cittadina, i poeti Amedeo Giacomini e Claudio Grisancich, e Giuseppe Petronio che modererà l'incontro.

La seconda tournée de «Il padre della sposa», spettacolo diretto da Sergio Japino e recitato da Gianfranco D'Angelo con la sua compagnia, parte proprio da Trieste, dove andrà in scena il 3 novembre al teatro Cristallo. Lo spettacolo è stato presentato l'altro pomeriggio al Circolo delle Generali da Paolo Quazzolo, direttore dell'associazione Amici della Contrada, e dal critico cinematografico e giornalista Umberto Bosazzi, nell'ambito del ciclo di prolusioni agli spettacoli dello stabile privato.

«Il padre della sposa», che ha debuttato nel novembre 1999 collezionando già un centinaio di repliche, è un adattamento teatrale della versione cinematografica del '92 interpretata da Steve Martin, remake a sua volta del film diretto nel '55 da Vincent Minnelli con Spencer Tracy e Liz Taylor. La commedia appartiene a quel genere di teatro commerciale molto apprezzato oggi da un pubblico che gradisce commedie brillanti (come questa), caratterizzate da dialoghi veloci, punte di sentimentalismo e tematiche in cui tutti possono facilmente riconoscersi: e «il tema della commedia – ha detto Bosazzi – è ancora fresco, attuale e godibile nonostante i quasi cinquant'anni della prima versione cinematografica».

La rielaborazione del testo per il teatro, curata da Mario Scaletta, ha conservato i caratteri dei personaggi del film, ma è stata ambientata in Italia e arricchita con allusioni alla nostra società e al mondo della tv, e qualche accenno di satira politica da parte di D'Angelo. Non sarà però Brigitta Boccoli, come previsto, ad interpretare la parte della figlia: al suo posto reciterà Simona D'Angelo, che già aveva coperto questo ruolo all'inizio della prima tournée.

Tra le prossime iniziative degli «Amici della Contrada» anche un incontro con D'Angelo e la sua compagnia, previsto per mercoledì 8 novembre sempre al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi).

Alessandro Pornaro

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club
Ore 22 latino americani e caraibici scelte per voi e vostre gentili richieste. Naturalmente al Paradiso.

Tempo libero Fernetti 040/216976
Sabato sera quattro risate con Bronzi.

Kata Web
AZIENDALEX
Il quotidiano dei diritti per l'impresa
Giorno per giorno
le norme e i documenti
per guidare un'azienda,
spiegate e annotate
I resoconti dei lavori parlamentari
www.aziendalex.it
Un motore di ricerca rapido ed efficiente

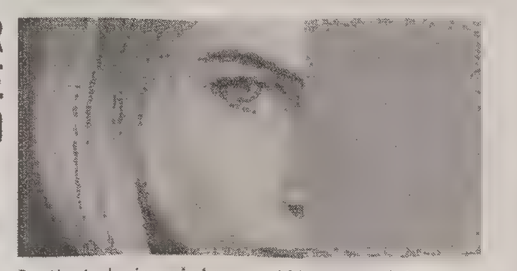
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

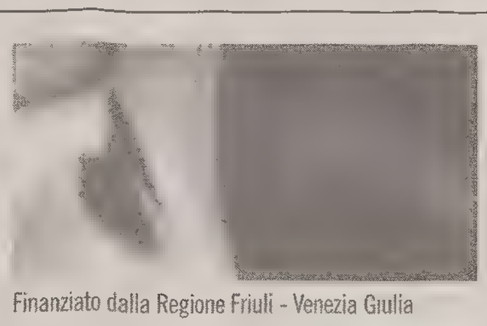
È IN EDICOLA
TRIESTE ARTECULTURA
Mensile di Arte, Cultura, Lettere, Musica e Spettacolo
Hammerle Editori in Trieste

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

L29057
autunno-inverno
AURORA TRIESTE VIAGGI
ULTIME DISPONIBILITÀ PER:
LUSSINPICCOLO..... 29/10-1/11 in pullman
SOGGIORNO A DJERBA in aereo..... 6/11 e 13/11
FAVOLOSO MYANMAR tour in aereo.....30/11 - 10/12
NATALE E CAPODANNO
IN SLOVENIA, CROAZIA E REPUBBLICA CECA
ROGAŠKA SLATINA, RADENCI, DOBRNA, DOLENJSKE TOPLICE, CELJE, LUSSINPICCOLO, ROVIGNO, BRNO E LA MORAVIA
AFFIDATEVI ALL'ESPERIENZA!
Vi aspettiamo in VIA MILANO 20 - TEL. 040/631300

"9 Sorelle animazione" E "Opera rinfreschi"
presenta alla
Ginnastica Triestina:
SABATO 28 OTTOBRE
HALLOWEEN
Ballo con musica dal vivo
INFOLINE E PRENOTAZIONI 040/225146 040/3477665

CORSO PER PARRUCCHIERE MISTO

Destinatari: giovani che non abbiano compiuto i 25 anni con obbligo scolastico assolto
Durata: 2200 ore (due annualità) di cui 867 ore di **parte pratica** e 340 ore di **stage**
Sede: Ial Trieste

ISTITUITO DALLA DIREZIONE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Finanziato dalla Regione Friuli - Venezia Giulia
Iscrizione gratuita
Rilascio di Attestato di Qualifica di Base

A STRETTO CONTATTO CON LA REALTA'

Corso realizzato in collaborazione con:
- EBIART, Ente Bilaterale Artigianato FVG
- Unione Artigiani e Piccole Imprese-Confartigianato
- CNA, Confederazione Nazionale Artigiani
e con la partecipazione del corpo insegnante del Consorzio Gruppo Acconciatori Triestini

Corso approvato e finanziato da
Regione Autonoma FVG
Direzione Regionale
Formazione Professionale
Info IAL.
Trieste Via Roma 20
t. 040 365322
f 040 366407
ial trieste@ial fvg.it
IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia
IALweb.it

TRONY

(VI) ALTAVILLA
Vicentina
Via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
Via Verdi, 48 Tel.0422/814272

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
via IV novembre,83 tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio,105 tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria 86/B t.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40
loc. Rabuiese tel.040/9235150

I punti vendita TRONY sono centri autorizzati

CENTRO TIM · TELE + D + · Findomestic · Offerte finanziarie del Gruppo Deutsche Bank PRESTITEMPO · PUNTO 187 TELECOM

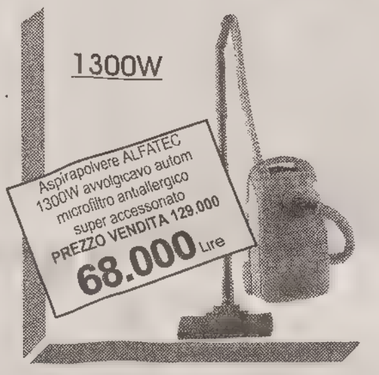
il bello di avere la Trony Gold.

Operazione valida dal 6 ottobre al 6 novembre salvo esaurimento scorte, errori e omissioni

A VAPORE

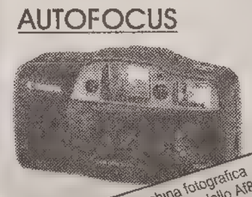
Ferro da stiro PHILIPS HI205
1200W piastra alluminio
regolatore di vapore
astina anticalcare estraibile
PREZZO VENDITA 39.000
19.000 Lire

1300W



Aspirapolvere ALFATEC
1300W avvolgicavo autom
microfiltro antiallergico
super accessorato
PREZZO VENDITA 129.000
68.000 Lire

AUTOFOCUS

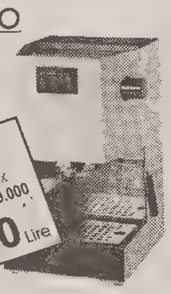


Macchina fotografica
CANON modello Af8
Autofocus compatta
PREZZO VENDITA 129.000
68.000 Lire

DIGITALE

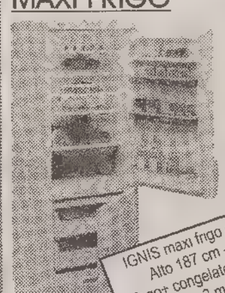
Cordless IRRADIO DTC10
digit DECT/GAP sistema multi
link per collegare fino a 4
portatili-10 numeri brevi memor.
PREZZO VENDITA 199.000
68.000 Lire

IN METALLO



Macchina caffe
goffrata bianca
Due filtri in acciaio inox
PREZZO VENDITA 299.000
128.000 Lire

MAXI FRIGO

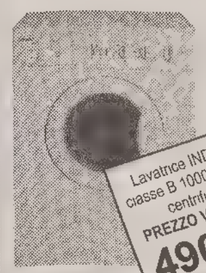


IGNIS maxi frigo combinato
Alto 187 cm - 352 litri
frigo+ congelatore a cassetti
2 motori
PREZZO VENDITA 949.000
590.000 Lire

400 GIRI

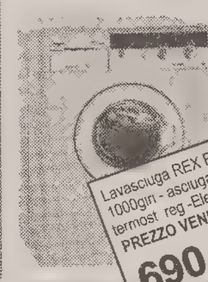
Lavatrice super automatica
18 programmi escl centrifuga
tasto lavaggio freddo
PREZZO VENDITA 449.000
290.000 Lire

1000 GIRI



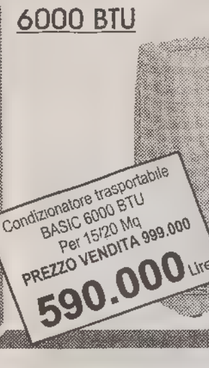
Lavatrice INDESIT 1031T
classe B 1000 giri - termostato
centrifuga - 3 tasti
PREZZO VENDITA 899.000
490.000 Lire

LAVASCIUGA 1000 GIRI



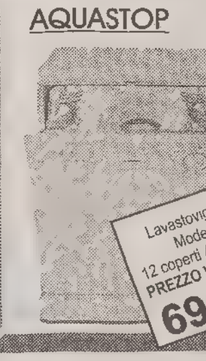
Lavasciuga REX RLA 10 - 5kg
1000giri - asciugatura ventilata
termost reg -Electronic Control
PREZZO VENDITA 1.199.000
690.000 Lire

6000 BTU



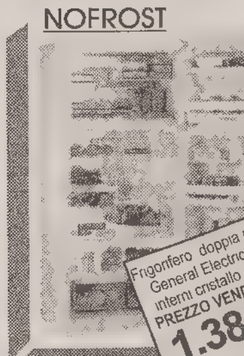
Condizionatore trasportabile
BASIC 6000 BTU
Per 15/20 Mq
PREZZO VENDITA 999.000
590.000 Lire

AQUASTOP



Lavastoviglie ARISTON
Modello 2060ST
12 coperti AQUASTOP 33 Db
PREZZO VENDITA 1.099.000
690.000 Lire

NOFROST



Frigorifero doppia porta 450 litri
General Electric 163x71x71
interni cristallo made in USA
PREZZO VENDITA 2.099.000
1.380.000 Lire

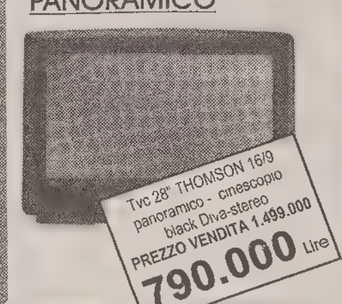
SUBWOOFER

Sistema Hifi KENWOOD
NW600 80W virtual dolby
surround con subwoofer
PREZZO VENDITA 1.099.000
498.000 Lire

DIGITALE

Sistema Hifi KENWOOD
VH650 50W sinto con CD
display LCD
PREZZO VENDITA 1.199.000
548.000 Lire

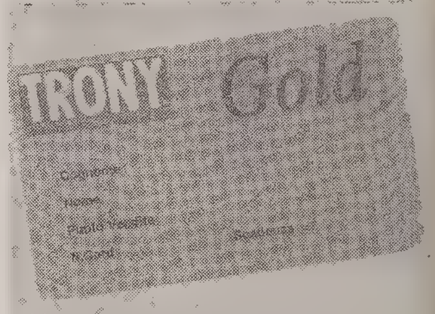
PANORAMICO



Tvc 28" THOMSON 16/9
panoramico - cinescopio
black Diva-stereo
PREZZO VENDITA 1.499.000
790.000 Lire

SCEGLI UNO DI QUESTI PRODOTTI

A tutti i clienti del gruppo Uni Euro, possessori della Trony Gold (vecchi e nuovi), dal 6 Ottobre al 6 Novembre diamo la possibilità di acquistare uno di questi prodotti a questo prezzo!



I VANTAGGI DELLA CARD "TRONY GOLD"

ESTENSIONE DELLA GARANZIA
FINO A 5 ANNI

RIMBORSO / RIPARAZIONE O SOSTITUZIONE del prodotto in caso di danni accidentali o furto nei primi 30 giorni

ESTENSIONE GRATUITA DELLA GARANZIA A 5 ANNI SU TUTTI I PRODOTTI ACQUISTATI
entro 12 mesi dall'primo acquisto

LA TRONY GOLD LA TROVI NEI PUNTI VENDITA TRONY
(regolamento all'interno dei punti vendita)

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Dal 26 novembre Padova dedica al grande artista una documentatissima rassegna*

Giotto, un Dante con il pennello

Il critico Vittorio Sgarbi: «Fu il primo a tradurre il mondo nuovo del Trecento»

ROMA Diede nuova vitalità all'arte. Coniò un nuovo linguaggio figurativo. Fu precursore ed innovatore. A Giotto, al genio basso, zoppo, addirittura «deforme» - come lo descrisse Petrarca - Padova dedica una mostra complessa e documentatissima nei Musei Civici agli Eremitani (dal 26 novembre 2000 al 29 aprile 2001). Ieri a Roma, alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato il sindaco Giustina Mistrello Destro, l'assessore alla Cultura Giuliano Pisani e il curatore della mostra Vittorio Sgarbi. Che ha voluto fortemente questa manifestazione per rilanciare il ruolo di assoluto primo piano che la città veneta ebbe nel Trecento.

Straordinario talento, Giotto realizzò a Padova il più grande ciclo di affreschi di tutta l'Europa del Trecento. Cennino Cennini scrisse che l'artista toscano «mutò l'arte di greco in latino», cioè in italiano. «È stato il primo pittore d'Italia - ha sottolineato ieri Sgarbi - il primo a tradurre il mondo nuovo del Trecento. Giotto è il Dante della pittura. E la sua Divina Commedia è la Cappella del banchiere Scrovegni». Con lui, altri artisti lavorarono fino a far diventare Padova «un'enciclopedia della cultura del tempo»: Giusto dè Menabuoi, Altichiero da Zevio, Guariento, Semitecolo, Jacopo Avanzi.

La mostra si snoda lungo uno straordinario itinerario: la Cappella degli Scrovegni, che racchiude lo splendido ciclo di affreschi con le Storie di Gesù e Maria eseguite da Giotto tra il 1303 e il 1305; la Chiesa degli Eremitani, con gli affreschi dei contemporanei di Giotto Giusto dè Menabuoi e Guariento e del rinascimentale Andrea Mantegna; il Palazzo della Ragione; l'Accademia Galileiana; il Battistero; l'Oratorio di San Michele; la Basilica del Santo; l'Oratorio di San Giorgio.

Tra le novità della mostra, la «riapparizione» della scultura policroma di Enrico Scrovegni, dimenticata da tempi remoti in sacrestia, e l'affresco delle stigmate di San Francesco, della cappella dei Benedettini della Basilica del Santo, che per lo stesso impianto ricorda l'analogo affresco di Assisi e riconferma la presenza di Giotto nella città umbra (fatto che lo storico dell'arte Federico Zeri aveva negato).

Secondo Sgarbi, la mostra è, più ancora di quella in corso a Firenze, una nuova occasione per far luce sull'attività dell'artista toscano tra i più amati al mondo. Nel catalogo della mostra si parla anche del «giallo» delle spoglie mortali trovate trent'anni fa in Santa Reparata, a Firenze. Attraverso rilievi scientifici del cranio si sono potuti ricostruire i lineamenti del pittore. Ed è eccezionale la somiglianza fra il volto del defunto e l'autoritratto che si scorge nell'affresco del Giudizio universale della Cappella degli Scrovegni.

Il programma di mostre a Padova non finisce però con Giotto. Nella prossima primavera sarà inaugurata la mostra di Donatello. E poi seguirà un'esposizione dedicata ad alcuni significativi maestri del Seicento.

M.L.

Alcune opere di Giotto: qui sopra, «Santo Stefano» (1320-1325); al centro, «L'ultima cena»; a sinistra, l'affresco «La rinuncia ai beni paterni (1295-1300).

SAGGI *A sei anni dalla morte, Corrado Belci ricostruisce in un libro il profilo dell'esponente democristiano*

Franco Salvi: la politica come coerenza

Parlamentare per sette legislature, lavorava senza apparire, senza tramare

Franco Salvi conobbe quella notorietà che mai avrebbe voluto cercare, una sola volta, nel 1980, al XIV congresso della Dc, quando dalla tribuna degli oratori decise di mettere in chiaro il suo rapporto con alcuni esponenti che stavano conducendo il partito sul piano inclinato delle logiche del potere, anzi dell'esercizio più spregiudicato del potere. Una visione profetica che provocò dissensi e rumorosi commenti tra il pubblico e la sua emarginazione politica. Egli si era fatto la convinzione che l'assassinio di Aldo Moro aveva tolto definitivamente il legame tra le molte anime del cattolicesimo in seno alla Dc. A pensarci bene, forse la Prima repubblica era terminata in via Fani e per i vent'anni successivi si è perpetrata una desistenza in seno alla classe dirigente italiana incapace di un rinnovamento del quadro istituzionale. Erano gli anni del «preambolo», del dualismo De Mita-Craxi, e la speranza di un rinnovamento politico e culturale della Dc si era fatta illusione, che tuttavia non lo distolse fino all'ultimo, fino al 1994, dalla partecipazione al dibattito: dagli incontri di Iseo alla fondazione del Partito popolare.

A sei anni dalla sua scomparsa, esce un libro di **Corrado Belci** intitolato semplicemente **Franco Salvi. I sentieri della coerenza (Morcelliana, pagg. 182, lire 25 mila)** con prefazione di Guido Bodrato, che sarà presentato nella natia Brescia, domani, da Tina Anselmi. Belci ripercorre con estremo equilibrio il profilo di questo cattolico, parlamentare per sette legislature, schivo, intransigente con sé stesso, abituato a lavorare senza apparire e senza tramare: esponente di una generazione di cattolici democratici formatisi nella Brescia di mons. Montini e nella Fuci degli anni Quaranta. Salvi approda alla Dc negli anni '50, dirige la scuola di formazione politica della «Camilluccia», contribuisce alla trasformazione della classe dirigente democristiana, recuperando i valori della dottrina sociale.

La sua storia viene da lontano, da una radicata tradizione popolare, da un cattolicesimo moderno e dalla militanza nell'antifascismo che gli aveva fatto conoscere nel 1944 le carceri fasciste. Non ne farà mai un vanto, ma un punto d'orgoglio tale da sentire il dovere di testimoniare la partecipazione dei cattolici nella Resistenza e nella ricostruzione dello Stato italiano, proprio per smentire chi, come Roberto Battaglia, andava dire l'opposto. Anzi, egli più volte difenderà dai luoghi comuni il cattolicesimo democratico, dotato di senso di Stato, tutt'altro che conservatore, avulso dal clericalismo ed estraneo alla pratica corruttiva.

Nel raccontare la vita di Salvi, Belci rivela alcuni retroscena sulla mancata designazione democristiana di Aldo Moro, nel 1971, quale candidato per le elezioni alla presidenza della Repubblica, che portarono poi la confluenza dei voti su Giovanni Leone. Moro rinunciò di andare avanti per non rompere l'unità del partito, e aprire una grave vertenza politica. È il punto d'arrivo di un'emarginazione che il leader democristiano aveva subito dal 1968, anche per la sconfitta elettorale dei socialisti riunificati.

Salvi entra nella segreteria politica nazionale Dc l'indomani del rovescio referendario sul divorzio e collabora al tentativo di Moro di rinsaldare il partito, con l'apertura alle correnti della sinistra interna. Affianca il segretario nazionale Zaccagnini per cinque anni, dal 1975, affrontando la stagione del terrorismo e dell'assassinio di Moro, e diviene un punto di riferimento della cosiddetta «area Zac»: egli temeva l'affermazione di un indirizzo opposto a quello del confronto col Pci e della solidarietà nazionale, ma sentiva già il profilarsi di una nuova stagione, con la spinta dei socialisti di Craxi abili a lavorare sulla debolezza della Dc e sulle contraddizioni del Pci. Nel suo intervento nel XIV congresso a favore di Zaccagnini, lasciò intuire – come sottolinea Belci – che un nuovo scenario si stava profilando: la saldatura tra la paura clerico-moderata e la difesa della gestione del potere fine a se stessa; il richiamo ai valori condivisi, pur nella diversità, con i comunisti, sottofondo dell'ultima fase dell'elaborazione politica di Moro, era destinato a cadere.

Roberto Spazzali

Franco Salvi, scomparso sei anni fa, nella fotografia di copertina del libro a lui dedicato, e che sarà presentato domani a Brescia.

Pubblichiamo una parte del capitolo sesto («Il politico e il parlamentare») dal libro «Franco Salvi. I sentieri della coerenza» di Corrado Belci.

Nel volume i retroscena della mancata designazione di Moro, nel '71, alla presidenza della Repubblica

E nella Dc pesò... quel che non accadde

«Ma un anno prima, nel 1971, la Dc aveva vissuto un altro momento di altissima tensione, quando - concluso il settennato di Giuseppe Saragat - il Parlamento fu chiamato ad eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. La vicenda divenne famosa più per quel che non accadde che per le sue conclusioni.

I gruppi parlamentari della Dc scelsero come proprio candidato Fanfani, ma il completo isolamento politico e qualche defezione interna indusse a cambiare candidato. Moro, emarginato dai due gruppi maggiori dei dorotei e dei fanfaniani, era ben conscio che non sarebbe stato designato come candidato della Dc. Pregò allora Franco Salvi di recarsi da zaccagnini per indurlo ad accettare una candidature che, per la sua qualifica di Presidente del Consiglio Nazionale della Dc, nessuno avrebbe potuto contestare. Ma a rifiutare fu invece lo stesso Zaccagnini, anzitutto perchè riteneva che fosse Moro il naturale candidato della Dc e poi perchè - come disse ad alcuni amici che lo sollecitavano, informandolo del preannunciato consenso di tutte le sinistre, dei repubblicani e persino di qualche singolo liberale - «io non possiedo in assoluto le qualità per quella carica, e nessun aspetto relativo può modificare questo dato assoluto».

Accadde allora che il Segretario Forlani fece un atto di coraggio proponendo ai gruppi riuniti il nome di Moro, al quale però - il giorno dopo - si aggiunsero, «indicati» da alcuni partiti alleati, i nomi di Rumor, Taviani e Leone. In assemblea plenaria, Rumor e Taviani fecero comunicare la loro indisponibilità e rimasero sul campo i nomi di Moro e di Leone: era scattata la trappola anti-Moro da parte della maggioranza della Dc. Nelle votazioni segrete dei gruppi prevalse Giovanni Leone, che poi fu eletto con i voti del centro-destra.

Si era chiusa, con le elezioni del 1972, una legislatura nella quale l'attività parlamentare di Salvi aveva abbracciato i temi sociali per la politica interna, quelli della cooperazione allo sviluppo per la politica estera. Era stato relatore in assemblea di provvedimenti a favore dei rimpatriati dalla Libia, di varie convenzioni internazionale e, in commissione esteri, delle provvidenze a favore dei rifugiati palestinesi, ma soprattutto del disegno di legge sulla cooperazione tecnica, culturale, economica e sociale con i paesi in via di sviluppo, di cui fu relatore. In omaggio al «doppio lavoro», si era occupato, nella commissioneinterni, delle provvidenze agli enti locali devastati dalla catastrofe del Vajont, dell'Unione Italiana Ciechi, degli enti lirici, dell'assistenza ai sordomuti, dell'editoria e di numerose altre proposte di legge.

Corrado Belci

NARRATIVA *Si presenta oggi a Trieste il libro di Noemi Israel, studiosa di storia della musica e del cinema*

Un dialogo a tre. Pronto per la scena

TRIESTE E' pronto per essere messo in scena il «dialogo a tre in due parti» di **Noemi Israel**, studiosa di storia della musica e del cinema che esordisce in narrativa / drammaturgia con un testo che intesse storie e Storia in una trama di sapore centroeuropeo, vuoi per i caratteri messi in scena, vuoi per quel girovagare intorno alle memorie in un'atmosfera da violini tzigani e ricordi di guerre lontane.

E proprio al suono del violino **«Béla Ferenczy nella stagione delle zucche» (Battello Stampatore, pagg. 118, lire 14 mila)** sarà presentato oggi, a Trieste, alle 18, alla Libreria «Nero su Bianco» (in via Oriani 4/b).

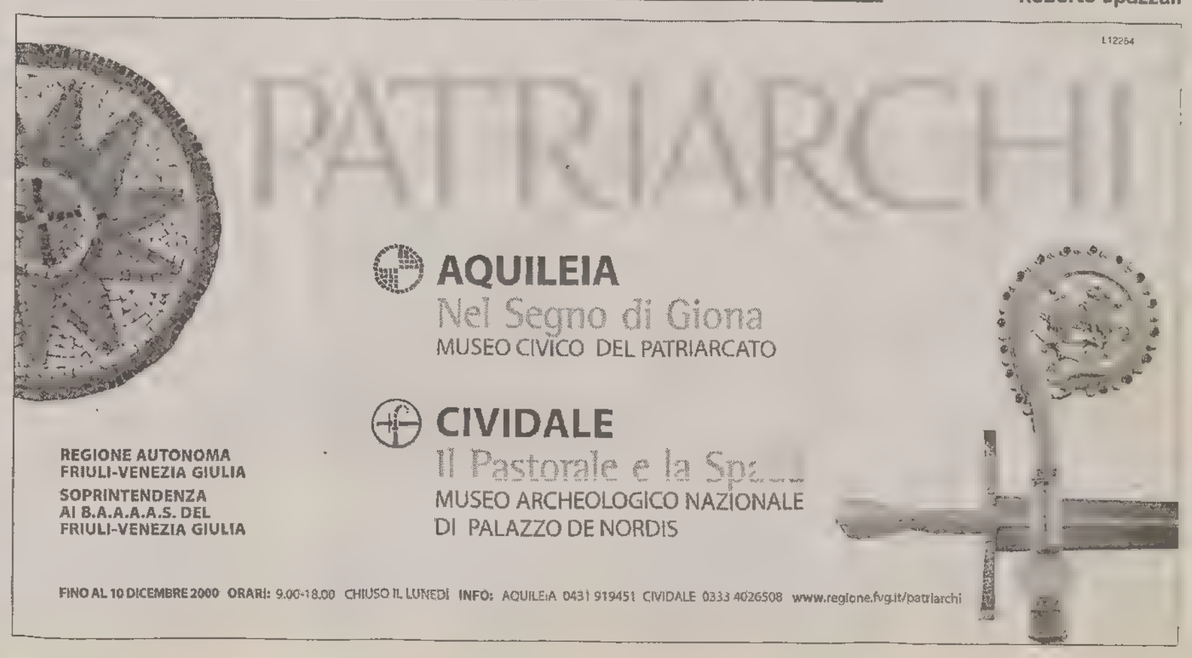
Il violino sarà quello di Alessandro Pinzani, a presentare il libro ci sarà Stefano Cosma mentre Omero Antonutti interpreterà alcuni passi del volume.

Un disegno dell'autrice.

Che appunto sembra nato per essere portato sul palcoscenico, con i tre personaggi principali impegnati in un ironico dialogare ricco di echi e richiamo musicali e letterari.

Fra i tre personaggi - Béla Ferenczy, «dentista ungherese di chiara fama», Biagio Struchelli, «dentista di origine ungherese, socio e migliore amico di Béla Ferenczy» e Abigail Silbermann, «paziente di Béla Ferenczy» - si instaura un rapporto di reciproca corrispondenza: l'anziano dentista, gravemente malato, il suo socio alle prese con l'incipiente vecchiaia e la giovane ed esuberante paziente si rivelano in un colloquio che, iniziato nello studio dentistico e continuato nella villa di Ferenczy, mette in moto un meccanismo di ricordi e di confronti tra vite vissute. E, soprattutto, ancora da vivere.

p.s.



CINEMA Arriva sugli schermi italiani «In the Mood for Love», il film di Wong Kar-Wai pluripremiato a Cannes

L'amore casto del Tarantino cinese

Dopo le vicissitudini familiari, prepara una storia ambientata nel 2046

ROMA Fa un certo effetto sentire la melodia latina del famosissimo «Qui sa» di Nat King Cole in un film che ci arriva da Hong Kong. Ma nessuna melodica canzone poteva essere più giusta in questo «In the Mood for Love» di Wong Kar-Wai, curioso regista che la stampa anglosassone un tempo aveva etichettato come il Quentin Tarantino cinese, e che, dopo «Happy Together», audace storia di una coppia di omosessuali cinesi in Argentina, ritorna dalle sue parti con una storia d'amore, tra un uomo e una donna anni '60, sospesa, ironica e nostalgica.

Esente da cavalcate sui letti, schiene grondanti di sudore, strappi di mutande e amenità varie. E, forse anche per questo, fortemente erotico. «A dire il vero una scena di sesso l'abbiamo anche girata - ci aveva raccontato il regista a Cannes, dove il film si è guadagnato ben due premi: miglior attore Tony Leung e Gran Premio miglior contributo tecnico - ma abbiamo scelto di non metterla, proprio per tener alta la tensione».

E la tensione si raggiunge quando si riesce a tenere il pubblico con il fiato sospeso fino all'ultimo. Che è esattamente quello che Wong Kar-Wai è riuscito a ottenere con questa storia incrociata d'attrazione tra due coppie vicine di casa. Con un marito e una moglie, dell'una e l'altro, che nel film non vediamo mai.

«E in effetti, girando questo film, ho tenuto presente il libro-intervista che Truffaut ha scritto su Hitchcock», ci racconta a Roma, dov'è arrivato con i suoi due splendidi attori, Meggie Cheung e Tony Leung in abiti d'epoca.

«Ma proprio i limiti di questi abiti, del lungo make up e delle acconciature, mi hanno aiutato a capire é ad entrare nel mio personaggio - spiega Maggie, super star stakanovista (che a soli 36 anni ha già alle spalle 75 film), molto famosa e non solo in Oriente - quello che, invece, mi ha creato inizialmente non pochi problemi è il fatto che con Wong Kar-wai si lavora senza un copione».

«Parto da una scaletta, ma ho già in testa gli attori - si giustifica il regista - per questo cerco di costruire su loro la sceneggiatura improvvisando molto sul set».

«Un modo di lavorare che io, invece, apprezzo - dice a sua volta il permiato Tony Leung -. Non mi preparo per niente. Nasce tutto sul set durante le riprese, un metodo che trovo stimolante».

Lui, comunque, già è stato prenotato da Wong Karwai anche per il suo prossimo film: una storia ambientata nel 2046 che parla delle promesse che la Cina riuscirà a mantenere tra quelle che ha fatto quando si è ripresa Hong Kong. Quanto a Maggie, è un po' riluttante. Non è sicura se ci sarà con loro, oppure no. Se per riprendersi ha bisogno... di altri dieci anni.

Marina Pertile

Wong Kar-Wai e gli attori Meggie Cheung e Tony Leung.

ARTE

Antologica dedicata ad Afro con opere dell'ultimo periodo

MILANO È dedicata ad Afro (Udine 1912- Zurigo 1976), uno dei maggiori interpreti dell'Informale, una mostra antologica con cui la «Poleschi Arte» ha inaugurato ieri la sua nuova galleria milanese. Afro, come si firmava Afro Basaldella (lui e il figlio Mirko, scultore, avevano rinunciato al cognome per distinguersi meglio) aveva alle spalle una lunga produzione figurativa quando, nel dopoguerra, rimise in discussione il suo lavoro per aprirsi alle nuove correnti artistiche europee e americane, ottenendo già nel 1952 il premio come migliore artista italiano alla Biennale di Venezia. Negli anni seguenti gli venne anche il riconoscimento internazionale con l'invito a insegnare al Mills College di Oakland e la commissione di un grande murale da parte dell'Unesco per la sua sede di Parigi. L'antologica (aperta fino al 5 dicembre) è infatti dedicata a questo ultimo periodo, con una trentina di opere che vanno dal 1950 al 1975.

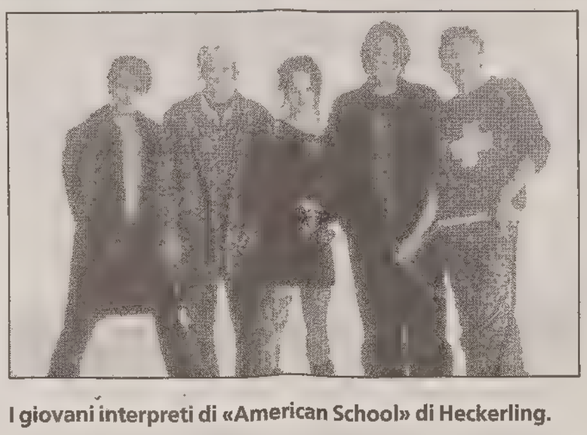
Sulla scia di «American Pie», dal 3 novembre nelle sale «American School»

È diverso, ma non perdente

ROMA S'intitola «American School» il film che segna il ritorno sul grande schermo di due dei giovani protagonisti di«American pie»: Jason Biggs, 22 anni, e Mena Suvari, 21. Dal 3 novembre nelle sale, «American School» racconta i problemi di inserimento incontrati da un ragazzo di provincia, Paul (Biggs), quando, dopo avere vinto una borsa di studio, si trasferisce a New York per studiare. Paul è un po' imbranato: un pesce fuor d'acqua nella folla di studenti alla moda e pieni di sè che frequentano il campus. Il titolo originale del film - «Loser», perdente - sembrerebbe, in un primo momento, riferito a lui. Alla fine è chiaro però che il vero sconfitto non è Paul, sebbene diverso, ma i ragazzi «conformati» con cui vive: aspiranti seduttori, che trascorrono giornate intere a bere alcol, fumare erba e organizzare feste.

La protagonista femminile,anche lei reduce dal successo di «American Pie» e «American beauty», è Dora (Mena Suvari), giovane fidanzata clandestina del professore di Letteratura Inglese. Accortasi della superficialità di chi la circonda, anche Dora riesce a prendere le distanze dal gruppo e ad iniziare un cammino più sereno insieme a Paul.

A Roma, per la prima volta, per presentare il film, Biggs ha visitato San Pietro, il Colosseo e la Cappella Sistina. «I miei nonni materni sono siciliani - ha detto - e mia nonna vine dal Nord Iralia. Amo Fellini e considero Benigni un genio». Al protagonista di «American School» il «Grande Fratello», così come l'americano «Survivor» non piace. «Non svenderei mai la mia vita alle telecamere per 100 giorni - ha detto - trovo che quella gente che litiga chiusa in una casa sia noiosa». Preferisce parlare di cinema, visto che la tv, in generale, non lo entusiasma.



I giovani interpreti di «American School» di Heckerling.

Tra i giovani interpreti ritornano Jason Biggs e la bella Mena Suvari

Il successo di pubblico è arrivato con un 'college movie', «American pie». La gente lo identifica ormai col suo personaggio goffo, simpatico e vulnerabile ma Jason, che sente i suoi ruoli affini a quelli interpretati da Hugh Grant, tornerà presto a recitare una parte drammatica, accanto a Christina Ricci, nel film «Prozac Nation». Ha già finito di girare un'altra commedia, «Saving Silverman», mentre si prepara ad un probabile «American pie 2».

«Credo che sia il pubblico che i cineasti stiano diventando sempre più liberali - ha concluso Jason Biggs - e film come 'American pie' e 'Tutti pazzi per Mary' ne sono una prova con il loro umorismo, a tratti, pesante».

IN BREVE

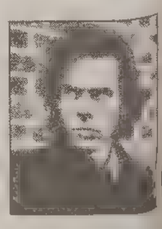
Demi Moore e Bruce Willis Ora l'addio è definitivo

NEW YORK Dopo 13 anni di matrimonio, tre figli e due anni di separazione, Bruce Willis e Demi Moore *(nella foto)* hanno ufficializzato il divorzio: lo ha rivelato lo show televisivo «Access Hollywood». Bruce ha 45 anni, Demi 38: i due si erano clamorosamente separati nel giugno 1998. Willis e Moore, una delle coppie più famose del jet set di Hollywood, improvvisarono il fatidico sì il 21 novembre 1987, in una stanza d'albergo di Las Vegas, dopo una love story di soli tre mesi. All'epoca lui era un celebre donnaiolo, lei era reduce da un fidanzamento fallito con l'attore Emilio Estevez. Per far capire al mondo che facevano sul serio, rinnovarono i voti un mese dopo a Los Angeles.

Da quell'unione, tra le più chiacchierate di Hollywood, sono nate tre figlie, Rumer di 11 anni, Scout di 8 e Talulha Belle di 5, che vivono con la madre a Parigi. Crisi e manie della coppia, che avrebbe vantato una fortuna da 200 miliardi di lire, sono state uno dei passatempi preferiti dei tabloid, che hanno spesso parlato di rottura imminente fino all'annuncio ufficiale della separazione, il 25 giugno del '98. L'altra settimana l'atto definitivo di divorzio.

Sanremo: la cantautrice americana Rickie Lee Jones e l'australiano Nick Cave vincono il Premio Tenco

SANREMO Si è limitata a rispondere a monosillabi ai giornalisti la cantautrice americana Rickie Lee Jones, uno dei personaggi di culto della canzone d'autore al femminile definita «la musa di Tom Waits», che ieri sera al teatro Ariston di Sanremo ha ritirato il «Premio Tenco 2000», che si è aggiudicata quest'anno assieme all'australiano Nick Cave *(nella foto)*.



Tra gli altri premiati alla Rassegna della canzone d'autore il gruppo partenopeo dei 99 Posse, Targa Tenco per il miglior lavoro in dialetto con l'album «La vida que vendrà», e la cantante Ginevra Di Marco, che ha confermato lo scioglimento del gruppo dei C.S.I., notizia che da tempo circolava nell'ambiente musicale. «Il progetto C.S.I. evolverà in qualcosa d'altro», ha detto la Di Marco, che ha vinto la targa Tenco con il disco di esordio «Trama tenue». Ieri sul palco dell'Ariston si sono esibiti anche Francesco Guccini, Paolo Rossi e la Scraps Orchestra.

TELEVISIONE Ieri sera il pubblico ha deciso di votare l'eliminazione del macellaio-cuoco.filosofo veneto

Il Grande fratello ha fatto fuori Lorenzo

Sergio il surfista, per la seconda volta supera la prova delle nomination.

ROMA Ieri un'altra espulsione in diretta al «Grande Fratello», nel corso del talk show condotto da Daria Bignardi in studio su Canale 5 con mamme e congiunti vari, con Marco Liorni all'esterno tra folle esagitate di sostenitori dell'uno o dell'altro dei contententi. Tra Lorenzo il cuoco e Sergio il surfista, alla fine il pubblico ha votato l'eliminazione di Lorenzo, il macellaio-cuoco-filosofo veneto, mentre ha «salvato» un'altra volta Sergio, il surfista marchigiano, uscito vincitore dalla sua seconda prova delle nomination, che così continuerà ad alimentare le prese in giro della Gialappa's Band a «Mai dire Grande fratello».

Daria Bignardi, dopo aver commentato la settimana di Lorenzo e Sergio, si è collegata con i ragazzi della casa-bunker, per comunicare l'esito della prova settimanale, che questa volta non è stata superata, dunque, si apre una settimana di sacrifici per i superstiti.

Lorenzo Battistello.

Quando Lorenzo Battistello, il macellaio filosofo veneto, lascia la casa le sue donne si commuovono, lo stringono, gli sussurrano parole dolci. Le due concorrenti del programma-evento sconvolte dall'esclusione del giovane veneto sono Marina e, a sorpresa, anche Maria Antonietta. La prima, che negli ultimi sette giorni si era fatta sempre più vicina a Lorenzo, si è mostrata disperata. «Per me hai già vinto», gli ha sussurrato negli istanti precedenti all'abbandono della casa di Cinecittà da parte del grande escluso. Poi la studentessa siciliana si è stretta in un abbraccio a Maria Antonietta, anche lei con il trucco disciolto dalle lacrime.

«Mi godo questo momento, spacco il culo a tutti», è la frase alla quale Lorenzo si aggrappa al momento di lasciare il Grande Fratello dopo 50 giorni. Fuori lo attende una piccola folla di sostenitori e amici. Dentro la casa lascia un avversario determinato, Pietro Taricone. Il palestrato casertano ha potuto contare negli ultimi giorni addirittura in un «comitato civico» che lo sostiene a Caserta. Vi è coinvolto anche il sindaco.

Alla terza esclusione, è cresciuta l'attenzione intorno al Grande Fratello le cui vicende sono state seguite fino ad oggi, via Gsm e Wap, da quasi due milioni di persone. Lo segnala la Omnitel, che ha acquistato i diritti dal portale Jumpy e permette di 'origliare' 24 ore su 24 tutto quello che si dice a Cinenecittà.

Lorenzo il terzo escluso sotto il tiro incrociato della Gialappa's Band e delle domande dei telespettatori: questo il piatto forte del talk show di Stream condotto da Barbara Palombelli in onda oggi alle 22 in diretta, sul canale Anteprima Grande Fratello.

Sanremo: le giurie saranno tre Varata la commissione artistica

ROMA Saranno tre le giurie chiamate a giudicare le canzoni in gara al 51.mo festival di Sanremo (27 febbraio-3 marzo). Oltre alla giuria degli esperti e a quella demoscopica popolare, verrà istituita una giuria rappresentativa dei consumatori di musica, che si esprimerà attraverso un'indagine telefonica affidata a una società demoscopica. Della commssione artistica che selezionerà i 16 partecipanti alla sezione Giovani e inviterà i 16 big faranno parte Michele Centonze, Michele Dall' Ongaro e Pino Donaggio, oltre a Sandra Bemporad e Mario Pezzola in rappresentanza della Rai.

A comporre la Giuria di Qualità saranno 10 esperti italiani e internazionali del settore della musica e dello spettacolo. La Giuria Demoscopica Popolare sarà formata da un campione rappresentativo della popolazione italiana. La selezionerà una società demoscopica, così come la terza giuria, rappresentativa dei consumatori di musica. «Le classifiche finali delle due sezioni in gara - sottolinea la Rai - saranno determinate dalla somma dei voti espressi dalle tre giurie».

Nella prima serata si esibiranno senza votazione i 16 «big». Nella seconda e nella terza, 8 giovani e 8 big, votati dalla giuria di qualità e dai consumatori di dischi. Nella quarta, finale dei 16 giovani, votati dalla giuria popolare, la stessa che il 3 marzo voterà i big nella finalissima. Il 31 ottobre è il termine per l'iscrizione alla sezione Giovani. Il 13 dicembre per i big. Entro il 18 saranno resi noti i 16 «invitati».

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MUSICA Esce lunedì nei negozi il nuovo album della grande rock band irlandese, intitolato «All That You Can't Leave Behind»

Tornano gli U2. Canzoni nuove dal sapore antico

MILANO Anche ora che ricevono accoglienze da capi di stato e pretendono cachet da un milione di dollari a concerto, gli U2 rimangono la più grande rock band del mondo. E il nuovo album «All that you can't leave behind», nei negozi da lunedì, ribadisce questo comune sentire.

Gli U2 debutteranno a marzo nella nuovissima American Aerlines Arena di Miami, prima tappa di un tour nei palazzi dello sport atteso in Europa a fine primavera. «Siamo nati dal punk rock con l'idea che i gruppi prima o poi debbano essere detronizzati, a meno che abbiano una buona ragione per restare» spiega Bono. «Per molto tempo ho creduto che si trattasse di una convinzione legata al mio senso di colpa cattolico, ma adesso so che deriva dal punk; bisogna continuare a migliorarsi per giustificare l'incredibile dono del successo. Abbiamo rischiato di scioglierci ad ogni disco, ma siamo ancora qua perchè ogni volta riusciamo a trovare una forte motivazione comune».

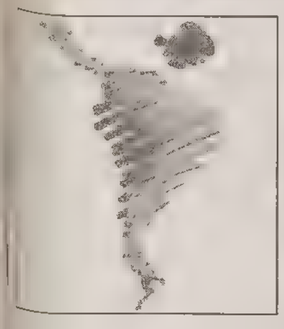
Dopo l'enfasi elettronica e le sperimentazioni più o meno azzardate di «Pop» il gruppo torna a volgere lo sguardo verso l'epopea di «Unforgettable Fire» e «The Joshua Tree».

Bono, leader degli U2.

A svelare il significato del titolo («Tutto ciò che non ti puoi lasciare alle spalle») è «Walk on». «L'amore/ non è una cosa facile/ l'unico bagaglio che ti puoi portare/ non una cosa facile/ è tutto ciò che non ti puoi lasciare alle spalle» canta Bono con la chitarra di The Edge in primissimo piano. Ed è proprio The Edge a tracciare un primo profilo del disco: «"Beautiful day" credo sia la miglior canzone dell'album; "Stuck in a moment" è il pezzo più imediato; "Elevation" ha l'energia del miglior rock'n'roll; "Walk on" è una tipica canzone degli U2 da ascoltare ad alto volume; "Kite" è molto diretta, molto fresca; "In a little while" l'abbiamo incisa dopo una lunga notte lontani da casa; "Wild honey" è il pezzo forse più facile dell'intero album, un suono così ti colpisce subito, lasciandoti piacevolissime sensazioni; "Peace on earth" appartiene a quel tipo di canzoni dopo cui hai bisogno di sederti per smaltire l'emozione accumulata; "When I look at the world" è una classica canzone degli U2; "New York" esprime bene il suono della band; "Grace" è una canzone d'ambiente carica di sentimento e suggestioni».

Paride Sannelli

AL CINEMA AMBASCIATORI



CINEMA Al Festival latino-americano di Trieste un film restaurato del grande regista argentino

Birri e l'«Historia» ritrovata

Bruciata negli anni della dittatura, la pellicola è riapparsa come per magia

TRIESTE Per vent'anni, il Caso ha giocato a rimpiattino con Fernando Birri. S'è divertito a nascondere un suo vecchio film, girato negli anni Cinquanta e, poi, finito in polvere: la «Vera historia de la primera fundación de Buenos Aires». E, come in una storia del brivido, in una favola di quelle che ti costringono a trattenere il respiro, ha fatto riapparire la pellicola in due posti diversi. In due momenti diversi.

Adesso, quella «Historia» perduta, costruita attorno a un quadro dell'umorista argentino Oski, l'ha potuta vedere anche il pubblico del Festival latino-americano di Trieste, che si concluderà domenica al Teatro Miela. Il restauro digitale, coordinato da Guido Albonetti, è stato realizzato grazie alla Fundacion Fernando Birri de artes multimediales. Che è già al lavoro per recuperare, e sottotitolare, tutti i film del grande regista argentino di Santa Fé: «Los inundados», «La pampa gringa» e gli altri.

«Il quadro di Oski, una tela di formato 20x70, ci aveva colpiti con forza - racconta Fernando Birri - così, con il produttore Léon Ferrari abbiamo pensato di costruirci sopra un film. Era il 1958 e, per farlo, abbiamo inventato una macchina infernale. Una sorta di pantografo cartesiano. Con un timone si realizzavano i movimenti orizzontali, con l'altro quelli verticali».

E la macchina da presa?

«Di fronte al quadro era piazzata la cinepresa su un carrello a cremagliera, molto primitivo. Questo sistema permetteva di avanzare e indietreggiare per riprendere i particolari minimi oppure una porzione della tela».

Questo creava il movimento?

«Questo sistema permetteva di effettuare gli spostamenti nell'inquadratura. Il movimento, invece, l'abbiamo ideato in fase di montaggio. Secondo un principio enunciato anche da Sergej Ejzenstejn, collegando tra loro due immagini fisse si riesce a creare, agli occhi dello spettatore, l'illusione del movimento».

Niente a che vedere con i cartoon?

«No, si chiama cine-pittura. È un modo di fare film che andava molto negli anni Cinquanta, anche in Italia. Il testo di Ulrich Schmidel, nel film, lo leggeva Raúl de Lange, un attore della compagnia del regista teatrale austriaco Max Reinhardt che era scappato in Argentina ai tempio del nazismo».

A un certo punto il film sparisce...

«Ha partecipato a diversi festival. È stato proiettato a Cannes, dove rappresentava ufficialmente l'Argentina. Però, nel 1970, prese fuoco l'ala sinistra del Laboratorio Alex, dove, oltre ai negativi della "Vera historia", erano conservate anche le pellicole della Nouvelle Vague. Come non pensare, in piena dittatura, mentre sparivano gli oppositori al regime, a un incendio doloso?».

Non c'erano altre copie?

«No, a un certo punto sembrava che del film non esistesse più neanche una copia. Solo nel 1985, quando sono rientrato in Argentina, ho provato a chiedere a mia sorella Myrka se non fosse riuscita a salvare la "Vera historia". Così, saltarono fuori tre pizze proprio di quel film. C'erano il primo, il secondo e il quarto rullo: mancava il terzo».

Era come averlo perso due volte...

«Proprio così. Mi sembrava che un pezzo della mia storia fosse stato cancellato. Poi, parlando con León Ferrari, ci è venuto in mente che qualcosa poteva essere rimasto nella sua casa di Castelar».

Il terzo rullo era lì?

«La casa era semidistrutta. Come l'avevano lasciata i militari dopo averla ispezionata a tappeto: vetri rotti, oggetti sparsi dappertutto. E, in un angolo, una pizza di film».

Il suo cuore s'è fermato?

«Non sapevo che fare. Se avvicinarmi per controllare oppure fuggire, nel timore che quello non fosse il terzo rullo. Dopo un po', ho superato l'angoscia: mi sono avvicinato e quello era proprio il pezzo mancante de la "Vera historia"».

Una storia simbolica.

«È una storia vera. Che sembra una favola. Quando ne parlo, dico a tutti: ognuno di noi, prima o poi, perde un terzo rullo. Dovrebbe cercarlo, trovarlo, per essere se stesso fino in fondo».

Alessandro Mezzena Lona

Il grande regista Fernando Birri è ormai di casa a Trieste.

Nell'«Incoronacion» di Caiozzi il respiro di una grande voce

TRIESTE Per Silvio Caiozzi, la pellicola è una tela bianca da dipingere. Dove ogni pennellata deve avere la giusta gradazione cromatica. Dove ogni riflesso di luce dev'essere calibrato in maniera armoniosa. Dove l'ingresso delle figure nel campo visivo deve trovare un equilibrio perfetto. Lo conferma il suo nuovo film «**Incoronacion**» (Incoronazione), passato l'altra sera sullo schermo del Festival del cinema latino-americano, in corso al Teatro Miela di Trieste fino a domenica.

Silvio Caiozzi ha già vinto una volta il Festival triestino. Quando, nel 1990, passò di qui dopo aver incantato anche la giuria della Mostra di Venezia, che assegnò al film la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile. Adesso, il regista cileno ha voluto trarre lo spunto per «Incoronacion» da un romanzo di José Donoso, entrando in sintonia perfetta con le atmosfere creato dallo scrittore di Santiago, morto nel 1996.

La storia ruota attorno a Don Andrés, ultimo rampollo di una ricca e prestigiosa famiglia: gli Abalos. La grigia quotidianità in cui è abituato a vivere l'uomo viene terremotata dall'arrivo di una giovane contadina, che dovrà occuparsi dell'anziana nonna, costretta a letto dal peso dell'età e confinata dai suoi novant'anni nello spazio angusto che separa la ragione dalla follia.

Curatissimo nei particolari come un film di Luchino Visconti, surreale e narrativamente ben costruito alla maniera dei capolavori di Luis Buñuel, «Coronacion» non potrà uscire da questo Festival senza un premio.

Oggi, due sono i film in concorso: alle 17.30 si potrà vedere «Heroes de otra patria» del portoricano Iván Dariel Ortiz; alle 19.30, «Soplo de vida» del colombiano Luis Ospina.

a.m.l.

Nella terza serata del XV Film Video Monitor. Alle 12, incontro con gli autori

«Estate Romana» in anteprima

GORIZIA Anteprima nazionale per la terza serata del XV Film Video Monitor, inaugurato al Kulturni dom mercoledì dal presidente del Kinoatelje, Ales Doktoric. Oggi il programma della manifestazione propone il film «Estate Romana» di Matteo Garrone. Presentato all'ultima Mostra del cinema di Venezia, nelle sale italiane dal prossimo mese, «Estate Romana» è il terzo lungometraggio del regista romano, classe 1968, che sarà presente in sala. In seconda serata, alle 22.30, il film «Paradiso artificiale» di Karpo Godina, che nel 1990 fu proiettato a Cannes e in cui rivive la figura del grande Fritz Lang.

Ma la giornata di oggi si apre già alle 9 con il lungometraggio «Venerdì sera» di Danijel Sraka e prosegue con una fitta programmazione. Alle 12, incontro con gli autori aperto al pubblico. Saranno presenti l'autore Andrej Mlakar e Amra Baksic, che parlerà di un video girato in Bosnia Erzegovina. Nel pomeriggio, a partire dalle 16, spazio alle proiezioni della sezione VideoGONG che promuove gli autori di video. Tra tutte le opere inserite in questa sezione, alcune saranno selezionate e trasmesse dalla televisione nazionale slovena.

Oggi, al «Verdi», ultimo appuntamento della Sinfonica d'autunno col capolavoro di Britten

Un Requiem contro la guerra

TRIESTE Con un monumentale capolavoro del Novecento, per la prima volta eseguito a Trieste e nella regione, si conclude oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi (domani alle 20.45 all'Auditorium Concordia di Pordenone, con replica domenica alle 18 al «Verdi») la Stagione Sinfonica d'autunno 2000.

Alexander Vedernikov dirigerà il War Requiem (Requiem di Guerra) di Benjamin Britten per soli, coro di voci bianche, coro misto, organo, orchestra da camera, orchestra sinfonica. Una imponente composizione che, oltre ad impegnare al massimo organico, orchestra e coro (con la fromazione direttadata Ine Meisters, collaborano i Piccoli cantori della Città di Trieste diretti da Maria Susovski) richiede una straordinaria distribuzione spaziale e fonica dei gruppi.

Scritto per celebrare nel 1962 la ricostruzione della Cattedrale di Coventry, rasa al suolo dall'aviazione tedesca durante il bombardamento del 14 novembre del '40, il War Requiem è una grande meditazione sulla crudeltà brutale e assurda della guerra. Britten contrappone in questo Requiem la sfera sacrale della messa latina a quella intima, elegiaca, cameristica su testo inglese:intuizione geniale nell'articolato sviluppo e nell'inesausta tensione.

APPUNTAMENTI

Oggi ai Macaki il duo Rodrigues-Zoccano

Gorizia: il pianista Rivera Serata live all'Hip Hop

Recital di Sidoti a Buttrio

TRIESTE Oggi, alle 22, ai Macaki, cantano Stephanie Rodrigues e Enzo Zoccano. Domani, alle 22, musica latino-americana con Juan Garrido e Erid Berga.

Oggi al Hip Hop di piazzale De Gasperi 4 (Ippodromo) serata live con i gruppi Shandon, Beer-Bong e Ixis&Steve. Domani «Goethe Party».

Oggi, alle 18, alla Libreria Nero su Bianco (via Oriani 4/b), verrà presentato il libro di Noemi Israel «Bèla Ferenczy nella stagione delle zucche». Omero Antonutti *(nella foto in alto)* leggerà alcuni passi del libro.

Oggi, alle 22, al Bum Bum Energy di Duino Aurisina «Festa brasiliana per Deo» con la Banda Berimbau.

Oggi, alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale con il gruppo Special Plate.

Oggi, alle 20, apertura dell'Amirbar Cafè (via Madonizza 4). Nel corso della serata verrà inaugurata una mostra del pittore Alfredo Davoli; alle 21 poesia e musica con gli Ammutinati; alle 22 collegamento telefonico con lo scrittore Alvaro Mutis *(nella foto al centro)*, autore del romanzo «Amirbar».

Ancora oggi e domani al Teatro Cristallo la Contrada replica lo spettacolo «Un nido di memorie», di Tullio Kezich, per la regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Oggi, alle 20, al Caffè San Marco, incontro con il jazzista Claudio Cojaniz, che presenterà il suo nuovo cd «Blue Demon», dedicato a Thelonius Monk.

Oggi, alle 21, nella sala dell'Actis in via Corti 3/a, s'inizia il corso di danze serbe organizzato dal Mediterraneo Folk Club.

Oggi, alle 21, al Tor Cucherna, serata musicale di melodie tzigane con Roberto Daris alla fisarmonica e Alessandro Simonetto al violino.

Domani, alle 20.30, nella chiesa luterana di largo Panfili e lunedì 30 ottobre nella chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmin si replica il recital dei soprani Marianna Prizzon Sarah Pelliccione, Karina Oganian e del tenore Ales Petaros, accompagnati dal Coro del «Tartini», diretto da Giampaolo Coral, All'organo Roberto Velasco.

Domani, alle 21.30, e martedì 31 ottobre alla Public House di via San Lazzaro 9 Serata Halloween con musica dal vivo con Bitti e Lolo. Disco music anni '80-'90.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, all'Auditorium, per i «Concerti della Sera», recital del pianista Daniel Rivera.

Oggi, alle 20.30, per il Festival «Jazz & Wine of Peace» al Comunale di Cormons si esibiranno il Kudsi Erguner Quintet (Turchia/Francia) e il duo John Surman (sax baritono, soprano, clarinetto basso, synth) e Jack DeJohnette (batteria e pianoforte).

UDINE Oggi, alle 21.30, all'osteria Ca di Balin di Buttrio recital del cantautore udinese Pietro Sidoti.

Da oggi al 1.o novembre al Cinema Ferroviario si proietta il film di Lars Von Trier «Dancer in the Dark»

Ancora oggi e domani, al Teatro Nuovo, alle 20.45, si replica il musical «Sette spose per sette fratelli», con Raffaele Paganini e Chiara Noschese *(nella foto in basso)*.

AQUILEIA Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Monastero concerto del flautista Marko Zupan (premiato al Concorso Viozzi 2000) e della chitarrista Svetlana Pusnik. Musiche di Marcello, Bach, Debussy, Piazzolla.

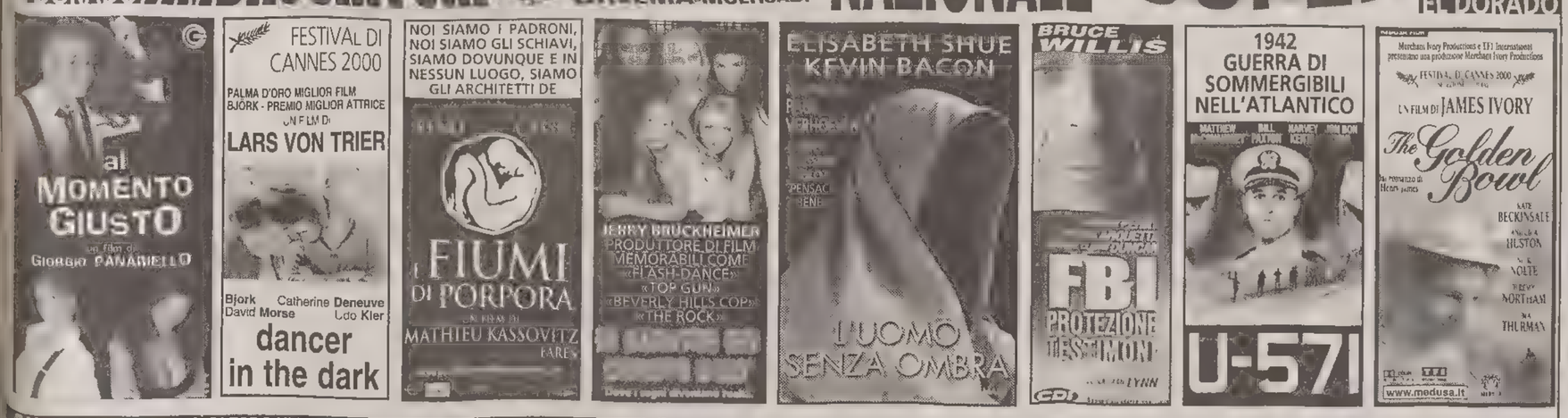
SLOVENIA Oggi, alle 22, all'Arena Perla di Nova Gorica, serata musicale con Paola & Chiara.

CROAZIA Oggi, alle 20, al Teatro Ivan Zajc di Fiume, si apre la stagione dell'opera con «Il signor Bruschino», di Rossini, per la regia di Nino Mangano.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA ● SABATO SPETTACOLI ANCHE A MEZZANOTTE

AMBASCIATORI · GIOTTO CINEMA MULTISALA · NAZIONALE CINEMA MULTISALA · SUPER

DOPO IL PRINCIPE D'EGITTO S. SPIELBERG presenta un altro stupendo cartoon EL DORADO



PARCHEGGIA AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500 ● ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILMS E I CALENDARI 2001

IL FILM DELL'ANNO

all'ARISTON

Solo illazioni sulla Venier

Mara non serve a «Domenica in»

ROMA «Il cast di 'Domenica in' è al completo. L'illazione su un possibile innesto di Mara Venier è del tutto infondata». Il direttore di Raiuno Maurizio Beretta ha commentato così le indiscrezioni che ipotizzavano l'arrivo della Venier a rinforzare il cast del varietà domenicale, i cui ascolti stentano a decollare. «Mara Venier - ha aggiunto Beretta - sta facendo con Massimo Lopez un lavoro ingrato, il giovedì sera, di contenimento al «Grande fratello» di Canale 5. Non vedo perchè dovremmo cambiare».

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno B
"La grande prosa" - spettacolo 1
Teatro di Genova
Fedra
di Jean Racine
traduzione di Giovanni Raboni
con Mariangela Melato, Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Rita Savagnone
regia di Marco Sciaccaluga
È in corso la prevendita per Nettuno, Nessuno e Centomila con I Cavalli Marci (sabato 4 novembre), Il berretto a sonagli con Giulio Bosetti (dal 7 al 15 novembre) e La responsabilità civile dei giudici nel periodo estivo con Arturo Gnocchi (giovedì 23 novembre).
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti
Sala Tripcovich
Numero Verde 800-554040
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2000. Quinto concerto venerdì 27 ottobre 2000 ore **20.30** (turno A) e domenica 29 ottobre 2000 ore **18** (turno B). «War Requiem» di B. Britten. Direttore Alexander Vedernikov. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. 20.30: «Un nido di memorie» di T. Kezich, regia F. Macedonio, con A. Reggio e O. Bobbio. 2h 15'. Ultimi giorni. ABBONAMENTI IN CORSO. 040/390613.

TEATRO MIELA. XV Festival del Cinema Latino Americano.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «X-men».

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** Monica Bellucci in: «Malèna» di Giuseppe Tornatore. Il film dell'anno. **N.B.:** si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo.

SALA AZZURRA. Ore **18, 20, 22:** «Segunda piel - Seconda pelle» di Gerardo Vera con Cecilia Roth, Javier Bardem e Jordi Molla. La natura ambigua del sentimento.

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «La famiglia del professore matto» con Eddie Murphy.

GIOTTO 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Al momento giusto». Divertentissimo con G. Panariello.

GIOTTO 2. 16.30 e 18: «El Dorado». Il grande cartoon di S. Spielberg.

GIOTTO 2. 19.40, 22: «Dancer in the dark» di Lars Von Trier con Bjork, Catherine Deneuve. Cannes 2000: Palma d'oro per miglior film e miglior attrice.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Bocche calde, mani di velluto». Domani: «Sesso senza fine».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le ragazze del Coyote Ugly». Un cocktail esplosivo di musica e divertimento nel pub più scatenato del mondo!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven.

NAZIONALE 4. 16 e 18: «Fbi protezione testimoni».

NAZIONALE 4. 20.05 e 22.15: «U-571» con Harvey Keitel e Jon Bon Jovi.

SUPER. 17.30, 19.45, 22: «The Golden Bowl». Il nuovo raffinato e incantevole film di James Ivory con Uma Thurman, Nick Nolte e Angelica Huston. Da martedì: «Wonder boys» con M. Douglas.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «L'amore che non muore» di P. Leconte con J. Binoche, E. Kusturica.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Il dottor T e le donne» con R. Gere.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il cerchio» Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

CERVIGNANO

PASOLINI. «Sud side stori». Con Little Tony, Mario Merola ore **18, 19.45, 21.30. Ingresso lire 9000.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001: ore **18, 20, 22** «The Man Who Cried» di Sally Potter con Johnny Depp, Christina Ricci, Cate Blanchett, John Turturro. In concorso a Venezia.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001: venerdì 3 novembre ore **20.45** Mike Seeger. Un pioniere dei Monti Appalachi, Songs. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «X-men».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000-2001. 27 ottobre (turno C) 28 ottobre (turno F) 29 ottobre (turno B) ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula B). Sabato 28 ottobre ore **16.30** replica fuori abbonamento. Compagnia della Rancia in collaborazione con Fondazione Teatro «G. Verdi» di Trieste. «Sette spose per sette fratelli» con Raffaele Paganini e Chiara Noschese. 30-31 ottobre 1-2-3-4 novembre 2000 ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula A) Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni». «La storia di Cyrano» regia Gabriele Vacis con Eugenio Allegri. Biglietteria (tel. 0432/248419). Il giorno 28 ottobre la biglietteria sarà aperta dalle ore 15.15. Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Al momento giusto» con Giorgio Panariello.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Malèna» con Monica Bellucci.

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 17.45, 20, 22.15: «X-men».

Sala 3. 18, 20, 22: «L'uomo senza ombra», con E. Shue e K. Bacon.

«Come quando fuori piove» con Claudia Pandolfi, domenica e lunedì su Raiuno

Monicelli gioca con la tv

Caratteri e situazioni dipinti in chiave grottesca

ROMA Dopo 50 anni di cinema Mario Monicelli, gran maestro della commedia all'italiana, sceglie la tv per raccontare l'Italia «impazzita per lotto e lotterie, in cui anche la tv ci mette del suo, nel far credere alla gente che in fondo lavorare può non essere necessario, se poi vai in uno dei tanti quiz e rispondendo alla domanda: "dove si trova il Peru?" vinci una cifra che ti sistema per la vita».

La fiction, in due puntate, è «Come quando fuori piove». La vedremo domenica 29 e lunedì 30 ottobre alle 20.50 su Raiuno. Ha per protagonisti Claudia Pandolfi e Stefano Accorsi, con la partecipazione di Omero Antonutti e Franca Valeri. Dietro a ciò che vedremo sullo schermo c'è una squadra di grandi firme formata da Leo Benvenuti, Suso Cecchi D'Amico e Pietro De Bernardi, curatori di soggetto e sceneggiature, e da Nicola Piovani per le colonne sonore.

Claudia Pandolfi

Umorismo dolceamaro, e il tocco felice del miglior Monicelli nel dipingere in chiave grottesca caratteri e situazioni della provincia italiana del 2000 sono i punti di forza della fiction, girata da Monicelli «proprio come un film. Anche perchè - dice - so girare solo in un modo. E poi non dimentichiamo che i film in tv fanno alti ascolti. E allora perchè cambiare?».

Monicelli ha parlato dell'Italia «impazzita per il gioco e i quiz» alla presenza del direttore generale Rai Celli e di Raiuno Beretta. I due dirigenti sono alle prese da qualche giorno con le polemiche per la partenza di «Quiz show», il programma di Raiuno acquistato dalla Einstein, che Canale 5 accusa essere una copia del «Miliardario» della Endemol. «Raiuno - ha detto Beretta - è una grande cinepresa aperta sulla società. In questa fase c'è nel Paese una corrente di simpatia verso il fenomeno del gioco, con un approccio spesso distaccato e mitico, una tendenza condivisa dalle principali economie, dai paesi con il più alto tasso di crescita. È giusto vivere il proprio tempo, raccontarlo. Quanto alla sfida tra 'Quiz show' e il 'Miliardario', abbiamo contrapposto a un programma di un certo tipo una trasmissione dello stesso genere. E vediamo che possono tranquillamente convivere».

In «Come quando fuori piove», la commedia degli equivoci e la febbre per il gioco si spostano da un tavolo da poker alla lotteria nazionale, e coinvolgono tra gli altri un giovane extracomunitario di colore e una «vigilessa centaura» (Claudia Pandolfi), tra puntate azzardate, biglietti miliardari smarriti e «terni secchi». «Non è detto - ha concluso Monicelli - che il mio incontro con la tv finisca qui».

Oggi su TeleCapodistria

«Itinerari» dedicati ai giuliano-dalmati

Da oggi, alle 20.30, su TeleCapodistria, prende il via il ciclo degli «Itinerari canadesi», quattro appuntamenti, curati da Rosanna T. Giuricin e Stefano De Franceschi, che saranno dedicati alla realtà in vui vivono i giuliano-dalmati in Canada. Realtà colte a Toronto (a cui sarà dedicata la prima puntata) e Hamilton con interviste, testimonianze, esplorazione delle città più importanti e dei luoghi più significativi. Ed, infine, alle Cascate del Niagara, dove ha avuto luogo il loro Raduno 2000.

Tra gli ospiti, anche i rappresentanti degli esuli e anche una delegazione delle Triestine Girls, partite dopo il 1953 da Trieste al seguito del loro mariti americani.

OGGI IN TV

«La prova» di Van Damme su Italia 1

Due avventurieri a caccia del trofeo

I film

«**Il segreto di Montecristo**» (1952) di Albert Valentin (Tmc, ore 9.30). Per spettatori mattinieri cinema e letteratura fusi in un intreccio godibile e originale. Con Marcella Derrien e Pierre Brasseur.

«**La prova**» (1996) di Jean-Claude Van Damme (Italia 1, ore 20.45). Negli anni Venti un monaco tibetano organizza un torneo di arti marziali: tra i partecipanti, due avventurieri a caccia del trofeo. Con Jean-Claude Van Damme *(nella foto)*, Roger Moore e James Remar.

«**La casa dei giochi**» (1987) di David Mamet (Tmc, ore 20.55). Una psicoanalista di fama viene attirata in un giro di giocatori e di bidonisti... Dramma con Lindsay Crouse e Joe Mantegna.

«**Sabato italiano**» (1992) di Luciano Manuzzi (Retequattro, ore 23). Rimini: una ragazza viene ingaggiata da due amici per uno spogliarello. Nel frattempo altri due ragazzi cercano l'ex fidanzata di uno di loro. Gelida fotografia di una gioventù bruciata con Chiara Caselli, Stefano Dionisi, Francesca Neri e Francesco Barilli.

«**Dolci inganni**» (1960) di Alberto Lattuada (Retequattro, ore 1.05). Elegante commedia intimista che esplora con garbo il mondo adolescenziale. In prima tv con Christian Marquand e Catherine Spaak.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Koll e Panariello a «Paperissima»

Claudia Koll e Giorgio Panariello saranno ospiti della terza puntata di «Paperissima», il programma condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro.

Raidue, ore 23.50

«Giù al Nord» di Antonio Albanese

Nell'ambito di «Palcoscenico» va in onda lo spettacolo di Antonio Albanese «Giù al nord», scritto dallo stesso Albanese con Michele Serra e Enzo Satin. Albanese propone vari personaggi: il Dutur Perego, il Professore, lo Scultore di fumo, il Capo officina, il Capoturno, L'uomo che non sa che lavoro fa ed Alex Drastico.

Italia 1, ore 22.35

Il traghetto affondato a Naxos

Momenti ad altissima tensione oggi a «Real TV». Si vedranno infatti le immagini dell'affondamento del traghetto greco al largo delle coste di Naxos, il 10 ottobre scorso. In scaletta: impressionanti immagini di serpenti, incidenti nel mondo della ginnastica artistica e un giocoliere che scherza incautamente col fuoco.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
8.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 F.B.I. CONTRO COSA NOSTRA. Film (poliziesco '67).
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "L'uomo di Kiel"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL. Con Paolo Limiti.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.45 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 QUIZ SHOW. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Giocattoli antichi" - "Senza pieta'"
22.35 TG1
22.40 IL RITORNO DEGLI DEI
23.40 GIORNI D'EUROPA
0.00 COMUNICAZIONE POLITICA: MESSAGGI AUTOGESTITI
0.05 UNA RAGAZZA AMERICANA D.O.C.. Telefilm. "Mogli e buoi"
0.30 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - SPIRITO E STORIA
1.40 SOTTOVOCE: ROBERTA TORRE
2.05 RAINOTTE
2.10 L'ESORCISTA II: L'ERETICO. Film (drammatico '77). Di John Boorman. Con Linda Blair, Richard Burton.
3.45 SANDOKAN. Film tv (avventura '76).

RAIDUE

9.40 PORT CHARLES. Telefilm.
10.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 TG2 COSTUME E SOCIETA'
11.05 NONSOLOSOLDI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE. Con Federica Panicucci.
14.30 AL POSTO TUO
15.30 SHOUT
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRL.COM
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Segreti"
19.30 FRIENDS. Telefilm. "Proposte di matrimonio" - prima parte
20.00 GREED
20.30 TG2 - 20.30
20.50 DIRTY DANCING. Film (commedia '87). Di Emile Ardolino. Con Jennifer Grey, Patrick Swayze.
22.30 PROFILER. Telefilm. "Il migliore"
23.25 TG2 NOTTE
23.40 TG PARLAMENTO
23.50 PALCOSCENICO: GIU' AL NORD
1.30 METEO 2
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Speranza e paura"
2.25 RAINOTTE
2.27 ITALIA INTERROGA
2.30 ANIMA
2.55 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
3.05 FACCE DA RIDERE
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ARCHIVISTICA GENERALE - LEZIONE 34. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - CAPIRE L'IMPRESA
9.00 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 METEO
12.55 SHUKRAN
13.10 L'UNA ITALIANA
13.25 TRIBUNA POLITICA: GRUPPI A CONFRONTO
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 GT RAGAZZI
15.45 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RAI SPORT SPORTIVAMENTE
0.05 SYDNEY - PARAOLIMPIADI
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 ANGOLINO: LE MARIONETTE
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Aveva solo dodici anni" - prima parte
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "I fratelli Carpazian"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 RINCORRENDO L'URAGANO. Film tv (drammatico '98). Di Mark Sobel. Con Kelly McGillis, Wolf Larson.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.50 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
19.45 GRANDE FRATELLO (SECONDA PARTE)
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Attentato misterioso"
4.45 ALTA MAREA. Telefilm. "L'ultimo combattimento"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 PAR CONDICIO
7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Scuola di sopravvivenza"
9.15 CHIPS. Telefilm. "Le bombe fumogene"
10.20 SUPERCAR. Telefilm. "Testimone oculare"
11.20 MAC GYVER. Telefilm. "Tre per la strada"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Max Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEOSHOW. Con Samantha De Grenet e Gianmarco Pozzecco.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Il club dei single" - prima parte
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "L'acchiappa streghe"
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH HAWAII. Telefilm. "L'anello debole"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il rapimento"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 LA PROVA. Film (azione '96). Di Jean Claude Van Damme. Con Jean-Claude Van Damme, R. Moore.
22.35 REAL TV. Con Guido Bagatta.
23.30 VIPER. Telefilm. "Operazione Viper" - prima parte
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.05 CIAK SPECIALE: IL MOMENTO GIUSTO
1.15 FRASIER. Telefilm. "L'autore"
1.40 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "L'altro Dick"
2.10 BIGODINI (R)
2.45 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.10 MALCOM X. Film (biografico '92). Di Spike Lee. Con Denzel Washington, A. Bassett.
4.25 BENNY HILL SHOW
6.30 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Oltre ogni limite"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Un passaporto per il futuro" - prima parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Il tempo che rimane"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 STIRPE REALE - I WINDSOR (REPLICA). Con Cristina Parodi.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 I DIECI COMANDAMENTI - 1A PARTE. Film (storico '55). Di Cecil Blount De Mille. Con Charlton Heston, Anne Baxter.
23.00 SABATO ITALIANO. Film (drammatico '92). Di Luciano Manuzzi. Con Isabelle Pasco, Francesca Neri, Yvonne Scio'.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.05 DOLCI INGANNI. Film (commedia '60). Di Alberto Lattuada. Con Catherine Spaak, Christian Marquand.
2.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura '73). Di Andrea Bianchi. Con Rick Battaglia, Orson Welles.
4.35 IL CONQUISTATORE DEL MONDO. Film (fantascienza '56). Di Roger Corman. Con Peter Graves, Lee Van Cleef, Beverly Garland.

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
9.30 IL SEGRETO DI MONTECRISTO. Film (drammatico '48). Di Albert Valentin. Con Pierre Brasseur, Marcella Derrien, Madeleine Lebeau.
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 BREAKING ALL THE RULES. Film (azione '85). Di James Orr. Con Carl Marotte, Thor Bishopric.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 LA CASA DEI GIOCHI. Film (drammatico '87). Di David Mamet. Con Lindsay Crouse, Joe Mantegna.
22.45 TMC NEWS
23.05 SEX AND CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Con Anna Pettinelli.
0.45 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
1.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.00 IL SANTO. Telefilm.
3.00 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
4.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.
7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
10.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
14.05 AMARE TRIESTE
14.15 CITTA' PORTO
14.35 BASKET TORNEO COPPA KORACH
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 STAR TREK
18.30 FACCE DA RICREATORIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MIX CULTURA
20.30 FRONTE NORD
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 PUNTO D'INCONTRO
24.00 VETRINA
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 AMICI E NEMICI. Film (guerra). Di C. Cosmatos. Con R. Moore, T. Savalas, C. Cardinale.
2.35 YELLOW 33. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 ALLAN POE. Telefilm.
5.30 ARTE MODERNA. Documenti.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 TOP MODEL. Telenovela.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
16.45 UN COLPO DA MILLE MILIARDI. Film (poliziesco). Con S. Jones.
18.30 FOCUS
18.35 OBIETTIVO SU CARNIA LEADER
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.42 TOTOSCOMMESSE
19.51 SPORT IN...OGGI
20.30 FOCUS
20.35 FRONTE NORD. Con Mario Zwirner.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.25 RITA PAVONE E TEDDY RENO IN CONCERTO
2.35 NOTTURNO

PREZZO - COMPETENZA ASSISTENZA
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
TAN/TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO. Documenti.
15.00 MARCO POLO EXPRESS: IL MESSICO - SECONDA PARTE. Documenti.
15.25 MOON MASK RIDER
15.50 ZONA SPORT
16.20 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia '71).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 MOON MASK RIDER
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 CAPIRE... LE AUTOMOBILI. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ANTEPRIMA
22.15 ROCK OTOCEC '99: THE BRANDOS
23.10 PARLIAMO DI... NOTTE

RETE A

14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 DISCO 2000
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 THE STORY SO FAR ROBBIE WILLIAMS
23.30 CINEMATIC

ANTENNA 3 TS

13.30 NUOVO TEGIORNALE NAZIONALE
18.00 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
19.55 TRIPLOZERO
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.45 MONEY
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
23.50 VESTA IMMOBILIARE

TELEPORDENONE

12.40 COMMERCIALI
14.00 SPRINT TRIVENETO
14.30 COMMERCIALI
15.00 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 COMMERCIALI
20.40 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.10 COMMERCIALI
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
0.30 COMMERCIALI
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
2.10 BYE BYE BIRDIE. Film.

TMC2

13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.05 HOT LINE
14.45 4U
16.40 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 FUORI SINTONIA. Film (commedia '94). Di Bell Jeffrey. Con E. Shue, W. McNamara.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY ESPRESS
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 E PER TETTO UN CIELO DI STELLE. Film (western '68). Di Giulio Petroni. Con Giuliano Gemma, Mario Adorf.
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 DEAD ON - SENZA LIMITI 2. Film tv (thriller '91).
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TESTIMONE OCULARE. Film tv (poliziesco '59).
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.00 GIUBILEOSAT
15.30 ROSARIO
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
19.00 FANTAZOO - LA PICCOLA NELL
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TONY E IL PROFESSORE. Telefilm.
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 97.6 o 103.7 MHz/1413 AM

6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20 All'ordine del giorno; 7.00 GR1; 7.20 GR Regione; 7.34 Questione di soldi; 8.00 GR1; 8.35 Golem; 9.00 GR1 Cultura 9.10 GR1 Radio anch'io; 10.00 Millevoci 10.10 Il baco del Millennio; 10.30 GR1 Tito ri; 11.00: GR1 Scienza; 11.30 GR1 Titoli; 12.00. Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35. Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.27: Parlamento news; 13.33. Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.05. Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 19.00. GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.03: Zona Cesarini - Musiclub: Concerto "I Nomadi"; 22.34: Uomini e Camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.09: Oggi duemila; 23.33: Uomini e Camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33 Bolmare; 0.38: La notte dei misteri, 5.30 Il giornale del mattino, 5.45. Bolmare

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/1005 AM

6.00 Incipit; 6.01. I Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 6.45 Il Cammello di Radiodue, 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il naso di Mussolini; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.07 3131 Chat; 12.00. Il Cammello di Radiodue, 12.30 GR2, 12.47: GR Sport; 13.00: Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30. GR2, 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2; 19.54. GR Sport; 20.00. Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37. Dispenser; 20.50: Il Grande Cammello; 21.30: GR2; 22.00. Catertenco, 0.00 Weekdance, 2.00. Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R), 2.50 Alle 8 di sera (R), 3.18 Solo Musica, 5.00 Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15. Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00. Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.45. Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.00: Fahrenheit, 14.10. Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzioni a due voci - 1a parte, 16.45: GR3; 18.00: Cento lire; 18.15: Invenzioni a due voci 2a parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radio Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Prima della pensione; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio, 0.00. Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 3,03 4,03 - 5,03), 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 4,06 5,06), 1.09 Notiziario in tedesco (2.09 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 103.3 o 103.8 MHz/1008 AM

7.20 Onda Verde - Tg3 Giornale radio; 11.30. Nordest Italia Undicitrenta; 12.30. Tg3 Giornale radio, 14 Nordest Italia. Pomeridiana, 15 Tg3 Giornale radio, 15.15: Nordest Italia. Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altreaeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103.8 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30: La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Diagonali culturali, 9 Evergreen, 9.30. Pagine di musica classica, 11 Notiziario, 11.10 Con voi dallo studio 13 Segnale orario Gr, 13.20: Musica orchestrale, 14 Notiziario e cronaca regionale, 14.10: L'angolino dei ragazzi, 14.25 Rock party; 15 Onda giovane 17 Notiziario e cronaca culturale, 17.10. Programma serale: Libro aperto: Lev Tolstoj: Guerra e pace. 64.a puntata. Note e la musica; Avvenimenti culturali, 19. Segnale orario - Gr; 19.20. Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz Regione 103.3 MHz/1008 AM

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo, 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Da le ore 6.30 alle 11 «Good Morning 101» con Lella e Andrea Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: «Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia» **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonat

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1035 AM

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8.15 10.15, 12.15, 17.15 Gr; Oggi Gazzettino Giuliano 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo caffè; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I cani e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichissimo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El negro» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diret

TOUR CORTO E «UMANO»

Sarà «ragionevole e più umano» il Tour 2001. Così lo ha presentato il patron Jean-Marie Leblanc. L'88.o Tour de France manifesta una spiccata simpatia per i Pirenei (solo due le arrampicate sulle Alpi). Partenza il 7 luglio da Dunkerque, arrivo a Parigi il 29 luglio, dopo 20 tappe (e due riposi). Dieci le tappe di pianura, due le cronometro individuali e una la crono a squadre.

OGGI IN TV

12.30 TMC Sport
14.00 Telepordenone: Sprint Triveneto
14.35 Telequattro: Basket Torneo Coppa Korac
15.50 Capodistria: Zona Sport
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telepadova: Fantacalcio news
19.42 Telefriuli: Totoscommesse
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.20 Raitre: Rai Sport Sportivamente
23.30 Diffusione Eur.: TNE Sport
0.05 Raitre: Sydney - Paraolimpiadi
0.40 Italia 1: Studio sport

DOPING, OMBRE SU INDURAIN

Anche la Banesto, la squadra spagnola per la quale correva Miguel Indurain (vincitore di cinque Tour de France dal 1991 al 1995), è stata chiamata in causa al processo Festina: Thomas Davy, ex corridore della scuderia spagnola ascoltato come testimone, ha parlato di doping organizzato sotto controllo medico in casa Banesto.

Rigutti abbigliamento uomo
TRIESTE - CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA
VIA GIULIA 75/3 - TEL. 040/350788

SPORT

Rigutti abbigliamento uomo
TRIESTE - VIA MAZZINI 43
TEL. 040/631283

CALCIO COPPA UEFA Ancora una prova negativa dei nerazzurri di Tardelli che non riescono a piegare il Vitesse nella gara d'andata

Flop dell'Inter, Amoroso salva il Parma

L'attaccante brasiliano (doppietta) va in soccorso alla panchina di Malesani

Inter 0
Vitesse 0

INTER (4-3-1-2): Frey, Cirillo, Ferrari, Blanc, Cordoba, Vampeta (st 15' Seedorf), Di Biagio, Farinos, Pirlo, Hakan Sukur (st 32' Keane), Zamorano (st 1' Recoba). All.: Tardelli.
VITESSE (4-3-3): Zoetebier, Cornelisse, Pothuizen, Stefanovic, Van Hintum, Van Der Schaaf, Kreek, Janssen, Amoah (st 30' Zongo, st 45' Van Den Brom), Peeters, Sikora (st 30' Fortes). All.: Koeman.
ARBITRO: Jacek Granat (Pol).
NOTE: ammoniti Cirillo, Cornelisse, Cordoba e Sikora. Spettatori: 9.093.

MILANO Gli entusiasmi per la vittoria con il Napoli sono stati dimenticati in fretta. La nuova Inter di Tardelli assomiglia moltissimo a quella brutta, involuta e senza gioco di Lippi. E incappa in un'altra delusione, non andando oltre lo 0-0 contro gli olandesi del Vitesse (capolisti del loro campionato) guidati da Ronny «Rambo» Koeman.

Poche occasioni, zero emozioni, un pubblico (meno di dieci mila paganti) sempre più lontano dalla squadra. Che tristezza vedere in tribuna Bobo Vieri e Ronaldo, gli unici veri assi di una squadra sballata anche se costruita a suon di miliardi. Dopo la «scoppola» dell'Udinese, Tardelli vara dunque l'Inter dei giovani, dando fiducia ai suoi ex pupilli dell'under 21 Cirillo, Ferrari e Pirlo.

L'inizio è incoraggiante, al 5' una gran verticalizzazione di Di Biagio libera Hakan Sukur davanti al portiere olandese, ma il turco cincischia e alla fine incespica sul pallone. Tre minuti ed ecco la prima replica del Vitesse con una sciabolata dal limite del ghanese Amoah. Gli ardori dell'Inter si spengono però presto e bisogna attendere il 31' per rivedere un'azione pericolosa da parte dell'Inter: ancora una volta parte tutto dai piedi di Di Biagio, che smarca Zamorano al centro dell'area, ma il bomber cileno è tanto abile nel controllare ed accentrarsi quanto sciupone nello sparare oltre la traversa. Poi, fino all'intervallo, il nulla.

I nerazzurri giocano a ritmi troppo compassati per creare problemi alla difesa del Vitesse, Farinos è un pesce fuor d'acqua, Pirlo è inesistente, di Vampeta non si hanno tracce, il marmoreo gigante Sukur non viene mai chiamato in causa da un cross degno di questo nome. Gli olandesi di Koeman controllano la partita, si permettono il lusso di non marcare a uomo neppure sui corner e al 32' vanno vicini al vantaggio, con un tiro di Amoah che chiama Frey a una respinta non facile. Inevitabili i fischi del popolo di San Siro al momento della pausa.

Per dare più imprevedibilità alla squadra, Tardelli butta nella mischia Recoba (accolto da grandi applausi, dopo i fischi dell'incontro col Napoli) e l'avvio della ripresa è incoraggiante dopo il torpore dei primi 45 minuti. Al 2' un guizzo del «chino» sulla sinistra per un pelo non imbecca Pirlo a centro area, cinque minuti più tardi l'uruguayano è fermato con le maniere forti dalla difesa del Vitesse e sulla punizione susseguente Cirillo spedisce alto da ottima posizione.

Al quarto d'ora Tardelli decide di togliere dal campo Vampeta per dare spazio al grande escluso Seedorf. Proprio dai piedi del trecciolu to olandese ex Real nasce un'invitante occasione per Sukur, che questa volta gira con prontezza ma trova preparato il portiere Zoetbier. Lentamente il Vitesse torna però padrone del centrocampo e di rimessa punge col velocissimo Sikora. Nel finale l'Inter prova anche la carta Keane, ma ormai è tardi per incidere. E anzi, se non ci fosse un grande recupero di Cirillo sul lanciato Peeters e un superbo Frey sul colpo di testa di Van der Schaaf, il Vitesse avrebbe persino espugnato il Meazza.

Parma 2
Dinamo 0

MARCATORE: st 16' e 34' Amoroso.
PARMA (3-4-3): Buffon, Thuram, Torrisi, Benarrivo, Coinceicao, Lamouchi, Almeyda, Junior, Fuser, Di Vaio (pt 21' Amoroso, 37' Boghossian), Mboma (st 30' Milosevic). All.: Malesani.
DINAMO (3-5-2): Butina, Biscan, Drpic, Sedloski, Polovanec, Sabic, Pilipovic (st 30' Civitanovic), Mujcin (st 44' Juric), Agic, Sokota (st 37' Bazina), Mikic. All.: Vlak.
ARBITRO: Mejuto Gonzalez (Spa).

ROMA L'aveva promesso: «Noi stiamo con Malesani».

E proprio lui, Amoroso, il bomber che non doveva giocare per la ferrea regola del turnover vigente in terra emiliana, tiene seduto sulla panchina del Parma un tecnico un po' meno in bilico. La Dinamo Zagabria è battuta 2-0 nell'andata del secondo turno di Coppa Uefa ma resta una vittoria zoppa e per certi versi bugiarda, che non nasconde la crisi dei gialloblù chiamati ieri ad una prova di riscatto dopo un avvio di campionato sconcertante.

Ma oltre al prezioso risultato c'è il vuoto, o quasi. La doppietta rivitalizzante del brasiliano che dovrà essere capitalizzata al meglio tra quindici giorni sembra più che un regalo un miracolo piovuto dal cielo plumbeo di Parma. Perchè per un'ora intera, fino al 16' della ripresa, la squadra anti-Dinamo chiamata a dare l'anima «per noi stessi, la società e i tifosi» (parole di Malesani) era vissuta soltanto venti minuti poi si era spenta, afflosciandosi su se stessa, vittima delle sue paure e delle sue debolezze.

Il tridente d'attacco formato da Conceicao, Di Vaio e Mboma, non sfruttava le occasioni preziose. Prima era il camerunense che a porta vuota falliva un assist di Conceicao, poi ci pensava Di Vaio con un tiro debole dopo una buona progressione a rendere tutto difficile e complicato. E improvvisamente arrivava il buio. Non sembrava neanche potesse bastare l'inserimento di Amoroso al posto dell'infortunato Di Vaio. Restava una squadra poco aggressiva, senza ritmo, con una difesa sbandata e un attacco confuso. I giocatori non rinunciavano a mandarsi a quel paese e anche lo stesso ultrà Malesani, solitamente piuttosto agitato, aveva un atteggiamento compassato, abulico, quasi rassegnato. Nessuna disposizione tattica, nessuna strigliata ai giocatori, nessuna reazione. Poi, mentre tutto sembrava cadergli addosso, il doppio miracolo di Amoroso: al 61' dribbling secco su Sedloski, tiro su Butina che non trattiene e pallone che impennandosi entrava in rete. Parma risorge.

E al 79' dal brasiliano arrivava anche il sigillio della vittoria con un colpo di testa su cross dalla sinistra di Benarrivo. Tutti felici? Macchè. Questo è un Parma al quale è vietato gioire. Un minuto appena e Marcio si bloccava per uno stiramento. Altro stop, altre settimane a riposo. Era lui l'uomo della provvidenza.

Ora Malesani dovrà fare a meno del suo salvatore contro il Milan, il secondo esame per il tecnico veronese che al momento a reso ancora più... illimitata la fiducia concessasagli dalla società ma soprattutto l'applauso del pubblico emiliano. Dalla curva invece l'hanno fischiato soprattutto dopo il gol di Amoroso.

A OPORTO

Montella condanna il Boavista

OPORTO La Roma è passata in Portogallo a Oporto avvicinandosi così al passaggio del turno. I giallorossi hanno realizzato il gol-partita al 28' della ripresa con Montella. Il Boavista ha giocato tutta la seconda parte della gara in 10 per l'espulsione di Rogerio che ha reagito a uno sputo di Zago. Ma per fortuna dei romanisti l'arbitro non ha visto e ha allontanato dal campo solo il portoghese.

MERCATO

Helveg in partenza Julio Cesar in prestito al Milan Si complica l'affare Salas

MILANO Oggi alle 19 termina la prima fase del mercato, il Crowne Plaza Hotel di San Donato Milanese chiuderà i battenti. Un bel colpo lo ha messo a segno in queste ore il Milan, che ha chiuso per il brasiliano con passaporto spagnolo Julio Cesar, 24 anni, 60 partite e 4 gol nel Real Madrid, dove però ultimamente trovava poco spazio. La formula è il prestito con diritto di riscatto, a fine stagione, per 20 miliardi. Il difensore, che non ha mai disputato un solo minuto in Champions League, è dunque subito utilizzabile in Europa. Altri difensori arriveranno al Milan alla riapertura del mercato, a gennaio, o magari a giugno: quasi certamente Beto dello Sporting Lisbona, forse anche Kaladze della Dinamo Kiev. Per Materazzi si è trattato a lungo con il Perugia, senza però trovare l'accordo sulla contropartita, che avrebbe dovuto comprendere l'attaccante Saudati.

Continua con l'Inter la trattativa per Helveg, ma i nerazzurri ieri non hanno fatto mosse importanti e per questo l'ottimismo si è un pò rimorzato. Helveg piace anche alla Lazio, ma il club di Cragnotti sembra essersi limitato, al momento, a un semplice sondaggio. Torniamo all'Inter. Il tempo stringe, oggi si chiude, e allora giornano di attualità due piste che sembravano essersi notevolmente raffreddate.

Innanzitutto, Salas: l'operazione è gravosa, Moratti cercherà di ottenere uno sconto. Non è del tutto sfumata nemmeno l'ipotesi Gre-

IL CASO

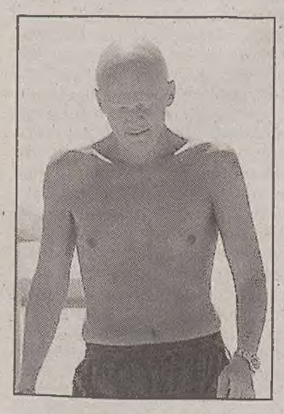
Dopo lo scandalo dei Rolex, l'arbitro sarà il testimonial di una marca di orologi

Collina con il suo sex appeal ha scalzato Laetitia Casta

ROMA *Restituito il Rolex d'oro ricevuto in regalo per Natale dal presidente della Roma Sensi. Pierluigi Collina si mette al polso un altro orologio di valore. L'arbitro viareggino sarà il nuovo testimonial della «Lorenz». che dopo sei anni alle forme sinuose di Laetitia Casta ha preferito la pelata del più noto direttore di gara italiano. Per il mondo della pubblicità, dove fanno a gara a chi riesce a stupire di più, quella dell'arbitro è una new entry. «Ho accettato di buon grado - ha detto l'interessato - perchè mi sembra di essere portatore di un messaggio positivo. Tra l'altro sono in buona compagnia. Con Cino Ricci, Yuri Chechi e Enzo Iannacci».*

Dopo attori. cantanti, soubrette, modelle, calciatori ora tocca a Collina, in campo senz'altro il più carismatico tra tutte le giacchette nere. Con il suo cranio lucido e quegli occhi grandi perennemente sbarrati come un matto è uno che buca il video.

Ma tutto questo non basta per giustificare la scelta e l'investimento della «Lorenz». L'azienda che produce orologi griffati si è affidata a un istituto di marketing sociale che ha svolto un sondaggio (tra 720 donne) che ha dato risultati sorprendenti. Dalla ricerca emerge chiaramente il sex appeal degli arbitri. Secondo le intervistate è altamente erotica l'autorità che esercitano sul terreno di gioco ma sono attratte anche dalla loro mimica facciale e dalla loro agilità (ma vi ricordate Pairetto?). Lo psicoantropologo Massimo Cicogna sostiene che nell'immaginario erotico femminile i fischietti sono visti come la quintessenza della virilità, del dominio, della capacità di gestione. Per anni negli stadi sono stati aprostrofati come «cornuti», adesso andrà finire che si prenderanno delle belle rivincite nei letti di chi li aveva offesi. Anche Cesari, a ben pensarci, con quella sua perfetta abbronzatura, ha l'atteggiamento del tombeur de femme.



Pierluigi Collina

Laetitia Casta

Questo l'aspetto più godibile ed esilarante del «caso Collina» che va ad aprire nuove frontiere. Esiste però una questione più seria, morale, che va considerata. Sicuramente l'arbitro avrà ottenuto l'autorizzazione della Federazione e dei suoi designatori, ma è una scelta discutibile e inopportuna: è rischioso per un direttorre di gara, sempre esposto a critiche e a malignità di vario tipo, agganciarsi al carrozzone del business pubblicitario. Collina diventa il testimonial degli orologi «Lorenz» a neanche un anno dallo scandalo dei Rolex d'oro che aveva innescato un coro di indignazione, un'inchiesta federale e una avviata dalla magistratura. Alla fine nessuno ha pagato.

In quel pasticciaccio Collina aveva avuto un ruolo marginale. era solo uno dei tanti beneficiari dei cadeau di Sensi. Adesso l'arbitro di Viareggio ha prestato la sua immagine per una buona manciata di milioni. Ne valeva la pena? Le donne dicono di sì. Lo spot appare quasi scontato: «quando la precisione è di rigore...»

Maurizio Cattaruzza

SERIE C2

Nell'ultimo giorno di mercato Fioretti vuole portare a casa la punta Moscelli e un centrocampista

Triestina pronta a sparare due colpi

Rossi ritocca lo schieramento: Princivalli al posto del Gube

TRIESTE La Triestina è pronta a sparare due colpi sul mercato autunnale di San Donato Milanese. Oggi, a poche ore del solito «rien ne va plus», il direttore generale Vittorio Fioretti dovrebbe annunciare l'ingaggio di una seconda punta e di un centrocampista, capaci di alzare il tasso tecnico della squadra. Salvo naturalmente improvvise inversioni di rotta. L'attaccante dovrebbe essere **Fabio Moscelli**, 24 anni, dell'Atletico Catania, un trottolino che due anni fa fece discreti numeri in serie B con il Trevisò. Più complesso il discorso relativo al centrocampista: era tornato in pista anche il nome di **Carmine Coppola** (ora all'AlbinoLeffe) ma l'Alabarda vuole portare a casa un giocatore che fa gola a una decina di club. Si fa il nome di Sebastiano Pinna (classe '71) del Cagliari (la scorsa stagione alla Torres) ma la società per ora smentisce. Il terzo e ultimo acquisto, da fare in separata sede, sarà il difensore **Massimo Susic**. Entro stasera la Triestina vorrebbe cedere **Nicola Bambini** (al Viareggio) e possibilmente anche **Omar Roma** ma il suo procuratore fa ostruzione.

Nicola Princivalli si è guadagnato il posto.

L'ALLENAMENTO Il derby con il Mestre può attendere. Prima c'è l'incontro casalingo che il Fiorenzuola. D'accordo che la Triestina ha il doppio dei punti degli emiliani, d'accordo che gli alabardati al «Rocco» non hanno mai steccato ma sarebbe un errore madornale considerare la partita di domenica come una tappa intermedia in cui basterà uno strappo negli ultimi chilometri per aggiudicarsela. Tanto più che l'Unione deve assolutamente farsi perdonare dal pubblico il flop di Biella e c'è un solo modo per farlo. Forse altrove le sconfitte vengono metabolizzate meglio (non di questi tempi però), ma questo non può accadere a Trieste dove da sei anni viene servita la stessa minestra (la C2) con l'illusione (ogni anno soffocata) di poter passare a una mensa di qualità superiore. L'allenatore Ezio Rossi e buona parte dei giocatori si rendono conto della particolare situazione e questa settimana si sono rimessi al lavoro con grande impegno. La partitella di ieri ha fornito stimoli ben superiori a quelli di un normale collaudo infrasettimanale. Tensione agonistica sempre al diapason per tutti i 60' diretti dal nuovo dirigente Lodolo (ex guardalinee internazionale) che ha così sollevato dall'incarico il preparatore dei portieri De Justo. Come previsto, Rossi ha ritoccato l'undici di domenica scorsa. In prima linea ha «pagato» Gubellini, passato con le riserve. Al suo posto, sulla sinistra, Nicola Princivalli il quale ha portato un po' di dinamismo. Sarà un caso ma ha «firmato» anche uno dei due gol della partita con un gran tiro al volo da fuori area (l'altro lo ha messo a segno Provitali). Per il resto lo schieramento è rimasto pressochè invariato con Pasa dietro Provitali e Teodorani a destra. Boscolo e Modesti a far girare la palla e la solita difesa in cui Parisi stenta a riprendere il passo che aveva prima dell'infortunio. Solito incubo per la solita retroguardia, il giovane Lardieri. Rossi nella ripresa si è sbizzarrito facendo un'infinità di esperimenti. Davanti si è vista la coppia Cortellazzi-Gubellini con Princivalli trequartista. Zago ha rilevato Modesti, Vecchiato al posto di Venturelli e Stancanelli per Birtig. In campo anche il partente Morassutti mentre Canella è rimasto fuori.

Cat.

Zidane si scusa per la testata a Kienz

TORINO Zidane si scusa per la testata al tedesco Kienz, che gli costerà una pesante squalifica e promette di non farlo più. Il campione francese, ancora a Parigi nella giornata di riposo, scrive nuovamente sul proprio sito le impressioni a freddo dopo la brutta serata di martedì scorso. La società comunque lo multerà.

Oggi la riunione decisiva sui trasferimenti

GINEVRA Le autorità internazionali del calcio si riuniranno oggi a Zurigo per stilare una proposta concreta all'Unione europea sulla riforma del sistema dei trasferimenti internazionali. Quello attuale, infatti è contrario alle norme comunitarie. Il gruppo di lavoro sarà composto da rappresentanti della Fifa, dell'Uefa, delle federazioni nazionali

BASKET COPPA KORAC La rimonta sullo Slovan esalta l'identità di squadra, domani i biancorossi conosceranno i nomi dei prossimi avversari

La Telit si scopre «gruppo» e fa sogni europei

Nel sorteggio dei gironi potrebbe venir indicata come testa di serie: scontato almeno un viaggio a Est

TRIESTE Scorta di mappamondo ieri alla Telit. A Trieste il primo turno della Coppa Korac era andato di lusso: trasferta a Lubiana, roba da un'ora e spiccioli. Nella prossima fase i biancorossi dovranno imbarcarsi in un giro d'Europa. Ieri in via dei Macelli e dintorni il pensiero era questo: «Dove andremo a finire?».

Grattacapi logistici che la Telit è ben lieta di affrontare. Un'eliminazione per mano dello Slovan Lubiana avrebbe segnato negativamente la prima parte della stagione. La rimonta-miracolo invece vale doppio. Oltre a garantire alla squadra di Banchi il «pass» per la seconda fase della Korac, esalta l'immagine del gruppo. Dalla vittoria sullo Slovan, infatti, esce ingigantito lo spirito di squadra. La Telit ha eliminato i talentuosi pupi sloveni grazie a un perfetto meccanismo difensivo. Niente primedonne ma ognuno pronto, a turno, a essere protagonista. Casoli in attacco nel primo quarto, Shaw nel secondo, Podestà nel terzo, Penn nel conclusivo, con le fondamentali addizioni dell'intensità di Laezza, del senso tattico di Calabria e della generosità di Moltedo.

Laezza alla vigilia: «Gioirò salutando i tifosi». Fatto.

IL TURN-OVER. Banchi, oltre a quella contro Lubiana, ha vinto un'altra battaglia: ha varato un turnover che esalta le singole pedine e ha creato un gruppo. Calabria appartiene già a questa squadra: quando si è trovato in panchina, ha vissuto l'incontro come il più passionale degli ultrà. Moltedo, penalizzato nel minutaggio da una condizione ancora lontana dal top, si rende utile anche con il lavoro «sporco». I giocatori che, in seguito agli arrivi dal mercato, avrebbe potuto sentirsi maggiormente sacrificati (Laezza e Casoli) sono invece responsabilizzati, partono nel quintetto base e ora rappresentano caratterialmente un asse di tutta affidabilità.

Questi equilibri non rischiano di venir messi in discussione dal recupero di Dioumassi e Sauer. I due andranno a ricoprire precisi ruoli tattici: il francese - che dovrebbe rientrare già domenica in casa contro Avellino - è uno specialista difensivo e nel suo campionato si era fatto la fama di uomo-squadra, il greco - il cui rientro è più lontano - potrebbe diventare il panchinaro con le mani educate per le «triple».

IL FUTURO. Domani nella sede della Fiba, a Monaco di Baviera, verranno sorteggiati gli otto gironi da quattro squadre ciascuno della Coppa Korac. Dovrebbero venir indicate otto teste di serie e la Telit teoricamente potrebbe rivendicare il suo posto al sole. Le valutazioni della Fiba si basano infatti sul blasone dei club e sui loro precedenti nelle Coppe Europee. Trieste può far pesare la finale di Korac guadagnata (e persa) dalla Stefanel e i successivi «quarti» centrati con l'Illycaffè. Scontata almeno una tappa a Est. Sono cinque le formazioni russe promosse, anche se le favorite probabilmente abitano altrove. È il caso dei turchi del Fenerbahce e degli spagnoli del Caceres e dell'Unicaja Malaga.

Roberto Degrassi

La gioia dei giocatori biancorossi. Casey Shaw a braccia alzate esulta al centro del campo, attorno fanno festa Cipruss, Rezzano, Pigato (seminascosto), Moltedo e Calabria.

Casoli e una serata magica: «Volevo spaccare il mondo»

TRIESTE L'Europa della Telit non si ferma a Lubiana. Trieste resta in corsa nella Korac grazie all'orgoglio, al cuore e alla cocciuta determinazione di una squadra capace di risalire dal baratro dell'eliminazione scrivendo una delle pagine più belle della sua breve storia europea.

«Sarebbe stato un peccato uscire in questa maniera – racconta Nello Laezza –. In tutti noi c'era la voglia di cancellare la pessima figura rimediata in gara-uno e dare il massimo per rimontare lo svantaggio. Abbiamo preparato la partita in maniera perfetta, ascoltando Luca e traducendo sul campo le sue indicazioni».

«Prima di scendere in campo – svela Roberto Casoli, uno dei protagonisti della prodigiosa rimonta – ero davvero molto nervoso. Quella di quest'anno è la mia quarta esperienza di Coppa e uscire in quel modo, al primo turno, mi sarebbe sembrato davvero stupido. Sono entrato per spaccare tutto, con l'intenzione di dare il meglio di me. Non sempre essere troppo carichi ha un effetto positivo: con lo Slovan credo che la tensione ci sia servita per dare tutto e gettare il cuore oltre l'ostacolo». Una corsa ad handicap maturata in un match d'andata nel quale tutto era andato storto. Eppure, sulle tribune del PalaTrieste, più di qualcuno mercoledì sera si è chiesto come uno Slovan così inconsistente avesse potuto infliggere alla Telit ben 17 punti di scarto. «La spiegazione è semplice – continua Casoli –. Avevamo di fronte una squadra sconosciuta contro la quale non avevamo punti di riferimento. Senza la necessaria aggressività abbiamo fatto il loro gioco. Sono stati bravi a sfruttare il fattore campo e a fare tesoro di una serata nella quale tutto gli è girato per il verso giusto».

Guardando avanti Trieste attende il sorteggio dei gironi previsto per domani. Quali avversari vorreste trovare sulla nostra strada? «Spero di beccare qualche squadra del Nord, non mi dispiacerebbe finire dalle parti di Mosca – scherza Laezza –. Da quelle parti non sono mai stato e un viaggetto in Russia non mi dispiacerebbe. Tornando seri – continua il capitano – credo che a questo punto sia difficile fare una scelta visto che le qualificate le metto tutte sullo stesso piano».

Lasciando la Coppa, la Telit si rituffa nel campionato dove domenica sera, inizio alle 20.30 con diretta RaiSat, affronterà l'Avellino dell'ex Moraitis per la terza giornata. Dopo il giorno di riposo concesso ieri dalla società e la riunione tenuta nel centro Avalon, la squadra torna in palestra per preparare il match. Trieste dovrebbe poter contare sul rientro del francese Dioumassi, un'altra pedina importante a disposizione di coach Banchi.

Lorenzo Gatto

LE PROMOSSE

Telit Trieste (ITA)
Montecatini (ITA)
Viola Reggio Calabria (ITA)
Adecco Losanna (SVI)
Hoop Pruskzow (POL)
Prokom Trefl Sopot (POL)
Caceres (SPA)
Unicaja Malaga (SPA)
Nis Vojvodina (YUG)
KK Hemofarm (YUG)
Zeleznik Belgrade (YUG)
Darussafaka (TUR)
Turk Telekom Ankara (TUR)
Fenerbahce (TUR)
Portugal Telecom (POR)
BK Opava (R.CEC)
Digione (FRA)
Le Mans Sarthe (FRA)
SIG Strasburgo (FRA)
Maccabi Ironi Ramat Gan (ISR)
Bingoal Bree (BEL)
FLV Athlon Ieper (BEL)
Mol-Szolnok (UNG)
Sloboda Dita Tuzla (MAC)
Ricoh Austronauts Alst (OLA)
Near Est Atene (GRE)
BC Khimki (RUS)
Shakter Irkutsk (RUS)
Spartak S.Pietroburgo (RUS)
Lokomotiv Vody (RUS)
Avtodor Saratov (RUS)
Levski Sofia (BUL)

SCI

L'Italia si affida al «solito» Ghedina e aspetta la rinascita di Isolde Kostner

Il Circo Bianco cerca nuove stelle

Domani il via con un gigante femminile sul ghiacciaio di Sölden

Kristian Ghedina.

TRIESTE La punta di diamante dello sci azzurro, anche quest'anno, sarà l'ampezzano Kristian Ghedina. I suoi obiettivi sono chiari: la Coppa del Mondo di discesa e il podio ai Mondiali. Per questo non dovrà perdere un colpo, per tutta la stagione. Dagli altri discesisti italiani non ci si aspetta molto: Perathoner e Runggaldier hanno lasciato l'agonismo, Fattori e Cattaneo finora non hanno entusiasmato, Berbenni, Sulzenbacher e Bormolini sono giovani promettenti ma, finora, nulla di più. Tra i «tecnici» i nomi sono più o meno sempre gli stessi: il fassano Weiss, la nostra punta, e poi Tescari, Holzer, Rocca, Nana. Il nuovo allenatore, Roda (ex Tomba) crede in Holzer, sia in gigante che in superG. Poi spera in Weiss, attualmente n. 11 del mondo in slalom, e in Rocca, che però, dopo l'infortunio dello scorso anno, è precipitato nelle classifiche Fis. E quindi partirà con pettorali da far paura. Tra i più giovan che scalpitano in squadra B, i migliori sembrano Blardone e Simoncelli.

Tra gli austriaci Hermann «Herminator» Maier si annuncia in gran forma. «Mi sono allenato bene - spiega - forse anche meglio degli anni scorsi. E ho tanta voglia di vincere». Gli austriaci puntano tutti forte sui Mondiali, che si disputeranno a casa loro. Quindi, un po' per tutti, la forma migliore dovrebbe arrivare più tardi. Tra gli slalomisti si attende il ritorno di Sykora, bloccato per due anni di seguito da infortuni alle ginocchia. Mancherà, invece, Thomas Stangassinger. In casa Svizzera Von Grüningen sembra aver rimediato ai problemini tecnici che l'avevano messo in difficoltà l'anno scorso, tra i francesi il più atteso sarà Chenal, tra i norvegesi Aamodt si annuncia protagonista. E poi, finalmente, ritornerà in gara Kjus, reduce da un'assenza (immotivata) lunga un anno. Ritirato, invece, Jagge.

TRIESTE Riprende domani, con l'ormai consueto prologo di Sölden, in Austria, la stagione dello sci agonistico. Si riparte con la Coppa del Mondo, 37 gare maschili e 36 femminili che catalizzeranno l'attenzione sino a metà marzo. Un tour de force che sballotterà gli atleti dall'Europa all' America, dalle Alpi al Giappone per ritornare negli Usa e poi concludere la stagione in Scandinavia. Sperando, come sempre, nella clemenza del tempo. Spazi vuoti per il recupero delle gare non ce ne sono.

Un calendario fittissimo, che non tiene conto delle richieste degli atleti. Si chiedevano meno trasferte e invece, almeno per il circuito maschile, è arrivata una gara americana in più. Sponsor e tv chiedevano gare- avvenimenti in notturna, vicino alle grandi città. E invece le località sono sempre le stesse. E poi c'è la questione tv. L'anno scorso, in Italia ma anche in Germania e nei paesi scandinavi, la copertura tv delle gare è stata altalenante. Quest'anno la Fis ha richiesto alle singole federazioni nazionali di occuparsi del problema. Ma la questione è economica. E quindi le federazioni possono far poco.

A complicare la situazione c'è il dominio agonistico della squadra austriaca. Negli ultimi tre anni lo sci in Austria ha subito un ulteriore sviluppo. In ogni senso. E per le altre squadre battere il Wunderteam è più difficile.

Anna Pugliese

È atteso dopo un anno di pausa, per lo spostamento di disco vertebrale , anche il canadese-triestino Thomas Grandi. Gli allenamenti sono andati bene, Thomas può ritornare tra i big in slalom e gigante.

a.p.

TRIESTE Sono Isolde Kostner, Karen Purtzer , Silke Bachmann e Lucia Recchia le atlete su cui punta lo sci italiano. Tutte giovanissime, a parte la Kostner, tutte più o meno indirizzate verso la polivenza, tutte altoatesine. Le azzurre, durante l'estate, hanno lavorato alla grande. Secondo i programmi degli allenatori dovrebbero essere al massimo a febbraio, per i Mondiali di St. Anton, ma non è detto che non ci riservino qualche bella sorpresa. Le discesiste, guidate dal tarvisiano Walter Wedam, si sono allenate tra il Cile (solo Kostner, Perez e Recchia) e Cervinia. Tutto è filato per il verso giusto, le ragazze aspettano con ansia di mettersi alla prova. Soprattutto la Kostner, che vuole ritrovare motivazioni dopo una stagione così così. Tra le slalom-gigantiste la protagonista dell'estate è stata Karen Putzer: a giugno erano sorti problemi sulla sua gestione tecnica, poi completamente appianati. Qualche problemino anche per la Bachmann, un'atleta in recupero che ha mal sopportato i carichi di lavoro estivi. Comunque l' allenatore Prenn è ottimista.

Estate di duro lavoro per le austriache. Alexandra Meissnitzer, dopo l'infortunio della scorsa stagione, punta a un pieno riscatto che potrebbe voler dire anche Coppa del Mondo. Le giovani si stanno facendo sotto: proprio dalle diciottenni sono attese sorprese.

Karen Putzer.

Grande attesa anche per la croata Janica Kostelic, 18 anni, la stella nascente. Lo scorso anno ha stupito il mondo, dominando le prime gare. Poi un infortunio ai legamenti crociati, a dicembre, e per lei la stagione era già conclusa. Dopo due interventi chirurgici al ginocchio ha ripreso ad allenarsi a pieno ritmo solo da settembre. Sta bene, lavora sodo ma sa che alle prime gare sarà solo un'atleta di secondo piano. Le avversarie? Le tedesche, guidate da Martina Ertl (allenata dall' italiano Franz Gamper) a caccia della prima Coppa del Mondo assoluta e Pernilla Wiberg, l'infaticabile svedese. Nelle discipline tecniche occhio alle slovene, con Hrovat e Pretnar in prima fila, le svizzere Nef e Rey-Bellet e le giovani francesi.

COPPA DEL MONDO MASCHILE 2000-2001

DATA	LOCALITÀ	DH	SG	GS	SL	C
29 ottobre	Sölden (Aut)			X		
17-19 novembre	Park City (Usa			X	X	
25-26 novembre	Lake Luise (Can)	X	X			
1-3 dicembre	Vail (Usa)	X	X			
9-10 dicembre	Val d'Isere (Fra)	X		X		
11 dicembre	Sestriere (Ita)				XN	
16 dicembre	Val Gardena (Ita)	X				
17 dicembre	Val Badia (Ita)			X		
20-21 dicembre	Kranjska Gora (Slo)			X	X	
29 dicembre	Bormio (Ita)	X				
6-7 gennaio	Les Arcs (Fra)			X	X	
9 gennaio	Adelboden (Svi)			X		
13-14 gennaio	Wengen (Svi)	X			X	X
19-21 gennaio	Kitzbühel (Aut)	X	X		X	X
23 gennaio	Schladming (Aut)				XN	
27-28 gennaio	Garmisch (Ger)	X	X			
16-18 febbraio	Shugakogen (Jap)			X	XX	
24-25 febbraio	Snowbasin (Usa)	X	X			
3-4 marzo	Kvitfjell (Nor)	X	X			
7-11 marzo	Are (Sve)	X	X	X	X	

COPPA DEL MONDO FEMMINILE 2000-2001

DATA	LOCALITÀ	DH	SG	GS	SL	C
28 ottobre	Sölden (Aut)			X		
17-19 novembre	Park City (Usa)			X	X	
24 novembre	Aspen (Usa)		X			
30 dicembre-2 gennaio	Lake Louise (Can)	XX	X			
6-7 dicembre	Val D'Isere (Fra)		X	X		
10 dicembre	Sestriere (Ita)				X	
16-17 dicembre	St. Moritz (Svi)	X	X			
20-21 dicembre	Jasna (Svk)			X	X	
28-30 dicembre	Semmering (Aut)			X	XN	
6-7 gennaio	Maribor (Slo)			X	X	
12-14 gennaio	Flachau (Aut)	X	X		X	X
19-21 gennaio	Cortina (Ita)	X	X	X		
26-27 gennaio	Ofterschwang (Ger)			X	X	
16-18 febbraio	Garmisch (Ger)	X	X		X	X
24-25 febbraio	Lenzerheide (Svi)	X	X			
7-11 marzo	Are (Sve)	X	X	X	X	

LEGENDA: DH: discesa libera, SG: supergigante, GS: slalom gigante. SL: slalom speciale; C: combinata. XN: gara notturna.
NOTE: dal 28 gennaio al 10 febbraio Mondiali a St. Anton (Aut).

La più vasta scelta di auto usate della regione!

30.000.000 VW GOLF 1.6 5p 2000 - Clima - Airbag - Abs
29.000.000 MERCEDES A 140 CLASSK '99 - Clima - Airbag - Abs - Radio
26.500.000 FORD FOCUS TDS SW 2000 - Clima - Airbag - Abs - Radio
26.500.000 FORD FOCUS TDS BERLINA 2000 - Clima - Airbag - Abs - Radio
13.500.000 OPEL CORSA 1000 12v 2000 - Vari colori - Tetto elettrico
23.200.000 OPEL ASTRA 8v CD BERLINA 2000 - Clima - Airbag - Abs - Radio
26.500.000 OPEL ASTRA TD 16v SW '99 - Rosso metallizzato - Full optional

29.500.000 VW PASSAT 1.8 CONFORTLINE '99 - Azzurro met. - Full optional
29.000.000 LANCIA K TURBO COUPÉ '97 - Nero met. - Pelle rossa - Full optional
15.500.000 FIAT PALIO 75 SW '99 - Grigio metallizzato - Clima
15.500.000 FIAT MAREA 1.6 ELX '98 - Rosso met. - Clima - Airbag - Cambio autom.
16.000.000 FIAT NUOVA PUNTO 1.2 ELX 2000 - Verde metallizzato - Clima
19.000.000 ROVER 820 i BERLINA '97 - Verde - Pelle beige - Full optional
28.500.000 ALFA ROMEO 156 JTD 1.9 '98 - Grigio met. - Clima - Airbag

SINA MEGASTORE
SINA MEGASTORE
via Ponte Roitero,1- SPILIMBERGO (PN)
tel. 0427 598 132/31 - 0427 598 820
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi
Garanzia 6-12 mesi
Auto sostitutiva in caso di guasto
Piani di finanziamento personalizzati

SINA Autoexperti

CENTRO REVISIONI DEKRAITALIA

IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO

IL CASO I reati ipotizzati: associazione a delinquere, frode sportiva, abuso di ufficio, peculato, truffa, esercizio abusivo di professione e somministrazione di farmaci pericolosi

Sette accuse sgonfiano il laboratorio di Conconi

Il professore di Ferrara ha seguito anche Pantani, Moser e l'olimpionico della canoa Bonomi

LA LISTA

Renè Cattarinussi (biathlon) nella lista di Conconi.

BOLOGNA Sono 63 gli atleti citati nell' atto di chiusura delle indagini preliminari firmato dal Pm Pierguido Soprani, titolare dell' inchiesta sul doping di Ferrara. I nomi sono raccolti sotto la dicitura «Elenco degli atleti sottoposti a trattamento in base alle emergenze delle indagini»; il periodo temporale va dal '92 al '98.

Tra gli atleti citati anche i regionali Manu Di Centa (sci di fondo) e Renè Cattarinussi (biathlon), oltre alla medaglia d'oro nella canoa alle Olimpiadi di Sydney Beniamino Bonomi. Gli sport più rappresentati sono il ciclismo (con Pantani, Moser, Bugno, Gotti e Chiappucci, tra gli altri) e lo sci nordico.

Tra i 63 atleti citati nel dossier Manu Di Centa e Cattarinussi

I nomi: Marco ALBARELLO, Stefano ALLOCCHIO, Marco ARTUNGHI, Gianluigi BARSOTTELLI, Alessandro BERTOLINI, Eugeni BERZIN, Vladislav BOBRIK, Beniamino BONOMI, Guido BONTEMPI, Gianluca BORTOLAMI, Dario BOTTARO, Gianni Bugno, Renè CATTARINUSSI, Bruno CENGHIALTA, Stefano CHECCHIN, Claudio CHIAPPUCCI, Mario CHIESA, Andrea CHIURATO, Laurent CLOS, Davide CORDANI, Maurizio DAMILANO, Maurilio DE ZOLT, Luigi DELLA BIANCA, Manuela DI CENTA, Gianni FARESIN, Silvio FAUNER, Maurizio FONDRIEST, Luciano FONTANA, Francesco FRATTINI, Giorgio FURLAN, Massimo GHIROTTO, Gaudenzio GODIOZ, Ivan GOTTI, Fabio MAJ, Nicola MICELI, Nicola MINALI, Maurizio MOLINARI, Francesco MOSER, Rudy MOSOLE, Daniele NARDELLO, Andrea PALUSELLi, Marco PANTANI, Giancarlo PERINI, Gianfranco POLVARA, Wladimir PULNIKOV, Bjarne RIIS, Stephen ROCHE, Fabio ROSCIOLI, Remo ROSSI, Antonio SANTAROMITA, Emma SCAUNICH, Samuele SCHIAVINA, Marcello SIBONI, Rolf SORENSEN, Piotr UGRUMOV, Flavio VANZELLA, Giorgio VANZETTA, Alberto VOLPI, Angelo WEISS, Enrico ZAINA, Beat ZBERG, Marco ZEN, Massimo ZUCCHELLI.

FERRARA Un'associazione a delinquere, promossa, organizzata e costituita dal prof. Francesco Conconi, che avrebbe somministrato e fornito farmaci ad azione dopante (in particolare eritropoietina, Epo) ad un numero indeterminato di atleti impegnati in competizioni sportive, falsate attraverso l'aumento artificiale della prestazione agonistica degli atleti stessi. L'elenco degli sportivi sottoposti a trattamento - in base alle indagini - comprende 63 nomi, tra cui spiccano quelli della sciatrice Manuela Di Centa, di Marco Pantani, Gianni Bugno, Claudio Chiappucci e Maurizio Fondriest.

È questa la sintesi finale dell'inchiesta sul doping condotta dal Pm di Ferrara Pierguido Soprani e dai Carabinieri del Nas di Firenze. Ieri i due sottufficiali del Nas fiorentino che praticamente da soli hanno svolto gran parte degli atti dell'inchiesta, hanno notificato a Conconi e ad altre 7 persone - per lo più suoi collaboratori - l'avviso della chiusura delle indagini preliminari e la parallela informazione di garanzia. Tra gli otto nomi non c'è quello dell'ex presidente del Coni Mario Pescante, che era indagato, e la cui posizione dovrebbe andare verso l'archiviazione.

Francesco Conconi.

L'avviso di chiusura delle indagini notificato dagli uomini del Nas comunque, suona come un durissimo atto di accusa nei confronti di Conconi: a suo carico vengono ipotizzati sette tipi di reati diversi. Oltre all'associazione per delinquere, la frode sportiva, la somministrazione di medicine in modo pericoloso per la salute pubblica, l'esercizio abusivo di professione, l'abuso di ufficio, il peculato e la truffa.

Della squadra doping di Conconi secondo l'accusa hanno fatto parte collaboratori e dipendenti del Centro di studi biomedici applicati allo sport di via Granicia; indagati per associazione a delinquere sono anche Ilario Casoni (impegnato nel settore dello sci), Giovanni Grazzi (medico sociale attivo nel ciclismo), Daniele Buzzoni, Gianni Mazzoni (ciclismo e canoa), Giovanni Grazzi (ciclismo).

Un capitolo a parte è dedicato all'attività del dottor Michele Ferrari, ex allievo di Conconi, che si trova indagato per esercizio abusivo della professione di farmacista, frode sportiva, somministrazione di farmaci abusiva.

Una novità assoluta è il nome di Domenicantonio Franzè, che fino al 31 marzo 1999 ha diretto il Laboratorio Analisi dell'Usl. Insieme a Conconi, Casoni e Buzzoni è accusato di truffa, e in più di abuso d'ufficio, peculato. Grazzi deve rispondere di falso ideologico per aver corretto gli esami del sangue di Pantani in un rapporto destinato alla Federazione ciclistica nel giugno 1995: il Pirata aveva 56 di ematocrito e 18 di emoglobina, i valori divennero 46 e 15,2.

Secondo la giunta esecutiva del Comitato olimpico il team scientifico «non è più in grado di svolgere le attività affidatele dal Consiglio nazionale»

Coni e commissione antidoping, frattura insanabile

ROMA Tra Coni e Commissione scientifica anti-doping è ormai frattura insanabile. Il documento della Giunta esecutiva prende atto, tra l'altro, che «l'atteggiamento assunto dalla Commissione non risulta conciliabile con le aspettative del Coni» e che essa «non è più in grado di svolgere le attività affidatele dal Consiglio nazionale».

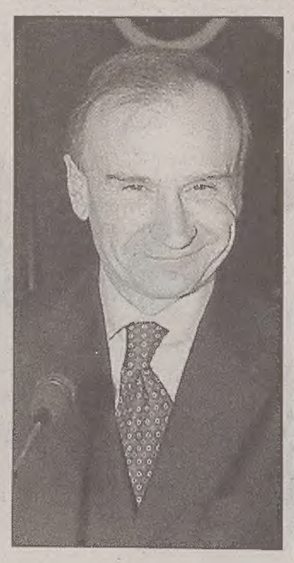
Fin da settembre, con la pubblicazione su alcuni quotidiani delle prime indiscrezioni sull'ormone GH, secondo la Giunta, la Commissione, pur essendo titolare del trattamento dei dati sulla tutela delle persone mai ha adottato iniziative per individuare eventuali responsabilità e «comunque nulla ha riferito al Coni». Mentre la diffusione di notizie a livello internazionale (su presunti casi di doping a carico di cinque atleti italiani vincitori di medaglie d'oro a Sydney) «ha prodotto gravissimo nocumento e danno irreparabile al prestigio dello sport italiano, dei suoi atleti e dei suoi dirigenti».

La Giunta ricorda poi la lettera con la quale lo scorso 18 ottobre il professor Carlo Bernasconi (presidente della Commissione) aveva ribadito che quest'ultima non era a conoscenza dei nominativi testati e che le ricerche da lui condotte erano state svolte «nella più rigorosa tutela dell'anonimato».

Un principio di segretezza non così rigido, sottolinea la Giunta, dato che il Coni, a causa della fuga «incontrollata e distorta» di notizie «riguardanti atleti citati per nome, ha dovuto presentare denuncia al Tribunale penale di Roma». Una situazione che fa ritenere «definitivamente compromesso» quel rapporto di fiducia sul quale si basava l'adesione degli atleti alla campagna "Io non rischio la salute", tanto che alcuni di questi si sono rivolti ai loro legali per la tutela dei propri diritti.

Sulla questione sono intervenuti, tra gli altri, Giuseppe La Mura, medico e allenatore della Federazione italiana canottaggio. Quei dati sui livelli dell'ormone della crescita sono inattendibili - ha detto - perchè assunti con metodologie di prelievo che non hanno seguito le regole e le procedure note alla comunità scientifica. Inoltre, l'interpretazione dei dati non tiene conto della variabilità dei fattori metabolici e personali che sono in grado di modificare i livelli dell'ormone Gh, anche durante una stessa giornata.

Antonio Dal Monte, presidente della commissione antidoping della Federazione italiana canottaggio ha sottolineato, infine, che «la lotta al doping deve andare avanti ma deve essere fatta con metodi leali e inoppugnabili». Dal Monte ha detto anche che sembra di trovarsi di fronte ad affermazioni non legate a metodi scientifici. «Se il professor Luigi Saccà - ha aggiunto - con 4 miliardi di finanziamento ha detto di non avere metodi di rilevazione standardizzati, non so cosa potrà fare con 400 milioni la commissione del ministro Umberto Veronesi».



Gianni Petrucci

Azzurri d'Italia

Una Messa a San Giusto per il Giubileo degli sportivi

TRIESTE Sarà Giovanni Miccoli il coordinatore del giubileo degli sportivi triestini che sarà celebrato a Roma domenica all'Olimpico di Roma. Alla cerimonia, che verrà trasmessa in diretta tivù dalle 10 alle 13.30, sarà presente anche il Papa. Chi non potrà essere presente di persona a Roma, potrà partecipare a Trieste al Giubileo degli sportivi organizzato dall'Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia, sezione di Trieste, nella cattedrale di San Giusto dove, domani alle 18.30, si celebrerà una Messa Eucaristica. L'invito è rivolto - si legge nella nota dell'Associazione - ad atleti, famigliari e amici per ribadire, tutti uniti, i valori formativi dello sport e gli ideali della maglia azzurra. Per informazioni telefonare allo 040-662776.

Sabato del nostro calcio

Vanno in scena gli anticipi di cartello: Union 91-Cormonese e Ponziana-San Sergio

TRIESTE È Union 91-Cormonese l'anticipo di domani del campionato di Eccellenza. Il programma de «Il sabato del nostro calcio», alle 14.30, ha un altro piatto forte nel derby della Promozione girone B tra Ponziana e San Sergio.

Il quadro degli anticipi di domani. Eccellenza: Union 91-Cormonese. Promozione girone A: Pro Fagagna-San Daniele. Promozione B: Ponziana-San Sergio, Futura-Isonzo, Palazzolo-Codroipo. Prima Categoria A: Cordenons-Spilimbergo. Prima Categoria B: Valnatisone-Reanese. Prima Categoria C: Fincantieri-Mladost. Seconda Categoria A: Maniagolibero-Montereale, Tiezzese-Vallenoncello. Seconda Categoria C: Torviscosa-Varmo. Seconda Categoria D: Opicina-Chiarbola.

PALLAMANO

SERIE A1 Trasferta impegnativa dei triestini a Modena, l'unica squadra a punteggio pieno in questo inizio di campionato

La Coop Essepiù tenta l'aggancio alla capolista

Padroni di casa al completo, probabile esordio del terzino spagnolo Vargas

Marko Sibila

MODENA Per la prima volta nella sua storia la compagine triestina arriva a Modena vestendo i panni dell'inseguitrice. Le quattro vittorie consecutive ottenute dal Gamma Due Modena, infatti, hanno lanciato la formazione emiliana al vertice della classifica. «È una sensazione particolare – commenta piuttosto soddisfatto il presidente Federico Malavasi.

Abbiamo ricevuto una mano dal calendario che, eccezion fatta per la trasferta di Bressanone, ci ha proposto un'avvio di stagione non impossibile. Al di là delle avversarie che ci siamo trovati sul cammino – continua – devo dire che questi successi sono il frutto dell'ottimo lavoro svolto dal nostro tecnico».

Una scelta coraggiosa quella di ingaggiare Perena, il venticinquenne spagnolo chiamato a guidare per la prima volta una squadra da capo-allenatore. «Una scommessa – continua Malavasi che sono contento di aver fatto. Alla vigilia di campionato ho dovuto incassare le battute ironiche di alcuni colleghi che mi criticavano per una scelta a loro parere azzardata. Credo che ancor prima dei risultati la serietà del suo lavoro dimostri la bontà della nostra decisione».

Sul match di domani pomeriggio incombe l'esordio di Vargas. «Il nostro terzino sta terminando la rieducazione dopo l'operazione subita in marzo allo scafoide. Al 99 per cento sarà in panchina e potrebbe effettivamente esordire in campionato».

Per il resto i punti di forza del Gamma Due sono i soliti noti. «Con l'aggiunta di un Fernandez finalmente a posto – conclude Malavasi–. Non eravamo abituati ad averlo in campo in buone condizioni, in queste prime giornate sta facendo davvero bene».

Da segnalare, infine, che nel posticipo di serie A1 il Rubiera ha fermato Conversano 32-24.

Lorenzo Gatto

TENNISTAVOLO

Vincono Kras Avalon e Fincantieri L'Azzurra Gorizia travolgente

TRIESTE Doppia vittoria, in serie B femminile, per il Kras Avalon e il Fincantieri Warsilia. Due squadre leader nel girone B, due squadre che possono puntare al massimo campionato. Il Kras Avalon si è imposto 5-0 sul Castel Goffredo, annullando sin dalle prime partite qualsiasi velleità delle lombarde. L'incontro è stato combattuto ma le triestine hanno sempre avuto la determinazione di chiudere le partite a loro vantaggio. Il Fincantieri, orfano della capitana Marzia Pann, ha superato il Recoaro Agostini Bolzano 3-2. Ribadendo la sua leadership nel girone.

In B1 maschile sconfitta secca, per 1-5, per il Kras con il Parma 1972. Tra i triestini mancava il leader della squadra, Bojan Simoneta, sostituito dal giovanissimo Uros Fabiani. L'unico punto della squadra di Sgonico è venuto da Bertolotti. Vicino alla vittoria anche Bolé, sconfitto 2-1. In B2 ancora una vittoria per l'Azzurra Gorizia, capofila del girone: ha annientato 5-2 il San Pancrazio Verona.

In C femminile il Kras Gs Market, pur con l'assenza di Katja e Nina Milic, ha battuto 3-2 l' Eppan. Sconfitta, invece, per il Kras C, battuto dal Cus Udine 3-2. Mancavano la Carli, infortunatasi poco prima dell'incontro, e la Crismancich. Sardo e Zavadlal hanno sfiorato la vittoria ma l'esperienza del Cus, capitanato dalla triestina Fejsa, è stata determinante. Ora in testa al girone ci sono Cus Udine e Kras C. Giornata di riposo per il Kras B. In A maschile sconfitta del Duomofolgore di Mersi con il Parma (4-6), in B1 la vittoria dell' Epivent di Infantolino con il Bologna.

Anna Pugliese

TRIS

San Siro, Zaccantino vuole il bis

MILANO Dopo il trionfo a Montebello, Zaccantino ci riprova oggi a San Siro in un campo di 17 concorrenti. Tra gli avversari Zerbinal, Zsa Zsa, Zaccaria Air e Zephyr Gar.

Premio Newstar, 44 milioni, m. 1600. **A m. 1600:** 1) Aleche (P. Gubellini); 2) Alert di Jesolo (M. Baroncini); 3) Ziberman (G. Pisano); 4) Zuppy Bi (G. Scherillo); 5) Zaccaria Air (G. Lombardo jr.); 6) Zephyr Gar (P.L. D'Angelo); 7) Arkaj As (B. Congiu); 8) Zufola (M. Ferrara); 9) Zoran Om (G.P. Minnucci); 10) Zafred Runner (G.C. Baldi); 11) Zelk Olm (M. Matteini); 12) Zacary (G. Montaperto); 13) Zemag Mo (E. Procino); 14) Zachiky d'Asti (F. Ferrero), 15) Zsa Zsa (Bavaresi); 16) Zaccantino (Romanelli); 17) Zerbinal (Guzzinati). **I nostri favoriti.** Base: 17) Zerbinal. 5) Zaccaria Air. 16) Zaccantino. Aggiunte: 1) Aleche. 2) Alert di Jesolo. 6) Zephyr Gar.

FIRENZE Vincono 2.089.900 lire ciascuno gli 889 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (17-16-5) della tris di ieri. Quota coppia: 168.700 lire.

MOBILI D'ODORICO RIVA
LIQUIDA TUTTO
SCONTI FINO 80%
PER RINNOVO LOCALI
DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO
CHIUDE
COMUNIC. COM. AVV.
A BASILIANO S.S. 13-n°69 Tel. 0432.84067
ALCUNI ESEMPI
CUCINA da L. 2.750.000
CAMERA MATRIMONIALE da L. 1.750.000
SOGGIORNO da L. 980.000
SALOTTO da L. 650.000
CAMERETTE da L. 490.000
E TANTI ALTRI MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI, DOBBIAMO SVOUTARE MOSTRA E MAGAZZINI

Alfa 147. Risveglia i tuoi sensi.

Guardala, toccala, provala.

Sabato 28 e domenica 29
dai Concessionari Alfa Romeo.

TARGA Services
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza.

www.buy@alfaromeo.com

ALFA ROMEO 100 anni
Cuore Sportivo